



# PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

[29/12/2022]



## Sommario

Sommario .....	2
Introduzione.....	4
1. Dotazione finanziaria.....	4
Asse 1 Agenda Digitale Metropolitana .....	5
1. Sintesi della strategia di intervento.....	5
2. Indicatori di risultato .....	7
3. Dotazione finanziaria.....	7
4. Schede progetto .....	8
Asse 2 Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana.....	25
1. Sintesi della strategia di intervento.....	25
3. Dotazione finanziaria .....	28
4. Schede progetto.....	29
Asse 3 Servizi per l'inclusione sociale.....	65
1. Sintesi della strategia di intervento.....	65
2. Indicatori di risultato .....	68
3. Dotazione finanziaria.....	68
4. Schede progetto .....	69
Asse 4 Infrastrutture per l'inclusione sociale.....	87
<b>1. Sintesi della strategia di intervento.....</b>	<b>87</b>
<b>2. Indicatori di risultato .....</b>	<b>89</b>
<b>3. Dotazione finanziaria .....</b>	<b>89</b>
4. Schede progetto .....	90
1. Sintesi della strategia di intervento.....	96
2. Indicatori di risultato .....	97
3. Dotazione finanziaria.....	97
4. Schede progetto .....	98
Asse 6 Ripresa verde, digitale e resiliente .....	107
1. Sintesi della strategia di intervento.....	107
2. Indicatori di risultato .....	107
3. Dotazione finanziaria.....	108
4. Schede progetto .....	109
Asse 7 Ripresa sociale, economica e occupazionale.....	153
1. Sintesi della strategia di intervento.....	153
2. Indicatori di risultato .....	153

3. Dotazione finanziaria.....	153
4. Schede progetto .....	154
Asse 8 Assistenza tecnica e capacità amministrativa .....	166
1. Sintesi della strategia di intervento.....	166
2. Indicatori di risultato .....	166
3. Dotazione finanziaria.....	166
4. Schede progetto .....	167

## Introduzione

Il presente Piano Operativo della Città di Firenze descrive i progetti che saranno realizzati nell'ambito del PON METRO 2014-2020.

In seguito alla Decisione di esecuzione della Commissione - C(2020)2019 del 01 aprile 2020 – recante modifica della decisione di esecuzione C(2015)4998 del 14 luglio 2015, aggiornata con decisione di esecuzione della Commissione C(2018)8859 del 2 dicembre 2018, unitamente alla comunicazione la nota prot. n. alct.AICT.REGISTRO UFFICIALE(U).0009527.20-07-2021, confermata a sua volta con la nota prot. n. alct.AICT.REGISTRO UFFICIALE(U).0011221.25-08-2021, che assegna le risorse finanziarie REACT a codesto OI sostituendo l'allegato finanziario all'atto di delega - allegato n. 1, sottoscritto con l'AdG del PON Città Metropolitane in data 19 dicembre 2016 ed emendato a seguito delle riprogrammazioni del Programma, susseguitesi nel tempo, fino alla versione 8.1, approvata con decisione C(6028) del 09 agosto 2021, la città di Firenze dispone di 122.265.663,02 euro di risorse, con riserva di efficacia e inclusa assistenza tecnica.

### 1. Dotazione finanziaria

Tab.1

Asse	Titolo Asse	N. progetti	Risorse assegnate <sup>1</sup>
Asse 1	Agenda Digitale Metropolitana	5	6.860.730,10
Asse 2	Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana	12	15.940.175,61
Asse 3	Servizi per l'inclusione sociale	5	10.589.513,43
Asse 4	Infrastrutture per l'inclusione sociale	2	5.909.238,29
Asse 5	Assistenza tecnica	5	1.055.485,71
Asse 6	Ripresa verde, digitale e resiliente (REACT-EU) – di cui azione 6.2.1 € 3.308.571,43	19	69.737.142,85
Asse 7	Ripresa sociale, economica e occupazionale (REACT-EU)	6	5.262.857,15
Asse 8	Assistenza tecnica (REACT-EU)	1	6.910.519,88
<b>Totale</b>			122.265.663,02

---

<sup>1</sup> Valori in euro

## Asse 1      Agenda Digitale Metropolitana

### 1.      Sintesi della strategia di intervento

Il progetto PON Metro del Comune di Firenze integra azioni tipiche dell'Agenda Digitale - in linea con le indicazioni strategiche sulle infrastrutture immateriali nazionali fornite dall'Agenzia per l'Italia Digitale - e di Smart City, per un'erogazione di servizi pubblici sempre più evoluti nell'area fiorentina. Negli ultimi anni la città di Firenze ha visto consolidarsi una serie di processi che risultano abilitanti alla realizzazione ed alla proficua diffusione nel PON Metro Asse 1 di servizi e applicazioni digitali per la cittadinanza. Gli enti locali del territorio metropolitano già hanno un modello condiviso di erogazione di servizi online, contestualizzato nella società partecipata in-house Silfi (che ha incorporato per fusione aziendale la precedente società Linea Comune) che gestisce il Centro Servizi Territoriale (CST) di area metropolitana fiorentina (22 comuni). La ricerca di accordi e di modelli condivisi di gestione di servizi digitali – propedeutica per il raggiungimento degli indicatori di programma del PON Asse 1 – trova dunque nel caso fiorentino un contesto già favorevole e strutturato. A tal fine è stato infatti attivato con i comuni del CST un percorso di co-design, teso ad individuare gli asset delle azioni oggetto degli interventi al fine poter da subito agevolare il riuso tra gli enti che abbiano espresso nel merito un interesse attivo. Tale contesto si rafforza ulteriormente anche grazie anche ad un protocollo di intesa in corso con la Città Metropolitana (42 comuni) per la potenziale ulteriore diffusione e replicabilità dei progetti previsti nel piano degli interventi. Lo stesso protocollo di intesa è anche alla base di tutte quelle azioni di ambito territoriale esponenzialmente metropolitano come l'Asse 2, con particolare riferimento al sistema di infomobilità.

Il raccordo con i principali erogatori di servizi pubblici e detentori di dati del cittadino e professionisti come la Camera di Commercio, le public utilities, e la Regione Toscana - come ente abilitante alcune infrastrutture tecnologiche vedi il TIX ovvero il Tuscany Internet Exchange data center regionale della pubblica amministrazione - è stato consolidato nel 2016 con la partnership "Firenze Digitale". Grazie a queste azioni di sistema si possono intraprendere percorsi di scambio di dati e servizi digitali fra più Enti che permetteranno di realizzare servizi online più semplici, con dati più qualificati e integrati, e dunque con minori informazioni richieste all'utente finale.

E' peraltro basato sul TIX lo stesso Centro Servizi Territoriale di Silfi SpA, che gestisce dal 2006 l'erogazione congiunta di servizi digitali per oltre venti enti locali del territorio metropolitano fiorentino, inclusa la Città Metropolitana, e che conta numeri molto significativi sin dal report consolidato nel 2015 che già contabilizzava: 1.146.000 istanze gestite dagli utenti, 111.000 pagamenti online per un importo transato pari ad 11M€, 102.000 Firenze Card vendute (per 7M€ di transato), 263.000 casi gestiti dal Contact Center metropolitano, 41.600 utenti registrati al sistema metropolitano 055055 (50.000, che hanno costituito una importante base di sviluppo metropolitana per la diffusione di SPID, in cui Firenze è ente pilota), oltre 350 servizi online pubblicati, accesso da mobile pari al 24%.

Questo contesto di ambiente "multi-ente" già attivo e con numeri di utilizzo oggi ancor più importanti rappresenta anche un ottimo valore aggiunto per la diffusione verso gli enti di cintura.

Parallelamente, è stato attivato il coinvolgimento dei cittadini, si sono consolidati importanti processi di ascolto (dalle assemblee simultanee dei 100 Luoghi, alle Maratone dell'Ascolto tematiche), di co-design con professionisti e startup (con le varie associazioni e ambienti di co-working del territorio) e di disseminazione verso scuole e insegnanti (soprattutto sugli Open Data e le app) che potranno risultare estremamente positivi per la disseminazione e l'utilizzo dei servizi che verranno realizzati.

Si riportano dunque sinteticamente le linee di azione con i relativi servizi digitali che verranno prodotti che vedono 3 macroaree di intervento ovvero edilizia/ambiente e territorio, tributi locali e cultura, tempo libero e turismo che si traducono in 5 obiettivi operativi.

#### 1) Edilizia/catasto e Ambiente e Territorio

**Piattaforma Edilizia e Ambiente:** obiettivo è quello di offrire ai professionisti e ai cittadini dell'area metropolitana nuovi servizi e applicazioni digitali che rendano più snello, immediato e semplice il dialogo con un mondo tipicamente complesso come quello che riguarda l'edilizia privata, l'ambiente e l'urbanistica del proprio Ente; realizzare – mettendola a disposizione per il possibile aggancio per gli enti dell'area metropolitana interessati - una piattaforma di gestione dei documenti e dati relativi all'edilizia, al verde e all'ambiente, che abiliti i suddetti servizi innovativi ai professionisti e cittadini, e permetta una ottimizzazione dell'efficacia dei processi interni di governo di questi servizi; diminuire drasticamente i tempi di accesso a informazioni, dati e documenti che riguardano il territorio da parte della cittadinanza e dei professionisti dematerializzando una parte rilevante degli oltre 4 Km lineari di documenti cartacei; utilizzare la maggior conoscenza derivante dalla digitalizzazione, dalla bonifica e dalla georeferenziazione diffusa e massiva dei dati per accrescere le possibilità di analisi e governo del territorio, maturando negli Enti nuove forme di

Business Intelligence sui dati (ad esempio la capacità di conoscere meglio i propri spazi pubblici, le proprie aree verdi, il proprio territorio); offrire tali dati qualificati in Open Data sul territorio che potranno permettere non solo alla municipalità ma anche a cittadini, professionisti e soggetti terzi di sviluppare studi, progetti e applicazioni sul patrimonio informativo territoriale.

### 2) *Potenziamenti Data Center per le azioni PON Asse 1*

Obiettivo è quello di abilitare adeguate prestazioni computazionali e di user experience alle applicazioni ed ai servizi digitali attraverso il potenziamento delle risorse informatiche e della parte infrastrutturale del "private cloud" del Comune di Firenze, che sarà ospitato nel data center principale della Regione Toscana (TIX) anche in ottica del piano nazionale di consolidamento dei data center delle PA; rendere i servizi digitali erogati ai cittadini affidabili e stabili ed in linea con le raccomandazioni europee e nazionali sulla sicurezza informatica, attraverso la realizzazione di soluzioni di disaster recovery e di business continuity, anche eventualmente miste, combinando ambienti on premise, di proprietà del Comune, e servizi in cloud; permettere la necessaria scalabilità e le adeguate prestazioni di elaborazione dei dati ai servizi ed alle applicazioni, attraverso l'approvvigionamento delle licenze DBMS, di proprietà del Comune di Firenze, propedeutico e vincolante per il dispiegamento di nuove applicazioni PON Metro oltre che per l'evoluzione ed adeguamento dei servizi e dei sistemi esistenti necessari per recepire i requisiti del progetto stesso. Saranno inoltre affrontate le linee guida aggiornate di AGID per gli erogatori di servizi pagoPA, coinvolgendo dunque e potenziando ulteriormente le infrastrutture del Centro Servizi Territoriale multi-ente di Silfi, e tenendo conto delle indicazioni nel Piano Triennale per il cloud enablement.

### 3) *Tributi locali*

*Sistema Tributi Semplici*: obiettivo è quello di creare un unico punto di contatto del cittadino tramite strumenti web e mobile verso il mondo dei tributi locali cittadini, contenente anche dati di enti diversi e non solo del Comune che riguardano il cittadino, scambiati tramite cooperazione applicativa secondo le indicazioni del Codice dell'Amministrazione Digitale. La piattaforma permetterà di uniformare i dati sui pagamenti e le posizioni debitorie a livello metropolitano, sempre in linea con i dettami di AGID per i sistemi di intermediazione con il nodo dei pagamenti PagoPA, ottimizzando così tutto il mondo dei tributi locali nei confronti del cittadino. Saranno altresì realizzati servizi "smart" di agevolazioni tariffarie profilate e proattive, possibili solo facendo sistema fra i diversi soggetti erogatori di servizi pubblici in città, il che è realtà nel territorio fiorentino grazie al contesto positivo di partenariato sopra citato. Si potranno così ottenere nuove forme di notifica e dialogo con il cittadino per la riscossione coattiva, che rendano sempre più semplice e "smooth" il processo di notifica di eventuali importi, e di utilizzo di canali di pagamento innovativi ed in standard PagoPA.

### 4) *Cultura e tempo libero*

*Smart Tourism*: obiettivo di questo progetto è realizzare una piattaforma innovativa mobile-first che offra una nuova esperienza utente turistico-culturale per il territorio metropolitano fiorentino, attraverso un continuo legame fra luoghi fisici e virtuali, e da un modello organizzato fra Comuni, Ambito e Città Metropolitana in grado di programmare, orientare, e suggerire percorsi ed esperienze ottimizzando così i flussi turistici. Questa piattaforma unirà contenuti istituzionali di qualità ad un nuovo concetto di percorso fisico, visivo ed esperienziale, promuovendo visite cross-territorio in una logica di area metropolitana fiorentina.

Ciascuno dei progetti riportati è fortemente permeato ed allineato con le indicazioni e le linee guida strategiche fornite dall'Amministrazione Centrale e dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, in particolare dall'Agenzia per l'Italia Digitale, e dal Team per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio, con cui la città di Firenze sta collaborando come ente pilota dei progetti trasversali nazionali: ogni azione sarà basata sulle infrastrutture immateriali (SPID, PagoPA) su quelle fisiche (reti WiFi pubbliche, reti in fibra ottica, datacenter razionalizzati a livello territoriale) con un approccio completamente in linea con i diversi layers previsti dallo schema architeturale per il Piano Triennale presentato da AGID ed in generale con le disposizioni nazionali ed europee in tema di Agenda Digitale e politiche di innovazione legate alla smart city.

### 5) *Azioni per l'adozione dello smartworking*

A seguito della situazione di emergenza e lockdown conseguente alla pandemia Covid\_19, l'Amministrazione comunale ha fatto un massivo ricorso allo smart working/lavoro agile per tutte le attività che potevano essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza al fine di garantire la piena continuità lavorativa e l'erogazione dei servizi comunali nel rispetto delle restrizioni imposte.

Per sostenere questa azione Firenze ha proceduto all'acquisto della dotazione necessaria per rafforzare le strumentazioni atte a garantire la piena operatività in modalità smart, in funzione e implementazione delle scelte organizzative che consentano di garantire i servizi anche da remoto.

Il tutto si svolge nel contesto della strategia di sviluppo urbano sostenibile della città di Firenze, fortemente integrata ed interconnessa con lo smart city plan della città di cui il progetto europeo Horizon2020 SCC1 Lighthouse REPLICATE "REnaissance of PLaces with Innovative Citizenship And TEchnology" può ritenersi un primo sperimentatore in quanto Firenze ha realizzato uno smart district pilot con iniziative sperimentali di città intelligente sui fronti di innovazione tecnologica, efficientamento energetico e mobilità sostenibile, interconnesse con il Piano Operativo in generale. Le

linee di azioni previste si allineano anche ad un altro contesto nazionale innestato nell'Agenda Digitale di Firenze quale è l'Open Government Partnership OGP italiano del Dipartimento per la Funzione Pubblica, in cui la città è stata impegnata (in particolare nel Terzo Piano di Azione 2016-2018) in un forte coinvolgimento di studenti delle scuole superiori e professionisti nella diffusione degli Open Data, e quindi fortemente correlato con le azioni sui dati previste nel progetto Piattaforma Edilizia e Ambiente.

Per quanto attiene il coinvolgimento dei Comuni, nel corso del 2017 è stato approvato e sottoscritto dagli enti interessati (oltre 20 comuni oltre il Comune di Firenze) il Protocollo aperto di collaborazione per l'Asse 1 del PON Metro.

## 2. Indicatori di risultato

- Numero di Comuni della città metropolitana con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni della Città Metropolitana coinvolti:

valore di base 20,6% da ISTAT 2012, valore obiettivo 2023: 70%

- Persone di 14 e più che hanno usato internet negli ultimi 12 mesi per relazionarsi per uso privato con la Pubblica Amministrazione o con i gestori di servizi pubblici:

valore di base 35,9% al 2013, valore obiettivo al 2023: 50%

IO01 Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati: valore al 2023: 35

## 3. Dotazione finanziaria

Tab.3

Codice progetto <sup>2</sup>	Titolo progetto	Risorse assegnate <sup>3</sup>
FI1.1.1a	Piattaforma Edilizia e Ambiente	3.839.215,08€
FI1.1.1b	Potenziamenti Data Center	1.829.975,02€
FI1.1.1c	Sistema Tributi Semplici	571.000,00€
FI1.1.1d	Smart Tourism	370.540,00€
FI1.1.1e	Azioni per l'adozione dello smart working	250.000,00 €
	Totale	6.860.730,10 €

<sup>2</sup> Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

<sup>3</sup> Valori in euro

4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>4</sup>	FI1.1.1a
Titolo progetto <sup>5</sup>	Piattaforma Edilizia e Ambiente
CUP (se presente)	H19J15000710004 (codice locale di progetto FI_1.1.1a1) H11B14000730006 (codice locale di progetto FI_1.1.1a2) H21E0300037000 (codice locale di progetto FI_1.1.1a3) H19J17000250006 (codice locale di progetto FI_1.1.1a4) H19J17000370006 (codice locale di progetto FI_1.1.1a5) H19J17000440006 (codice locale di progetto FI_1.1.1a6) H16G17000620006 (codice locale di progetto FI_1.1.1a7) H16G18000250006 (codice locale di progetto FI_1.1.1a8) H19J21006260006 (codice locale di progetto FI_1.1.1a9)
Modalità di attuazione <sup>6</sup>	A titolarità
Tipologia di operazione <sup>7</sup>	- Acquisto beni - Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario <sup>8</sup>	Comune di Firenze
Responsabile Unico del Procedimento	RUP vari (a seconda dell'intervento di cui l'operazione si compone) Referente: Caterina Graziani
	Riferimenti caterina.graziani@comune.fi.it – (+39)0553283807
Soggetto attuatore	Comune di Firenze tramite procedure di gara o tramite affidamento a società in-house Silfi SpA o tramite adesione Contratti Quadro CONSIP per ICT

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Progetto multi-intervento.</p> <p>Il Comune di Firenze eroga servizi online da oltre dieci anni, e l'area edilizia/ambiente/urbanistica rappresenta una di quelle con maggiore utenza e maggior richiesta di digitalizzazione.</p> <p>Nonostante ciò, l'offerta di servizi digitali in questo settore è stata fino ad ora costituita soprattutto da un dialogo tramite PEC e da pochi servizi online basati su una piattaforma datata, con frequenti problematiche di stabilità. La maggior parte della documentazione - oggetto di richiesta nelle istanze - è ad oggi in forma cartacea, elemento che ha limitato le potenzialità di offerta di servizi digitali.</p> <p>Il territorio ha più volte manifestato la necessità di un potenziamento dell'offerta digitale su questo settore, esigenza che l'Ente stesso ha recepito ed oggi ha la possibilità di soddisfare.</p> <p>Analoghe esigenze e conseguentemente interesse hanno manifestato gli enti di cintura coinvolti già in questa prima fase di valutazione e co-design, come ad esempio il Comune di</p>

4 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

5 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

6 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

7 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

8 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013



	<p>Scandicci, Sesto Fiorentino, Bagno a Ripoli e di Fiesole.</p> <p>Con il progetto si concretizzerà quindi un importante obiettivo fortemente voluto ed atteso da cittadini e professionisti dell'area metropolitana fiorentina, ossia la digitalizzazione di tutti i processi legati all'edilizia privata e all'ambiente ed alle corrispondenti procedure di comunicazione e deposito di istanze e progetti di impianti termici domestici.</p> <p>I target di riferimento di questo progetto sono i professionisti siano essi geometri, architetti, ingegneri, periti, o gli stessi cittadini, che si troveranno ad avere un rapporto digitale completamente rinnovato ed innovativo con il proprio Ente.</p> <p>Si andrà così oltre il concetto stesso di Sportello Unico dell'Edilizia. In linea con lo stato dell'arte delle attuali applicazioni mobile, il dialogo con l'utente avverrà sempre più in modalità "embedded" nel suo dispositivo mobile: notifiche push inserite nei sistemi operativi degli smartphone del professionista/utente (senza neanche dover accedere alla app) lo avviseranno dell'esito (se una pratica è stata approvata o necessita di integrazioni con conseguente segnalazione di risposta da visionare con allegati sulla sua casella PEC), potrà consultare atti e pratiche direttamente dal cantiere, dare (od avere) risposte istantanee e ad un cittadino che gli pone quesiti urbanistici ed esplorare il territorio metropolitano fiorentino dal suo device con interfacce nativamente responsive.</p> <p>Affinché tutto ciò sia concretizzabile e abiliti servizi più semplici e veloci, code ridotte/azzerate agli sportelli, è necessaria una consistente attività di preparazione, razionalizzazione, digitalizzazione, e bonifica del mondo relativo ai backoffice.</p> <p>Oltre 4 chilometri lineari di pratiche cartacee (questa la stima del Comune di Firenze e dei sopradetti enti di cintura aderenti al progetto) sono lo spazio occupato ad oggi dalle pratiche: una parte consistente di queste pratiche sarà digitalizzata, archiviata e conservata a norma, ma soprattutto saranno a disposizione dei professionisti in modalità digitale, tramite servizi semplici e mobile-friendly, evitando così una delle principali cause di presenza allo sportello, con tutte le ricadute che ne conseguono in termini di ore di lavoro perse per il professionista/cittadino, e inquinamento ambientale per gli spostamenti.</p> <p>La dematerializzazione, e la archiviazione e conservazione a norma delle pratiche edilizie coinvolgono numeri molto significativi, anche solo per il Comune di Firenze (dati al 2016):          Numero di visure dirette effettuate: 1650          Numero di visure effettuate con richiesta di ricerca :2466          Numero di ricerche che non hanno dato luogo a visura: 643          Numero totale di visure: 4116          Numero fascicoli visionati:15122</p> <p>Per un totale di 12 operatori dell'Ente addetti alle visure.</p> <p>Le azioni di dematerializzazione e conservazione, basandosi su tali numeri di utilizzo, produrranno dei nuovi servizi online attualmente non presenti ed altamente acceduti, nuove forme di visualizzazione delle istanze da mobile e da web, dal professionista nel proprio studio o direttamente in cantiere.</p> <p>In particolare, i seguenti nuovi servizi online (attualmente non disponibili ai professionisti fiorentini nella forma avanzata che sarà realizzata in PON Metro) potranno essere realizzati grazie alle azioni di digitalizzazione e dematerializzazione sopra menzionate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● servizio online di visure edilizie e condono (attualmente le istanze sono depositate via PEC e, solo per i condoni, nel 90% dei casi vi è l'invio della pratica scansionata, sempre tramite PEC. Per il resto viene visionato il cartaceo, con circa un mese di attesa)</li> <li>● ricerca su immobile con evidenza dati georeferenziati delle pratiche archiviate e conservate (quella attuale è limitata a dati catastali dei soli ultimi 10/12 anni)</li> <li>● integrazione da parte del privato sul fascicolo di riferimento (attualmente il processo non è supportato, sarà abilitato ex-novo dalla dematerializzazione PON)</li> <li>● accesso agli atti e accesso civici ai sensi FOIA sui documenti edilizia dematerializzati (attualmente servizio non disponibile online)</li> <li>● nuovi servizi di cooperazione applicativa e accesso reciproco agli archivi da parte di altri enti pubblici (es Genio Civile, Regione Toscana, Cassa Edile, ASL, Agenzia del Territorio e delle Entrate) – servizi attualmente non possibili, e che abiliteranno nuovi scambi informativi fra gli enti con conseguente riduzione della esigenza da parte dei</li> </ul>
--	--

	<p>professionisti di rivolgersi a più sportelli</p> <p>In termini di benefici per il professionista o l'utente del mondo edilizia/ambiente, si stimano le seguenti opportunità: attualmente si stimano tempi di attesa per il professionista per ottenere una visura di circa 1 mese.</p> <p>Se la visura è dematerializzata, archiviata e conservata a norma, il seguente nuovo processo interamente online: "richiesta visura edilizia – verifica che la pratica mostrata in tempo reale sia corretta, sia che sia nel gestionale sia che sia archiviata e conservata – pagamento online eventuali oneri - download – estrazione in pdf valido ai sensi di legge" come tempo di espletamento non supererà i 7/8 minuti. Si ha dunque un risparmio per il professionista di un mese netto per ogni pratica.</p> <p>A livello di sistema, considerando il prodotto del n. visure per il tempo risparmiato per ciascuna visura si arriva a oltre 120.000 giorni all'anno.</p> <p>Inoltre, si evidenzia una riduzione dei diritti di ricerca e visura per il cittadino/professionista, che saranno molto minori grazie al processo di dematerializzazione e conservazione ed alla visura documentale interamente digitalizzata. Si avrà infine una maggiore qualità e riusabilità del documento appartenente allo storico che è già digitale e già valido ed opponibile a terzi essendo archiviato e conservato a norma. In linea con la strategia di Italia Login, si implementerà una sempre maggiore "proattività" nelle relazioni con i professionisti, implementando nuove forme di notifica push sui dispositivi più comunemente utilizzati in movimento.</p> <p>Decine di servizi attualmente veicolati tramite PEC o allo sportello saranno digitalizzati e resi interattivi anche da dispositivi mobili, ed il territorio dell'area metropolitana sarà reso sempre più disponibile in Open Data e su mappe facilmente leggibili da chiunque.</p> <p>La Piattaforma Edilizia e Ambiente è infatti un progetto che racchiude diverse linee di intervento, tutte mirate a consolidare e arricchire il governo e la conoscenza del patrimonio informativo comunale e metropolitano relativamente all'edilizia e agli asset dell'ambiente e del territorio (spazi pubblici, verde, sistemi energetici di riscaldamento, impianti domestici).</p> <p>La conoscenza del territorio viene dunque potenziata, aggiornata, qualificata, resa sempre più digitale, e restituita alla città in molteplici modalità di fruizione. I principali obiettivi di questo progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• offrire ai professionisti e ai cittadini dell'area metropolitana nuovi servizi e applicazioni digitali che rendano più snello, immediato e semplice il dialogo con un mondo tipicamente complesso come quello che riguarda l'edilizia privata, l'ambiente e dell'urbanistica del proprio Ente;</li> <li>• realizzare – estendendola agli enti dell'area metropolitana - una piattaforma di gestione dei documenti e dati relativi all'edilizia, al verde e all'ambiente, che abiliti i suddetti servizi innovativi ai professionisti e cittadini, e permetta una ottimizzazione dell'efficacia dei processi interni di governo di questi servizi;</li> <li>• diminuire drasticamente i tempi di accesso a informazioni, dati e documenti che riguardano il territorio da parte della cittadinanza e dei professionisti dematerializzando una consistente parte degli oltre 4 Km lineari di documenti cartacei;</li> <li>• utilizzare la maggior conoscenza derivante dalla digitalizzazione, dalla bonifica e dalla georeferenziazione spinta dei dati per accrescere le possibilità di analisi e governo del territorio, maturando negli Enti nuove forme di Business Intelligence sui dati (si pensi ad esempio alla capacità di conoscere meglio i propri spazi pubblici, le proprie aree verdi, il proprio territorio);</li> <li>• realizzare nuovi servizi web e dati aperti grazie alle attività di presidio, razionalizzazione ed aggiornamento del dato geografico in ambito aree verdi e territorio:             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ nuovo portale del verde pubblico con dettagli su parchi, giardini, informazioni correlate agli spazi, dettagli sulle specie arboree;</li> <li>○ nuova area "Verde pubblico" in OpenData, con contenuti utili a studiosi della biodiversità e dell'ambiente, o a coloro che vogliono usare al meglio gli spazi pubblici della città;</li> <li>○ abilitazione di iniziative di crowdmapping del verde e del territorio;</li> </ul> </li> </ul>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ abilitazione di utilizzi “smart” dei dati da parte di cittadini (es un genitore si crea un percorso a Firenze a basso rischio di processionarie per passeggiare con i propri figli, un cittadino allergico ai cipressi sceglie casa in una zona a bassa densità di cipressi, etc)</li> <li>• offrire dati qualificati in Open Data sul territorio (spazi pubblici, aree verdi, aree urbane) che potranno permettere a cittadini, professionisti e soggetti terzi di sviluppare studi, progetti e applicazioni sul patrimonio informativo territoriale.</li> </ul> <p>Questo progetto si innesta nell’ambito più ampio delle strategie nazionali, regionali e metropolitane per la società dell’informazione.</p> <p>In primis, le infrastrutture immateriali digitali come SPID e PagoPA sono alla base dei servizi che verranno realizzati nel progetto. Inoltre, processi di co-design e di engagement continuo dei professionisti – già avviati a Firenze - garantiranno la realizzazione di servizi più semplici e fruibili, in linea anche con le linee guida nazionali di design dei siti e servizi online della PA. Il progetto si realizzerà nell’ambito del Centro Servizi Territoriale di Linea Comune, che dal 2006 eroga servizi online all’interno del TIX di Regione Toscana, con cui sono diverse le iniziative di innovazione congiunta implementate negli ultimi anni.</p> <p>Il quadro di collaborazioni fra Comune, enti di cintura, Silfi, Città Metropolitana, Regione Toscana ed AGID che sono in corso sarà un ottimo elemento al contorno affinché quanto si realizza in questo progetto sia perfettamente in linea con le politiche nazionali e regionali per l’agenda digitale, e di stimolo ai territori di cintura per estendere le buone pratiche realizzate sinora dagli enti sperimentatori (Comune e Regione, ad esempio, sono entrambi enti pilota di SPID e lavorano verso PagoPA da mesi).</p> <p>Per quanto attiene alla coerenza con i criteri di valutazione PON per l’area tematica “Edilizia e Catasto”, i principali elementi in evidenza - rispetto alle linee guida e criteri forniti - sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la piattaforma che si andrà a realizzare risiederà sia su piattaforme locali che su piattaforme metropolitane (residenti presso il TIX di Regione Toscana e gestite dalla società in-house multi-ente Silfi) e sarà integrata via cooperazione applicativa con le piattaforme centrali per quanto riguarda le fasi di autenticazione dell’utente (SPID) e di pagamento elettronico (PagoPA) laddove applicabile per lo specifico servizio;</li> <li>• una specifica e particolare attenzione in ogni attività del presente progetto viene dedicata alla componente geografica di dati e documenti inerenti ambiente, edilizia e territorio. Il Comune di Firenze e Silfi metteranno a disposizione degli altri Enti le buone pratiche realizzate negli anni passati e consolidate recentemente per la bonifica dei dati alfanumerici e geografici, e per la loro metadattazione ed interoperabilità secondo standard di riferimento nazionali (Repertorio Nazionale Dati Territoriali) e internazionali (web service dell’Open GeoSpatial Consortium). L’esistenza di un GIS evoluto in Silfi che da anni eroga servizi specialistici a diversi enti di cintura garantirà una coesione a livello metropolitano dei dati territoriali sin dalla prima impostazione di questo progetto;</li> <li>• la maggior parte delle attività del presente progetto investe in qualche forma i temi segnalati nelle linee guida circa la semplificazione e dematerializzazione dei processi amministrativi che riguardano gli oggetti edilizi dell’area metropolitana: il WebRU per la visualizzazione smart via web del Regolamento Urbanistico, e la Piattaforma per l’Edilizia e l’Ambiente realizzata con il sotto-progetto sotto specificato, vanno proprio nella direzione auspicata nei criteri segnalati dall’Autorità di Gestione;</li> <li>• l’integrazione del sistema e dei dati ottenuti dal presente progetto con le banche dati esistenti nel Comune e con le fonti dati esterne (come il Catasto) permetterà di ottenere il Fascicolo del Fabbricato auspicato nelle linee guida e di renderlo disponibile al professionista in modalità anche leggere sul suo device mobile;</li> <li>• le analisi e verifiche semplificate - citate nelle linee guida - saranno svolte sul database integrato della piattaforma PEA ottenendo così una conoscenza di dettaglio del territorio e degli aspetti edilizi dei diversi edifici su scala metropolitana;</li> <li>• la riconciliazione con altri dataset e l’esportazione di strati informativi verso sistemi di reportistica e Business Intelligence sono infine competenze cui il Comune di Firenze dà molta rilevanza, per cui saranno inserite come funzioni native nella Piattaforma Edilizia e Ambiente.</li> </ul> <p>L’elenco delle attività previste dal progetto, con il relativo stato di avanzamento alla data</p>
--	--

del presente documento, è riportato di seguito:

- Interventi propedeutici (H19J15000710004 – FI\_1.1.1a1, H11B14000730006 – FI\_1.1.1a2, H21E0300037000 – FI\_1.1.1a3): Gli interventi riguardano sostanzialmente la bonifica, razionalizzazione, arricchimento degli archivi del verde, dell'urbanistica, del territorio, la realizzazione di un sistema di visualizzazione web responsive del Regolamento Urbanistico (WebRU) e interventi di razionalizzazione e qualificazione dei dati relativi al territorio, agli immobili ed ai soggetti ad essi connessi in relazione alla piattaforma regionale toscana TOSCA. In particolare, il progetto webRU permette ai professionisti e cittadini di visualizzare su device mobili e dal proprio studio gli strati informativi georiferiti del Regolamento urbanistico comunale, implicando una semplificazione dell'accesso a informazioni e documenti del Comune, e dunque un risparmio di tempo dell'utente. Il progetto TOSCA Catasto e Fiscalità di Regione Toscana e la sua declinazione nell'ambito del Comune di Firenze mirano ad arricchire la conoscenza delle banche dati degli enti locali con un progetto di respiro più esteso rispetto al solo ambito comunale, e il Comune di Firenze ha in corso attività in tale direzione, estendendo le proprie banche dati in logica Tosca ed aggiungendovi dunque un valore ulteriore derivante dalla logica di rappresentazione dell'Anagrafe Soggetti-Oggetti-Relazioni. In questo ambito, le azioni di bonifica, di rafforzamento e di migliore rappresentazione (anche georiferita) dei dati territoriali (di immobili e proprietari) costituiranno un valore aggiunto per la Piattaforma Edilizia e Ambiente, rendendo più efficace e veritiera la rappresentazione del territorio ed il cosiddetto fascicolo dell'immobile, e offrendo ai cittadini e all'Ente dati più integrati e rappresentativi sul catasto e gli oggetti e soggetti connessi. Le attività propedeutiche svolte con Silfi riguardano invece consistenti azioni di qualificazione, modellizzazione dei dati, razionalizzazione e aggiornamento degli archivi afferenti all'area tematica del Progetto Edilizia e Ambiente.
- Sistema Informativo VErde Pubblico (SIVEP) (H19J17000250006- FI\_1.1.1a4) – gestione, mappatura aggiornata e qualificazione, e pubblicazione dei dati del verde pubblico in Open data e su Web/mobile digitalizzando anche il relativo processo di manutenzione del dato relativo al verde pubblico
- Silfi (Linea Comune) - Coordinamento, supporto, riuso ed integrazioni enti (H19J17000370006 - FI\_1.1.1a5): Silfi svolgerà il ruolo di coordinamento e promozione del riuso e dei servizi digitali degli enti riusanti dei servizi e dei sistemi sviluppati durante questo progetto. Inoltre, Silfi sovrintenderà e affiderà con gli enti riusanti le diverse azioni di integrazione dei vari sottosistemi presso gli enti (es. il protocollo) con quanto realizzato nell'ambito degli altri sotto-progetti di FI1.1.1a Silfi raccoglierà ed omogeneizzerà anche le diverse esigenze di personalizzazione manifestate dai diversi enti riusanti nel corso delle forniture del presente progetto
- Basi dati georeferenziate per il territorio (H19J17000440006 - FI\_1.1.1a6) – aggiornamento e qualificazione di basi di dati sul territorio fiorentino: immobili, lavori pubblici, aree verdi, aggiornamenti e rilievi in scala 1:500 degli spazi pubblici. Questo patrimonio informativo non solo garantirà una corretta corrispondenza georeferenzata con le pratiche trattate nel presente progetto, ma darà modo ai professionisti dell'area fiorentina di lavorare con i propri progetti CAD in modo del tutto, nuovo grazie alla disponibilità in Open Data di dati territoriali sempre aggiornati e fruibili
- Piattaforma Edilizia Ambiente Front-End e Back-Office (H16G17000620006 - FI\_1.1.1a7): questo intervento rappresenta una delle azioni principali del progetto FI1.1.1a, andando a realizzare un front-end ed una serie consistente di servizi avanzati per i professionisti ed i cittadini in ambito edilizia ed ambiente (quest'ultimo ambito per quanto attiene ai depositi degli impianti). Si realizzeranno interfacce web e app, utilizzando le più avanzate soluzioni disponibili sul mercato, anche attraverso sperimentazioni di sistemi di machine-learning e intelligenza artificiale applicati al dialogo con i cittadini con canali digitali. Si comprende quindi come l'intento sia di andare ben oltre il concetto di Sportello dell'Edilizia, sempre tuttavia tenendo a riferimento i processi a livello nazionale in questo ambito, come la SCIA unica, il sistema di notifica centrale della PA, e l'ecosistema di API in corso di definizione al

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

	<p>livello nazionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Database con pratiche edilizie dematerializzate: (H16G18000250006 – FI_1.1.1a8) dematerializzazione di una consistente parte di documenti cartacei per Firenze e per gli enti di area metropolitana associati all'intervento. Interconnessione automatizzata con la Piattaforma Edilizia e Ambiente Front-Office e Back-office, individuazione delle modalità ottimali di conservazione a norma delle pratiche "all-digital" e primo invio in conservazione.</li> <li>• Aggiornamenti sui sistemi informativi per la gestione e la visualizzazione dei dati territoriali (H19J21006260006 – FI_1.1.1a9): i sistemi informativi per gli strumenti urbanistici (WebRU – intervento FI_1.1.1a1) e per la gestione del verde pubblico (SIVEP - intervento FI_1.1.1a4) sono entità dinamiche e in continua evoluzione, sia dal punto di vista delle funzionalità che mettono a disposizione sia dell'utenza interna, sia della cittadinanza e devono quindi essere sempre evolute per far fronte alle nuove esigenze che si manifestano nella gestione del territorio e del verde urbano con i nuovi sistemi realizzati nel PON Metro (riutilizzando le economie ottenute).</li> </ul>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<p>Comune di Firenze Città Metropolitana di Firenze Comuni agganciati</p>

<b>Fonti di finanziamento<sup>9</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>3.839.215,08</i>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	<i>9.686,83</i>
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	<i>3.848.901,91</i>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

---

<sup>9</sup> Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>10</sup>	<b>FI1.1.1b</b>
Titolo progetto <sup>11</sup>	<i>Potenziamenti Data Center per PON Asse 1 Agenda Digitale</i>
CUP (se presente)	<i>H19J17000150001 – FI_1.1.1b1 H19J17000460006 – FI_1.1.1b2 H19B22000130001 (aggiornato) – FI_1.1.1b3</i>
Modalità di attuazione <sup>12</sup>	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione <sup>13</sup>	<i>- Acquisto beni - Acquisto e realizzazione di servizi</i>
Beneficiario <sup>14</sup>	Comune di Firenze
Responsabile Unico del Procedimento	RUP vari (a seconda dell'intervento di cui l'operazione si compone)
	Referente: Luca Bertelli e-mail: <a href="mailto:luca.bertelli@comune.fi.it">luca.bertelli@comune.fi.it</a> tel: (+ 39)055 328 3813
	Comune di Firenze tramite procedure di gara o tramite affidamento a società in-house Silfi SpA o tramite adesione Contratti Quadro CONSIP per ICT

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Progetto multi-intervento.</p> <p>I servizi digitali e le applicazioni pensate su Firenze necessitano di una adeguata capacità di elaborazione e di calcolo, come del resto dello spazio disco aggiuntivo per ospitare la mole di dati e di documenti digitali che saranno oggetto delle istanze dei cittadini. Quindi si ritiene indispensabile un incremento delle risorse e l'evoluzione tecnologica dei sistemi stessi, da estendersi progressivamente anche all'area metropolitana ed eventualmente al coinvolgimento di alcune aziende municipalizzate. Questo progetto realizza, dunque, tutti i potenziamenti necessari ad un corretto e scalabile funzionamento dei sistemi oggetto del PON a Firenze. I sistemi e le licenze che si andranno ad acquisire rimarranno di proprietà esclusiva del Comune di Firenze.</p> <p>I principali obiettivi di questo progetto, approfonditi in seguito, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• abilitare adeguate prestazioni computazionali e di <i>user experience</i> alle applicazioni e ai servizi digitali dell'ambito PON Metro, attraverso il potenziamento delle risorse informatiche (infrastruttura del data center virtualizzato) anche in ottemperanza alle direttive del piano nazionale per l'informatica della PA inerenti al consolidamento in cloud dei data center delle stesse PA;</li> <li>• rendere i servizi digitali erogati ai cittadini affidabili e stabili, in linea con le raccomandazioni europee e nazionali sulla sicurezza informatica, attraverso il potenziamento della soluzione backup/restore e la realizzazione di soluzioni di <i>disaster recovery</i> combinando ambienti <i>on premise</i>, di proprietà del Comune, e servizi nel private cloud;</li> </ul>

10 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

11 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

12 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

13 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

14 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

- fornire la necessaria scalabilità e le adeguate prestazioni, in termini di capacità di elaborazione e di archiviazione dei dati, ai servizi e alle applicazioni in ambito PON Metro Asse 1, anche attraverso l'approvvigionamento di licenze DBMS, di proprietà del Comune di Firenze, propedeutico e vincolante per il dispiegamento di nuove applicazioni PON Metro oltre che per l'adeguamento dei servizi e dei sistemi esistenti ai requisiti del progetto stesso.
- I target che beneficeranno delle azioni di questo progetto sono i fruitori dei servizi ricompresi nel PON Metro.
- Questo progetto si innesta nell'ambito più ampio delle strategie non solo della città ma anche nazionali, regionali e metropolitane per la società dell'informazione.
- In primis, la razionalizzazione dei data center è un obiettivo nazionale e, in tal senso, il Comune di Firenze ha attivato un "private cloud" presso il data center regionale TIX, concludendo nell'agosto 2016 la migrazione verso tale infrastruttura. La sala server originale, ospitata nella sede della Direzione Sistemi Informativi, è oggetto di costante e progressiva dismissione dei vecchi apparati fisici presenti (spese non contemplate in tale scheda e totalmente a carico del bilancio dell'Ente), fatta eccezione dei dispositivi di rete e di connessione - switch, router, terminatori linee - e di quei sistemi fisici necessari a erogare i servizi infrastrutturali di base o essenziali, quali DNS, autenticazione utenti (Active Directory), librerie di backup e sistemi informatici di controllo e monitoraggio.

Il potenziamento stimato dell'infrastruttura del Comune nel data center regionale per il progetto PON viene perciò indirizzato all'adeguamento del "private cloud" già in essere per ospitare le nuove funzionalità previste, supportare l'ampliamento dei servizi e il dispiegamento dei nuovi applicativi PON, oltre al maggior carico computazionale che essi comporteranno. A titolo esemplificativo e non esaustivo si pensi all'elaborazione piramidale per "tematismi e vestizioni" in ambito di applicativi SIT, oppure la gestione di grossi moli di dati per la parte catastale, la dematerializzazione di pratiche con pesanti allegati progettuali, o infine anche la memoria per scansionare, allocare e trasmettere immagini sempre a più alta risoluzione e dettaglio in ambito urbano.

Relativamente ai DBMS alla base degli applicativi e dei servizi in ambito PON Metro, si rileva la necessità di approvvigionamento di DBMS di versioni adeguatamente aggiornate, saranno necessarie installazioni di patch e correzioni di bug di sicurezza su sistemi che dovranno essere coperti con un nuovo contratto di licenze per assicurare un adeguato livello di omogeneità della piattaforma di riferimento.

Tra le esigenze emerse nella fase progettuale vi è dunque quella di convergere verso le versioni più recenti, affidabili, stabili e con un contratto di supporto e di aggiornamento attivo.

Si evidenzia dunque la necessità di un intervento strutturale ampio in ambito DBMS, che persegua obiettivi strategici per il progetto PON Metro, quali l'aggiornamento delle licenze acquisite negli anni (che gestiscono i dati di partenza su cui poggeranno gli applicativi dell'asse), che risultano inadeguate al nuovo sistema da attivare, la convergenza verso le versioni più recenti, stabili e affidabili del prodotto, il consolidamento e ammodernamento delle banche dati coinvolte nel progetto, la possibilità di eseguire e applicare gli aggiornamenti periodici al sistema di gestione dei database con supporto tecnico adeguato, l'integrazione delle banche dati nell'ottica di efficientamento complessivo della piattaforma DBMS indicata. Tale intervento è volto anche al pieno rispetto di quanto previsto dal GDPR e normative italiane di attuazione e nel "Codice in materia di protezione dei dati personali" (precisamente nell'allegato B "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza") oltre che al recepimento dalle recenti indicazioni presenti nelle "Misure minime di sicurezza informatica per le PA" emanate da AgID.

Le azioni di intervento tecnico elencate hanno specifiche aree di attinenza, cui afferisce una serie puntuale e ben circoscritta di applicativi informatici del Comune di Firenze, come ad esempio la Gestione entrate comunali (SIGE - Sistema Gestione Entrate), i moduli per lotta all'evasione e tributi locali (integrazione con Tosca), la Risorsa dati centralizzata (BDPI - Banca Dati Patrimonio Informativo), l'attuale applicativo GesPra e futuro PEA - Piattaforma Edilizia e Ambiente, il SIT - Sistema Informativo Territoriale.

È importante precisare che, laddove l'azione di potenziamento verte su applicativi preesistenti rispetto al programma PON Metro, tali applicativi risultano fondamentali per

l'erogazione dei servizi online che si vanno a realizzare in ambito PON.

Si vanno dunque a realizzare, e a offrire ai cittadini in ambito progetti PON Metro, azioni di potenziamento di sistemi comunque abilitanti i servizi online.

Oltre agli interventi più a basso livello riguardanti le risorse informatiche e quelle infrastrutturali, anche in ambito DataBase Management System (DBMS) è stato individuato un intervento estremamente importante. Si tratta di una fornitura resa necessaria per assicurare un livello di affidabilità elevato e necessario nella conduzione (gestione, amministrazione, aggiornamenti, ecc.), nella sicurezza e per la salvaguardia stessa del patrimonio digitale di sistemi, servizi e applicativi afferenti al progetto PON e alla serie di applicativi software ad esso strettamente collegati.

Parallelamente a tali attività, si effettueranno specifici interventi per lo studio, l'analisi, la progettazione e la realizzazione delle necessarie soluzioni di disaster recovery a corredo. L'idea è di combinare opportunamente più tecnologie diverse con soluzioni da dispiegare sia on premise che nel cloud per conseguire diversi obiettivi, non ultimi economicità ed efficientamento dei sistemi stessi.

Fino al 2018 i pagamenti on line ospitati sul Centro Servizi Tecnologici hanno riguardato annualmente 130.000 transazioni per un totale di 12,8 milioni di euro di importi transati.

Grazie al progetto PON FI\_1.1.1c2, dall'ottobre 2018 si è avviato PagoPA per l'area fiorentina, e da allora sono iniziati i primi pagamenti PagoPA. Con il sistema PagoPA andato a regime con i tributi maggiori degli Enti è possibile ipotizzare, sulla base dei dati in nostro possesso e di stime lineari basate sul numero di abitanti, che i pagamenti on line ospitati sul Centro Servizi Tecnologici genereranno circa 2M€/transazioni annue.

Si tratta dunque di una infrastruttura estremamente critica per il funzionamento di tutti gli Enti aderenti e dei relativi servizi ai cittadini.

Nel 2019 AGID ha reso pubblici gli indicatori di qualità (IdQ) per i Soggetti Aderenti a PagoPA all'interno del documento "Sistema pagoPA, indicatori di qualità per i soggetti aderenti - versione 2.2 - maggio 2019" prevedendo tempi di reazione estremamente rapidi (5 minuti) e monitoraggio H24x7x365 giorni/anno e tolleranze molto contenute di blocchi al servizio (confermando, anche nel 2022, importanti avanzamenti finalizzati a ottimizzare il processo di pagamento sulla piattaforma pagoPA. In particolare, la nuova release si pone l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio e dell'esperienza del Cittadino, semplificando al contempo le attività di integrazione richieste agli Stakeholder).

In qualità di intermediario tecnologico per gli enti aderenti, Silfi SPA deve aderire a tali specifiche e garantire le idonee prestazioni ai cittadini che usano tale sistema metropolitano.

Si è proceduto dunque, con la suddetta inhouse a definire le linee progettuali per l'avvio di una infrastruttura tecnico-organizzativa per il presidio, l'alta affidabilità e la conduzione in esercizio secondo le aggiornate specifiche nazionali dell'infrastruttura PON Metro presso il Centro Servizi, ivi inclusa la parte PagoPA.

L'azione – integrata nel contesto degli interventi PON Metro per premialità - vede l'avvio nel 2020, e si protrae per il 2021 e 2022 prevedendo oltre ad azioni realizzative anche di conduzione in esercizio, potenziamento e monitoraggio della infrastruttura.

L'elenco delle attività previste dal progetto, ed il relativo stato di avanzamento alla data del presente documento, è riportato di seguito:

- **"Potenziamenti DataCenter per PON Asse 1 Agenda Digitale – fornitura DBMS per progetto PON Metro"** (H19J17000150001 – FI\_1.1.1b1): la necessità di approvvigionamento di licenze è indubbia e conseguente. Le licenze indicate saranno di proprietà del Comune di Firenze, avranno una durata strettamente correlata al progetto PON Metro, e investiranno sistemi abilitanti i servizi realizzati in PON Metro.
- **"Potenziamenti data center (private cloud) presso TIX regionale"** (H19J17000460006 – FI\_1.1.1b2): fornitura mirata per potenziare l'infrastruttura ICT del Comune di Firenze di private cloud, già esistente nel data center TIX di Regione Toscana, per garantire livelli adeguati di risorse così da offrire la scalabilità voluta, ma anche aspetti quali bilanciamento e (ri)distribuzione automatica del carico, in previsione dei nuovi servizi PON da attivare o degli esistenti da adeguare o potenziare di conseguenza. In estrema sintesi, si parla di interventi volti a incrementare le principali risorse fisiche alla base di una qualsiasi infrastruttura virtuale ovvero CPU/core, memoria RAM e spazio disco disponibile per memorizzare e archiviare i dati elettronici, senza tralasciare anche la parte di



	<p>adeguamento delle licenze correlate quali hypervisor, s.o. e middleware.</p> <p>- <b>“Potenziamenti disaster recovery”</b> (H19B22000130001 – FI_1.1.1b3): in tale ambito, il Comune di Firenze intende progettare e valutare una soluzione adeguata per il private cloud, volta a garantire il miglior compromesso tra possibilità tecnologiche e vincoli, prestazioni e latenza connettività remota, costi e benefici. L’idea è di adeguare e potenziare, per quanto necessario, l’infrastruttura interna di backup/restore a livello di sottoscrizioni e di apparati fisici, quindi la parte legata al disaster recovery, cioè i <i>tier</i> più bassi delle Linee guida per il DR nella P.A. Il fine è assicurare una gestione e una sicurezza di salvataggio per la mole di dati in produzione nei prossimi anni, sia prodotti dall’attuale infrastruttura sia quella futura e attivata nel private cloud potenziato, collegata quindi al piano PON Metro, e all’attivazione di tutti i nuovi sistemi e servizi previsti. L’azione dunque prevede, tramite acquisizione di un’<i>appliance</i> di <i>data protection</i>, di potenziare l’infrastruttura di backup/restore e il disaster recovery, non solo per ospitare i nuovi servizi e il maggior carico di lavoro stimato derivante dagli interventi PON Metro, ma per garantire i livelli minimi di High Availability “locali” propri del mondo virtuale. Tali soluzioni di potenziamento infrastrutturale sono compatibili sia con le indicazioni del Piano Triennale sia con le linee guida AGID per gli Enti prestatori di servizi PagoPA.</p> <p>Le azioni del presente progetto verteranno su sistemi intestati al Comune di Firenze (beneficiario del finanziamento) e, in una logica di razionalizzazione delle risorse datacenter, ospiteranno anche i servizi PON Metro riutilizzati dagli enti aderenti grazie al sistema multi-ente attivato.</p> <p>Il progetto è trasversale e permette di fornire garanzie di funzionamento per raggiungere gli indicatori previsti nei progetti FI1.1.1a, FI1.1.1c, FI1.1.1d.</p>
<p><b>Area territoriale di intervento</b></p>	<p>Comune di Firenze Città Metropolitana di Firenze Comuni agganciati al sistema</p>

Fonti di finanziamento <sup>15</sup>	
<b>Risorse PON METRO</b>	1.829.975,02
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	92.178,00
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	1. 922.153,02

---

15 Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>16</sup>	FI1.1.1c
Titolo progetto <sup>17</sup>	Sistema Tributi Semplici
CUP (se presente)	H19J17000380006 – FI_1.1.1c1 H19J17000270006 – FI_1.1.1c2 H16G17000660006 – FI_1.1.1c3
Modalità di attuazione <sup>18</sup>	A titolarità
Tipologia di operazione <sup>19</sup>	- Acquisto beni - Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario <sup>20</sup>	Comune di Firenze
Responsabile Unico del Procedimento	RUP vari (a seconda dell'intervento di cui l'operazione si compone) Referente: Caterina Graziani
	Riferimenti: caterina.graziani@comune.fi.it – (+39)0553283807
Soggetto attuatore	Comune di Firenze tramite procedure di gara o tramite società in-house Silfi SpA

Descrizione del progetto	
Attività	<p>L'area dei tributi locali rappresenta un fronte molto complesso nell'erogazione di servizi digitali ai cittadini: se da un lato a livello normativo vi è una estrema variabilità nelle definizioni dei tributi, molti dei quali confluiscono anche nei modelli di versamento F24 della Agenzia delle Entrate e dunque "scompaiono" dalla sfera dei servizi digitali comunemente intesi per un Comune, dall'altro i restanti tributi locali che riguardano il cittadino sono spesso molto eterogenei e gestiti da molteplici soggetti diversi (es. il gestore dei rifiuti per la TARI).</p> <p>Ne consegue una frammentazione di dati, di interfacce, di punti di riferimento del cittadino che si trova spesso disorientato e il servizio erogato risulta inefficiente all'utente.</p> <p>Il Comune di Firenze già nel 2006 aveva avviato diversi servizi online in ambito ICI, che però non sono stati né evoluti (essendo appunto tale imposta modificata) né sostituiti, in attesa di un consolidamento sia normativo che dei sistemi gestionali interni all'Ente per le entrate. Diversi Enti di cintura hanno condiviso e vissuto un analogo percorso.</p> <p>Il progetto Tributi Semplici realizzerà fondamentalmente due obiettivi a partire da questo contesto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un totale cambio di prospettiva nella gestione dei tributi locali: il punto di partenza della progettazione non sarà più il processo interno dell'Ente, o il singolo tributo del singolo ufficio, ma la User Experience dell'utente finale mediante applicazioni e servizi digitali che lo orientino nel mondo dei tributi, gli rendano più semplice possibile comprendere e gestire i propri tributi locali in modo informato e consapevole;</li> <li>• la scalabilità a livello metropolitano di questo approccio ai tributi locali, omogeneizzando processi e servizi in modo da rendere più semplice possibile ai cittadini la comprensione di un tributo da un ente ad un altro. Affinché sia possibile</li> </ul>

16 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

17 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

18 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

19 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

20 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

	<p>coinvolgere più enti in un processo di condivisione di dati e servizi digitali occorre un modello di governance che a Firenze è stato realizzato su due fronti: quello dei tributi locali, con particolare attenzione al catasto, alla fiscalità e alla lotta all'evasione e quello della creazione di sinergie fra public utilities per realizzare servizi di una vera città intelligente in linea con lo smart city plan della città.</p> <p>Anche per il catasto e fiscalità, nell'ambito del protocollo di intesa fra Comune di Firenze e Regione Toscana, il Comune ha aderito alla infrastruttura Tosca, una rete regionale fra i diversi enti locali toscani per la promozione di interscambi di dati per la gestione efficace dei tributi locali ed il contrasto all'evasione fiscale, ed in collaborazione con la Regione Toscana stessa si sta attualmente proseguendo nel percorso di riuso, condivisione e scalabilità, anche sfruttando le esperienze del Comune di Firenze in questo settore.</p> <p>Grazie al protocollo di intesa "Firenze Digitale" fra Comune di Firenze, Regione Toscana, Camera di Commercio e utilities (per il tramite di Cispel Toscana Multiservizi), è oggi possibile avere a disposizione un ambiente di collaborazione fra i principali enti del territorio che permette di promuovere, sperimentare, e condividere innovative pratiche di interscambio di dati e servizi digitali verso i cittadini, facendo sistema a livello metropolitano per una città smart concreta ed operativa.</p> <p>In questo contesto, Firenze si pone come territorio pilota per la città metropolitana in cui si vanno a realizzare – in modo integrato fra più enti - servizi altamente innovativi per i cittadini in ambito tributi locali, quali - ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fascicolo del Contribuente, contenente anche dati di enti diversi e non solo del Comune che riguardano il cittadino, scambiati tramite cooperazione applicativa secondo le indicazioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, in questo modo andando a realizzare un'esperienza pilota complementare (ed integrata laddove applicabile) ai sistemi nazionali Italia Login/IO;</li> <li>• servizi di notifica "push" profilati e proattivi in linea con le specifiche dei sistemi</li> <li>• nazionali di notifica della PA, che portino direttamente all'utente forme avanzate di alerting di scadenze e di relativi pagamenti elettronici per adempiere agli obblighi normativi relativi ai tributi locali;</li> <li>• servizi "smart" di agevolazioni tariffarie profilate e proattive, possibili solo facendo sistema fra i diversi soggetti erogatori di servizi pubblici in città, il che è realtà nel territorio fiorentino grazie al contesto positivo di partenariato sopra citato.</li> </ul> <p>Questo progetto rappresenta una iniziativa di sistema, che ambirebbe ad essere condivisa e co-progettata da diversi enti territoriali come da incontri propedeutici già avviati: in tal senso si intende la coerenza del progetto con le azioni nazionali per il Piano Triennale, e con l'implementazione di nuovi eco-sistemi che poggiano sulle infrastrutture immateriali. Il progetto sarà fra l'altro un ambito di realizzazione delle linee guida di service design incentrate su SPID a cui AGID sta lavorando a livello nazionale. Con riferimento alle linee guida per i criteri di selezione degli interventi, per l'area tematica Tributi Locali, si evidenzia che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il progetto fa tesoro dell'esperienza ultradecennale del Comune di Firenze nell'integrazione e bonifica di banche dati, nell'analisi di "big data" relativi ai tributi locali, e nella creazione di partnership con enti del territorio per mettere a fattor comune e qualificare archivi reciprocamente;</li> <li>• la componente geografica del dato è continuamente presente e rappresenta anzi il perno fondamentale di "aggancio" (con il numero civico ed i dati catastali) con altre public utilities in merito alle utenze;</li> <li>• la promozione di "azioni on-demand" di cooperazione applicativa con enti centrali rappresenta come sopra menzionato un asse portante di questa iniziativa;</li> <li>• la creazione e l'accesso al Fascicolo del Contribuente anche da mobile, già obiettivo principale del presente progetto, così come l'agenda fiscale e relativo scadenziario, si deve oggi confrontare con quanto in sviluppo presso AGID ed il Team per la Trasformazione Digitale (app IO), andando a realizzare azioni complementari e non sovrapposte rispetto ai sistemi nazionali in corso di sviluppo; la dematerializzazione del ciclo di dialogo con il cittadino sui tributi è un obiettivo a cui il Comune tende e a cui si intende portare gradualmente anche gli enti del territorio che vorranno aderire al progetto;</li> </ul>
--	--

	<p>la semplificazione contributiva rappresenta un elemento portante del disegno dell'interfaccia del cittadino, rendendo il servizio immediato, agevole e positivamente percepito, e sperimentando nuove forme di aiuto, orientamento e assistenza al cittadino. Le linee di attività previste nel presente progetto – che investiranno sistemi di proprietà del Comune di Firenze - sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Silfi – Supporto, coordinamento, riuso, e co-progettazione enti Tributi Semplici (H19J17000380006 – FI_1.1.1c1): in questa attività la in-house Silfi, che per suo ruolo istituzionale promuove la comunicazione e l'aggancio di servizi online e digitali negli enti aderenti che rappresentano una considerevole porzione della cintura fiorentina, disegnerà, coordinerà e svilupperà i processi virtuosi di riuso con gli enti di cintura, realizzando altresì servizi puntuali connessi al nodo PagoPA di supporto alla erogazione dei servizi ai cittadini nel progetto Tributi Semplici.</li> <li>- Silfi – Realizzazione Sistema di Pagamenti per Connessione a PagoPA (H19J17000270006 – FI_1.1.1c2) - si realizzerà una piattaforma multi-ente che farà da gateway tra gli Enti e PagoPA, e da intermediazione in standard PagoPA per i servizi embedded di pagamento della Piattaforma Edilizia Ambiente sviluppata in FI1.1.1a, la Piattaforma Tributi Semplici, ed in prospettiva il sistema Smart Tourism. Tale sistema permetterà infatti ai nuovi servizi realizzati di includere pagamenti elettronici in standard PagoPA, rendendo così possibile la conclusione di pratiche completamente online per il professionista, e permettendogli di scegliere il Prestatore di Servizi di Pagamento con le modalità standard nazionali di PagoPA. Si contribuirà così con un'unica azione all'adesione a PagoPA di un notevole numero di enti di cintura, favorendo quindi la costituzione di un hub di integrazione con PagoPA a livello metropolitano. Tale attività sarà svolta da Silfi in quanto essa dal 2007 gestisce, manutiene ed evolve il sistema di pagamenti elettronici in modo integrato con gli altri elementi del sistema multi-ente multiportale del Centro Servizi. Tali attività faranno riferimento al contesto nazionale e regionale (piattaforma regionale IRIS di pagamenti), nel cui ambito il Comune di Firenze sta già svolgendo attività di analisi di collaborazione. Sono in valutazione con Silfi e gli enti aderenti le possibili e più adeguate modalità di integrazione e sinergia fra il sistema di pagamenti online presente nel Centro Servizi di Silfi (pre-esistente al sistema regionale IRIS e dunque con numerosi processi e ambiti di applicazione già sedimentati e consolidati, e come tali più complessi nell'integrazione con un sistema di intermediazione ulteriore verso PagoPA come quello di Regione Toscana).</li> <li>- Silfi/CONSIP - Piattaforma Tributi Semplici (FI_1.1.1c3): in questa attività si svilupperanno i servizi online e funzionalità mobile-friendly per la promozione di nuove forme di semplificazione nell'accesso ai tributi da parte dei cittadini, e di agevolazioni proattive, realizzando il Fascicolo del Contribuente, andando anche oltre a tale concetto. L'intervento include, con altre due forniture distinte, le estensioni del sistema Sistema Informativo Gestione Entrate (SIGE) e le estensioni al sistema Risorsa Dati del Comune ed ai sistemi contenenti dati territoriali per una loro ottimale integrazione con PagoPA per i pagamenti. Solo avendo dati di buona qualità ed integrati correttamente così sarà infatti possibile attivare servizi push e profilati sull'utente finale. L'attività FI1.1.1.c3 Piattaforma Web sarà realizzata dalla società in house Silfi, mentre per le altre parti progettuali si farà ricorso a CONSIP ed altre procedure del Codice degli appalti.</li> </ul>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Città Metropolitana di Firenze

<b>Fonti di finanziamento<sup>21</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	571.000,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	101.226,12
<b>Risorse private (se presenti)</b>	
<b>Costo totale</b>	672.226,12

<sup>21</sup> Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>22</sup>	<i>FI1.1.1d</i>
Titolo progetto <sup>23</sup>	<i>Smart Tourism</i>
CUP (se presente)	<i>H16G17000650006 - FI_1.1.1d1</i> <i>H17H17001920006 - FI_1.1.1d2</i>
Modalità di attuazione <sup>24</sup>	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione <sup>25</sup>	- <i>Acquisto beni</i> - <i>Acquisto e realizzazione di servizi</i>
Beneficiario <sup>26</sup>	Comune di Firenze
Responsabile Unico del Procedimento	RUP vari (a seconda del sotto-progetto) Referente: Caterina Graziani
	Riferimenti: <a href="mailto:caterina.graziani@comune.fi.it">caterina.graziani@comune.fi.it</a> – (+39)0553283807
Soggetto attuatore	Comune di Firenze tramite procedure di gara o tramite società in-house Silfi SpA

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Progetto multi-intervento.</p> <p>Il territorio fiorentino è riconosciuto a livello internazionale come unico per attrattività turistica e culturale, vetrina della Regione Toscana e anche dell'Italia. Di conseguenza, sono molteplici le iniziative in corso per l'offerta di contenuti e informazioni.</p> <p>Proprio in virtù di tale ricchezza di flussi turistici, è tuttavia presente una estrema frammentazione di offerta di contenuti digitali e di applicazioni. Enti diversi hanno sistemi diversi che non risultano ad oggi integrati e gli stessi percorsi di attrazione ed esperienza sono pensati in genere all'interno dello stesso ente o dello stesso comune o territorio. Manca dunque, nonostante il percorso già avviato negli anni precedenti dal Comune e dalla Città Metropolitana in particolare, una piattaforma con servizi ed applicazioni che sia integrata, unica, coesa, usata dagli enti del territorio come strumento per condividere la progettazione dell'offerta turistica a livello metropolitano.</p> <p>Il recente nuovo assetto organizzativo degli uffici turistici metropolitano e comunale che si è avuto a Firenze agevolerà la implementazione di questa vision complessiva e uniforme. Di conseguenza, si potranno valorizzare i contenuti esistenti o produrne di nuovi su una nuova piattaforma allo scopo realizzata che risulterà abilitante alla progettazione e allo sviluppo di servizi e applicazioni che vedranno il turista interagire con luoghi e contenuti digitali, offrendo così una visita "arricchita" del territorio metropolitano fiorentino, e riconoscendo sia la diversità dei luoghi sia l'uniformità dell'offerta in termini di qualità dei contenuti e della user interface.</p> <p>Il target è il city-user, che viene informato, durante la visita della città e del territorio, offrendogli contenuti quanto più possibile profilati per i suoi interessi, legati al luogo e al momento in cui l'utente vi accede, e infine contenuti connessi fra di loro nell'ottica di creare "path turistici" multi-ente dedicati.</p>

22 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

23 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

24 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

25 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

26 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

	<p>I principali obiettivi di questo progetto sono dunque:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzare una piattaforma innovativa di servizi e applicazioni informative di tipo turistico e culturale per il territorio metropolitano fiorentino;</li> <li>- implementare un modello coeso fra gli enti dell'area metropolitana aderenti al progetto di produzione di esperienza turistica digitale su tale piattaforma.</li> </ul> <p>Con riferimento alle linee guida per i criteri di selezione degli interventi, si evidenzia che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- particolare attenzione sarà posta alla licenza d'uso dei contenuti digitali coinvolti qualora essi siano in formati e dimensioni facilmente esponibili in Rete, secondo la logica degli Open Content a cui il Comune di Firenze sta da tempo aderendo;</li> <li>- i contenuti digitali ed i relativi contenitori devono essere inquadrati in un modello redazionale strutturato e sostenibile, che nel nostro caso coinvolga attivamente Città Metropolitana di Firenze come soggetto aggregatore delle esigenze di narrazione dei diversi enti di cintura, e Silfi come soggetto strumentale;</li> <li>- nel contesto redazionale saranno previsti anche contenuti user-generated, che saranno integrati nel processo strutturato di gestione dei contenuti sopra citato.</li> </ul> <p>Le linee di attività previste nel presente progetto sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nuova piattaforma di servizi e applicazioni multi-ente per il turismo (FI_1.1.1d1): si intende realizzare una piattaforma innovativa mobile-first che offra una nuova esperienza utente turistico-culturale per il territorio metropolitano fiorentino, attraverso un continuo legame fra luoghi fisici e virtuali, e da un modello organizzato fra Comuni e Città Metropolitana in grado di programmare, orientare, e suggerire percorsi ed esperienze ottimizzando così i flussi turistici. Questa piattaforma unirà contenuti istituzionali di qualità ad un nuovo concetto di percorso fisico, visivo ed esperienziale, promuovendo visite cross-territorio in una logica di area metropolitana fiorentina. Non si tratterà dunque di una mera offerta informativa, bensì di uno strumento per il turista/cittadino per scoprire la città e l'area metropolitana, e per gli Enti riusanti di uno strumento di analisi e ottimizzazione dei percorsi turistici e di promozione dei propri spazi e luoghi fisici;</li> <li>- Silfi – Coordinamento degli enti di cintura riusanti, supporto al riuso e al dispiegamento nel Centro Servizi (FI_1.1.1d2): anche in questa attività la società in-house Silfi, che per suo ruolo istituzionale promuove il riuso di servizi online e digitali negli enti aderenti che rappresentano una considerevole porzione della cintura fiorentina, disegnerà, coordinerà e svilupperà i processi virtuosi di riuso con gli enti di cintura, predisponendo tutte le azioni tecniche necessarie ad ospitare la piattaforma sviluppata nel progetto FI_1.1.1d1 nel Centro Servizi territoriale multi-ente, includendolo negli altri processi di gestione operativa di strumenti di smart tourism (Firenze Card, Sistema Informativo Città dei Saperi, biglietterie museali online) di cui già Silfi si occupa.</li> </ul>
<p><b>Area territoriale di intervento</b></p>	<p>Comune di Firenze, Città Metropolitana di Firenze Enti di cintura con cui si sono già avviati percorsi informali di co-progettazione</p>

Fonti di finanziamento <sup>27</sup>	
<b>Risorse PON METRO</b>	370.540,00
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	370.540,00

<sup>27</sup> Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>28</sup>	<b>FI1.1.1e</b>
Titolo progetto <sup>29</sup>	<i>Azioni per l'adozione dello smart working (intervento Covid_19)</i>
CUP (se presente)	<i>CUP H13D20000140006</i>
Modalità di attuazione <sup>30</sup>	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione <sup>31</sup>	<i>Acquisto di beni</i>
Beneficiario <sup>32</sup>	Comune di Firenze
Responsabile Unico del Procedimento	Benedetto Femia Referente: Caterina Graziani Riferimenti (Email, tel.) caterina.graziani@comune.fi.it – (+39)0553283807
Soggetto attuatore	Comune di Firenze tramite le procedure ex D.Lgs. 50/2016
Descrizione del progetto	
Attività	<p>A seguito dell'emergenza Covid_19, l'Amministrazione comunale ha fatto un massivo ricorso allo smart working/lavoro agile per tutte le attività che potevano essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza al fine di garantire la piena continuità lavorativa e l'erogazione dei servizi pubblici.</p> <p>Per sostenere questa azione l'Amministrazione comunale deve procedere ad acquisti di dotazioni necessarie in risposta al lockdown e situazione emergenziale, per rafforzare scelte organizzative che consentano di garantire i servizi anche da remoto.</p> <p>A tal fine, si è proceduto ad aggiornare il piano e ad inserire un intervento che permettesse di garantire la massima operatività dell'amministrazione anche in un contesto di imprevista emergenza, come quello pandemico.</p> <p>L'azione proposta sostiene il contrasto agli effetti della Pandemia del COVID- 19 limitando lo spostamento ed i contatti del personale dell'Amministrazione e favorendo il monitoraggio ed il controllo della diffusione del virus SARS, garantendo nel contempo il proseguimento delle attività lavorative e maggiori condizioni di sicurezza per il personale che resta impiegato in presenza.</p> <p>L'intervento in progetto è inquadrato e coerente con lo stesso decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", che stabilisce che il lavoro agile "è applicabile in via automatica ad ogni rapporto di lavoro subordinato nell'ambito di aree considerate a rischio nelle situazioni di emergenza nazionale o locale nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni e anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti".</p> <p>L'operazione prevede l'acquisto della strumentazione idonea allo svolgimento dell'attività lavorativa nella modalità lavoro agile (smart working) in forma emergenziale. I destinatari ultimi del progetto sono rappresentati dal personale dell'Amministrazione.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Firenze

28i a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

29 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

30 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

31

32Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

<b>Fonti di finanziamento<sup>33</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>250.000</i>
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	
<b>Risorse private (se presenti)</b>	
<b>Costo totale</b>	<i>250.000</i>

---

33 Importi in euro



## Asse 2      **Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana**

### 1.      **Sintesi della strategia di intervento**

Firenze ha aderito con il Patto dei Sindaci (15/02/2010) alla strategia 20-20-20 dell'Unione europea, che ha mirato a "una riduzione del 20% delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990, aumentare la quota di consumo energetico dell'UE prodotta da fonti rinnovabili al 20% e a un miglioramento del 20% dell'efficienza energetica dell'Unione europea." In una città in cui la contabilizzazione pro-capite al 2005 vedeva 6,9/tCO<sub>2</sub>/abitante, la scelta di ridurre le emissioni è apparsa improcrastinabile. Dall'analisi delle componenti responsabili, il settore mobilità risulta essere il principale responsabile delle emissioni di CO<sub>2</sub> (circa il 34%) e la scelta di intervenire in maniera sostanziale ed incisiva risulta essere obbligatoria. Firenze intende abbracciare una strategia integrata per la mobilità intelligente, una strategia in cui tutte le forme di spostamento di mezzi e persone nella città – in transito, a piedi, in bicicletta, auto e parcheggi – siano olisticamente coordinate e monitorate per generare comportamenti ottimali per l'insieme della collettività. Il ruolo di una città è fondamentale per dare vita a comportamenti proattivi: la mobilità ciclistica nella città di Firenze è in costante aumento e in quest'ottica il Comune intende progressivamente operare nel realizzare nuove piste ciclabili oltre che rendere più agevoli, sicure e smart quelle esistenti, grazie alle quali sarà possibile offrire agli utenti una ampia rete di percorsi, utilizzabili da una molteplice utenza e tese alla ricucitura di percorsi. Ma non solo interventi su strada nella strategia complessiva: Firenze è da tempo impegnata a realizzare un sistema di integrazione delle informazioni sul traffico e sulla mobilità che sia in grado di acquisire le notizie dai diversi soggetti coinvolti, elaborarle e restituirle in tempo reale a cittadini e a chi governa la mobilità urbana, allo scopo sia di decongestionare la città sia di evitare fattori di incidentalità. A tal fine, in conseguenza della estensione e della complessità della rete stradale urbana, il Comune di Firenze si è dotato di un Supervisore del traffico, costituito da un insieme di applicazioni infotelematiche che consentono di garantire l'ottimizzazione della circolazione stradale e l'informazione all'utenza in tempo reale sulle condizioni del traffico. Tali applicazioni comprendono il sistema di gestione remota degli impianti semaforici stradali e tranviari, il sistema AVM del trasporto pubblico urbano, i sistemi di posizionamento e controllo circolazione tram, la rete dei sensori di traffico, i varchi telematici della ZTL e delle aree pedonali, la videosorveglianza stradale, il sistema dei pannelli a messaggio variabile PMV, il monitoraggio dello stato di occupazione dei parcheggi di struttura, la piattaforma multicanale di comunicazione all'utenza dell'area metropolitana dei comuni contermini. Informazione e comunicazione, assieme alle offerte di mobilità sostenibile ed alternativa (come reti tranviarie, piste ciclabili) sono interventi rilevanti per la contabilizzazione delle emissioni in atmosfera e per l'esempio di amministrazione sostenibile. In queste azioni si inseriscono anche tutte le pianificazioni finalizzate alla mobilità sostenibile e all'efficientamento energetico, che vedono negli atti programmatici quali appunto il PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), lo smart city plan, il PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) e il PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima - in corso di adeguamento ai nuovi target europei) un concreto esempio di buone pratiche, in primis pubbliche, come ad esempio l'azione collegata all'illuminazione pubblica. La rete di illuminazione pubblica del Comune di Firenze si sviluppa per circa 940 km, con un parco lampade di circa 44.000 unità, in costante crescita. Il flusso luminoso complessivo è stato stimato in oltre 800 milioni di lumen; l'efficienza media effettiva è stata stimata pari a 98,55 lumen/watt, assai vicina ai valori di punta raggiungibili con le tecnologie tradizionali; essa costituisce un parametro assai rappresentativo dell'elevato rapporto di rendimento tra le sorgenti luminose impiegate in rapporto ai consumi di energia, a dimostrazione dell'attenzione al risparmio energetico da sempre prestata dal Comune di Firenze nella gestione della rete. L'affermarsi di tecnologie innovative nel campo dell'illuminazione ha reso possibile un importante salto di qualità nella efficienza energetica degli impianti, agendo su due fronti, ossia da un lato riducendo i livelli di illuminamento degli spazi pubblici a valori sufficienti ad assicurare il comfort e la sicurezza della cittadinanza, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso, dall'altro impiegando in maniera massiccia sorgenti luminose, quali quelle a LED, caratterizzate dai massimi valori di efficienza energetica resi disponibili dal progresso tecnologico. In questo senso l'asse di sviluppo smart ed efficienza si integra con le azioni di sviluppo tecnologico perseguite con l'asse innovazione. Valorizzare l'enorme potenziale della città coniugando vocazione e innovazione per generare benefici per le imprese e le amministrazioni, adottando soluzioni scalabili che si avvalgono delle tecnologie della comunicazione ICT per incrementare l'efficienza, abbattere i costi e migliorare la qualità della vita per strategie di semplificazione, fluidificazione e sviluppo economico sono infatti alla base della azione sinergica portata avanti dalla città. La riduzione dei consumi energetici oltre a comportare benefici economici per il Comune, grazie ad un'importante azione nel settore dell'illuminazione pubblica tramite l'in-house Silfi, si traduce in una importante azione di miglioramento ambientale, in ragione del minore impatto sull'ambiente determinato dalla riduzione della produzione di energia elettrica (si stima infatti in 0.982 ton CO<sub>2</sub>/MWh il fattore di emissione relativo al consumo di energia elettrica della rete). Interventi di miglioramento della illuminazione, tenuto conto anche della rete ciclabile, in un'ottica continua di sinergia degli interventi, segnatamente in corrispondenza delle intersezioni con la viabilità; questa linea di intervento si connette con le azioni di miglioramento del sistema della pubblica illuminazione e prevede la realizzazione di sistema di illuminazione ad alta efficienza energetica anche lungo la rete ciclabile ed

anche sistemi di illuminazione adattiva, capaci di garantire l'incremento dei livelli luminosi in presenza effettiva di utenti della rete ciclabile nonché sistemi di messa sicurezza che combinano la sicurezza delle piste con il miglior utilizzo.

Si riportano dunque sinteticamente le linee di azione che verranno prodotte che vedono 2 macro aree di intervento ovvero smart mobility ed efficientamento che si traducono in obiettivi operativi:

1) Efficientamento

*a. Piano di riqualificazione energetica ed innovazione tecnologica nella illuminazione pubblica:* il progetto riflette e recepisce la strategia posta alla base del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e specificatamente la linea denominata "pubblico" che prevede, tra gli altri, il progetto "illuminazione pubblica" oltre ad essere ricompreso nello smart city plan nella sezione "efficienza energetica" nell'ambito del miglioramento della pubblica amministrazione. Occorre premettere e sottolineare come il servizio di illuminazione pubblica sia influenzato anche dalle esigenze paesaggistiche di una città così singolare e come le scelte siano influenzate dal contesto territoriale e zonale in cui esse si collocano. Il recente affermarsi di tecnologie innovative nel campo dell'illuminazione rende possibile un importante salto di qualità nella efficienza energetica degli impianti, agendo su due fronti, ossia da un lato riducendo i livelli di illuminamento degli spazi pubblici a valori sufficienti ad assicurare il comfort e la sicurezza della cittadinanza, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso, dall'altro impiegando in maniera massiccia sorgenti luminose, quali quelle a LED, caratterizzate dai massimi valori di efficienza energetica resi disponibili dal progresso tecnologico.

2) Smart mobility

*a. Implementazione dei sistemi infotelematici per la raccolta e l'elaborazione dei dati di input del Supervisore della Mobilità:* allo scopo di rendere statisticamente più robusta la ricostruzione modellistica dello stato della circolazione stradale sull'intera rete gestita, si rende necessario procedere alla implementazione dei sistemi di produzione dei dati di traffico a servizio del Supervisore; attraverso l'integrazione di tali sistemi si punta ad incrementare l'affidabilità della conoscenza in tempo reale della situazione del traffico sulla rete viaria comunale, conoscenza che, in caso di eventi di traffico sfavorevoli, costituisce l'elemento essenziale per impostare correttamente sia le azioni di regolazione della circolazione che una efficace comunicazione all'utenza finalizzata alla riduzione dei disagi ed alla promozione di comportamenti in grado di migliorare la situazione in atto;

*b. Implementazione dei sistemi infotelematici per la comunicazione e l'utilizzo dei dati di output prodotti del Supervisore della Mobilità:* il progetto in oggetto consiste nella realizzazione di sistemi di comunicazione all'utenza delle informazioni sullo stato del traffico in tempo reale che consentono di migliorare sia l'attivazione degli interventi di traffic management che la comunicazione all'utenza del sistema della mobilità. Il progetto si articola in due interventi ovvero la realizzazione di soluzioni fisiche (potenziamento della rete dei PMV, pannelli a messaggio variabile) e la realizzazione di soluzioni immateriali (applicazioni web e mobile).

L'intervento di potenziamento del sistema dei PMV si inserisce in un'attività di revisione ed aggiornamento tecnologico del sistema dei pannelli esistenti che la società in-house SILFI svolge nell'ambito del contratto di servizio per conto dell'Amministrazione e prevede un incremento del numero di pannelli installati sulla rete stradale.

Con il secondo intervento si prevede invece di realizzare una soluzione software modulare per la gestione della comunicazione personalizzata all'utenza che si compone di un'applicazione mobile da pubblicare sugli stores ad uso degli utenti sistematici della mobilità cittadina e da una piattaforma di back-office che sia in grado di supportare gli operatori nella redazione delle informazioni veicolate poi tramite la App e che allo stesso tempo consenta di elaborare dati e feedback inviati dagli utenti tramite la App. Entrambi gli interventi si inseriscono quindi tra le azioni per la mobilità sostenibile del PON Metro come riportato nelle Linee Guida "Mobilità sostenibile e ITS" che includono sia l'introduzione di nuovi sistemi che permettono di fornire informazioni sulla mobilità urbana e metropolitana, sia il miglioramento di sistemi/servizi esistenti in termini di estensione territoriale e estensione del servizio tra gli interventi previsti all'interno dell'Azione 2.2.1: Infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti.

*c. Adeguamento dei sistemi intelligenti di gestione semaforica a seguito della entrata in esercizio delle Linee Tranviarie 2 e 3:* l'intervento ha l'obiettivo di realizzare un sistema per il coordinamento dei sistemi semaforici tranviario e viario sulle Linee 2 e 3, al fine di fluidificare il traffico sulla rete stradale in corrispondenza delle intersezioni con le linee tranviarie. Si prevede di realizzare un modulo software che consenta di far colloquiare il sistema di gestione e controllo degli impianti semaforici e del preferenziamento del tram (UTC tranvia denominato SmarTrams®) con sistemi esterni. In particolare, tale componente consente di inoltrare al sistema UTC tranvia comandi da sistemi esterni e viceversa e di inoltrare verso sistemi esterni informazioni relative allo stato degli impianti semaforici tranviari in modo tale da consentire di coordinare tali stati con gli stati degli impianti semaforici viari (Mistic e Sigma+). L'interazione tra il sottosistema UTC Tramvia ed altri sistemi esterni avviene nelle due direzioni tramite specifici web services.

*d. Sistemi infotelematici per il controllo e la gestione del traffico pubblico e privato sulla rete urbana:* nella strategia complessiva di miglioramento della mobilità urbana con l'utilizzo di sistemi informatici e telematici di monitoraggio del traffico, con il presente progetto si punta a modificare in modo rilevante le caratteristiche della domanda di mobilità nell'area urbana di Firenze, regolamentando l'afflusso di veicoli particolarmente ingombranti e/o inquinanti

(veicoli commerciali e bus turistici), riducendo la scelta del mezzo privato e migliorando le condizioni di esercizio del trasporto pubblico. Si prevede infatti di una rete di dispositivi telematici di monitoraggio e comunicazione, con l'obiettivo di incrementare la conoscenza dei flussi veicolari in arrivo nel centro urbano di Firenze provenienti dall'area metropolitana, ridurre l'afflusso al centro urbano di Firenze dei veicoli privati ed in particolare di quelli più ingombranti ed inquinanti. La sostenibilità passa quindi attraverso sia una riduzione delle emissioni in atmosfera sia tramite la facilitazione alla scelta del trasporto pubblico in vece di quello privato;

e. sostituito con progetto emergenziale *Sharing mobility*: l'emergenza COVID-19 ha modificato profondamente lo scenario di utilizzo dei servizi di mobilità penalizzando il trasporto pubblico locale a causa della necessità di mantenere il distanziamento sociale previsto dalle misure di salute pubblica adottate in risposta all'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia. In questo contesto l'Amministrazione ha inteso fornire delle alternative sostenibili all'uso dell'auto privata, evitando che possa essere intesa come mezzo preferibile per spostarsi in sicurezza in città, mettendo a disposizione dei cittadini nuovi servizi di mobilità condivisa che, insieme alle corsie e piste ciclabili creino le condizioni per la circolazione in sicurezza del maggior numero di bici. Il progetto rientra tra le operazioni attivate in risposta all'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia e manifesterà in particolare il suo effetto positivo nelle fasi non solo di emergenza ma anche di rilancio, in cui la domanda di mobilità delle persone tornerà ad avvicinarsi a valori normali pur rimanendo ancora in atto i fattori di rischio derivanti dalla circolazione del virus e le conseguenti limitazioni sulle forme di trasporto pubblico collettivo.

f. *Smart City Control Room*: gli interventi previsti nel presente progetto sono l'elemento centrale della strategia di miglioramento della mobilità nell'area metropolitana di Firenze poiché permettono l'attivazione di una Smart City Control Room (SCCR), quale centro operativo della gestione dei sistemi di Smart City implementati nell'area di intervento. L'aspetto centrale della SCCR è sicuramente rappresentato dalla convergenza in essa delle funzioni di Centrale Operativa della Mobilità (COM), preposta all'utilizzo del Supervisore e della Piattaforma di Infomobilità (di concerto con le altre centrali già attive e presenti sul territorio). La SCCR, collocata in adiacenza alla sede della Polizia Municipale e affiancata agli uffici della Direzione Nuove Infrastrutture e mobilità, consentirà la gestione in tempo reale dei servizi della Smart City, attraverso la creazione di uno spazio fisico collaborativo fra tutti i soggetti coinvolti. La presenza fisica degli operatori in un unico spazio è ritenuta di fondamentale importanza per consentire sia la gestione ordinaria dei servizi sia la gestione di eventi imprevisti con la massima efficacia. A tutti i soggetti presenti nella Smart City Control Room sarà offerta così una vista sinottica in tempo reale di tutte le informazioni necessarie per i decisori, unita al trasferimento continuo di know-how tra i vari soggetti. La predisposizione di uno spazio fisico di control room per ospitare costantemente i diversi soggetti coinvolti richiede la realizzazione di interventi di infrastruttura fisica e tecnologica di particolare entità e complessità, che si va ad aggiungere alle dotazioni di hardware e software necessarie per il concreto esercizio delle funzioni di coordinamento. Unitamente alla collocazione fisica della SCCR, è prevista anche la predisposizione del Catasto delle Strade del Comune di Firenze quale strato informativo abilitante la gestione di tutte le operazioni ed i servizi afferenti alla viabilità comunale. La conoscenza del patrimonio stradale e delle sue caratteristiche geometriche, funzionali e gestionali costituisce infatti la base comune per il corretto funzionamento dei sistemi e delle procedure sulle quali si deve basare un SCCR efficiente.

## 2. Indicatori di risultato

IO004 Estensione in lunghezza (direttrici viarie servite da ITS): valore al 2023, km 1.746

IO06a Estensione in lunghezza (percorsi ciclabili e pedonali): valore al 2023, km 18,300

IO07 Superficie oggetto di intervento (nodi di interscambio): 1640 MQ

IR03 – Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per Km<sup>2</sup> di superficie dei centri abitati – Valore obiettivo (2023) 24.88 GWh

## 3 . Dotazione finanziaria

Tab.5

Codice progetto <sup>34</sup>	Titolo progetto	Risorse assegnate <sup>35</sup>
FI2.1.1a	Piano di riqualificazione energetica ed innovazione tecnologica nella illuminazione pubblica	7.000.000,00
FI2.2.1a	Implementazione dei sistemi infotelematici per la gestione della mobilità e viabilità urbana	800.000,00
FI2.2.1b	Implementazione dei sistemi infotelematici per la comunicazione e l'utilizzo dei dati di output prodotti del Supervisore della Mobilità	576.000,00
FI2.2.1c	Adeguamento dei sistemi intelligenti di gestione semaforica a seguito della entrata in esercizio delle Linee Tranviarie 2 e 3	152.258,00
FI2.2.1d	Sistemi infotelematici per il controllo e la gestione del traffico pubblico e privato sulla rete urbana (ZTL – scudo verde)	1.500.000,00
FI2.2.4a (ex FI2.2.1e)	Sharing mobility	400.000,00
FI2.2.1f	Smart City Control Room	1.744.033,23
FI2.2.3a	Estensione e potenziamento della rete ciclabile di Firenze	950.000,00
FI2.2.3b	Estensione e potenziamento della rete ciclabile di Firenze - bis	450.000,00
FI.2.2.3c	Estensione e potenziamento della rete ciclabile di Firenze - ter	800.000,00
FI2.2.3d	Estensione potenziamento della rete ciclabile di Firenze – quater – corsie emergenziali	400.000,00
FI2.2.3e	Estensione e potenziamento della rete ciclabile di Firenze - quinquies	1.167.884,38
<b>Totale</b>		<b>15.940.175,61</b>

34 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

35 Valori in euro

#### 4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	FI2.1.1a
Titolo progetto	<i>Piano di riqualificazione energetica ed innovazione tecnologica nella illuminazione pubblica</i>
CUP (se presente)	G19J17000010001
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici. Fornitura e posa in opera di apparecchi di illuminazione a LED
Beneficiario	SILFI spa società illuminazione Firenze e servizi smart city – società in house CF/Partita IVA 06625660482
Responsabile Unico del Procedimento	Antonio Pasqua
	segreteria@silfi.it - 055-575396 referente: Ing. Vincenzo Tartaglia Riferimenti: <a href="mailto:vincenzo.tartaglia@comune.fi.it">vincenzo.tartaglia@comune.fi.it</a> ; tel 0552624394
Soggetto attuatore	SILFIspa società illuminazione firenze e servizi smart city – società in house - CF/Partita IVA 06625660482, mediante appalti di fornitura apparecchi e appalti relativi a quanto necessario per l'installazione degli stessi

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Il piano di Riqualificazione Energetica ed Innovazione Tecnologica nella Illuminazione Pubblica nasce dalla più diffusa esigenza di assicurare uno sviluppo di tipo sostenibile, ovvero tale da non compromettere la possibilità delle future generazioni di perdurare nello sviluppo stesso, preservando la qualità e la quantità del patrimonio e delle riserve naturali.</p> <p>Il piano svolge un ruolo fondamentale per l'allineamento agli obiettivi previsti nel Patto dei Sindaci e nel relativo Piano di azione per l'energia sostenibile (PAES) del Comune di Firenze, legati alla riduzione del 20% dei consumi energetici e del 18% delle emissioni di CO<sub>2</sub> nel periodo 2012-2023.</p> <p>La Scheda di Azione del PAES relativa alla pubblica illuminazione al momento della redazione (2009) prevedeva una stima della riduzione delle emissioni pari a circa 3.551 t di CO<sub>2</sub>, con risultati percentuali di riduzione delle emissioni compresi fra il 15% e il 20%, che non includevano l'efficientamento energetico prodotto dall'introduzione delle nuove tecnologie di illuminazione a LED. Il Piano proposto costituisce quindi un ampliamento degli obiettivi del PAES in quanto, attraverso una massiva sostituzione dei corpi illuminanti in uso, resa oggi possibile dal miglioramento delle tecnologie disponibili nel settore della illuminazione a LED, consente di raggiungere obiettivi di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti notevolmente superiori a quelli ipotizzati all'atto della redazione del PAES.</p> <p>Il piano inoltre pone le sue basi su ulteriori strumenti di pianificazione locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la Legge Regionale Toscana n.39/2005, per la quale gli impianti di illuminazione esterna si pongono quali elementi fondativi di una pianificazione energetica territoriale che non può prescindere dalla razionalizzazione degli usi energetici e dei conseguenti risparmi e dalla prevenzione e riduzione dei fenomeni di inquinamento luminoso;</li> <li>- l'indirizzo di programmazione energetica individuato dal Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) per la Toscana, approvato nel 2013;</li> <li>- il Piano Comunale di Illuminazione Pubblica del Comune di Firenze, con approvazione 2016/CC/00039 del 12/09/2016, che ha l'intento di strumento di programmazione e regolamentazione, in affiancamento al Regolamento Urbanistico del Comune di Firenze, dello sviluppo della rete infrastrutturale di illuminazione pubblica, facendo propri anche</li> </ul>

	<p>gli obiettivi legati alla qualità insediativa, alla tutela del patrimonio paesaggistico, alla funzionalità, decoro e comfort delle opere di urbanizzazione e dell'arredo urbano indicate anche nelle direttive della Legge Regionale Toscana 65/2014</p> <p>Il piano rientra inoltre negli obiettivi specifici di programmazione RA 4.1 corrispondenti alla "riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili".</p> <p>Gli interventi di riqualificazione energetica della pubblica illuminazione costituiscono un cardine essenziale ed irrinunciabile dell'azione dell'Amministrazione sia per le ricadute positive in termini di abbattimento delle emissioni correlato al risparmio energetico, sia come azione proattiva per l'efficientamento delle risorse economiche destinate alla gestione del sistema viario. Occorre inoltre evidenziare il miglioramento degli standard di comfort visivo e di sicurezza stradale e, più in generale, delle condizioni di utilizzo del sistema della viabilità urbana determinato dall'adozione di livelli luminosi più uniformi e coerenti con i differenti livelli di intensità di utilizzo della rete viaria.</p> <p>Il piano si pone anche in sinergia con l'Asse 1 per consentire la distribuzione capillare nel territorio dei servizi propri del paradigma Smart city (introdotto nello Smart City Plan) e la raccolta e il trasferimento dei dati necessari al funzionamento dei dispositivi di telecontrollo del territorio. A tal fine i dispositivi illuminanti che saranno installati nell'ambito del presente intervento saranno predisposti per ospitare gli apparati di comunicazione dati necessari alla realizzazione di sistemi smart di gestione dei servizi urbani, creando così le condizioni per uno rapido dispiegamento di tali sistemi.</p> <p>L'azione si collega inoltre con l'incentivazione della mobilità ciclabile, attraverso la realizzazione di sistema di illuminazione ad alta efficienza energetica lungo la rete ciclabile con livelli di illuminamento tali da garantire la visibilità dei ciclisti nei possibili punti di conflitto con il traffico stradale.</p> <p>In concreto, la Riqualificazione Energetica ed Innovazione Tecnologica nella Illuminazione Pubblica prevede una riduzione del consumo energetico a Firenze secondo le seguenti linee di intervento:</p> <p>LINEA F1: Riqualificazione energetica lampade ai vapori di mercurio          LINEA F2: Riqualificazione energetica lampade ai vapori di sodio          LINEA F3: Riqualificazione energetica lampade site in aree a verde/giardini          LINEA F4: Riqualificazione energetica lampade ad alogenuri metallici con tecnologia al quarzo          LINEA F5: Riqualificazione energetica lampade ad alogenuri metallici con bruciatore ceramico</p> <p>Sotto il profilo della localizzazione degli interventi, l'azione di progetto, riguardando una percentuale molto alta dei punti luce oggi presenti in città (circa il 70%), presenta una distribuzione pressoché uniforme sul territorio comunale, con la sola eccezione del centro storico, dove, per la presenza di numerosi impianti di illuminazione monumentale, per la tutela dei valori di percezione visiva del tessuto edilizio di maggior pregio e per l'intrinseco valore architettonico e storico delle installazioni, gli impianti esistenti saranno mantenuti in percentuale maggiore.</p> <p>Gli interventi sulla illuminazione pubblica, improntati all'obiettivo della riduzione dei consumi energetici, saranno concentrati su due azioni prioritarie, da perseguire attraverso l'installazione di componenti di elevato livello tecnologico: da una parte la riduzione e l'omogeneizzazione dei livelli di illuminamento, da perseguirsi attraverso l'installazione di stabilizzatori di potenza e regolatori di flusso luminoso, dall'altra l'utilizzo di apparecchi illuminanti di elevata efficienza energetica, prioritariamente con tecnologia a LED.</p> <p>I risparmi energetici attesi sono i seguenti:</p> <p>LINEA F1: risparmio di 1.844.233 kWh, pari a 158 TEP e 1719 tonnellate di CO<sub>2</sub>          LINEA F2: risparmio di 9.666.103 kWh, pari a 831 TEP e 9009 tonnellate di CO<sub>2</sub>          LINEA F3: risparmio di 651.161 kWh, pari a 56 TEP e 607 tonnellate di CO<sub>2</sub>          LINEA F4: risparmio di 505.207 kWh, pari a 43 TEP e 471 tonnellate di CO<sub>2</sub>          LINEA F5: risparmio di 352.039 kWh, pari a 30 TEP e 328 tonnellate di CO<sub>2</sub></p> <p>In totale il consumo energetico si ridurrà di circa 13 milioni di kWh, equivalente ad un taglio delle emissioni di oltre 12.000 tonnellate di CO<sub>2</sub> alla conclusione del progetto.</p> <p>In sintesi, l'obiettivo complessivo di risparmio energetico medio è pari al 57,35% del</p>
--	--

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

	<p>precedente consumo.</p> <p>Oltre alla riduzione delle emissioni, l'introduzione della nuova tecnologia nell'illuminazione pubblica consentirà di innovare la gestione del servizio predisponendo gli apparati della rete all'integrazione con sistemi di controllo, monitoraggio e ICT e prevedendo, a conclusione dell'intervento, la centralizzazione e automazione del meccanismo di accensione/spegnimento degli impianti.</p> <p>La progettazione del piano di Riqualficazione Energetica ed Innovazione Tecnologica avviene ad un livello di progettazione definitiva che consente di analizzare le esigenze illuminotecniche ed energetiche del territorio comunale, includendo gli aspetti legati ai vincoli paesaggistici che insistono su gran parte di Firenze, nonché sull'analisi dell'infrastruttura della rete di mobilità su gomma sulla quale si innesta quella di illuminazione pubblica. In tal senso il Piano Comunale di Illuminazione Pubblica è parte integrante del piano definendo in dettaglio tutte le aree critiche omogenee e trattandole distintamente mediante specifica analisi del rischio legato alla sicurezza degli utenti, siano essi pedoni, conducenti di veicoli o ciclisti.</p> <p>Lo strumento normativo e legislativo (ai sensi del DL 50/2016) attuatore del progetto si ritiene individuato nell'affidamento di appalti (accordi quadro) a più operatori economici, che consente l'impegno delle risorse complessive messe a disposizione a garanzia di una ampia e razionale ricaduta sul mercato, in ragione delle differenze tipologiche di illuminazione legate alla specificità del territorio di Firenze e restando fedele alla prescrizioni della normativa locale (Piano Comunale di Illuminazione Pubblica).</p> <p>La sostenibilità economica è data dall'investimento di 8.541.158,31 milioni di euro per l'esecuzione del progetto, di cui 7 milioni di euro, finanziati dal PON metro, da destinare all'acquisto di apparecchi illuminanti ed alla loro installazione: il beneficio in termini di risparmio complessivo è stimato in oltre 20 milioni di euro entro il 2030, suddiviso in oltre 17 milioni di euro di risparmio energetico e 3 milioni di euro di risparmio manutentivo.</p> <p>I <i>destinatari ultimi del progetto</i> sono rappresentati dai city-users della città di Firenze, in quanto utenti del sistema degli spazi pubblici interessato dal progetto; essi potranno beneficiare da un lato del miglioramento degli standard di comfort visivo e dal miglioramento dei livelli di sicurezza stradale assicurati dall'intervento, dall'altro dalla maggiore efficienza energetica ed affidabilità del sistema di illuminazione pubblica nel suo complesso.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Comune di Firenze</i>

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	7.000.000 (costi per fornitura apparecchi e lavori per installazione degli stessi)
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	1.541.158,31 (Comune di Firenze)
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	8.541.158,31

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>36</sup>	FI2.2.1a
Titolo progetto <sup>37</sup>	Implementazione dei sistemi infotelematici per la raccolta e l'elaborazione dei dati di input del Supervisore della Mobilità
CUP (se presente)	H16C18000630005
Modalità di attuazione <sup>38</sup>	Operazione a titolarità
Tipologia di operazione <sup>39</sup>	Acquisto beni, servizi
Beneficiario <sup>40</sup>	Comune di Firenze
Responsabile Unico del Procedimento	RUP vari (a seconda delle procedure con cui l'operazione viene attuata) Referente Ing. Vincenzo Tartaglia
	Riferimenti: <a href="mailto:vincenzo.tartaglia@comune.fi.it">vincenzo.tartaglia@comune.fi.it</a> ; tel 0552624394
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità mediante le procedure di cui al D. Lgs 50/2016 e l'affidamento a società in house SILFI Spa

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Il Comune di Firenze dispone di una piattaforma ITS, il Supervisore della Mobilità, che sovrintende al coordinamento dei sottosistemi telematici di controllo della mobilità e, attraverso una piattaforma informativa multicanale, consente la comunicazione all'utenza, in tempo reale, delle condizioni del sistema della mobilità. L'Amministrazione Comunale ha inoltre recentemente attivato la Centrale Operativa della Mobilità (C.O.M.) preposta all'utilizzo del Supervisore per la gestione informatizzata della mobilità ed alla alimentazione della piattaforma di infomobilità, per garantire un'informazione ai cittadini in tempo reale sia tramite i canali tradizionali che tramite l'utilizzo di nuove tecnologie puntando anche sulle applicazioni per tablet e smartphone.</p> <p>La C.O.M., utilizzando i sistemi del Supervisore, provvede all'attuazione degli interventi di <i>traffic management</i> ed alla alimentazione della piattaforma di infomobilità, destinata alla comunicazione all'utenza.</p> <p>Il Supervisore è predisposto per gestire in modo coordinato i principali sottosistemi che presiedono al funzionamento della mobilità urbana, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la gestione delle ordinanze temporanee per lavori e manifestazioni;</li> <li>• il rilevamento e la gestione degli eventi non programmati con ripercussioni sul traffico;</li> <li>• il monitoraggio dei flussi di traffico e dello stato di occupazione dei parcheggi;</li> <li>• la gestione delle porte telematiche delle ZTL, corsie preferenziali ed aree pedonali e dei dispositivi mobili di accesso alle aree pedonali;</li> </ul>

36 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

37 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

38 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

39 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

40 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013



<ul style="list-style-type: none"> <li>• la gestione centralizzata dei piani semaforici e del coordinamento dinamico fra gli impianti;</li> <li>• il tracciamento in tempo reale della flotta del trasporto pubblico locale su gomma e tramviario.</li> </ul> <p>L'Amministrazione ha in questo ultimo periodo proceduto ad una fase di implementazione ed integrazione delle interfacce di acquisizione dati del Supervisore con i diversi sottosistemi ITS già esistenti ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• pannelli informativi a messaggio variabile presenti sulla rete viaria, nelle fermate tranviarie, nelle fermate autobus, nelle vicinanze dei parcheggi di struttura;</li> <li>• sistemi di posizionamento satellitare dei bus del trasporto pubblico e dei tram;</li> <li>• sistemi di controllo dello stato di occupazione e degli accessi dei parcheggi di struttura;</li> <li>• sistema di gestione delle porte telematiche per il controllo della Zona a Traffico Limitato e delle Aree Pedonali;</li> <li>• sistema di gestione delle telecamere di controllo della viabilità;</li> <li>• sistema CityWorks/Geoworks in uso al Comune per la gestione delle alterazioni/occupazioni del suolo pubblico e, prossimamente, per l'emissione delle ordinanze di circolazione. Con questa integrazione attualmente confluiscono nel Supervisore le informazioni georeferenziate su base grafo stradale (grafo Iter.Net) relative alle perturbazioni del traffico derivanti da modifiche programmate della circolazione che consentono di adottare le più opportune strategie di gestione della mobilità oltre a garantire una capillare comunicazione all'utenza che è costituita da circa 550.000 city users giornalieri.</li> </ul> <p>Il Supervisore del Traffico utilizza algoritmi di modellazione trasportistica che permettono la ricostruzione in tempo reale dello stato della circolazione sulla rete gestita, utilizzando i dati trasmessi dai sensori di traffico presenti sulla rete.</p> <p>Obiettivo del progetto è incrementare il numero di punti di misura del traffico sulla rete in modo tale da rendere statisticamente più robusta la modellazione operata dal supervisore, oltre a poter disporre di una banca dati sufficientemente rappresentativa della rete in modo tale da poter effettuare elaborazioni sia di tempo reale che storiche attraverso gli strumenti di data analytics utilizzati all'interno della Smart City Control Room (v. scheda intervento codice locale progetto FI2.2.1f). L'incremento dell'affidabilità nella ricostruzione dello stato della circolazione operata dal Supervisore consentirà di individuare le strategie di regolazione semaforica e di comunicazione all'utenza più adeguate alla gestione degli scenari che si presentano.</p> <p>Si rende quindi necessario procedere all'implementazione dei sistemi di produzione dei dati di traffico a servizio del Supervisore, attraverso i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dispiegamento di una rete di sensori traffico di tipo telecamera per il calcolo dei flussi mediante analisi delle immagini;</li> <li>• dispiegamento di una rete di sensori Bluetooth per il calcolo dei tempi di percorrenza sulle direttrici primarie;</li> </ul> <p>Relativamente all'ampliamento del numero di sensori per la misura del traffico, l'intervento prevede l'acquisizione e installazione di telecamere compatibili con il sistema di videosorveglianza già dispiegato sul territorio e corredate da un sistema di elaborazione delle immagini che è in grado di fornire il conteggio dei veicoli. La scelta progettuale consente di minimizzare l'installazione di nuove infrastrutture tecnologiche ottimizzando l'utilizzo di quelle già dispiegate. In questo senso si ritiene opportuno includere nell'intervento l'adeguamento del sistema di elaborazione delle immagini per tutte quelle telecamere già installate che sono utili al monitoraggio del traffico assicurando, a fronte di un incremento della spesa, la massimizzazione del risultato in termini di densità di informazione disponibile.</p> <p>Attraverso l'incremento dei punti di misura dei flussi si intende incrementare l'affidabilità della conoscenza in tempo reale della situazione del traffico sulla rete viaria comunale, conoscenza che, in caso di eventi di traffico sfavorevoli, costituisce l'elemento essenziale per impostare correttamente sia le azioni di regolazione della circolazione che una efficace comunicazione all'utenza finalizzata alla riduzione dei disagi ed alla promozione di comportamenti in grado di migliorare la situazione in atto</p>
--

	<p>(v. scheda intervento codice locale progetto FI2.2.1b).</p> <p>L'installazione di tutti gli apparati e la realizzazione delle componenti software necessarie a far confluire i dati di conteggio in una banca dati unificata per tutti i sistemi di conteggio dei veicoli nonché a mettere a disposizione tali dati del supervisore del traffico e quindi della Control Room, sarà a cura della società in-house SILFI Spa che ha in carico i servizi smart city per l'Amministrazione oltre al management della SCCR.</p> <p>Inoltre, SILFI Spa in considerazione della portata territoriale del Supervisore della mobilità, potrà garantire il supporto all'integrazione con gli Enti di cintura.</p> <p>Sotto il profilo della coerenza con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale si evidenzia quanto segue.</p> <p>L'intervento rientra tra le azioni del Primo Rapporto PUMS approvato con D.G.C. n. 685 del 28/12/2018 e del PUMS Metropolitano approvato dalla città Metropolitana di Firenze con delibera di Consiglio Metropolitano n. 24 del 21/04/21 per lo sviluppo dei sistemi ITS a supporto della gestione della mobilità e della promozione della mobilità sostenibile. L'intervento in progetto rientra fra le azioni strategiche previste nel Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale 2011/C/00048 del 25/07/2011 per la riduzione delle emissioni inquinanti con l'obiettivo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 nell'anno 2020. Il PAES prevede infatti l'Azione di "Implementazione della Piattaforma Integrata di Gestione del Traffico", con l'obiettivo di ottenere un miglioramento della mobilità e in particolare una riduzione dei tempi di percorrenza e, di conseguenza, una riduzione sia dei consumi specifici che delle emissioni inquinanti. L'intervento è inoltre coerente con il Piano di Azione Comunale (PAC) per la qualità dell'aria vigente (approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2016/C/00053 del 14/11/2016 e in fase di aggiornamento) che, fra gli interventi volti a contenere le emissioni inquinanti determinate dal traffico, prevede l'azione di "Implementazione sistema gestione del traffico e sicurezza stradale" con riferimento alla piattaforma del Supervisore.</p> <p>Per quanto attiene la sostenibilità economica e gestionale, occorre osservare che i costi di gestione a regime dei sistemi realizzati nel presente progetto potranno essere coperti dal flusso finanziario previsto nel bilancio dell'amministrazione dato il miglioramento dell'efficienza complessiva del sistema della mobilità, con una ricaduta in termini di sostenibilità e riduzione delle emissioni in linea con gli atti di pianificazione e programmazione dell'amministrazione (come il documento di orientamento strategico, lo smart city plan, il piano d'azione per l'energia sostenibile).</p> <p>I destinatari ultimi del progetto sono rappresentati dai city users della città di Firenze, in quanto utenti del sistema della mobilità interessato dal progetto, circa 550.000 giornalieri;</p> <p>essi potranno beneficiare sia del miglioramento dei livelli di efficienza del sistema della mobilità urbana (con particolare riferimento al miglioramento delle capacità predittive del Supervisore ed alla conseguente maggiore efficacia degli interventi di traffic management, fra cui la gestione semaforica) sia della più affidabile comunicazione istituzionale relativa alle condizioni della circolazione stradale, con evidenti vantaggi in termini di riduzione dei disagi e di efficacia della pianificazione degli spostamenti.</p> <p>Con il presente intervento si prevede di incrementare di 200 unità il numero dei punti di misura dei flussi di traffico tramite video-analisi e si prevede di installare 100 sensori Bluetooth per il monitoraggio dei tempi di percorrenza sulle direttrici primarie.</p>
<p><b>Area territoriale di intervento</b></p>	<p>L'ambito territoriale di intervento infrastrutturale è costituito dal Comune di Firenze, il cui territorio costituisce il maggiore attrattore dei flussi di traffico ed è direttamente interessato dalla gestione del Supervisore della Mobilità e dalle attività della C.O.M. Tuttavia, il miglioramento di efficienza del sistema della mobilità urbana determinato dalla realizzazione del progetto comporterà ricadute positive su di un territorio di riferimento più ampio interessando i Comuni dell'area metropolitana che costituisce la scala territoriale di riferimento del Supervisore.</p>

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

<b>Fonti di finanziamento</b> <sup>41</sup>	
<b>Risorse</b>	800.000,00
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	800.000,00

---

41 Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>42</sup>	FI2.2.1b
Titolo progetto <sup>43</sup>	Implementazione dei sistemi infotelematici per la comunicazione e l'utilizzo dei dati di output prodotti del Supervisore della Mobilità
CUP (se presente)	H16C18000640005 – FI_2.2.1b1 H16F17000030006 – FI_2.2.1b2
Modalità di attuazione <sup>44</sup>	Operazione a titolarità
Tipologia di operazione <sup>45</sup>	Acquisto beni
Beneficiario <sup>46</sup>	Comune di Firenze
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Giuseppe Carone giuseppe.carone@comune.fi.it; 055 2624392
	referente: Ing. Vincenzo Tartaglia Riferimenti: vincenzo.tartaglia@comune.fi.it; tel 0552624394
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità mediante le procedure di cui al D. Lgs 50/2016 e affidamento in house alla Società SILFI Spa

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Progetto è multi-intervento.</p> <p>Il Supervisore della Mobilità di cui il Comune di Firenze (v. Scheda FI2.2.1.a) è caratterizzato dalla presenza di sistemi di raccolta dati e di algoritmi di modellazione trasportistica che permettono la ricostruzione in tempo reale dello stato dell'offerta di trasporto, inteso come stato della circolazione stradale sulla rete gestita, posizione dei mezzi che svolgono servizi pubblici di trasporto, limitazioni presenti sulla rete stradale, ecc.</p> <p>La disponibilità di queste informazioni permette di attivare le strategie di gestione della mobilità e di comunicazione all'utenza più adeguate alla situazione in atto.</p> <p>Il Comune di Firenze ha quindi attivato la Centrale Operativa della Mobilità (C.O.M.) che, utilizzando tali informazioni, provvede all'attuazione degli interventi di <i>traffic management</i>, principalmente attraverso la gestione semaforica, ed alla comunicazione all'utenza, attraverso una piattaforma di infomobilità.</p> <p>L'obiettivo del presente Progetto è quindi quello di ampliare i sistemi di output del Supervisore che permettono di migliorare sia l'attivazione degli interventi di <i>traffic management</i> che la comunicazione all'utenza del sistema della mobilità.</p> <p>A tal fine si prevedono le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• H16C18000640005 – FI_2.2.1b1: ampliamento del sistema dei pannelli informativi a</li> </ul>

42 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

43 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

44 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

45 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

46 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

	<p>messaggio variabile installati sulla viabilità cittadina, con l'obiettivo di rendere immediatamente disponibili all'utenza le informazioni di output prodotte dal Supervisore sulle condizioni in tempo reale del sistema della mobilità urbana; l'intervento sarà realizzato in parte tramite affidamento alla società in-house SILFI Spa, che ai sensi del Contratto di servizio con l'Amministrazione Comunale garantisce la gestione, la manutenzione ed ove necessario l'ampliamento di tutti gli impianti tecnologici connessi alla viabilità comunale, fra i quali rientra il sistema dei Pannelli a messaggio variabile oggetto dell'intervento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• H16F17000030006 – FI_2.2.1b2: sviluppo e adeguamento soluzioni a supporto dell'informazione multicanale all'utenza, con particolare riferimento alla realizzazione di una App per la creazione e la gestione della community degli utenti del sistema della mobilità cittadina; si prevede un periodo di sperimentazione precedente la pubblicazione sugli store con la partecipazione di cittadini volontari che potranno utilizzare la App in anteprima ed inviare osservazioni e suggerimenti al Comune; oltre all'applicazione mobile ad uso dei cittadini che è in grado di veicolare in forma personalizzata informazioni in tempo reale sullo stato del traffico e sui servizi di mobilità disponibili, si prevede la realizzazione di una consolle per la gestione degli eventi di mobilità che consenta alla COM di acquisire informazioni dai soggetti che operano sulla rete stradale (es. centrale PM) per creare e pubblicare news e messaggi di allerta in tempo reale sulla App mobile.</li> </ul> <p>Sotto il profilo della <i>coerenza con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i> si evidenzia quanto segue.</p> <p>L'intervento in progetto rientra fra le azioni strategiche previste nel <i>Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)</i> approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale 2011/C/00048 del 25/07/2011 per la riduzione delle emissioni inquinanti con l'obiettivo di riduzione del 20% delle emissioni di CO<sub>2</sub> nell'anno 2020 (contabilizzato circa il 34%). Il PAES ha previsto infatti l'Azione di "Implementazione della Piattaforma Integrata di Gestione del Traffico", con l'obiettivo di ottenere un miglioramento della mobilità e in particolare una riduzione dei tempi di percorrenza e, di conseguenza, una riduzione sia dei consumi specifici che delle emissioni inquinanti.</p> <p>L'intervento è inoltre coerente con il <i>Piano di Azione Comunale (PAC) per la qualità dell'aria vigente</i> (in aggiornamento) che, fra gli interventi volti a contenere le emissioni inquinanti determinate dal traffico, prevede l'azione di "Implementazione sistema gestione del traffico e sicurezza stradale" con riferimento alla piattaforma del Supervisore.</p> <p>L'intervento rientra tra le azioni del Primo Rapporto PUMS approvato con DGC n.685 del 28/12/2018 e del PUMS Metropolitano approvato dalla città Metropolitana di Firenze con delibera di Consiglio Metropolitano n. 24 del 21/04/21 per lo sviluppo dei sistemi ITS a supporto della gestione della mobilità e della promozione della mobilità sostenibile.</p> <p>Per quanto attiene la <i>sostenibilità economica e gestionale</i>, occorre osservare che i costi di gestione a regime dei sistemi realizzati nel presente progetto potranno essere coperti dal flusso finanziario previsto nel bilancio dell'amministrazione dato il miglioramento dell'efficienza complessiva del sistema della mobilità e della qualità della comunicazione all'utenza, con una ricaduta in termini di sostenibilità e riduzione delle emissioni in linea con gli atti di pianificazione e programmazione dell'amministrazione (come il documento di orientamento strategico, lo smart city plan, il piano d'azione per l'energia sostenibile). I <i>destinatari ultimi del progetto</i> sono rappresentati dai city users della città di Firenze, in quanto utenti del sistema della mobilità interessato dal progetto, circa 550.000 giornalieri; essi potranno beneficiare sia del miglioramento dei livelli di efficienza del sistema della mobilità urbana, con particolare riferimento alla più capillare ed affidabile comunicazione istituzionale relativa alle condizioni della circolazione stradale, con evidenti vantaggi in termini di riduzione dei disagi e di efficacia della pianificazione degli spostamenti.</p> <p>Alcuni numeri del progetto:</p> <p>Nr pannelli informativi a msg variabile (sostituzioni e nuove postazioni): 13 (di cui 7 acquisiti con fondi PON e 6 già acquistati e installati da SILFI in sostituzione agli esistenti)</p> <p>Nr utenti del sistema della mobilità cittadina registrati su App infomobilità: 10.000</p>
<b>Area territoriale di</b>	L'ambito territoriale di intervento è costituito dal Comune di Firenze, sul cui territorio

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

<b>intervento</b>	saranno dispiegati i dispositivi di comunicazione dei dati di output del Supervisore. Tuttavia, al fine di migliorare le capacità di modellazione trasportistica del Supervisore alcuni flussi di dati di output potranno riguardare un territorio di riferimento più ampio interessando i Comuni dell'area metropolitana intorno al Comune capoluogo.
-------------------	--

<b>Fonti di finanziamento<sup>47</sup></b>	
<b>Risorse</b>	576.000,00
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	200.150,15
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	776.150,15

---

47 Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>48</sup>	FI2.2.1c
Titolo progetto <sup>49</sup>	Adeguamento dei sistemi intelligenti di gestione semaforica a seguito della entrata in esercizio delle Linee Tranviarie 2 e 3
CUP (se presente)	H16C18000650005
Modalità di attuazione <sup>50</sup>	Operazione a titolarità
Tipologia di operazione <sup>51</sup>	Acquisto beni
Beneficiario <sup>52</sup>	Comune di Firenze
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Michele Priore michele.priore@comune.fi.it referente: Ing. Vincenzo Tartaglia
	riferimenti: <a href="mailto:vincenzo.tartaglia@comune.fi.it">vincenzo.tartaglia@comune.fi.it</a> ; tel (+39)0552624392
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità mediante le procedure di cui al D. Lgs 50/2016

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Il Comune di Firenze è dotato di un sistema centralizzato di gestione semaforica (UTC SIGMA+) che permette il controllo remoto degli oltre 300 impianti semaforici dispiegati sulla rete stradale cittadini, con la possibilità di predisporre ed inserire una pluralità di piani semaforici e di garantire il coordinamento delle fasi degli impianti posti lungo le principali direttrici di traffico della città.</p> <p>Con l'avvio del servizio delle nuove linee tranviarie, che interferiscono con direttrici di traffico veicolare di primaria importanza della rete cittadina, è messo in esercizio un nuovo sistema di gestione centralizzato (SMARTRAMS) finalizzato a gestire la priorità semaforica assoluta dei veicoli tranviari alle intersezioni con il traffico urbano.</p> <p>E' sorta quindi l'esigenza di garantire l'interoperabilità dei due sistemi di gestione semaforica centralizzata, al fine di garantire il coordinamento fra gli impianti semaforici che regolano gli incroci interessati dalla presenza del tram e quelli della restante parte della rete urbana, per non compromettere l'ottimale gestione dei flussi di traffico.</p> <p>Si tratta in sintesi della realizzazione di sistemi che garantiscano il coordinamento fra i diversi sottoinsiemi della rete semaforica al fine di garantire la corretta regolazione dei flussi di traffico.</p> <p>Entrambi gli apparati di gestione semaforica dovranno essere messi in condizione di dialogare con il Supervisore della Mobilità, che costituisce un sistema sovraordinato in grado di individuare le strategie di gestione del traffico più adeguate agli scenari di traffico in atto e di richiederne l'esecuzione in maniera armonizzata a tutti i sottosistemi</p>

48 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

49 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

50 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

51 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

52 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

ad esso collegati.

Un primo obiettivo del presente progetto è quindi costituito dalla evoluzione dei sistemi di controllo remoto della rete semaforica per consentire di recepire ed attuare le strategie di controllo semaforico elaborate dal Supervisore mediante l'analisi dello stato della circolazione stradale sulla rete gestita. In tal modo il Supervisore, dopo aver ricostruito lo stato della circolazione sulla rete utilizzando sia i dati trasmessi dai sensori sia gli output di una modellazione trasportistica in tempo reale, potrà individuare le strategie di regolazione semaforica più adeguate alla gestione della situazione in atto e trasmetterle ai sistemi di controllo remoto della rete semaforica sia tranviaria che stradale (SIGMA+ e SMARTRAMS), che ne opereranno l'attuazione in tempo reale.

Un altro obiettivo del Progetto, come sopra anticipato, è costituito dalla realizzazione di sistemi per il coordinamento della gestione semaforica delle linee tramviarie 1-2-3 con la parte della rete semaforica attualmente controllata mediante l'UTC comunale.

Infatti, è in corso di realizzazione insieme con le linee 2 e 3 della tramvia il sistema di gestione degli impianti semaforici interessati dal tracciato tranviario, che sarà utilizzato direttamente dal soggetto gestore delle linee. Anche a seguito dell'esperienza maturata sulla linea 1, ovvero la linea metropolitana Firenze-Scandicci, si rende a questo punto indispensabile realizzare l'interfacciamento fra il sistema di gestione semaforica degli impianti semaforici "non tramviari" (sistema UTC SIGMA+) e di quelli tranviari (sistema SMARTRAMS) in corso di realizzazione, tramite il sistema di Supervisione della mobilità urbana (sistema MISTIC), allo scopo di garantire che:

- il sistema di gestione semaforica realizzato nell'ambito del progetto tramviario (SMARTRAMS) possa interfacciarsi con il sistema MISTIC, al fine di poter comunicare ad esso lo stato degli impianti in tempo reale (piani carichi, piani di esecuzione, aspetto delle lanterne e ogni altro parametro); il sistema possa inoltre poter ricevere da MISTIC (sistema di supervisione di livello superiore) istruzioni relative ai piani semaforici da mettere in atto sugli impianti, in tempo reale e in modo adattativo rispetto allo stato del traffico;
- il sistema di gestione semaforica realizzato nell'ambito del progetto tramviario possa inoltre interfacciarsi con il sistema SIGMA+ in modo tale da poter gestire in modo unitario gruppi di impianti semaforici in parte "tramviari" ed in parte "non tramviari", ad esempio su itinerari lunghi o su parti di città che devono avere una gestione semaforica unitaria.

Inoltre nell'ambito di tale intervento potrà risultare necessario installare sui regolatori semaforici locali delle interfacce (esempio un'interfaccia dell'UTC tramviaria in modo tale che questa possa colloquiare con sistemi esterni e quindi anche con il sistema SIGMA+) in grado di abilitare la comunicazione diretta con il sistema di regolazione semaforica tranviaria SMARTRAMS di quegli impianti collocati sulle direttrici stradali principali intercettate dalle nuove linee tranviarie, in modo tale da poter gestire in maniera adeguata il coordinamento dei tempi semaforici su tali direttrici pur garantendo la priorità semaforica al transito dei tram.

Sotto il profilo della *coerenza con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale* si evidenzia quanto segue.

L'intervento in progetto rientra fra le azioni strategiche previste nel *Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)* approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale 2011/C/00048 del 25/07/2011 per la riduzione delle emissioni inquinanti con l'obiettivo di riduzione del 20% delle emissioni di CO<sub>2</sub> nell'anno 2020 (contabilizzate circa il 34%). Il PAES ha previsto l'Azione di "Implementazione della Piattaforma Integrata di Gestione del Traffico", con l'obiettivo di ottenere un miglioramento della mobilità e in particolare una riduzione dei tempi di percorrenza e, di conseguenza, una riduzione sia dei consumi specifici che delle emissioni inquinanti.

L'intervento è inoltre coerente con il *Piano di Azione Comunale (PAC) per la qualità dell'aria vigente*, in aggiornamento, che, fra gli interventi volti a contenere le emissioni inquinanti determinate dal traffico, prevede l'azione di "Implementazione sistema gestione del traffico e sicurezza stradale" con riferimento alla piattaforma del Supervisore ed ai sottosistemi connessi.

Per quanto attiene la *sostenibilità economica e gestionale*, occorre osservare che i costi di gestione a regime dei sistemi realizzati nel presente progetto potranno essere coperti



	<p>dal flusso finanziario previsto nel bilancio dell'amministrazione dato il miglioramento dell'efficienza complessiva del sistema della mobilità, con una ricaduta in termini di sostenibilità e riduzione delle emissioni in linea con gli atti di pianificazione e programmazione dell'amministrazione (come il documento di orientamento strategico, lo smart city plan, il piano d'azione per l'energia sostenibile).</p> <p><i>I destinatari ultimi del progetto</i> sono rappresentati dai city users della città di Firenze, in quanto utenti del sistema della mobilità interessato dal progetto, circa 550.000 giornalieri; essi potranno beneficiare sia del miglioramento dei livelli di efficienza del sistema della mobilità urbana, con particolare riferimento al miglioramento delle prestazioni della rete di trasporto pubblico e privato determinato da una più efficiente gestione del sistema semaforico, con evidenti vantaggi in termini di riduzione dei disagi e di efficacia della pianificazione degli spostamenti.</p> <p>Alcuni numeri dell'intervento:          Numero totale di impianti semaforici interfacciati con Supervisore tramite UTC: 300.          Numero di impianti semaforici tranviari coordinati con rete semaforica della viabilità: 59</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<p>L'ambito territoriale di intervento è costituito dal Comune di Firenze, sul cui territorio saranno dispiegati i dispositivi di gestione semaforica centralizzata. Tuttavia, si evidenzia che gli apparati centrali, previi opportuni accordi con gli enti interessati, potranno essere anche utilizzati per la gestione di impianti afferenti ad un territorio di riferimento più ampio interessando i Comuni dell'area metropolitana intorno al Comune capoluogo.</p>

<b>Fonti di finanziamento</b> <sup>53</sup>	
<b>Risorse</b>	152.258,00
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	152.258,00

---

53 Importi in euro

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>54</sup>	FI2.2.1d
Titolo progetto <sup>55</sup>	Sistemi infotelematici per il controllo e la gestione del traffico pubblico e privato sulla rete urbana (ZTL – scudo verde)
CUP	H16C18000660005
Modalità di attuazione <sup>56</sup>	A titolarità
Tipologia di operazione <sup>57</sup>	Acquisto di beni, realizzazione di lavori
Beneficiario <sup>58</sup>	Comune di Firenze P.IVA 01307110484
Referente Unico del Procedimento	RUP: Ing. Giuseppe Carone mail: giuseppe.carone@comune.fi.it – tel. (+39)0552624840
	Referente: Vincenzo Tartaglia mail: vincenzo.tartaglia@comune.fi.it - tel. (+39)0552624394
Soggetto attuatore	Comune di Firenze mediante le procedure di cui al D. Lgs 50/2016

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Nella strategia complessiva di miglioramento della mobilità urbana con l'utilizzo di sistemi informatici e telematici di monitoraggio del traffico, con il presente Progetto si punta a modificare in modo rilevante le caratteristiche della domanda di mobilità nell'area urbana di Firenze, riducendo le criticità determinate dall'accesso al centro abitato di veicoli di grandi dimensioni (veicoli commerciali e bus turistici), limitando la scelta del mezzo privato da parte dell'utenza e migliorando le condizioni di esercizio del trasporto pubblico.</p> <p>La strategia di Progetto infatti prevede il dispiegamento sulla viabilità del Comune di Firenze di una rete di dispositivi telematici di monitoraggio, controllo e comunicazione, con l'obiettivo di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>incrementare la conoscenza dei flussi veicolari in arrivo nel centro urbano di Firenze provenienti dall'area metropolitana;</li> <li>ridurre l'afflusso al centro urbano di Firenze dei veicoli privati ed in particolare di quelli più ingombranti e/o più inquinanti;</li> <li>ridurre l'utilizzo improprio delle corsie preferenziali dei mezzi pubblici da parte dei veicoli privati o comunque non autorizzati.</li> </ol> <p>I suddetti obiettivi saranno perseguiti mediante l'installazione di un sistema di varchi telematici, posizionati sia lungo il confine del centro abitato di Firenze che lungo le direttrici delle principali corsie riservate ai mezzi del trasporto pubblico. Il sistema di varchi telematici sarà equipaggiato con un software di controllo con funzionalità tali da</p>

54 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

55 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

56 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

57 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

58 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

consentire l'utilizzo dei varchi sia come rilevatori delle caratteristiche e dei volumi dei flussi di traffico che come strumento di regolazione del traffico.

Il progetto nasce per dare risposta alle criticità del traffico sulla rete urbana determinate sia dall'ingresso in città di veicoli ingombranti adibiti al trasporto merci e bus turistici, sia, più in generale, dal volume dei flussi veicolari privati nell'area urbana.

Il territorio comunale è infatti interessato da un forte traffico di attraversamento dei veicoli adibiti al trasporto merci ma anche dei veicoli privati in genere; molti di questi hanno come origine e destinazione i comuni contermini. Sono pertanto molti quelli che usano le strade comunali come attraversamento, anche per evitare i pedaggi della rete autostradale. La città non dispone di una circonvallazione urbana, cosicché tutto il traffico di attraversamento deve necessariamente transitare nei viali a ridosso del centro storico che, come noto, è patrimonio dell'umanità (area UNESCO). A ciò si aggiunge un massiccio afflusso di bus a noleggio per il trasporto dei turisti che, nei periodi di massima intensità, può arrivare a superare i 300 bus al giorno. Queste componenti di traffico pesante si assommano ai flussi di traffico generati dai veicoli privati utilizzati sia dai residenti del Comune di Firenze che dai cittadini dell'area metropolitana che si recano a Firenze per utilizzare i servizi della città (si contano mediamente circa 550.000 *city users*, a fronte di circa 370.000 residenti e circa 600.000 spostamenti giornalieri effettuati con veicoli privati).

Per affrontare queste criticità, il Primo Rapporto PUMS ha previsto la realizzazione di sistemi di regolazione dei veicoli privati sia individuali che collettivi, leggeri e pesanti, all'interno del centro abitato del capoluogo.

Occorre premettere che ad oggi già esiste una regolamentazione per l'accesso e la circolazione nel centro abitato degli autobus che effettuano servizi turistici che prevede per gli stessi l'obbligo della registrazione e del possesso di un contrassegno di accesso.

In aggiunta a questa misura esistente, il Comune di Firenze ha intenzione di istituire una ZTL per i veicoli pesanti commerciali (veicoli aventi lunghezza maggiore o uguale a 7,5 metri, non adibiti al trasporto di persone) estesa a buona parte del centro abitato, dotata di un sistema di varchi telematici di monitoraggio e controllo, per la rilevazione della regolarità degli accessi dei veicoli autorizzati. Dalla ZTL sarebbero tenute fuori le zone periferiche ove sono ubicati le zone industriali, il mercato ortofrutticolo e gli ospedali. Sarebbero inoltre tenute fuori le principali direttrici di accesso alla città (A1, A11, strade di scorrimento etc.).

In questo modo, l'accesso alla ZTL sarebbe controllato con sistemi di rilevamento e classificazione automatica dei veicoli all'ingresso del varco, in grado di identificare i veicoli commerciali di lunghezza maggiore o uguale a 7,5 m.

Il sistema di rilevamento degli accessi potrebbe essere anche utilizzato per controllare che i bus turistici che accedono al perimetro del centro abitato siano dotati dei necessari permessi e quindi inseriti in lista bianca, essendo come detto già oggi obbligati alla registrazione per l'accesso in città. Analogamente, il sistema potrebbe essere utilizzato, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 22 giugno 1999, n.250, per monitorare e controllare altre categorie di veicoli, per le quali in futuro l'Amministrazione intendesse stabilire una specifica regolamentazione di accesso ai sensi dell'art. 7 comma 9 del codice della strada.

Si prevede che il sistema complessivo sarà costituito da circa 130 varchi telematici, in grado di monitorare sia l'entrata che l'uscita dei veicoli dal centro abitato; quindi, di verificare il rispetto delle deroghe temporanee eventualmente concesse a quei veicoli che hanno avuto accesso con permesso specifico.

Si ritiene utile aggiungere che la strategia di controllo e riduzione della domanda di traffico privato da parte della Amministrazione Comunale e di miglioramento della ripartizione modale a favore del trasporto pubblico prevede anche la realizzazione di circa 30 varchi telematici ulteriori da installare lungo le corsie riservate al trasporto pubblico (v. precedente lettera c), con la funzione di ridurre l'uso non consentito di tali corsie da parte dei veicoli privati e il conseguente miglioramento delle condizioni di circolazione dei veicoli del TPL e il grado di efficienza complessiva del servizio.

Si precisa che gli apparati installati lungo le corsie riservate al trasporto pubblico saranno realizzati mediante un finanziamento di € 1.461.743,79 di risorse già disponibili sul bilancio comunale finanziate in parte (€ 761.743,79) dal Ministero dell'Ambiente, in

parte (€ 200.000,00) con contributi regionali ed in parte (€ 500.000,00) con fondi propri del Comune. L'installazione di questi apparati rientra quindi nella strategia complessiva di progetto anche se il suddetto importo è aggiuntivo rispetto quello del PON Metro e qui ricordato per meglio rappresentare la strategia complessiva in essere a favore di una mobilità sostenibile e sempre più mirata alla riduzione del traffico veicolare privato anche in un'ottica di salvaguardia e tutela ambientale (ma non direttamente ed economicamente riportabile al progetto FI2.2.1d).

Tutti gli apparati installati nell'ambito del presente Progetto saranno integrati nella piattaforma ITS del Comune di Firenze, il Supervisore della Mobilità, e permetteranno di incrementare le banche dati relative ai flussi di traffico (volume, composizione, velocità andamento orario, ecc). Attraverso il Supervisore sarà inoltre possibile coordinare il funzionamento dei sistemi installati in modo da attuare una strategia unitaria ed adattativa di controllo del traffico in relazione ai differenti scenari in atto (in termini di condizioni di circolazione, superamento dei livelli di inquinanti, eventi imprevisti, emergenze, condizioni meteo particolari, ecc).

Sotto il profilo della *coerenza con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale* si evidenzia quanto segue.

L'intervento è coerente con quanto previsto nel Piano Strutturale del Comune di Firenze, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2011/C/00036 del 22/06/2011 che prevede (par. 3.7 Relazione) la introduzione di sistemi di *Eco road pricing*, da calibrare in relazione al potenziale inquinamento atmosferico prodotto dai veicoli, con l'obiettivo di disincentivare l'utilizzo del veicolo privato a vantaggio dei servizi di trasporto pubblico.

Inoltre, l'intervento in progetto rientra fra le azioni strategiche previste nel *Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)* approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale 2011/C/00048 del 25/07/2011 per la riduzione delle emissioni inquinanti con l'obiettivo di riduzione del 20% delle emissioni di CO<sub>2</sub> nell'anno 2020 (contabilizzato circa il 34%). Il PAES ha previsto l'Azione di "Mobilità sostenibile del cittadino e politiche di Eco Road Pricing", con l'obiettivo di generare una riduzione del traffico veicolare modificando le abitudini degli utenti della città e un miglioramento delle esternalità ambientali dovute al traffico privato.

L'intervento è inoltre coerente con il *Piano di Azione Comunale (PAC) per la qualità dell'aria* vigente, in aggiornamento, che, fra gli interventi strutturali nel settore della mobilità volti a contenere le emissioni inquinanti determinate dal traffico, prevede l'azione di "Istituzione controllo telematico degli accessi" con lo scopo di ridurre soprattutto il numero di accessi al centro abitato di Firenze provenienti dalla cintura esterna, favorendo per tali spostamenti l'utilizzo del mezzo pubblico ed in particolare del servizio ferroviario e del sistema tranviario costituito dalle linee 1, 2 e 3 in esercizio.

Per quanto attiene la *sostenibilità economica e gestionale* del progetto, occorre osservare che i dispositivi di monitoraggio e controllo accessi al centro abitato ed alle corsie riservate del trasporto pubblico permetteranno oltre che il monitoraggio e la gestione complessiva dei flussi di traffico, anche il sistema di sanzionamento di eventuali transiti di veicoli non autorizzati ad accedere alla ZTL o il controllo dei requisiti stabiliti per l'accesso alle varie categorie di veicoli in relazione al loro potenziale inquinante; il conseguente flusso economico per l'Amministrazione Comunale permetterà di sostenere i costi di gestione del sistema infotelematico realizzato nell'ambito del progetto. Tale flusso finanziario andrà fisiologicamente a ridursi nel tempo, via via che la presenza del sistema di monitoraggio e controllo diverrà perfettamente nota agli utenti.

I *destinatari ultimi del progetto* sono rappresentati dai city users della città di Firenze, in quanto utenti del sistema della mobilità interessato dal progetto; essi potranno beneficiare del miglioramento dei livelli di efficienza del sistema della mobilità urbana, determinato in particolare dalla riduzione sia della quantità di veicoli ingombranti presenti nel centro abitato sia della domanda complessiva di mobilità con mezzo privato e dallo shift modale verso il trasporto pubblico.

Inoltre, i city-users beneficeranno del miglioramento delle condizioni ambientali determinato dalla riduzione dei veicoli inquinanti circolanti nel centro urbano, obiettivo primario – quello della riduzione dell'inquinamento e delle emissioni in città – della pianificazione sostenibile della città.

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

	Alcuni numeri del progetto: Superficie urbana soggetta al sistema controllo accessi veicolari: 30 kmq
<b>Area territoriale di intervento</b>	L'ambito territoriale di intervento è costituito dal Comune di Firenze, il cui territorio costituisce il maggiore attrattore dei flussi di traffico ed è percorso dalle direttrici principali del trasporto pubblico su gomma. Tuttavia, le modifiche alla struttura della domanda di mobilità che saranno determinate dalla realizzazione del progetto ed in particolare la riduzione dei veicoli ingombranti circolanti sulle viabilità di penetrazione nel centro abitato e lo <i>shift</i> modale verso il trasporto pubblico, comporteranno ricadute positive sulla mobilità di un territorio di riferimento più ampio interessando i Comuni dell'area metropolitana intorno al Comune capoluogo.

<b>Fonti di finanziamento</b> <sup>59</sup>	
<b>Risorse</b>	1.500.000,00
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	2.000.000,00 risorse FSC 2014-2020 previste nel Patto per la Città Metropolitana di Firenze siglato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e 900.000,00 a carico del Comune di Firenze
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	4.400.000,00

---

59 Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto	FI2.2.4a
Titolo progetto	Sharing mobility (intervento Covid_19)
CUP (se presente)	H19J21000680008
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Concessione per la realizzazione e gestione di servizi
Beneficiario	Comune di Firenze, P.Iva. 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Giuseppe Carone
	<a href="mailto:giuseppe.carone@comune.fi.it">giuseppe.carone@comune.fi.it</a> referente: Ing. Vincenzo Tartaglia riferimenti: <a href="mailto:vincenzo.tartaglia@comune.fi.it">vincenzo.tartaglia@comune.fi.it</a> ; tel. 0552624394
Soggetto attuatore	Comune di Firenze mediante le procedure di cui al D. Lgs 50/2016 e successivi

Descrizione del progetto	
Attività	<p>L'emergenza COVID-19 ha modificato profondamente lo scenario di utilizzo dei servizi di mobilità penalizzando il trasporto pubblico locale a causa della necessità di mantenere il distanziamento sociale previsto dalle misure di salute pubblica adottate in risposta all'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia.</p> <p>In questo contesto l'Amministrazione intende fornire delle alternative sostenibili all'uso dell'auto privata mettendo a disposizione dei cittadini nuovi servizi di mobilità condivisa che, insieme alle corsie ciclabili (cfr. operazione codice locale progetto FI2.2.3d "Corsie Emergenziali COVID") ed alle piste in corso di realizzazione (cfr. operazioni codici locali di progetto FI2.2.3a, FI2.2.3b, FI2.2.3c, FI2.2.3e), creino le condizioni per la circolazione in sicurezza del maggior numero di bici.</p> <p>In questo modo si intende contrastare l'incremento della domanda per auto privata ed evitare quindi fenomeni di congestione e di conseguente peggioramento della qualità dell'aria. Il progetto prevede quindi il potenziamento del bike sharing con particolare riguardo all'incremento della quota di veicoli elettrici disponibili che consentiranno di coprire percorsi più lunghi e più impegnativi oltre ad estendere la platea dei potenziali utilizzatori anche alle fasce di età più avanzata.</p> <p>Il presente progetto rientra tra le operazioni attivate in risposta all'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia e manifesterà in particolare il suo effetto positivo nelle fasi non solo di emergenza ma anche di rilancio, in cui la domanda di mobilità delle persone tornerà ad avvicinarsi a valori normali pur rimanendo ancora in atto i fattori di rischio derivanti dalla circolazione del virus e le conseguenti limitazioni sulle forme di trasporto pubblico collettivo.</p> <p>L'operazione è stata pianificata nell'ambito della rimodulazione degli interventi che si è resa necessaria per fronteggiare l'emergenza pandemica.</p> <p>Le risorse saranno impiegate per cofinanziare quanto l'Amministrazione erogherà al concessionario, individuato tramite bando pubblico, quale compensazione degli obblighi di servizio pubblico imposti relativamente a costi iniziali di investimento e costi operativi di esercizio del bike sharing, fra cui quelli legati alle operazioni di manutenzione e redistribuzione dei veicoli sull'intera area operativa, agli investimenti in infrastruttura, alla relazione con l'utenza e alla generazione, trattazione e condivisione dei dati di erogazione e di utilizzo ed integrazione con il sistema dei servizi di mobilità fruibili nel</p>

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

	<p>Comune di Firenze tramite le app comunali di mobility as a service tra le quali la App IF (cfr. intervento codice locale progetto FI_2.2.1b2).</p> <p>L'intervento prevede l'attivazione di un servizio pubblico capillare, erogato su una ampia scala territoriale e dotato di un sufficiente numero di biciclette a pedalata assistita (e-bike), disponibili su un'area molto estesa, per poter consentire l'utilizzo anche ai cittadini che hanno necessità di percorrere distanze maggiori all'interno del territorio comunale, divenendo pertanto una alternativa possibile all'utilizzo del veicolo privato a motore e complementare al servizio di TPL tradizionale. Le modalità di erogazione del servizio stesso prevedono di disporre dei dati puntuali sul suo utilizzo e di una piena integrazione del sistema del bike sharing all'interno del sistema dei servizi di mobilità fruibili nel Comune di Firenze, ivi incluso le applicazioni comunali di mobility as a service per la consultazione dell'offerta in tempo reale (tra cui, in particolare la App IF - cfr. intervento codice locale progetto FI_2.2.1b2, cit.) nonché con gli strumenti in uso presso la Smart City Control Room (cfr. operazione codice locale di progetto FI2.2.1f) per la pianificazione e gestione di tempo reale dei servizi della mobilità.</p> <p>Il servizio erogato è a flusso libero e quindi l'area di possibile interscambio con altri modi di trasporto corrisponde all'intera area operativa: al fine della contabilizzazione, nel rispetto dell'indicatore previsto, sono state considerate le oltre 160 aree di parcheggio dedicate (comunque presenti)</p> <p>L'intervento proposto è coerente con i piani di settore della mobilità che indicano il bike sharing come strumento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dei servizi di mobilità che l'Amministrazione si prefigge. In particolare, il Piano Generale del Traffico Urbano, attualmente in fase di aggiornamento, il Primo Rapporto PUMS, approvato con DGC n. 685 del 28/12/2018 ed il PUMS Metropolitano approvato dalla città Metropolitana di Firenze con delibera di Consiglio Metropolitano n. 24 del 21/04/21 prevedono il potenziamento di servizi di sharing mobility come una leva fondamentale per l'incremento della mobilità sostenibile e la promozione della mobilità lenta.</p> <p>L'intervento in progetto è inoltre coerenti con le azioni strategiche previste nel Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale 2011/C/00048 del 25/07/2011 per la riduzione delle emissioni inquinanti, in particolare delle emissioni di CO2. Il PAES ha previsto infatti l'Azione di "Ampliamento rete ciclabile e bike sharing", con l'obiettivo di incentivare ulteriormente l'utilizzo della bici negli spostamenti urbani, rendere più sicuri tali spostamenti e diminuire l'impatto ambientale del traffico urbano, obiettivo ripreso ed implementato anche nel redigendo SECAP.</p> <p>L'intervento è inoltre coerente con il Piano di Azione Comunale (PAC) per la qualità dell'aria vigente, in fase di aggiornamento, che, fra gli interventi volti a contenere le emissioni inquinanti determinate dal traffico, prevede l'azione di "Promozione della mobilità ciclabile" che include anche l'estensione della rete ciclabile esistente.</p> <p>I destinatari ultimi del progetto sono rappresentati dai city users della città di Firenze, in quanto utenti del sistema della mobilità interessati dal progetto.</p>
<p><b>Area territoriale di intervento</b></p>	<p>Comune di Firenze</p>

<p><b>Fonti di finanziamento</b></p>	
<p><b>Risorse PON METRO</b></p>	<p>400.000,00</p>
<p><b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b></p>	<p>400.000,00</p>
<p><b>Risorse private (se presenti)</b></p>	<p>-</p>
<p><b>Costo totale</b></p>	<p>800.000,00</p>
<p><b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b></p>	

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>60</sup>	FI2.2.1f
Titolo progetto <sup>61</sup>	Smart City Control Room
CUP (se presente)	H16C18000680005 – FI_2.2.1f1 H16G18000280006 - FI_2.2.1f2
Modalità di attuazione <sup>62</sup>	Operazione a titolarità
Tipologia di operazione <sup>63</sup>	Acquisto beni e lavori pubblici
Beneficiario <sup>64</sup>	Comune di Firenze
Responsabile Unico del Procedimento	RUP vari a seconda degli interventi di cui l'operazione si compone Referente: Ing. Vincenzo Tartaglia <a href="mailto:vincenzo.tartaglia@comune.fi.it">vincenzo.tartaglia@comune.fi.it</a> ; 055 2624392
	riferimenti: <a href="mailto:vincenzo.tartaglia@comune.fi.it">vincenzo.tartaglia@comune.fi.it</a> ; tel 0552624394
Soggetto attuatore	Comune di Firenze mediante le procedure ex D. Lgs 50/2016

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Trattasi di progetto multi-intervento.</p> <p>Elemento centrale della strategia di miglioramento della mobilità nell'area metropolitana di Firenze è l'attivazione di una Smart City Control Room (SCCR), quale centro operativo della gestione dei sistemi di Smart City implementati nell'area di intervento. L'aspetto centrale della SCCR è sicuramente rappresentato dalla convergenza in essa delle funzioni di Centrale Operativa della Mobilità (COM), preposta all'utilizzo del Supervisore e della Piattaforma di Infomobilità (di concerto con le altre centrali già attive e presenti sul territorio). Con riguardo a tale funzione, nella SCCR convergeranno tutte le attività relative all'utilizzo del Supervisore per la gestione informatizzata della mobilità ed alla alimentazione della piattaforma di infomobilità, per garantire un'informazione ai cittadini in tempo reale sia tramite i canali tradizionali che tramite l'utilizzazione di nuove applicazioni per tablet e telefono. Accanto a tale funzione prioritaria, nella SCCR confluiranno altresì una serie di gestioni di altri servizi urbani, che rappresentano un ulteriore ampliamento delle funzionalità della COM, in grado di conferire a tale control room il ruolo di centrale di interconnessione dei servizi di Smart City afferenti alla viabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- centrale di controllo della gestione e manutenzione della viabilità in global service;</li> <li>- collegamento con centrale di controllo sistemi di videosorveglianza TVCC;</li> <li>- collegamento con centrale polizia municipale;</li> <li>- collegamento con centrale di controllo traffico bus urbani e tramvia;</li> <li>- collegamento con centrale di controllo del servizio di raccolta rifiuti e spazzamento stradale;</li> <li>- collegamento con centrale di controllo interventi sulla viabilità del gestore del servizio idrico integrato;</li> </ul>

60 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

61 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

62 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

63 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

64 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013



- collegamento con centrali di controllo interventi sulla viabilità del gestore del servizio di distribuzione del gas;

La SCCR consentirà la gestione in tempo reale dei servizi della Smart City, attraverso la creazione di uno spazio fisico collaborativo fra tutti i soggetti coinvolti. La presenza fisica degli operatori dei vari soggetti coinvolti in un unico spazio è ritenuta di fondamentale importanza per consentire sia la gestione ordinaria dei servizi che la gestione di eventi imprevisti. A tutti i soggetti presenti nella Smart City Control Room sarà offerta così una vista sinottica in tempo reale di tutte le informazioni necessarie per i decisori, unita al trasferimento continuo di know-how tra i vari soggetti. La realizzazione di uno spazio fisico per ospitare in maniera permanente i diversi soggetti coinvolti richiede la realizzazione di interventi di predisposizione fisica e tecnologica di notevole entità e complessità, che si va ad aggiungere alle dotazioni di hardware e software necessarie per l'esercizio delle funzioni di coordinamento.

La SCCR è collocata in adiacenza alla sede della Polizia Municipale e affiancata agli uffici della Direzione Nuove Infrastrutture e mobilità.

A tal fine, con l'operazione H16C18000680005 – FI\_2.2.1f1, si prevede di realizzare:

- a) l'infrastruttura fisica (edilizia e impianti tecnici);
- b) infrastruttura tecnologica (sistemi hardware, software e attrezzature funzionali all'uso).

La realizzazione della infrastruttura fisica (edilizia e tecnologica) permette così la creazione di un insieme di sale adeguato alla gestione dei servizi tipici della SCCR, (sala operativa generale, sala coordinamento, salette per le gestioni di servizi verticali e per i responsabili, sala per la comunicazione esterna, sale per collegamento con altri servizi correlati alla gestione urbana, ecc) che ne garantisce l'efficace uso. Le sale, collegate in fibra ottica con l'infrastruttura comunale, saranno dotate di un adeguato numero di postazioni operative, di videowall, di sistemi per videoconferenza e delle attrezzature funzionali all'uso. L'infrastruttura fisica e tecnologica realizzata nell'operazione in esame permetterà di utilizzare nel contesto operativo della SCCR i seguenti sistemi software di integrazione che consentono l'acquisizione e l'elaborazione dei dati provenienti dai vari sistemi ITS e gestionali che interessano la mobilità:

- Smart City Platform, che acquisisce ed elabora dati provenienti da sistemi periferici di vari ambiti (ambiente, energia, sociale, etc.) unitamente a quello della mobilità, restituendo delle viste sinottiche a supporto delle decisioni.
- Supervisore del Traffico e piattaforma di infomobilità IF (v. scheda 2.2.1.b2) che integrano i dati relativi ai sistemi ITS esistenti e realizzati nell'ambito della presente azione (schede 2.2.1a, 2.2.1.b1, 2.2.1c, 2.2.1d), ai sistemi di supporto alle attività della centrale della Polizia Municipale (in fattibilità la progressiva integrazione nella SCCR) ed agli altri software gestionali utilizzati per la gestione della mobilità.

Con l'azione H16G18000280006 – FI\_2.2.1f2 si prevede invece di costruire le basi di dati necessarie per l'operatività della SCCR ed in particolare la base dati del Catasto delle Strade del Comune di Firenze quale strato informativo di base comune per la gestione di tutte le operazioni ed i servizi afferenti alla viabilità comunale. La conoscenza del patrimonio stradale e delle sue caratteristiche geometriche, funzionali e gestionali costituisce infatti la base conoscitiva per il corretto funzionamento dei sistemi e delle procedure sulle quali si deve basare una SCCR efficiente. L'azione riguarderà principalmente il rilievo e l'acquisizione di dati e filmati lungo tutta la rete stradale mediante veicoli MMS ad alto rendimento (Mobile Mapping Systems) e le successive elaborazioni (post processing) utili all'individuazione, alla localizzazione, al censimento ed alla restituzione informatica di tutti gli elementi presenti sulle strade rilevate e delle loro caratteristiche. L'azione include anche la realizzazione del Sistema Informativo Stradale, uno strumento di supporto decisionale ed operativo costituito da sistemi informatici, banche dati, procedure e funzioni finalizzate a raccogliere, organizzare, archiviare, elaborare, utilizzare, aggiornare e comunicare tutte le informazioni necessarie per garantire la programmazione ed il coordinamento di tutte le attività di manutenzione della rete viaria cittadina. Le attività di cui al presente intervento sono già state previste ed organizzate nell'ambito dell'appalto di Global Service della rete stradale del Comune di Firenze quale elemento a latere del servizio stesso e ricompreso nell'ambito della SCCR. Si prevede la seguente ripartizione indicativa delle spese del

	<p>progetto nel suo complesso: azioni di realizzazione delle infrastrutture fisiche (edilizia e impianti tecnici): 45%; azioni di realizzazione dell'infrastruttura tecnologica e basi dati (sistemi hardware, software, attrezzature funzionali all'uso e basi di dati della SCCR): 55% Sotto il profilo della coerenza con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale si evidenzia quanto segue. L'intervento rientra tra le azioni del Primo Rapporto PUMS approvato con DGC n. 685 del 28/12/2018 e del PUMS Metropolitano approvato dalla città Metropolitana di Firenze con delibera di Consiglio Metropolitano n. 24 del 21/04/21 per lo sviluppo dei sistemi ITS a supporto della gestione della mobilità e della promozione della mobilità sostenibile. L'intervento in progetto è coerente con le azioni strategiche previste nel Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale 2011/C/00048 del 25/07/2011 per la riduzione delle emissioni inquinanti con l'obiettivo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 nell'anno 2020 (contabilizzate circa il 34%). Il PAES ha previsto infatti l'Azione di "Implementazione della Piattaforma Integrata di Gestione del Traffico", con l'obiettivo di ottenere un miglioramento della mobilità e in particolare una riduzione dei tempi di percorrenza e, di conseguenza, una riduzione sia dei consumi specifici che delle emissioni inquinanti. L'intervento è inoltre coerente con il Piano di Azione Comunale (PAC) per la qualità dell'aria vigente, in fase di aggiornamento, che, fra gli interventi volti a contenere le emissioni inquinanti determinate dal traffico, prevede l'azione di "Implementazione sistema gestione del traffico e sicurezza stradale" con riferimento alla piattaforma del Supervisore. Per quanto attiene la sostenibilità economica e gestionale, occorre osservare che i costi di gestione a regime dei sistemi realizzati nel presente progetto potranno essere coperti dal flusso finanziario previsto nel bilancio dell'amministrazione dato il miglioramento dell'efficienza complessiva del sistema della mobilità e della qualità della comunicazione all'utenza, con una ricaduta in termini di sostenibilità e riduzione delle emissioni in linea con gli atti di pianificazione e programmazione dell'amministrazione (come il documento di orientamento strategico, lo smart city plan, il piano d'azione per l'energia sostenibile). I destinatari ultimi del progetto sono rappresentati dai city users della città di Firenze, in quanto utenti del sistema della mobilità interessato dal progetto; essi potranno beneficiare: del miglioramento dei livelli di efficienza del sistema della mobilità urbana, con particolare riferimento agli interventi di traffic management attuati dal personale gestore, della più capillare ed affidabile comunicazione istituzionale relativa alle condizioni della circolazione stradale, con evidenti vantaggi in termini di riduzione dei disagi e di efficacia della pianificazione degli spostamenti, di maggiori livelli di affidabilità e sicurezza della rete viaria, grazie ad una più rapida ed efficace procedura di gestione delle anomalie. Inoltre, l'integrazione delle diverse centrali operative nella SCCR permetterà un più efficace coordinamento delle rispettive gestioni ed una riduzione dei tempi di risoluzione dei guasti complessi ed intersettoriali, con miglioramento del livello generale di qualità dei servizi erogati alla cittadinanza afferenti alla viabilità ed ai relativi impianti e sottoservizi.</p>
<p><b>Area territoriale di intervento</b></p>	<p>L'ambito territoriale di intervento è costituito dal Comune di Firenze, nel cui territorio sarà collocata la Smart City Control Room. Tuttavia, considerata la valenza sovracomunale delle diverse sale operative che saranno collegate alla SCCR, l'esercizio della SCCR potrà progressivamente abbracciare un territorio di riferimento più ampio interessando i Comuni dell'area metropolitana intorno al Comune capoluogo.</p>
<p><b>Fonti di finanziamento</b><sup>65</sup></p>	
<p><b>Risorse</b></p>	<p>1.744.033,23</p>
<p><b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)</p>	
<p><b>Risorse private</b> (se presenti)</p>	
<p><b>Costo totale</b></p>	<p>1.744.033,23</p>

<sup>65</sup> Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>66</sup>	<b>FI2.2.3a</b>
Titolo progetto <sup>67</sup>	<i>Estensione e potenziamento della rete ciclabile di Firenze</i>
CUP (se presente)	H11B16000250006
Modalità di attuazione <sup>68</sup>	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione <sup>69</sup>	<i>Lavori pubblici</i>
Beneficiario <sup>70</sup>	Comune di Firenze, P.Iva. 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Giuseppe Carone
	giuseppe.carone@comune.fi.it – tel. +390552624840 referente: Ing. Vincenzo Tartaglia riferimenti: vincenzo.tartaglia@comune.fi.it; tel. 0552624394
Soggetto attuatore	Comune di Firenze mediante le procedure di cui al D. Lgs 50/2016 e affidamento a società in house Silfi SpA

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<p>Gli interventi proposti si inquadrano nell'ambito di un percorso avviato da diversi anni da parte dell'Amministrazione Comunale per lo sviluppo ed il potenziamento della mobilità ciclabile, da perseguirsi anche mediante la realizzazione di una rete infrastrutturale dedicata.</p> <p>Il miglioramento del sistema delle piste ciclabili cittadine richiede l'individuazione di un sistema di collegamenti continuo e capillare, integrato con le altre forme di mobilità, attraverso il completamento e la ricucitura degli itinerari esistenti, l'individuazione di nuovi percorsi, la messa in sicurezza delle intersezioni e dei punti di maggiore interferenza con il traffico veicolare.</p> <p>L'obiettivo è quindi di incrementare gli attuali circa 90 km di piste e percorsi ciclabili mediante ulteriori interventi per raggiungere l'estensione complessiva di circa 110 km di rete (tra piste, percorsi ciclabili in ambito fluviale ed all'interno di parchi e giardini, percorsi promiscui), in coerenza con l'Indicatore di output IO06 dell'Azione 2.2.3 della <i>Mobilità lenta</i> grazie anche ai finanziamenti aggiuntivi del Patto per la città di Firenze.</p> <p>Gli interventi proposti sono inquadrati e coerenti con gli strumenti di pianificazione urbanistica approvati dall'Amministrazione Comunale del <i>Piano Strutturale</i> e del <i>Regolamento Urbanistico Comunale</i>.</p> <p>In particolare, il Regolamento Urbanistico, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2015/C/00025 del 02/04/2015 prevede il completamento della rete delle piste ciclabili, stabilendo che <i>"il miglioramento del sistema delle piste ciclabili cittadine richiede l'individuazione di un sistema di collegamenti continuo e capillare, integrato con le altre forme di mobilità, attraverso il completamento e la ricucitura degli itinerari esistenti, l'individuazione</i></p>

66 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

67 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

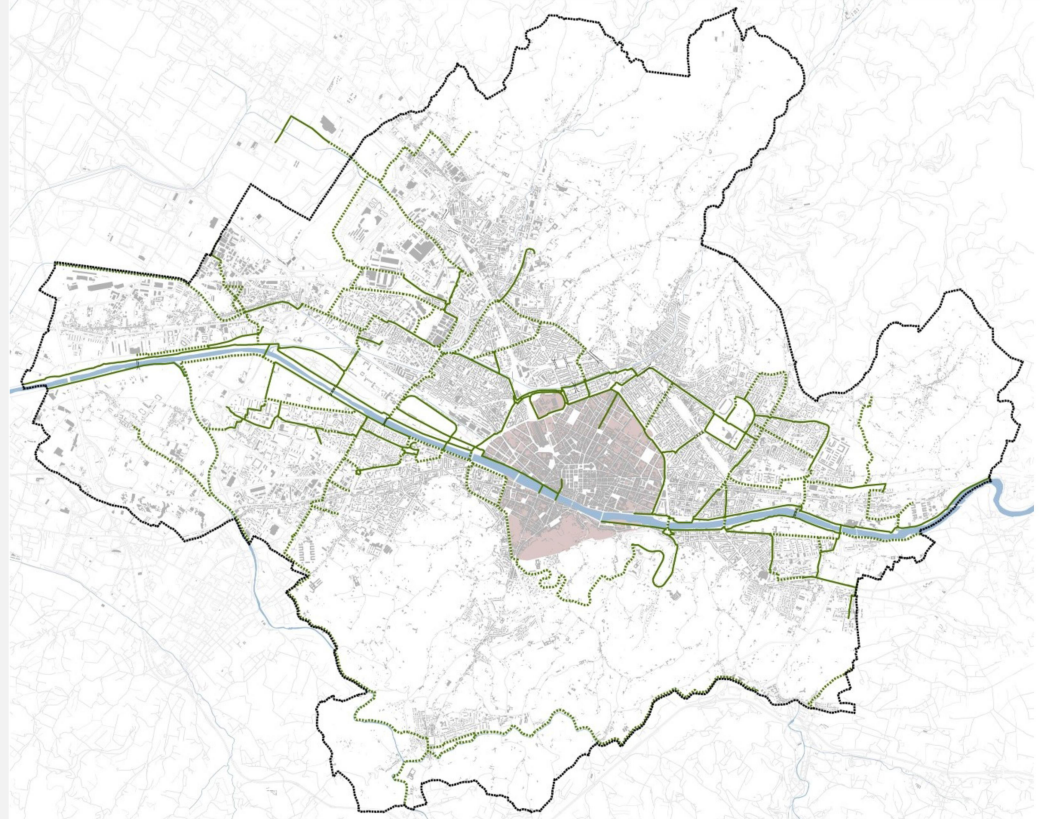
68 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

69 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

70 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

*di nuovi percorsi, la messa in sicurezza delle intersezioni e dei punti di maggiore interferenza con il traffico veicolare”.*

Il R.U.C. individua, inoltre, la rete di progetto delle piste ciclabili, riportata nella seguente Figura, a partire dalla quale sono stati individuati gli interventi oggetto della presente scheda.



Dalla Figura si osserva come i tratti di completamento della rete ciclabile oggetto del presente intervento, rappresentati a tratteggio, costituiscono una estensione della rete ciclabile esistente, rappresentata a tratto pieno, estensione che va a servire quartieri della città non ancora raggiunti dalla infrastruttura ciclabile, a costituire collegamenti verso i comuni limitrofi (in particolare Sesto Fiorentino e Bagno a Ripoli), a ricucire la rete esistente colmando alcune discontinuità puntuali. Riguardo a quest'ultima tipologia di intervento (le cd. ricuciture della rete) si osserva che la realizzazione di piccoli tratti di pista ciclabile possa essere in grado, in alcuni casi particolari, di incrementare la funzionalità di tratti maggiori di pista; ad esempio nei casi in cui gli interventi puntuali consentono il superamento di una discontinuità del sistema ciclabile esistente, la possibilità, offerta con gli interventi di cui alla presente scheda, di percorrere in sicurezza tutto il percorso delle piste collegate, comporterà un significativo incremento dell'utenza ed un miglioramento delle condizioni di esercizio.

L'Amministrazione Comunale, a valle dell'approvazione degli strumenti urbanistici sovraordinati, ha avviato l'elaborazione dei piani di settore della mobilità. In particolare, il Piano Generale del Traffico Urbano è attualmente in fase di aggiornamento mentre il Primo Rapporto PUMS è stato approvato con DGC n. 685 del 28/12/2018 ed il PUMS Metropolitano è stato approvato dalla città Metropolitana di Firenze con delibera di Consiglio Metropolitano n. 24 del 21/04/21. Gli interventi in esame sono inseriti in tutti gli strumenti di pianificazione settore precedentemente citati.

L'intervento in progetto è inoltre coerente con le azioni strategiche previste nel Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale 2011/C/00048 del 25/07/2011 per la riduzione delle emissioni inquinanti con l'obiettivo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 nell'anno 2020 (contabilizzate circa 34%). Il PAES ha previsto infatti l'Azione di "Ampliamento rete ciclabile e bike sharing", con l'obiettivo di incentivare ulteriormente l'utilizzo della bici negli spostamenti urbani, rendere più sicuri tali spostamenti e diminuire l'impatto ambientale del traffico urbano.

L'intervento è inoltre coerente con il Piano di Azione Comunale (PAC) per la qualità dell'aria vigente che, fra gli interventi volti a contenere le emissioni inquinanti determinate dal traffico, prevede l'azione di "Promozione della mobilità ciclabile" che include anche l'estensione della

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

	<p>rete ciclabile esistente.</p> <p>Gli interventi di estensione della rete ciclabile previsti nella presente scheda sono stati preliminarmente individuati nelle seguenti tratte, corrispondenti alle piste rappresentate a tratteggio nella Figura che precede:</p> <p><i>ponte San Niccolò</i>  <i>via Pampaloni</i>  <i>via Villamagna</i>  <i>via Poliziano</i>  <i>via Ruffini-via Abba</i>  <i>via Cimitero del Pino</i>  <i>lungarno della Zecca</i>  <i>lungarno Serristori</i>  <i>via Sarnesi,</i></p> <p>per uno ulteriore sviluppo complessivo della rete ciclabile di 2.600 ml.</p> <p>L'intervento in questione fa parte di un complesso di interventi (suddivisi in 5 fasi complessive) per i quali si è proceduto con lo sviluppo delle attività di progettazione secondo i livelli previsti dal D.Lgs. 50/2016 e D.P.R. 207/2010, per passare successivamente alla pubblicazione dei bandi di gara per lotti di intervento ed alla successiva fase di realizzazione delle opere. La suddivisione in fasi di intervento è conseguenza della complessità della fase progettuale, nella quale occorre temperare le esigenze dei vari modi di trasporto ed attivare un confronto con gli stakeholders del sistema della mobilità oltre che delle aree in cui l'intervento si sviluppa; pertanto le progettazioni più mature sono inserite all'interno della prima fase, in modo da poter avviare subito le attività realizzative, in parallelo alla definizione progettuale dei lotti successivi, anche al fine di distribuire temporalmente l'impatto delle cantierizzazioni sul territorio.</p> <p>In coerenza con gli obiettivi dell'Azione 2.2.3 gli interventi previsti sono di duplice valenza: sia di estensione della rete attuale, sia di rammagliatura della rete in maniera tale da creare percorsi continui dall'area del centro storico (ZTL con limite di velocità a 30 km/h) alle aree più esterne della città. I progetti prevedono inoltre degli interventi specifici di miglioramento della sicurezza dei ciclisti nelle zone di maggiore interferenza con il traffico veicolare, anche attraverso l'utilizzo di sistemi di illuminazione ad alta efficienza ed innovativi e regolazione semaforica degli incroci.</p> <p>Si precisa che i costi relativi all'attività di progettazione, in quanto ricompresi nel Quadro Economico degli interventi di lavori pubblici che saranno realizzati, rientrano nel budget complessivo del progetto.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Comune di Firenze</i>

<b>Fonti di finanziamento<sup>71</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>950.000,00</i>
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	
<b>Risorse private (se presenti)</b>	
<b>Costo totale</b>	<i>950.000,00</i>

<sup>71</sup> Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>72</sup>	<b>FI2.2.3b</b>
Titolo progetto <sup>73</sup>	<i>Estensione e potenziamento della rete ciclabile di Firenze - bis</i>
CUP (se presente)	H11B16000820006
Modalità di attuazione <sup>74</sup>	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione <sup>75</sup>	<i>Lavori pubblici</i>
Beneficiario <sup>76</sup>	Comune di Firenze, P.Iva. 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Giuseppe Carone
	<a href="mailto:giuseppe.carone@comune.fi.it">giuseppe.carone@comune.fi.it</a> – tel. +390552624840
Soggetto attuatore	Comune di Firenze mediante le procedure di cui al D. Lgs 50/2016 e affidamento a società in house Silfi SpA

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<p>Gli interventi proposti si inquadrano nell'ambito di un percorso avviato da diversi anni da parte dell'Amministrazione Comunale per lo sviluppo ed il potenziamento della mobilità ciclabile, da perseguirsi anche mediante la realizzazione di una rete infrastrutturale dedicata.</p> <p>Il miglioramento del sistema delle piste ciclabili cittadine richiede l'individuazione di un sistema di collegamenti continuo e capillare, integrato con le altre forme di mobilità, attraverso il completamento e la ricucitura degli itinerari esistenti, l'individuazione di nuovi percorsi, la messa in sicurezza delle intersezioni e dei punti di maggiore interferenza con il traffico veicolare.</p> <p>L'obiettivo è quindi di incrementare gli attuali circa 90 km di piste e percorsi ciclabili mediante ulteriori interventi per raggiungere l'estensione complessiva di oltre 110 km di rete (tra piste, percorsi ciclabili in ambito fluviale ed all'interno di parchi e giardini, percorsi promiscui), in coerenza con l'Indicatore di output IO06 dell'Azione 2.2.3 della <i>Mobilità lenta</i> (grazie anche al finanziamento nell'ambito del Patto per la città di Firenze).</p> <p>Gli interventi si integrano in una strategia complessiva di promozione della mobilità sostenibile che prevede la realizzazione di strumenti software per la comunicazione all'utenza delle informazioni sulla mobilità in tempo reale (vedi anche intervento scheda progetto FI_2.2.1b2) ed in particolare per la promozione dei modi di trasporto più sostenibili, ivi inclusa la mobilità ciclabile e la micro-mobilità, anche attraverso l'incentivazione diretta degli utenti. Gli interventi si integrano in una strategia complessiva di promozione della mobilità sostenibile che prevede la realizzazione di strumenti software per la comunicazione all'utenza delle informazioni sulla mobilità in tempo reale (vedi anche intervento scheda progetto FI_2.2.1b2) ed in particolare per la promozione dei modi di trasporto più sostenibili, ivi inclusa la mobilità ciclabile e la</p>

72 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

73 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

74 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

75 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

76 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

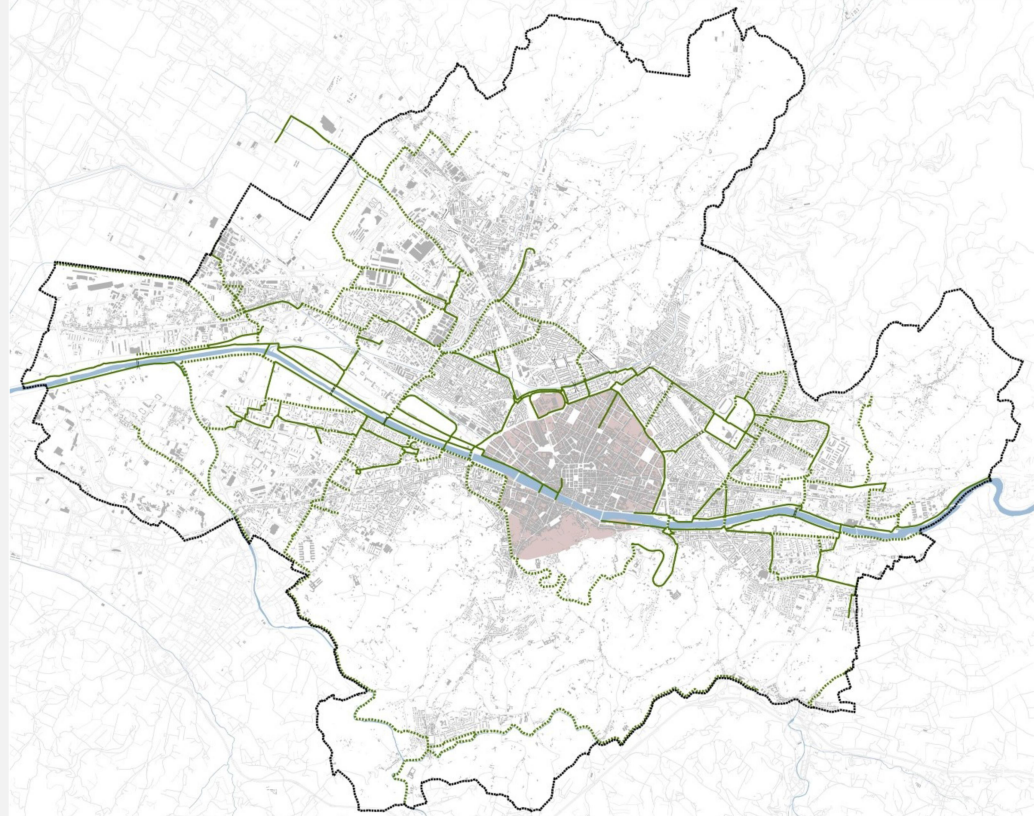


micro-mobilità, anche attraverso l'incentivazione diretta degli utenti. A tal fine, gli interventi in oggetto sono complementari alle azioni previste dal progetto "Greenfinity" finanziato nell'ambito del "Programma Sperimentale Nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro" attraverso il quale il Comune di Firenze sta sviluppando strumenti per la promozione ed incentivazione di abitudini sostenibili di mobilità per gli spostamenti sistematici, costituendone cofinanziamento per il raggiungimento della strategia di riduzione di veicoli privati. Il sub-intervento del progetto "Greenfinity" viene realizzato interamente con fondi del Programma PON Città Metropolitane valorizzando il target relativo all'IO specifico per la linea di azione 2.2.3 nella quale è collocato. Inoltre, concorre, insieme agli altri interventi previsti nel progetto "Greenfinity", al raggiungimento degli obiettivi del progetto strategico complessivo.

Gli interventi proposti sono inquadrati e coerenti con gli strumenti di pianificazione urbanistica approvati dall'Amministrazione Comunale del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico Comunale.

In particolare, il Regolamento Urbanistico, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2015/C/00025 del 02/04/2015 prevede il completamento della rete delle piste ciclabili, stabilendo che *"il miglioramento del sistema delle piste ciclabili cittadine richiede l'individuazione di un sistema di collegamenti continuo e capillare, integrato con le altre forme di mobilità, attraverso il completamento e la ricucitura degli itinerari esistenti, l'individuazione di nuovi percorsi, la messa in sicurezza delle intersezioni e dei punti di maggiore interferenza con il traffico veicolare"*.

Il R.U.C. individua, inoltre, la rete di progetto delle piste ciclabili, riportata nella seguente Figura, a partire dalla quale sono stati individuati gli interventi oggetto della presente scheda.



Dalla Figura si osserva come i tratti di completamento della rete ciclabile oggetto del presente intervento, rappresentati a tratteggio, costituiscono una estensione della rete ciclabile esistente, rappresentata a tratto pieno, estensione che va a servire quartieri della città non ancora raggiunti dalla infrastruttura ciclabile, a costituire collegamenti verso i comuni limitrofi, a ricucire la rete esistente colmando alcune discontinuità puntuali.

L'Amministrazione Comunale, a valle della approvazione degli strumenti urbanistici sovraordinati, ha avviato l'elaborazione dei piani di settore della mobilità. In particolare, il Piano Generale del Traffico Urbano è attualmente in fase di aggiornamento mentre il Primo Rapporto PUMS è stato approvato con DGC n. 685 del 28/12/2018 ed il PUMS Metropolitano approvato dalla città Metropolitana di Firenze con delibera di Consiglio Metropolitano n. 24 del 21/04/21. Gli interventi in esame sono inseriti in tutti gli strumenti di pianificazione settore

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

	<p>precedentemente citati.</p> <p>L'intervento in progetto è inoltre coerente con le azioni strategiche previste nel <i>Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)</i> approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale 2011/C/00048 del 25/07/2011 per la riduzione delle emissioni inquinanti con l'obiettivo di riduzione del 20% delle emissioni di CO<sub>2</sub> nell'anno 2020 (contabilizzate circa il 34%). Il PAES ha previsto infatti l'Azione di "Ampliamento rete ciclabile e bike sharing", con l'obiettivo di incentivare ulteriormente l'utilizzo della bici negli spostamenti urbani, rendere più sicuri tali spostamenti e diminuire l'impatto ambientale del traffico urbano.</p> <p>L'intervento è inoltre coerente con il <i>Piano di Azione Comunale (PAC) per la qualità dell'aria</i> vigente, in fase di aggiornamento, che, fra gli interventi volti a contenere le emissioni inquinanti determinate dal traffico, prevede l'azione di "Promozione della mobilità ciclabile" che include anche l'estensione della rete ciclabile esistente.</p> <p>In coerenza con gli obiettivi dell'Azione 2.2.3 gli interventi previsti sono di duplice valenza: sia di estensione della rete attuale, sia di rammagliatura della rete in maniera tale da creare percorsi continui dall'area del centro storico (ZTL con limite di velocità a 30 km/h) alle aree più esterne della città. I progetti prevedono inoltre degli interventi specifici di miglioramento della sicurezza dei ciclisti nelle zone di maggiore interferenza con il traffico veicolare, anche attraverso l'utilizzo di sistemi di illuminazione ad alta efficienza ed innovativi e regolazione semaforica degli incroci. Per l'adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione e di regolazione semaforica si farà ricorso ad affidamento alla società in house SILFI SpA.</p> <p>Gli interventi di estensione della rete ciclabile previsti nella presente scheda sono stati preliminarmente individuati nelle seguenti tratte, corrispondenti alle piste rappresentate a tratteggio nella Figura che precede:</p> <p><i>viale Mazzini- Gramsci</i>  <i>via Livenza</i>  <i>Via Lunga</i>  <i>viale Segni</i>  <i>Via del Cavallaccio</i>  <i>Via Lapini</i></p> <p>per un ulteriore sviluppo complessivo della rete ciclabile di 1.700 ml di nuove piste ed un rammaglio di piste esistenti di 3.600.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Comune di Firenze</i>

<b>Fonti di finanziamento</b> <sup>77</sup>	
<b>Risorse PON METRO</b>	450.000,00
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	450.000,00

<sup>77</sup> Importi in euro



Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>78</sup>	<b>FI2.2.3c</b>
Titolo progetto <sup>79</sup>	<i>Estensione e potenziamento della rete ciclabile di Firenze - ter</i>
CUP (se presente)	H11B16000830006 – FI_2.2.3c1 H11B16000840006 – FI_2.2.3c2
Modalità di attuazione <sup>80</sup>	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione <sup>81</sup>	<i>Lavori pubblici</i>
Beneficiario <sup>82</sup>	Comune di Firenze
Responsabile Unico del Procedimento	Giuseppe Carone
	<a href="mailto:giuseppe.carone@comune.fi.it">giuseppe.carone@comune.fi.it</a> – tel. +390552624840
Soggetto attuatore	Comune di Firenze mediante le procedure di cui al D. Lgs 50/2016 e affidamento a società in house Silfi SpA

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<p>Il progetto è multi-intervento.</p> <p>Gli interventi proposti si inquadrano nell'ambito di un percorso avviato da diversi anni da parte dell'Amministrazione Comunale per lo sviluppo ed il potenziamento della mobilità ciclabile, da perseguirsi anche mediante la realizzazione di una rete infrastrutturale dedicata.</p> <p>Il miglioramento del sistema delle piste ciclabili cittadine richiede l'individuazione di un sistema di collegamenti continuo e capillare, integrato con le altre forme di mobilità, attraverso il completamento e la ricucitura degli itinerari esistenti, l'individuazione di nuovi percorsi, la messa in sicurezza delle intersezioni e dei punti di maggiore interferenza con il traffico veicolare.</p> <p>L'obiettivo è quindi di incrementare gli attuali circa 90 km di piste e percorsi ciclabili mediante ulteriori interventi per raggiungere l'estensione complessiva di oltre 110 km di rete (tra piste, percorsi ciclabili in ambito fluviale ed all'interno di parchi e giardini, percorsi promiscui), in coerenza con l'Indicatore di output IO06 dell'Azione 2.2.3 della <i>Mobilità lenta</i> (grazie anche al finanziamento nell'ambito del Patto per la città di Firenze).</p> <p>Gli interventi si integrano in una strategia complessiva di promozione della mobilità sostenibile che prevede la realizzazione di strumenti software per la comunicazione all'utenza delle informazioni sulla mobilità in tempo reale (vedi anche intervento scheda progetto FI_2.2.1b2) ed in particolare per la promozione dei modi di trasporto più sostenibili, ivi inclusa la mobilità ciclabile e la micro-mobilità, anche attraverso l'incentivazione diretta degli utenti. A tal fine, gli interventi in oggetto sono complementari alle azioni previste dal progetto "Greenfinity" finanziato nell'ambito del "Programma Sperimentale Nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro" attraverso il quale il Comune di Firenze sta sviluppando strumenti per la promozione ed incentivazione di abitudini sostenibili di mobilità per gli spostamenti sistematici, costituendone cofinanziamento per il raggiungimento della strategia di riduzione di</p>

78 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

79 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

80 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

81 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

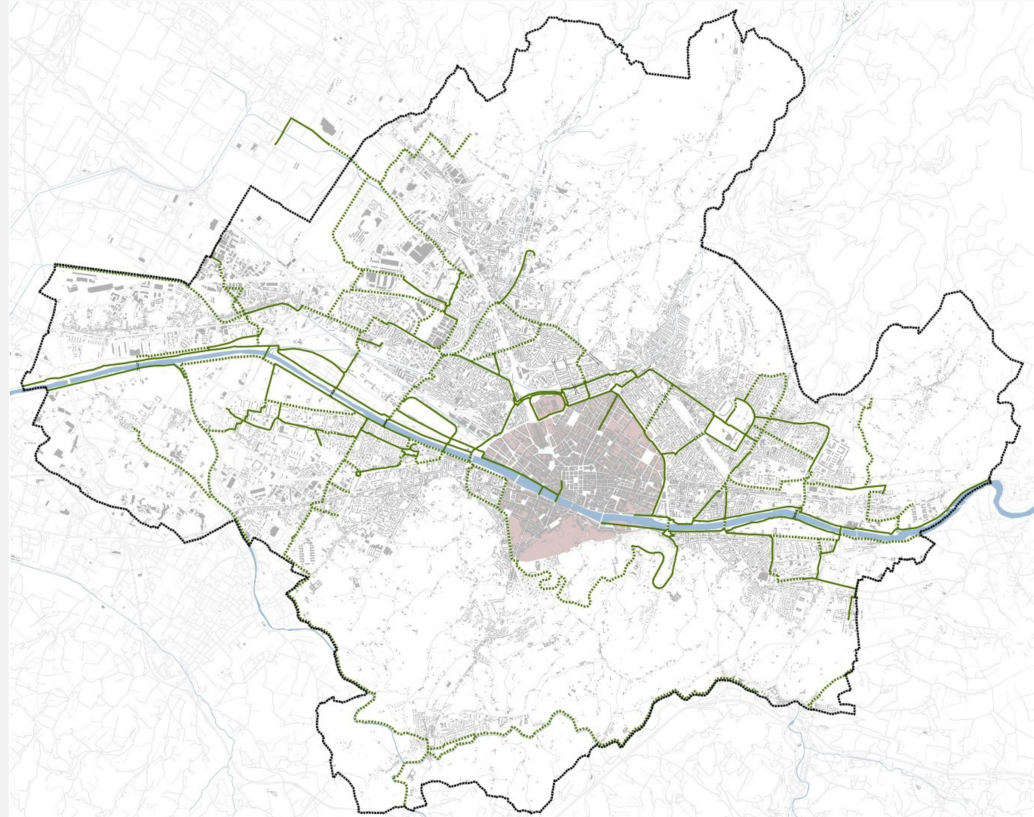
82 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

veicoli privati. Il sub-intervento del progetto "Greenfinity" viene realizzato interamente con fondi del Programma PON Città Metropolitane valorizzando il target relativo all'IO specifico per la linea di azione 2.2.3 nella quale è collocato. Inoltre, concorre, insieme agli altri interventi previsti nel progetto "Greenfinity", al raggiungimento degli obiettivi del progetto strategico complessivo.

Gli interventi proposti sono inquadrati e coerenti con gli strumenti di pianificazione urbanistica approvati dall'Amministrazione Comunale del *Piano Strutturale* e del *Regolamento Urbanistico Comunale*.

In particolare, il Regolamento Urbanistico, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2015/C/00025 del 02/04/2015 prevede il completamento della rete delle piste ciclabili, stabilendo che *"il miglioramento del sistema delle piste ciclabili cittadine richiede l'individuazione di un sistema di collegamenti continuo e capillare, integrato con le altre forme di mobilità, attraverso il completamento e la ricucitura degli itinerari esistenti, l'individuazione di nuovi percorsi, la messa in sicurezza delle intersezioni e dei punti di maggiore interferenza con il traffico veicolare"*.

Il R.U.C. individua, inoltre, la rete di progetto delle piste ciclabili, riportata nella seguente Figura, a partire dalla quale sono stati individuati gli interventi oggetto della presente scheda.



Dalla Figura si osserva come i tratti di completamento della rete ciclabile oggetto del presente intervento, rappresentati a tratteggio, costituiscono una estensione della rete ciclabile esistente, rappresentata a tratto pieno, estensione che va a servire quartieri della città non ancora raggiunti dalla infrastruttura ciclabile, a costituire collegamenti verso i comuni limitrofi, a ricucire la rete esistente colmando alcune discontinuità puntuali.

L'Amministrazione Comunale, a valle della approvazione degli strumenti urbanistici sovraordinati, ha avviato l'elaborazione dei piani di settore della mobilità. In particolare, il Piano Generale del Traffico Urbano è attualmente in fase di aggiornamento mentre il Primo Rapporto PUMS è stato approvato con DGC n. 685 del 28/12/2018 ed il PUMS Metropolitano approvato dalla città Metropolitana di Firenze con delibera di Consiglio Metropolitano n. 24 del 21/04/21. Gli interventi in esame sono inseriti in tutti gli strumenti di pianificazione di settore precedentemente citati.

L'intervento in progetto è inoltre coerente con le azioni strategiche previste nel *Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)* approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale 2011/C/00048 del 25/07/2011 per la riduzione delle emissioni inquinanti con l'obiettivo di riduzione del 20% delle emissioni di CO<sub>2</sub> nell'anno 2020 (contabilizzate circa 34%). Il PAES ha

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

	<p>previsto infatti l'Azione di "Ampliamento rete ciclabile e bike sharing", con l'obiettivo di incentivare ulteriormente l'utilizzo della bici negli spostamenti urbani, rendere più sicuri tali spostamenti e diminuire l'impatto ambientale del traffico urbano.</p> <p>L'intervento è inoltre coerente con il <i>Piano di Azione Comunale (PAC) per la qualità dell'aria</i> vigente, in fase di aggiornamento, che, fra gli interventi volti a contenere le emissioni inquinanti determinate dal traffico, prevede l'azione di "Promozione della mobilità ciclabile" che include anche l'estensione della rete ciclabile esistente.</p> <p>In coerenza con gli obiettivi dell'Azione 2.2.3 gli interventi previsti sono di duplice valenza: sia di estensione della rete attuale, sia di rammagliatura della rete in maniera tale da creare percorsi continui dall'area del centro storico (ZTL con limite di velocità a 30 km/h) alle aree più esterne della città. I progetti prevedono inoltre degli interventi specifici di miglioramento della sicurezza dei ciclisti nelle zone di maggiore interferenza con il traffico veicolare, anche attraverso l'utilizzo di sistemi di illuminazione ad alta efficienza ed innovativi e regolazione semaforica degli incroci. Per l'adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione e di regolazione semaforica si farà ricorso ad affidamento alla società in house SILFI SpA.</p> <p>Gli interventi di estensione della rete ciclabile previsti nella presente scheda sono stati preliminarmente individuati nelle seguenti tratte, corrispondenti alle piste rappresentate a tratteggio nella Figura che precede:</p> <p>FI_2.2.3c1 <i>Via del Gignoro – Via della Casaccia</i></p> <p>FI_2.2.3c2 <i>Via XX settembre – Ponte Rosso – Via Calasso – Via Vitelli</i></p> <p>per un ulteriore sviluppo complessivo della rete ciclabile di 1.300 ml di nuove piste ed un rammaglio di piste esistenti di 2.050 ml.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Comune di Firenze</i>

<b>Fonti di finanziamento</b> <sup>83</sup>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>800.000,00</i>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	<i>800.000,00</i>

---

83 Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto	F12.2.3d
Titolo progetto	Estensione potenziamento della rete ciclabile provvisoria di Firenze – quater corsie emergenziali (COVID-19)
CUP (se presente)	H11B20000180006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di beni – Realizzazione di Lavori
Beneficiario	Comune di Firenze
Responsabile Unico del Procedimento	Giuseppe Carone giuseppe.carone@comune.fi.it
Soggetto attuatore	Comune di Firenze

Descrizione del progetto	
Attività	<p>L'emergenza COVID-19 propone uno scenario della mobilità urbana completamente modificato, in cui l'uso del trasporto pubblico locale e dei treni è penalizzato dalla necessità del distanziamento sociale previsto dalle misure di salute pubblica adottate in risposta all'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia.</p> <p>In questo contesto, anche per evitare che la domanda si riversi sull'utilizzo dell'auto privata quale unica soluzione ritenuta percorribile per muoversi in sicurezza, provocando fenomeni di congestione e di conseguente impatto sulla qualità dell'aria, l'Amministrazione ha inteso di mettere rapidamente a disposizione dei cittadini nuovi spazi per spostamenti in bici attraverso la creazione di percorsi ciclabili provvisori che creino le condizioni per la circolazione del maggior numero di bici in sicurezza oltre a rafforzare le attrezzature esistenti per la sosta/deposito delle stesse (197 rastrelliere per un totale di 2.242 posti).</p> <p>Il presente progetto rientra pertanto tra le operazioni che rivestono la caratteristica di urgenza in risposta all'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia.</p> <p>Il miglioramento del sistema dei percorsi ciclabili cittadini richiede l'individuazione di un sistema di collegamenti continuo e capillare, integrato con le altre forme di mobilità, attraverso il completamento e la ricucitura degli itinerari esistenti, l'individuazione di nuovi percorsi, la messa in sicurezza delle intersezioni e dei punti di maggiore interferenza con il traffico veicolare.</p> <p>L'obiettivo è quello di incrementare i 90 km di piste e percorsi ciclabili mediante ulteriori interventi per raggiungere l'estensione complessiva di oltre 110 km di rete (tra piste, corsie, percorsi ciclabili in ambito fluviale ed all'interno di parchi e giardini, percorsi promiscui), in coerenza con l'Indicatore di output IO06 dell'Azione 2.2.3 della Mobilità lenta (grazie anche al finanziamento nell'ambito del Patto per la città di Firenze).</p> <p>Gli interventi proposti sono inquadrati e coerenti con gli strumenti di pianificazione urbanistica approvati dall'Amministrazione Comunale del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico Comunale. In particolare, il Regolamento Urbanistico, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2015/C/00025 del 02/04/2015 prevede il completamento della rete delle piste ciclabili, stabilendo che "il miglioramento del sistema delle piste ciclabili cittadine richiede l'individuazione di un sistema di collegamenti continuo e capillare, integrato con le altre forme di mobilità, attraverso il completamento e la ricucitura degli itinerari esistenti, l'individuazione di nuovi percorsi, la messa in sicurezza delle intersezioni e dei punti di maggiore interferenza con il traffico veicolare".</p>

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

	<p>L'Amministrazione Comunale, a valle dell'approvazione degli strumenti urbanistici sovraordinati, ha avviato l'elaborazione dei piani di settore della mobilità. In particolare, il Piano Generale del Traffico Urbano è attualmente in fase di aggiornamento mentre il Primo Rapporto PUMS è stato approvato con DGC n. 685 del 28/12/2018 ed il PUMS Metropolitano è stato approvato dalla città Metropolitana di Firenze con delibera di Consiglio Metropolitano n. 24 del 21/04/21. Gli interventi in esame sono inseriti in tutti gli strumenti di pianificazione settore precedentemente citati.</p> <p>Gli interventi in progetto sono inoltre coerenti con le azioni strategiche previste nel Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale 2011/C/00048 del 25/07/2011 per la riduzione delle emissioni inquinanti con l'obiettivo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 nell'anno 2020 (contabilizzate circa il 34%). Il PAES ha previsto infatti l'Azione di "Ampliamento rete ciclabile e bike sharing", con l'obiettivo di incentivare ulteriormente l'utilizzo della bici negli spostamenti urbani, rendere più sicuri tali spostamenti e diminuire l'impatto ambientale del traffico urbano.</p> <p>L'intervento è inoltre coerente con il Piano di Azione Comunale (PAC) per la qualità dell'aria vigente, in fase di aggiornamento, che, fra gli interventi volti a contenere le emissioni inquinanti determinate dal traffico, prevede l'azione di "Promozione della mobilità ciclabile" che include anche l'estensione della rete ciclabile esistente.</p> <p>L'intervento ha portato alla realizzazione di corsie nei seguenti tratti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Viale Nenni - via Foggini (Area Sud-Ovest)</li> <li>- Viale Giannotti - Via Europa (Area Sud-Est)</li> <li>- Bracciolini, Gavinana, Adriani (Area Sud-Est)</li> <li>- Porta Romana - Piazza Pier Vettori (Oltrarno)</li> <li>- Via Torre degli Agli (Area Nord-Ovest, Novoli)</li> </ul> <p>Le corsie ciclabili, che nascono per rispondere alle esigenze legate all'emergenza COVID-19, si inseriscono completamente nel progetto di sviluppo complessivo della rete ciclabile urbana andando in taluni tratti ad anticipare la realizzazione di piste ciclabili già previste dalla pianificazione che saranno realizzati successivamente mediante interventi di trasformazione e/o revisione per i quali sono già stati predisposte le progettazioni.</p> <p>In particolare, l'Amministrazione ha già predisposto le progettazioni di piste ciclabili sui tracciati delle attuali corsie relativamente ai tratti di viale Europa (corsia Viale Giannotti – Viale Europa), di Viale Redi e di Via della Torre degli Agli.</p> <p>Il tratto di Viale Nenni della corsia Viale Nenni – Via Foggini si configura già oggi come pista ciclabile trattandosi di corsia monodirezionale ad uso esclusivo.</p> <p>Le corsie ciclabili emergenziali realizzate coprono un totale di reali di 11,50 k: di queste, 4,7 km si trasformeranno in piste ciclabili permanenti (di cui 3,35 km si configurano già come tali)</p> <p>I destinatari ultimi del progetto sono rappresentati dai city users della città di Firenze, in quanto utenti del sistema della mobilità interessati dal progetto.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Firenze

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	400.000,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	
<b>Risorse private (se presenti)</b>	
<b>Costo totale</b>	400.000,00
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>84</sup>	<b>FI2.2.3e</b>
Titolo progetto <sup>85</sup>	<i>Estensione e potenziamento della rete ciclabile di Firenze - quinquies</i>
CUP (se presente)	H17H18001170006
Modalità di attuazione <sup>86</sup>	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione <sup>87</sup>	<i>Lavori pubblici</i>
Beneficiario <sup>88</sup>	Comune di Firenze, P.Iva. 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Giuseppe Carone
	giuseppe.carone@comune.fi.it – tel. +390552624840
Soggetto attuatore	Comune di Firenze mediante le procedure di cui al D. Lgs 50/2016 e affidamento a società in house Silfi SpA

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Gli interventi proposti si inquadrano nell'ambito di un percorso avviato da diversi anni da parte dell'Amministrazione Comunale per lo sviluppo ed il potenziamento della mobilità ciclabile, da perseguirsi anche mediante la realizzazione di una rete infrastrutturale dedicata.</p> <p>Il miglioramento del sistema delle piste ciclabili cittadine richiede l'individuazione di un sistema di collegamenti continuo e capillare, integrato con le altre forme di mobilità, attraverso il completamento e la ricucitura degli itinerari esistenti, l'individuazione di nuovi percorsi, la messa in sicurezza delle intersezioni e dei punti di maggiore interferenza con il traffico veicolare.</p> <p>L'obiettivo è quindi di incrementare gli attuali circa 90 km di piste e percorsi ciclabili mediante ulteriori interventi per raggiungere l'estensione complessiva di oltre 110 km di rete (tra piste, percorsi ciclabili in ambito fluviale ed all'interno di parchi e giardini, percorsi promiscui), in coerenza con l'Indicatore di output IO06 dell'Azione 2.2.3 della <i>Mobilità lenta</i> e grazie ai finanziamenti integrativi del Patto per la città di Firenze.</p> <p>Gli interventi si integrano in una strategia complessiva di promozione della mobilità sostenibile che prevede la realizzazione di strumenti software per la comunicazione all'utenza delle informazioni sulla mobilità in tempo reale (vedi anche intervento scheda progetto FI_2.2.1b2) ed in particolare per la promozione dei modi di trasporto più sostenibili, ivi inclusa la mobilità ciclabile e la micro-mobilità, anche attraverso l'incentivazione diretta degli utenti.</p> <p>Gli interventi proposti sono inquadrati e coerenti con gli strumenti di pianificazione urbanistica approvati dall'Amministrazione Comunale del <i>Piano Strutturale</i> e del <i>Regolamento Urbanistico Comunale</i>.</p> <p>In particolare, il Regolamento Urbanistico, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2015/C/00025 del 02/04/2015 prevede il completamento della rete delle piste ciclabili, stabilendo che <i>"il miglioramento del sistema delle piste ciclabili cittadine richiede l'individuazione di un sistema di collegamenti continuo e capillare, integrato con le altre forme di mobilità, attraverso il completamento e la ricucitura degli itinerari esistenti, l'individuazione</i></p>

84 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

85 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

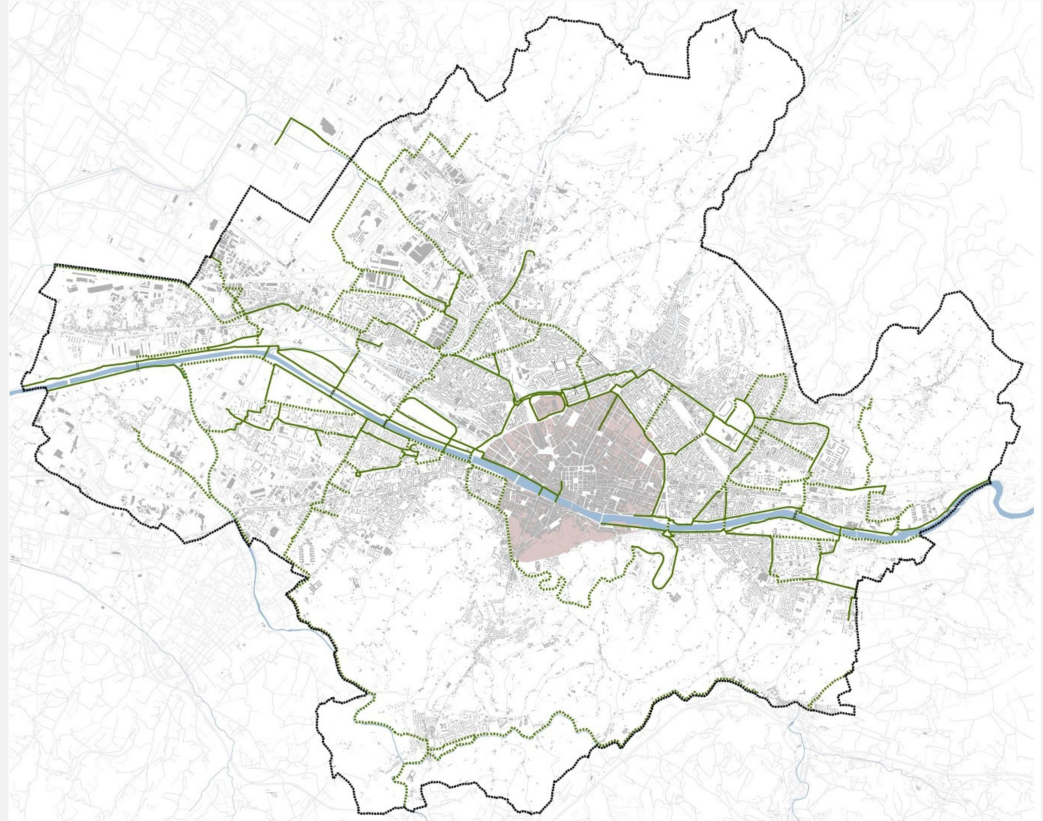
86 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

87 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

88 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

di nuovi percorsi, la messa in sicurezza delle intersezioni e dei punti di maggiore interferenza con il traffico veicolare”.

Il R.U.C. individua, inoltre, la rete di progetto delle piste ciclabili, riportata nella seguente Figura, a partire dalla quale sono stati individuati gli interventi oggetto della presente scheda.



Dalla Figura si osserva come i tratti di completamento della rete ciclabile oggetto del presente intervento, rappresentati a tratteggio, costituiscono una estensione della rete ciclabile esistente, rappresentata a tratto pieno, estensione che va a servire quartieri della città non ancora raggiunti dalla infrastruttura ciclabile, a costituire collegamenti verso i comuni limitrofi, a ricucire la rete esistente colmando alcune discontinuità puntuali.

L'Amministrazione Comunale, a valle dell'approvazione degli strumenti urbanistici sovraordinati, ha avviato l'elaborazione dei piani di settore della mobilità. In particolare, il Piano Generale del Traffico Urbano è attualmente in fase di aggiornamento mentre il Primo Rapporto PUMS è stato approvato con DGC n. 685 del 28/12/2018 ed il PUMS Metropolitano è stato approvato dalla città Metropolitana di Firenze con delibera di Consiglio Metropolitano n. 24 del 21/04/21. Gli interventi in esame sono inseriti in tutti gli strumenti di pianificazione settore precedentemente citati. L'intervento in progetto è inoltre coerente con le azioni strategiche previste nel *Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)* approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale 2011/C/00048 del 25/07/2011 per la riduzione delle emissioni inquinanti con l'obiettivo di riduzione del 20% delle emissioni di CO<sub>2</sub> nell'anno 2020 (contabilizzate circa il 34%). Il PAES prevede infatti l'Azione di "Ampliamento rete ciclabile e bike sharing", con l'obiettivo di incentivare ulteriormente l'utilizzo della bici negli spostamenti urbani, rendere più sicuri tali spostamenti e diminuire l'impatto ambientale del traffico urbano. L'intervento è inoltre coerente con il *Piano di Azione Comunale (PAC) per la qualità dell'aria* vigente che, fra gli interventi volti a contenere le emissioni inquinanti determinate dal traffico, prevede l'azione di "Promozione della mobilità ciclabile" che include anche l'estensione della rete ciclabile esistente.

In coerenza con gli obiettivi dell'Azione 2.2.3 gli interventi previsti sono di duplice valenza: sia di estensione della rete attuale, sia di rammagliatura della rete in maniera tale da creare percorsi continui dall'area del centro storico (ZTL con limite di velocità a 30 km/h) alle aree più esterne della città. I progetti prevedono inoltre degli interventi specifici di miglioramento della sicurezza dei ciclisti nelle zone di maggiore interferenza con il traffico veicolare, anche attraverso l'utilizzo di sistemi di illuminazione ad alta efficienza ed innovativi e regolazione semaforica degli incroci. Per l'adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione e di



PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

	<p>regolazione semaforica si farà ricorso ad affidamento alla società in house SILFI SpA.                      Gli interventi di estensione della rete ciclabile previsti nella presente scheda sono stati preliminarmente individuati nelle seguenti tratte, corrispondenti alle piste rappresentate a tratteggio nella Figura che precede:  <i>via Francesco Baracca</i>  <i>via Flavio Torello Baracchini</i>  <i>via Luca Signorelli</i>  <i>via Scipione Ammirato</i>                      per un ulteriore sviluppo complessivo della rete ciclabile di 2.750 ml di nuove piste ed un rammaglio di piste esistenti di 6.350 ml.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Comune di Firenze</i>

<b>Fonti di finanziamento<sup>89</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>1.167.884,38</i>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	<i>1.167.884,38</i>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

---

89 Importi in euro



## Asse 3 Servizi per l'inclusione sociale

### 1. Sintesi della strategia di intervento

La strategia operativa che si intende mettere in atto, prende le mosse dal modello "eco sistemico" o "ecologico", utilizzato anche nell'ambito del programma P.I.P.P.I. (programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori, al quale il Comune di Firenze ha aderito sin dalla fase sperimentale), centrato sulla possibilità di far fronte alle molteplici forme in cui si manifesta l'esclusione sociale attraverso il concetto di resilienza, intesa come capacità delle persone e dei nuclei familiari di riorganizzare se stessi, le proprie risorse ed il proprio sistema di attribuzione di senso a seguito di eventi traumatici (quali per esempio la perdita di un reddito certo ed il conseguente rischio di entrata nel vortice della marginalità, la perdita della casa, ecc..) ovvero l'esposizione prolungata ad uno stress.

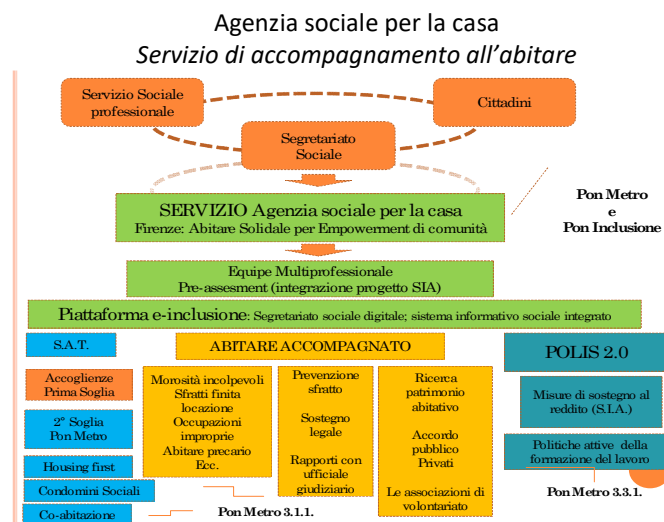
Il modello proposto, pertanto, è finalizzato a superare la frammentazione degli interventi sociali e proiettarsi verso un modello di responsabilità condivisa fra professionisti e operatori diversi (dimensione inter-professionale), fra servizi diversi, es. servizi sociali, sanitari, educativi, della giustizia, terzo settore, ecc. (dimensione inter-istituzionale) e fra servizi e nuclei familiari (dimensione inter-personale).

La strategia si basa sui seguenti pilastri:

- sulla partecipazione ed il coinvolgimento attivo dei destinatari (gruppi target), nella logica dell'empowerment e del partenariato, attraverso un "ingaggio reciproco" quale "conditio sine qua non" per giungere a una reale, e non solo formale "presa in carico" dell'utente;
- sulla multidisciplinarietà come metodo di lavoro, nell'analisi e nella valutazione dei bisogni complessi e diversificati dell'utente, attraverso la costituzione di una equipe multidisciplinare. L'equipe multidisciplinare (EM) opererà considerando ciascun nucleo familiare o persona nella sua globalità e unitarietà del fabbisogno espresso e utilizzando le distinte competenze;
- su una "architettura sociale" multidimensionale: sostegno e accompagnamento all'abitare; individuazione di soluzioni abitative temporanee; accompagnamento socio-lavorativo per nuclei maggiormente svantaggiati; inserimento lavorativo, richiesta di servizi specialistici;
- sulla "presa in carico" dell'intero nucleo familiare mirata a fornire risposte a bisogni complessi che richiede, di conseguenza, la messa in atto di interventi personalizzati di valutazione, di consulenza e l'attivazione di progetti personalizzati di intervento;
- Il rafforzamento della partnership territoriale tra soggetti pubblici e del terzo settore (cooperative sociali, associazionismo, volontariato, servizio civile) con i quali avviare e costruire un percorso di co-progettazione ai sensi dell'art. 5 della legge 8.11.2000, n. 328.

In questo contesto la sfida è allo stesso tempo l'opportunità maggiore è condividere fra sistemi, istituzioni, servizi, soggetti diversi un modello referenziale unico attraverso cui leggere le situazioni di disagio socio-lavorativo ed abitativo dei nuclei familiari target per agire con essi in modo condiviso.

La realizzazione dell'Agenzia sociale per la casa, denominata F.A.S.E. (Firenze: abitare solidale per l'empowerment di comunità).



Lo schema sopra riportato illustra sinteticamente il modello organizzativo che s'intende attuare. In particolare, si ritiene avviare un sistema che integra diverse azioni (sostegno all'abitare, accompagnamento socio-lavorativo, promozione dei modelli di inclusione attiva, seconda soglia di accoglienza, ecc..) attraverso la "presa in carico" complessiva del nucleo familiare. Tale sistema richiede l'individuazione di un percorso unitario di accesso al servizio F.A.S.E., garantito dal Segretariato Sociale del Comune di Firenze che opera nel seguente modo:

- Una prima fase di *front office*, con funzioni di informazione e primo orientamento;
- Una seconda fase, a carattere professionale, che consiste essenzialmente nei "colloqui professionali" di *pre-analisi* del bisogno (pre-assessment) che consentirà di orientare i destinatari verso percorsi personalizzati attraverso la definizione di un progetto di accompagnamento all'inclusione lavorativa ed abitativa;
- Una terza fase che riguarda la conclusione del segretariato sociale e che consiste in una presa di decisione: presa in carico, segnalazione ad altri servizi di chiusura del caso.

Il Segretariato Sociale è attualmente composto da una equipe stabile di operatori. In particolare, sono presenti n. 5 Assistenti Sociali di cui n. 1 coordinatore, n. 5 operatori socioassistenziali supportati dal personale amministrativo.

Alla luce della strategia operativa indicata è, pertanto, necessario:

- Ridefinire l'articolazione territoriale degli sportelli di segretariato sociale, rafforzandone la presenza nelle "aree bersaglio" che ricadono principalmente all'interno del quartiere 5 (Rioni delle Piagge, di Brozzi e di Quaracchi);
- Rivedere gli orari di apertura e le modalità di accesso dei cittadini anche attraverso canali multimediali;
- Potenziare la composizione dell'equipe verso una dimensione multiprofessionale.

È stato, altresì, attivato il "numero verde" che consentirà l'accesso telefonico qualificato ed una prima sommaria valutazione del bisogno espresso.

Successivamente all'accesso, il modello proposto prevede la "presa in carico" istituzionale attraverso l'Equipe multiprofessionale (EE.MM.) come meglio dettagliato nella *scheda progetto (codice FI 3.1.1 a)*, con il compito di condurre la valutazione professionale del bisogno (assessment) e che coinvolge, in seconda battuta, altre risorse della comunità per l'avvio del progetto personalizzato di intervento. Questa fase deve integrare e completare le conoscenze e gli elementi di giudizio già acquisiti nella fase precedente di accesso al segretariato sociale, con particolare riferimento ad un progetto integrato nella dimensione delle politiche attive del lavoro. Le aree di analisi riguardano una parte generale, una riguardante i fattori di vulnerabilità relativi ai soggetti accolti (*abitazione; situazione lavorativa; situazione economica; situazione sanitaria dichiarata/certificata; disagi relazionali, reti primarie e secondarie di sostegno, rete informale di supporto, ecc.*), una parte relativa alle risorse ed alle competenze, una parte relativa ai servizi già attivi, altri aspetti necessari all'approfondimento necessario per il singolo caso.

In particolare, la strategia di intervento ruota intorno ad un nucleo centrale rappresentato dal modello di agenzia sociale per la casa sopra riportato e denominato progetto F.A.S.E. (Firenze: abitare solidale per l'empowerment di comunità) Servizio di accompagnamento e sostegno all'abitare.

Su tale modello, che rappresenta il perno della strategia di inclusione, si innestano gli altri interventi (azioni) sotto una "governance" unica assicurata dalla funzione di coordinamento che permette di sistematizzare gli interventi nei confronti della persona e/o del nucleo familiare in condizione di disagio, monitorando il percorso e verificandone gli esiti attraverso:

-la figura del coordinatore o "manager di progetto" che esalta il ruolo di facilitatore e consente di organizzare e gestire un programma di interventi articolato e complesso;

-una equipe multidisciplinare (EE.MM.) che affianca il coordinatore negli interventi multiprofessionali da realizzare per ciascun destinatario. L'EM opererà considerando ciascun nucleo familiare o persona nella sua globalità e unitarietà del fabbisogno espresso e utilizzando le distinte competenze;

-il potenziamento del sistema informativo integrato a sostegno dei percorsi di accesso all'inclusione e rafforzamento del segretariato sociale digitale.

Le azioni dell'ASSE 3 (servizi per l'inclusione sociale) che si integrano coerentemente con il modello del servizio F.A.S.E. sono:

1.il progetto S.A.T. Servizi socio-abitativi temporanei di "seconda soglia" a bassa intensità assistenziale (*Codice FI3.1.1b – FI3.1.1c*). Tale progetto si colloca all'interno della filiera del sistema cittadino delle accoglienze temporanee destinato alle fasce più fragili della popolazione ed integra il primo livello consolidato di "pronta accoglienza", come evidenziato nello schema. Il Sistema integrato delle Accoglienze Temporanee (S.A.T.) del Comune di Firenze è centrato su una filiera di servizi multilivello e si basa sulla necessità di superare il tradizionale approccio alla questione abitativa fondato, da un lato sull'esclusiva produzione di edilizia residenziale pubblica e, dall'altro, sull'erogazione di contributi economici (sussidi) di sostegno all'abitare, ai nuclei familiari in condizione di grave disagio abitativo. Tale ultimo approccio, certamente efficace nel breve periodo, esaurendo la sua efficacia esclusivamente nell'azione di erogazione dell'aiuto economico, non è stato pienamente in grado di fornire risposte appropriate al complesso ed articolato fenomeno dell'emergenza abitativa (di cui la morosità incolpevole ne è un esempio), per l'assenza di un "sistema integrato di interventi" capace di intervenire con sistematicità e appropriatezza. Il progetto risulta, altresì, coerente con l'azione 4.1.1a e 4.1.1b (realizzazione e recupero alloggi). Quest'ultima azione prevede infatti il recupero di un immobile di

proprietà comunale "ex Mayer" ubicato a Firenze, in via Fra Domenico Buonvicini, per la realizzazione di circa 18 unità immobiliari, per un totale di 54 persone circa, da adibire ad appartamenti di transito o alloggi volano di "seconda soglia" oltre al recupero di alloggi e spazi da adibire ad alloggi ed offrire spazi ed aree di aggregazione per il superamento del proprio momento di disagio ed un ritorno alla propria indipendenza economica e quindi alloggiativa.

2. il progetto POLIS 2.0 (*progetto di orientamento al lavoro e all'inclusione sociale*), *PERCORSI MULTIDIMENSIONALI PER L'INCLUSIONE ATTIVA (Codice FI 3.3.1a)*, tendente a strutturare, rafforzare e coordinare in particolare gli interventi e le azioni di promozione e di sostegno sociale e di contrasto al degrado ed all'emarginazione sociale, attraverso un approccio multidimensionale centrato sul modello di "empowerment" di comunità. In particolare, l'azione si integra coerentemente con il progetto "effetto città" che il Comune di Firenze ha predisposto sul bando per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate, del Ministero delle Infrastrutture. La proposta progettuale prevede, in partnership con i soggetti del terzo settore che già operano nell'area bersaglio, il potenziamento di quattro azioni: 1) il portierato sociale; 2) l'educativa di strada; 3) il segretariato sociale; 4) azioni di prevenzione della dispersione scolastica. Si intende integrare e potenziare tale progetto con la proposta di cui alla scheda progetto allegata.

La strategia d'intervento si armonizza pienamente con le linee guida del PON Inclusione, differenziandosi nelle azioni e nei contenuti da mettere in campo. In particolare, il Comune di Firenze ha presentato, a valere sull'avviso pubblico n. 3/2016 (PON Inclusione), un progetto per il rafforzamento ed il potenziamento del Servizio Sociale Professionale, del servizio di segretariato sociale, dei servizi per la presa in carico, creando, in tal modo, sinergia tra le azioni del PON Inclusione medesimo e le azioni progettuali del PON Metro. In particolare, con le risorse del PON Inclusione si rafforza il sistema infrastrutturale (assunzione di personale professionale: Assistenti Sociali), mentre con le risorse del PON Metro si rafforza il sistema dei servizi e degli interventi di contrasto alla povertà abitativa. I punti principali di integrazione con i percorsi di inclusione attiva (SIA) riguardano: a) la metodologia di valutazione multidisciplinare e di presa in carico "globale" della persona; b) la messa in opera di strumenti e di azioni differenziati rispetto al target di riferimento. Il progetto di agenzia sociale per la casa si configura, pertanto, come unico punto di riferimento per il disagio (nelle sue molteplici sfaccettature) e la povertà abitativa. I destinatari del servizio vengono considerati nella loro globalità e la presa in carico riguarderà l'intera situazione e non solo l'emergenza espressa.

Il modello strategico proposto utilizzerà, coordinandole sinergicamente con le azioni del PON Metro, le risorse previste nel progetto di riqualificazione delle periferie urbane degradate denominato "effetto città" in fase di valutazione. Destinato ad un'area della Città che vive uno stato di isolamento e di degrado socio ambientale (Rione Le Piagge), il progetto si articola in quattro azioni: a) il portierato sociale; b) l'educativa di strada; c) il potenziamento del segretariato sociale; d) azioni di prevenzione della dispersione scolastica. Altro importante elemento di sinergia è rappresentato dall'avvio delle azioni di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili, finanziato dal POR FSE Regione Toscana 2014 – 2020 – Asse B – Inclusione sociale e lotta alla povertà. Le risorse del POR finanzieranno interventi e azioni dirette all'inclusione socio lavorativa di soggetti con disabilità, contribuendo, in tal modo al sostegno di un target specifico di destinatari.

Tale strategia di intervento risulta essere, altresì, pienamente coerente con gli strumenti di programmazione strategica dell'Amministrazione Comunale ricompresi sia nel DUP che nel Piano Esecutivo di Gestione. A livello regionale, un riferimento necessario è stato quello al Piano Integrato di Salute (P.I.S.) 2008 – 2010 della Regione Toscana (che riporta due obiettivi strategici: a) mantenere il sistema complessivo dell'accoglienza; b) ottimizzare le risorse attualmente impegnate per l'ospitalità di cittadini in gravi difficoltà economiche) e al Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012 – 2015 (paragrafo 2.1.4.3 modelli abitativi non convenzionali che richiama i nuovi scenari della "questione dell'emergenza abitativa"), nell'attesa della nuova programmazione sociale.

3. il progetto "Attività di accoglienza" (FI3.5.1a) è stato individuato in seguito al percorso di riprogrammazione per consentire il finanziamento sul Piano Operativo di operazioni volte a contrastare l'emergenza sanitaria e socioeconomica conseguente alla diffusione della pandemia Covid 19. Destinatari del progetto sono soprattutto coloro che, a rischio esposizione del virus, devono essere accolti all'interno di strutture oltre il tradizionale orario serale previsto nel già attivo servizio di accoglienza realizzato nel progetto Sistema integrato delle Accoglienze Temporanee (S.A.T. – prima soglia) del Comune di Firenze nel quale sono stati previsti anche i servizi di "Pronta Accoglienza" e di "Prima Soglia" (finanziati con risorse proprie del Comune) che, pur non rientrando nel progetto "SAT" (codice locale FI3.1.1c) finanziato dal PON Metro, ne sono stati il presupposto necessario e indispensabile per attuare l'accoglienza H24.

## 2. Indicatori di risultato

IR11 Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento: valore di base 80 (anno 2013); valore atteso 90 (anno 2023)

IR12 Percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente entro 1 anno dalla conclusione dell'intervento il percorso di ricerca di un'occupazione e/o acquisizione di una qualifica: valore di base 0 (anno 2014); valore atteso 33 (anno 2023)

IR18 Numero di network operativi 1 anno dopo la conclusione dell'intervento: valore di base 0 (anno 2014); valore atteso n.d. (anno 2023)

IR18A Percentuale di partecipanti che hanno beneficiato delle attività e che sono ancora coinvolti nelle attività di network dopo 1 anno dall'intervento: valore di base 0 (anno 2014); valore atteso n.d. (anno 2023)

## 3. Dotazione finanziaria

Tab.7

Codice progetto <sup>90</sup>	Titolo progetto	Risorse assegnate <sup>91</sup>
<b>FI3.1.1a</b>	Agenzia sociale per la casa. Progetto F.A.S.E. Servizio di accompagnamento e sostegno all'abitare.	200.000,00
<b>FI3.1.1b</b>	Progetto S.A.T. - Contributi economici di sostegno all'abitare	1.818.944,88
<b>FI3.1.1c</b>	Progetto S.A.T. Servizi socio-abitativi temporanei di "seconda soglia" a bassa intensità assistenziale	3.311.439,12
<b>FI3.3.1a</b>	Progetto P.O.L.I.S 2.0 (progetto di orientamento al lavoro e all'inclusione sociale). Percorsi multidimensionali per l'inclusione attiva	4.759.129,43
<b>FI3.5.1a</b>	Attività di accoglienza	500.000,00
<b>Totale</b>		10.589.513,43

90 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

91 Valori in euro

## 1. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>92</sup>	FI 3.1.1a
Titolo progetto <sup>93</sup>	<i>Agenzia sociale per la casa. Progetto F.A.S.E. Servizio di accompagnamento e sostegno all'abitare</i>
CUP (se presente)	H15I22000090007
Modalità di attuazione <sup>94</sup>	A titolarità
Tipologia di operazione <sup>95</sup>	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario <sup>96</sup>	Comune di Firenze – Direzione Servizi Sociali
Responsabile Unico del Procedimento	Vincenzo Cavalleri
	<a href="mailto:vincenzo.cavalleri@comune.fi.it">vincenzo.cavalleri@comune.fi.it</a> tel. 055 261 6871
Soggetto attuatore	Comune di Firenze - attuazione progetto tramite affidamento a società in house Casa SpA ai sensi del D. Lgs. 50/2016;

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Il Comune di Firenze ha avviato, da diversi anni, un sistema integrato di accoglienze temporanee per fornire risposte concrete al crescente fenomeno dell'emergenza abitativa. La carenza di risorse in termini di edilizia residenziale pubblica rispetto all'aumento del fabbisogno abitativo impone alle aree metropolitane la ricerca di nuove strategie capaci di coinvolgere da un lato nuove risorse, non solo abitative, e dall'altro strumenti innovativi per aggredire la povertà abitativa in un'ottica sistemica e multidimensionale.</p> <p>L'Agenzia sociale per la Casa denominata F.A.S.E. (Firenze: abitare solidale per l'empowerment di comunità) nasce per elaborare risposte adeguate all'aumento dei bisogni abitativi nel territorio metropolitano, problema che si è ulteriormente acuitizzato nel periodo di difficoltà connesso con l'emergenza sanitaria Covid- 19 non solo nelle fasce tradizionali di richiedenti ma anche nella cosiddetta "fascia grigia", ovvero nella fascia di popolazione composta da chi non ha redditi così bassi da accedere all'edilizia popolare ma neanche così alti per ricorrere al mercato delle locazioni private.</p> <p>Attraverso l'indizione di avvisi pubblici, saranno individuati sia gli alloggi adatti e disponibili ad un canone concordato (anche privati) sia i possibili inquilini aventi diritto ad accedere a questa opportunità.</p> <p>I potenziali inquilini aventi diritto saranno individuati all'interno di determinate categorie (ad esempio: nuclei familiari monoreddito, giovani coppie, famiglie numerose con presenza di più minori, famiglie con presenza disabili e/o non autosufficienti) rientranti</p>

92 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

93 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

94 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

95 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

96 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

	<p>nella cosiddetta "fascia grigia" e attraverso a specifici parametri.</p> <p>L'Agenzia sociale per la casa si occuperà dell'analisi dei bisogni, della rilevazione delle necessità, dell'intermediazione tra la domanda e l'offerta di locazioni ad uso abitativo, così come di tutelare gli inquilini per quanto riguarda i canoni applicati e offrire strumenti economici di supporto, anche mediante un fondo di garanzia, finalizzati al mantenimento dell'abitazione in locazione.</p> <p>Inoltre, il modello organizzativo dell'agenzia sociale per la casa, coerentemente con i percorsi di inclusione attiva, coordina le azioni relative al sistema delle accoglienze temporanee (S.A.T.), integrandole con quelle relative ai percorsi di accompagnamento al lavoro di cui al progetto POLIS 2.0.</p> <p>L'agenzia, pertanto, rappresenta il "polo" di coordinamento delle azioni di accompagnamento all'abitare e di inserimento al lavoro, mettendo a sistema tutti gli interventi e le prestazioni anche di natura contributiva di sostegno all'abitare.</p> <p>Il modello si articola sulle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il pre-assessment (pre-analisi del bisogno) attraverso l'accesso unico al segretariato sociale territoriale che consentirà di orientare i destinatari verso percorsi personalizzati attraverso la definizione di un progetto di accompagnamento all'inclusione lavorativa ed abitativa;</li> <li>2. La valutazione professionale del bisogno socio-lavorativo ed abitativo (assessment), nell'ambito dell'equipe multiprofessionale (EE.MM.) che coinvolge in seconda battuta altre risorse della comunità per l'avvio del progetto personalizzato di intervento. Questa fase deve integrare e completare le conoscenze e gli elementi di giudizio già acquisiti nella fase precedente di pre-assessment, con particolare riferimento ad un progetto integrato nella dimensione delle politiche attive del lavoro.</li> </ol> <p>La "governance" del progetto è assicurata dalla funzione di coordinamento, individuata nel Comune di Firenze – Direzione Servizi Sociali, responsabile anche degli interventi di cui all'Asse 3 del PON Metro, che permette di sistematizzare gli interventi nei confronti della persona e/o del nucleo familiare in condizione di disagio, monitorando il percorso e verificandone gli esiti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la figura del coordinatore o "manager di progetto" che esalta il ruolo di facilitatore e consente di organizzare e gestire un programma di interventi articolato e complesso.;</li> <li>• una equipe multidisciplinare (EE.MM.) che affianca il coordinatore negli interventi multiprofessionali da realizzare per ciascun destinatario. L'EM opererà considerando ciascun nucleo familiare o persona nella sua globalità e unitarietà del fabbisogno espresso e utilizzando le distinte competenze.</li> </ul> <p>Il coordinatore o manager di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• coordina le azioni inerenti il caso sociale (promuove incontri di verifica, monitora i tempi, ecc.);</li> <li>• facilita e promuove il percorso individuale di inclusione del destinatario tenendo costantemente vivi i rapporti tra Servizi Sociali territoriali e servizio di accompagnamento all'abitare;</li> <li>• è il responsabile dell'effettiva continuità del percorso di inclusione;</li> <li>• è il garante dei servizi di accompagnamento all'abitare;</li> <li>• è il facilitatore della comunicazione tra famiglia/utente e servizi sociali di riferimento.</li> </ul> <p>L'equipe multidisciplinare ha il compito di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) pianificare gli interventi ed i percorsi personalizzati di inclusione socio-lavorativa ed abitativa attraverso la "presa in carico" professionale del destinatario;</li> <li>b) accompagnare i nuclei familiari destinatari del servizio F.A.S.E. verso soluzioni abitative diversificate (es: appartamenti "volano", alloggi di transizione, co-housing, ecc.);</li> <li>c) fronteggiare il fenomeno degli sfratti per morosità incolpevole, e per quanto possibile gestire e interrompere la procedura medesima attraverso interventi professionali di contenimento del fenomeno (azioni di raccordo/mediazione con i proprietari privati), supportati da strumenti di inclusione socio lavorativa;</li> <li>d) monitorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi proposti;</li> <li>e) accrescere l'offerta di soluzioni abitative temporanee attraverso la combinazione di risorse provenienti dal patrimonio abitativo pubblico e privato.</li> </ol> <p>Il Comune di Firenze ha ritenuto di individuare nella società in house Casa Spa, ente</p>
--	--

gestore per il Comune di Firenze degli alloggi di ERP, la soluzione migliore per garantire sia la attivazione dell'Agenzia Sociale per la Casa che la formula gestionale più idonea per un efficace svolgimento delle attività esecutive di competenza della stessa Agenzia Sociale per la Casa.

**GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO**

L'agenzia sociale per la casa si pone i seguenti obiettivi:

- facilitare l'incontro tra la domanda dei nuclei familiari più deboli e a basso reddito che non hanno i requisiti di accesso a un alloggio ERP (edilizia residenziale pubblica) attraverso l'offerta diversificata di soluzioni abitative (es: appartamenti "volano" ovvero "di transizione", soluzioni di co-housing, ecc.);
- sostenere ed accompagnare i nuclei familiari a rischio di emarginazione, verso percorsi di autonomia e di piena inclusione socio-lavorativa ed abitativa;
- accrescere l'offerta di soluzioni abitative temporanee (*di transizione*) attraverso la combinazione di risorse provenienti dal patrimonio abitativo pubblico e privato;

*SINERGIA ED INTEGRAZIONE con il PON Inclusione, con il S.I.A. (sostegno all'inclusione attiva), con il REI e con altre azioni locali per l'inclusione sociale.*

Il progetto di Agenzia sociale per la casa si armonizza con la strategia del PON Inclusione, differenziandosi nelle azioni e nei contenuti da mettere in campo. In particolare, il Comune di Firenze ha presentato, a valere sull'avviso pubblico n. 3/2016 (PON Inclusione), un progetto per il rafforzamento ed il potenziamento del Servizio Sociale Professionale, del servizio di segretariato sociale, dei servizi per la presa in carico, creando, in tal modo, sinergia tra le azioni del PON Inclusione medesimo e le azioni progettuali del PON Metro. In particolare, con le risorse del PON Inclusione si rafforza il sistema infrastrutturale (assunzione di personale professionale: Assistenti Sociali), mentre con le risorse del PON Metro si rafforza il sistema dei servizi e degli interventi di contrasto alla povertà abitativa. I punti principali di integrazione con i percorsi di inclusione attiva (SIA) riguardano: a) la metodologia di valutazione multidisciplinare e di presa in carico "globale" della persona; b) la messa in opera di strumenti e di azioni differenziati rispetto al target di riferimento. Il progetto di agenzia sociale per la casa si configura, pertanto, come unico punto di riferimento per il disagio (nelle sue molteplici sfaccettature) e la povertà abitativa. I destinatari del servizio vengono considerati nella loro globalità e la presa in carico riguarderà l'intera situazione e non solo l'emergenza espressa.

Il modello "Agenzia sociale per la casa" utilizzerà, coordinandole sinergicamente con le azioni del PON Metro, le risorse previste nel progetto di riqualificazione delle periferie urbane degradate denominato "effetto città". Altro importante elemento di sinergia è stato rappresentato dall'avvio delle azioni di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili, finanziato dal POR FSE Regione Toscana 2014 – 2020 – Asse B – Inclusione sociale e lotta alla povertà. Le risorse del POR hanno finanziato interventi e azioni dirette all'inclusione socio lavorativa di soggetti con disabilità, contribuendo, in tal modo al sostegno di un target specifico di destinatari.

Tale modello risulta, altresì, coerente con l'azione 4.1.1 (realizzazione e recupero alloggi). Quest'ultima azione prevede infatti la messa a disposizione di alloggi di transizione di proprietà dell'Amministrazione comunale ovvero il recupero di un immobile di proprietà comunale "ex Meyer" ubicato a Firenze, in via Fra Domenico Buonvicini, per la realizzazione di circa 18 unità immobiliari, per un totale di 54 persone circa, da adibire ad appartamenti di transito o alloggi volano di "seconda soglia" e con le azioni collegate all'housing dello smart liveability (operazione codice locale progetto FI4.1.1b)

Il Servizio di accompagnamento e sostegno all'abitare risulta essere pienamente coerente con gli strumenti di programmazione strategica dell'Ente. Risulta, altresì, importante porre in evidenza che la legge regionale Toscana 3.2.2015, n. 13 rubricata "disposizioni per il sostegno alle attività delle agenzie sociali per la casa" promuove lo sviluppo ed il coordinamento delle agenzie sociali per la casa, quali strumenti di sostegno al soddisfacimento del bisogno abitativo delle fasce deboli della popolazione.

*I destinatari*

I principali destinatari del servizio (gruppi target) sono individui:

- 1) nuclei familiari e/o monogenitoriali residenti nel Comune di Firenze, in stato di "povertà relativa" e di vulnerabilità abitativa che presentano ridotte capacità economiche e/o con

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

	<p>reddito insufficiente per accedere al mercato privato della casa e/o che non hanno i requisiti di accesso a un alloggio ERP;</p> <p>2) donne sole con figli minori (a volte vittime di violenza), con sufficiente capacità lavorativa ma senza un alloggio stabile ed insufficiente reddito per soddisfare i bisogni dei figli minori;</p> <p>3) nuclei familiari in condizione di prevalente emergenza abitativa (proveniente da situazioni di sfratto per morosità incolpevole) ed a rischio di disagio sociale consequenziale agli eventi traumatici.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Firenze

<b>Fonti di finanziamento<sup>97</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO - POC</b>	<i>200.000,00</i>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	<i>200.000,00</i>

---

97 Importi in euro



Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>98</sup>	<b>FI3.1.1b</b>
Titolo progetto <sup>99</sup>	<i>Progetto S.A.T. - Contributi economici di sostegno all'abitare</i>
CUP (se presente)	H16J17000400001
Modalità di attuazione <sup>100</sup>	A titolarità
Tipologia di operazione <sup>101</sup>	Erogazione contributi a sostegno dell'abitare
Beneficiario <sup>102</sup>	Comune di Firenze – Direzione Servizi Sociali
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Licitra – Dirigente Servizi Sociali
	<a href="mailto:alessandro.licitra@comune.fi.it">alessandro.licitra@comune.fi.it</a> tel. 055 261 6840
Soggetto attuatore	Comune di Firenze - attuazione progetto tramite i seguenti strumenti: avviso pubblico; regolamento comunale per erogazione degli interventi economici

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Il Sistema integrato delle Accoglienze Temporanee (S.A.T.) del Comune di Firenze è centrato su una filiera di servizi multilivello e si basa sulla necessità di superare il tradizionale approccio alla questione abitativa fondato, da un lato sull'esclusiva produzione di edilizia residenziale pubblica e, dall'altro, sull'erogazione di contributi economici (sussidi) di sostegno all'abitare, ai nuclei familiari in condizione di grave disagio abitativo. Tale ultimo approccio, certamente efficace nel breve periodo, esaurendo la sua efficacia esclusivamente nell'azione di erogazione dell'aiuto economico, non è stato pienamente in grado di fornire risposte appropriate al complesso ed articolato fenomeno dell'emergenza abitativa (di cui la morosità incolpevole ne è un esempio), per l'assenza di un "<u>sistema integrato di interventi</u>" capace di intervenire con sistematicità e appropriatezza.</p> <p>Nell'ambito dello sviluppo del modello organizzativo "<u>agenzia sociale per la casa</u>" (denominato progetto F.A.S.E. 3.1.1a), la finalità che s'intende perseguire è quella di sostenere i nuclei familiari in condizione di fragilità abitativa ed a rischio di grave disagio socioeconomico e lavorativo, attraverso un approccio integrato di "<u>presa in carico</u>" professionale che prevede, in esito alla valutazione multidimensionale dei bisogni, da parte dell'Assistente Sociale, anche l'erogazione di contributi economici, in una prospettiva di superamento della condizione di povertà abitativa. Tale approccio, basato sul principio della condizionalità e temporaneità dell'intervento, consente di lavorare sull'efficacia dei progetti personalizzati di autonomia ed emancipazione dal sistema dei servizi sociali, agendo in termini di prevenzione sociale. Proporre interventi economici di durata definita, consente di rispondere in modo più coerente ai bisogni emergenti dei cittadini consolidando e potenziando l'attuale sistema dei progetti integrati di accoglienza con gli altri strumenti di contrasto alla povertà abitativa (servizi per</p>

98 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

99 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

100 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

101 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

102 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

l'inclusione sociale e accompagnamento verso una nuova indipendenza economica).

I progetti personalizzati si caratterizzano per una definizione di obiettivi di autonomia, con tempi definiti e livelli diversi di responsabilizzazione degli utenti coinvolti secondo il modello di sostegno all'inclusione attiva. Tale modello prevede l'adozione di interventi e misure di sostegno all'abitare, strumentali al raggiungimento degli obiettivi di medio e lungo periodo, quali per esempio contributi al canone di locazione ovvero per il pagamento delle utenze, per nuclei familiari in carico al servizio sociale professionale.

*SINERGIA ED INTEGRAZIONE con il PON Inclusione, con il S.I.A. (sostegno all'inclusione attiva) il REI (reddito di inclusione) e con altre azioni locali per l'inclusione sociale.*

Il progetto SAT – contributi economici di sostegno all'abitare oltre ad inserirsi nel modello dell'agenzia sociale per la casa nella misura in cui l'erogazione del contributo è accompagnata necessariamente dalla predisposizione di un progetto personalizzato di intervento e di accompagnamento all'abitare, si armonizza altresì con la strategia del PON Inclusione, differenziandosi nelle azioni e nei contenuti da mettere in campo. In particolare, il Comune di Firenze ha presentato, a valere sull'avviso pubblico n. 3/2016 (PON Inclusione), un progetto per il rafforzamento ed il potenziamento del Servizio Sociale Professionale, del servizio di segretariato sociale, dei servizi per la presa in carico, creando, in tal modo, sinergia tra le azioni del PON Inclusione medesimo e le azioni progettuali del PON Metro. In particolare, con le risorse del PON Inclusione si rafforza il sistema personale (assunzione di personale professionale: Assistenti Sociali), mentre con le risorse del PON Metro si rafforza il sistema dei servizi e degli interventi di contrasto alla povertà abitativa (e con l'Asse 4 l'infrastruttura degli alloggi di transizione). I punti principali di integrazione con i percorsi d'inclusione attiva riguardano: a) la metodologia di valutazione multidisciplinare e di presa in carico "globale" della persona; b) la messa in opera di strumenti e di azioni differenziati rispetto al target di riferimento. Il progetto di agenzia sociale per la casa si configura, pertanto, come unico punto di riferimento per il disagio (nelle sue molteplici sfaccettature) e la povertà abitativa. I destinatari del servizio vengono considerati nella loro globalità e la presa in carico riguarderà l'intera situazione e non solo l'emergenza espressa.

Tale modello risulta pienamente coerente ed integrato con l'azione 3.1.1 c (Progetto S.A.T. Servizi socio-abitativi temporanei di "seconda soglia" a bassa intensità assistenziale). In particolare, l'erogazione del contributo economico rappresenta uno dei tanti percorsi multiprofessionali integrati che compongono il progetto personalizzato di intervento e di accompagnamento all'abitare. Tali percorsi possono essere caratterizzati dalla necessità di sostenere economicamente il nucleo familiare per garantire loro la permanenza all'interno del proprio contesto abitativo, (evitando in tal modo il rischio sfratto), attraverso l'erogazione di contributi finalizzati al pagamento di una parte del canone di locazione, ovvero finalizzati al pagamento delle utenze domestiche. Il percorso di accompagnamento prevede una prima fase denominata di "pre-assessment" di valutazione del bisogno, una seconda fase di intervento multiprofessionale volta alla progettazione del percorso personalizzato all'inclusione che comprende per l'appunto diversi interventi anche integrati tra di loro e non necessariamente alternativi (accoglienza, accompagnamento al lavoro, sostegno economico). L'eventuale inserimento in struttura di seconda soglia non esclude "a priori" l'erogazione di un contributo economico, nella misura in cui tale sostegno è necessario per il raggiungimento dell'obiettivo di autonomia della persona e della conseguente fuoriuscita definitiva dal sistema di accoglienza.

Tale modello risulta, altresì, coerente con l'azione 4.1.1 (realizzazione e recupero alloggi). Quest'ultima azione prevede infatti la messa a disposizione di alloggi di transizione di proprietà dell'Amministrazione comunale ovvero il recupero di un immobile di proprietà comunale "ex Meyer" ubicato a Firenze, in via Fra Domenico Buonvicini, per la realizzazione di circa 18 unità immobiliari, per un totale di 54 persone circa, da adibire ad appartamenti di transito o alloggi volano di "seconda soglia" e con le azioni collegate all'housing dello smart liveability.

*Gli obiettivi*

Il progetto "S.A.T. contributi economici di sostegno all'abitare" si pone, pertanto i seguenti obiettivi:

	<p>1. Sostenere i nuclei familiari in condizione di fragilità abitativa ed a rischio di grave disagio socioeconomico e lavorativo, allo scopo di raggiungere la piena emancipazione dal sistema assistenziale;</p> <p>2. Favorire l'autonomia e la piena inclusione socio-lavorativa ed abitativa della persona e dell'intero nucleo familiare.</p> <p>La "governance" del servizio è assicurata dalla funzione di coordinamento che permette di sistematizzare gli interventi nei confronti della persona e/o del nucleo familiare in condizione di disagio, monitorando il percorso e verificandone gli esiti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ la figura del coordinatore o "manager di progetto" che esalta il ruolo di facilitatore e consente di organizzare e gestire un programma di interventi articolato e complesso</li> <li>✓ l'equipe multidisciplinare (EE.MM) che affianca il coordinatore negli interventi multiprofessionali da realizzare per ciascun destinatario. L'EM opererà considerando ciascun nucleo familiare o persona nella sua globalità e unitarietà del fabbisogno espresso e utilizzando le distinte competenze.</li> </ul> <p>Il coordinatore o manager di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• coordina le azioni inerenti il caso sociale (promuove incontri di verifica, monitora i tempi, ecc.);</li> <li>• facilita e promuove il percorso individuale di inclusione della persona che si rivolge ai servizi sociali del Comune tenendo costantemente vivi i rapporti tra Servizi Sociali territoriali e strutture di accoglienza;</li> <li>• è il responsabile dell'effettiva continuità del percorso assistenziale;</li> <li>• è il garante dei servizi di accoglienza qualificata temporanea;</li> <li>• è il facilitatore della comunicazione tra utente e servizi sociali e sanitari di riferimento.</li> </ul> <p>La funzione di coordinamento si sviluppa nell'ambito dell'equipe di lavoro multidisciplinare (comunità di governo). L'equipe multidisciplinare ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• pianificare gli interventi di inserimento nelle strutture di seconda soglia;</li> <li>• raccogliere i dati ed operare le opportune analisi e valutazioni;</li> <li>• monitorare l'efficacia e l'efficienza del sistema;</li> </ul> <p>produrre report periodici sull'andamento dei progetti di accoglienza.</p> <p>Il modello organizzativo proposto ripercorre lo schema illustrato nella scheda progetto (codice F13.1.1a ed F 3.1.1c) relativa rispettivamente all'Agenzia sociale per la casa ed ai Servizi di accoglienza di seconda soglia e si compone in due fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il pre-assessment (pre-analisi del bisogno) attraverso l'accesso unico al segretariato sociale territoriale che consentirà di orientare i destinatari verso percorsi personalizzati attraverso la definizione di un progetto di accompagnamento all'inclusione lavorativa ed abitativa;</li> <li>✓ La valutazione professionale del bisogno socio abitativo (assessment), se necessario nell'ambito di equipe multiprofessionali, che coinvolge in seconda battuta il referente della struttura di accoglienza identificata per l'avvio del progetto abitativo in stretto collegamento con l'eventuale percorso di accompagnamento al lavoro. Ciò comporta un colloquio di avvio del progetto di ingresso ed una "presa in carico".</li> </ul> <p>Il progetto su esposto risulta essere pienamente coerente con gli strumenti di programmazione strategica dell'Ente.</p> <p><i>I destinatari</i></p> <p>I destinatari sono le persone (singoli, nuclei familiari e/o monogenitoriali), in carico al Servizio Sociale Professionale, in stato di "povertà relativa" e di vulnerabilità abitativa che presentano ridotte capacità economiche e/o con reddito insufficiente per accedere al mercato privato della casa e garantire, di conseguenza, la totale emancipazione dal sistema di sostegno socioassistenziale.</p>
<p><b>Area territoriale di intervento</b></p>	<p>Comune di Firenze</p>

<b>Fonti di finanziamento<sup>103</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	1.818.944,88
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	1.818.944,88

---

103 Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>104</sup>	FI3.1.1c
Titolo progetto <sup>105</sup>	Progetto S.A.T. Servizi socio-abitativi temporanei di "seconda soglia" a bassa intensità assistenziale
CUP (se presente)	H17B17000430001
Modalità di attuazione <sup>106</sup>	A titolarità
Tipologia di operazione <sup>107</sup>	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario <sup>108</sup>	Comune di Firenze – Direzione Servizi Sociali
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Licitra – Dirigente Servizi Sociali
	alessandro.licitra@comune.fi.it tel. 055 261 6840
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – attuazione progetto tramite i seguenti strumenti: avviso pubblico; gara di appalto ai sensi del D. Lgs. 50/2016;

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Il Sistema integrato delle Accoglienze Temporanee (S.A.T.) del Comune di Firenze è centrato su una filiera di servizi multilivello e si basa sulla necessità di superare il tradizionale approccio alla questione abitativa fondato, da un lato sull'esclusiva produzione di edilizia residenziale pubblica e, dall'altro, sull'erogazione di contributi economici (sussidi) ai nuclei familiari in condizione di grave disagio abitativo. In precedenza, tale approccio, certamente efficace nel breve periodo, esaurendo la sua efficacia esclusivamente nell'azione di erogazione dell'aiuto economico, non è stato in grado di fornire risposte appropriate al complesso ed articolato fenomeno dell'emergenza abitativa (di cui la morosità incolpevole ne è un esempio), per l'assenza di un "sistema integrato di interventi" capace di intervenire con sistematicità e appropriatezza.</p> <p>La filiera descrive un modello di intervento graduale, integrato con azioni di housing first e di co-housing, secondo i livelli di bisogno espressi del destinatario, l'organizzazione della risposta in termini di accoglienza temporanea, ed il progetto di inclusione sociale attiva.</p> <p>In particolare, la filiera si articola tra una prima soglia ed una seconda soglia:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la prima soglia riguarda la pronta accoglienza in risposta ai bisogni primari e progetti di accoglienza centrati su un modello SIA ovvero di sostegno all'inclusione attiva (strutture convenzionate, accoglienza di medio e lungo periodo per favorire un progetto di accompagnamento educativo diurno ai servizi di presa in carico sociale);</li> <li>2. La seconda soglia si declina in appartamenti di transizione indipendenti sul modello "housing first", condomini sociali (alloggi indipendenti con servizi in comune), e varie forme di co-housing solidale (co-abitazioni) orientati verso obiettivi di autonomia e di piena inclusione sociale per i cittadini/nuclei coinvolti. Tutti gli utenti</li> </ol>

104 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

105 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

106 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

107 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

108 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

	<p>accolti devono sottoscrivere un progetto di sostegno e accompagnamento all'abitare elaborato dai Servizi Sociali.</p> <p>La finalità che s'intende perseguire è quella di rafforzare un modello organizzativo di accoglienza di transizione, temporanea, già attivo sul territorio del Comune di Firenze, che si intende potenziare e valorizzare</p> <p>Realizzare una "seconda soglia" di accoglienza, a bassa intensità assistenziale e di durata definita, consente di rispondere in modo più coerente ai bisogni emergenti dei cittadini consolidando e potenziando l'attuale sistema dei progetti integrati di accoglienza con gli altri strumenti di contrasto alla povertà abitativa (servizi per l'inclusione sociale e accompagnamento verso una nuova indipendenza economica).</p> <p>Tale sistema consente di lavorare sull'efficacia dei progetti personalizzati di autonomia ed emancipazione dal sistema dei servizi sociali, dall'altra intercetta i bisogni dei cittadini all'origine di gravi livelli di disagio e povertà, agendo nei termini della prevenzione sociale.</p> <p>Le strutture di "seconda soglia" comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Appartamenti diffusi</li> <li>• Appartamenti autorizzati</li> <li>• Alloggi di transizione e appartamenti "volano"</li> <li>• Condomini e foresterie sociali</li> <li>• Minialloggi e/o camere indipendenti con servizi comuni</li> <li>• Co – abitazioni di transito (anche multi-assegnazione) con spazi comuni e progetto di gestione</li> </ul> <p>I progetti personalizzati si caratterizzano per una definizione di obiettivi di autonomia, con tempi definiti e livelli diversi di responsabilizzazione degli utenti coinvolti secondo una modello SIA e REI di sostegno all'inclusione attiva. Tale modello prevede, secondo un approccio integrato finalizzato all'inserimento nel mercato del lavoro, l'adozione di interventi e misure di sostegno all'abitare, strumentali al raggiungimento degli obiettivi di seguito elencati, quali per esempio contributi al canone di locazione ovvero per il pagamento delle utenze, per nuclei familiari in carico al servizio sociale professionale.</p> <p><i>SINERGIA ED INTEGRAZIONE con il PON Inclusione, con il S.I.A. (sostegno all'inclusione attiva) il REI (reddito di inclusione) e con altre azioni locali per l'inclusione sociale.</i></p> <p>Il progetto S.A.T. Servizi socio-abitativi temporanei di "seconda soglia" a bassa intensità assistenziale si armonizza con la strategia del PON Inclusione, differenziandosi nelle azioni e nei contenuti da mettere in campo. In particolare, il Comune di Firenze ha presentato, a valere sull'avviso pubblico n. 3/2016 (PON Inclusione), un progetto per il rafforzamento ed il potenziamento del Servizio Sociale Professionale, del servizio di segretariato sociale, dei servizi per la presa in carico, creando, in tal modo, sinergia tra le azioni del PON Inclusione medesimo e le azioni progettuali del PON Metro. In particolare, con le risorse del PON Inclusione si rafforza il sistema personale (assunzione di personale professionale: Assistenti Sociali), mentre con le risorse del PON Metro si rafforza il sistema dei servizi e degli interventi di contrasto alla povertà abitativa (e con l'Asse 4 l'infrastruttura degli alloggi volano). I punti principali di integrazione con i percorsi di inclusione attiva riguardano: a) la metodologia di valutazione multidisciplinare e di presa in carico "globale" della persona; b) la messa in opera di strumenti e di azioni differenziati rispetto al target di riferimento. Il progetto di agenzia sociale per la casa si configura, pertanto, come unico punto di riferimento per il disagio (nelle sue molteplici sfaccettature) e la povertà abitativa. I destinatari del servizio vengono considerati nella loro globalità e la presa in carico riguarderà l'intera situazione e non solo l'emergenza espressa.</p> <p>Tale modello risulta coerente con l'azione 4.1.1 (realizzazione e recupero alloggi). Quest'ultima azione prevede infatti la messa a disposizione di alloggi volano di proprietà dell'Amministrazione comunale ovvero il recupero di un immobile di proprietà comunale "ex Meyer" ubicato a Firenze, in via Fra Domenico Buonvicini, per la realizzazione di circa 18 unità immobiliari, per un totale di 54 persone circa, da adibire ad appartamenti di transito o alloggi volano di "seconda soglia" e con le azioni collegate all'housing dello smart liveability.</p> <p>Il progetto S.A.T. Servizi socio-abitativi temporanei di "seconda soglia" a bassa intensità</p>
--	--

	<p>assistenziale si pone, pertanto i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Favorire forme di Accoglienza di transizione o "volano" per persone singole e nuclei familiari in stato di povertà relativa e di vulnerabilità abitativa, allo scopo di raggiungere la piena emancipazione dal sistema assistenziale;</li> <li>2. Favorire l'autonomia e la piena inclusione socio-lavorativa ed abitativa della persona e dell'intero nucleo familiare ospitato.</li> </ol> <p>La "governance" del servizio S.A.T. è assicurata dalla funzione di coordinamento che permette di sistematizzare gli interventi nei confronti della persona e/o del nucleo familiare in condizione di disagio, monitorando il percorso e verificandone gli esiti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ la figura del coordinatore o "manager di progetto" che esalta il ruolo di facilitatore e consente di organizzare e gestire un programma di interventi articolato e complesso.;</li> <li>✓ una equipe multidisciplinare (EE.MM.) che affianca il coordinatore negli interventi multiprofessionali da realizzare per ciascun destinatario. L'EM opererà considerando ciascun nucleo familiare o persona nella sua globalità e unitarietà del fabbisogno espresso e utilizzando le distinte competenze.</li> </ul> <p>Il coordinatore o manager di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• coordina le azioni inerenti il caso sociale (promuove incontri di verifica, monitora i tempi, ecc.);</li> <li>• facilita e promuove il percorso individuale di inclusione della persona che si rivolge ai servizi sociali del Comune tenendo costantemente vivi i rapporti tra Servizi Sociali territoriali e strutture di accoglienza;</li> <li>• è il responsabile dell'effettiva continuità del percorso assistenziale;</li> <li>• è il garante dei servizi di accoglienza qualificata temporanea;</li> <li>• è il facilitatore della comunicazione tra utenti e servizi sociali e sanitari di riferimento.</li> </ul> <p>La funzione di coordinamento si sviluppa nell'ambito dell'equipe di lavoro multidisciplinare (comunità di governo). L'equipe multidisciplinare ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• pianificare gli interventi di inserimento nelle strutture di seconda soglia;</li> <li>• raccogliere i dati ed operare le opportune analisi e valutazioni;</li> <li>• monitorare l'efficacia e l'efficienza del sistema;</li> <li>• produrre report periodici sull'andamento dei progetti di accoglienza.</li> </ul> <p>Il modello organizzativo proposto ripercorre lo schema illustrato nella scheda progetto (codice FI3.1.1a ed FI3.1.1b) relativa rispettivamente all'Agenzia sociale per la casa ed ai contributi economici di sostegno all'abitare e si compone, pertanto, in due fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il pre-assessment (pre-analisi del bisogno) attraverso l'accesso unico al segretariato sociale territoriale che consentirà di orientare i destinatari verso percorsi personalizzati attraverso la definizione di un progetto di accompagnamento all'inclusione lavorativa ed abitativa;</li> <li>✓ La valutazione professionale del bisogno socio abitativo (assessment), se necessario nell'ambito di equipe multiprofessionali, che coinvolge in seconda battuta il referente della struttura di accoglienza identificata per l'avvio del progetto abitativo in stretto collegamento con l'eventuale percorso di accompagnamento al lavoro. Ciò comporta un colloquio di avvio del progetto di ingresso ed una "presa in carico".</li> </ul> <p>Il progetto su esposto risulta essere pienamente coerente con gli strumenti di programmazione strategica dell'Ente.</p> <p>I destinatari sono le persone (singoli, nuclei familiari e/o monogenitoriali) provenienti dai servizi di prima soglia, in stato di "povertà relativa" e di vulnerabilità abitativa che presentano ridotte capacità economiche e/o con reddito insufficiente per accedere al mercato privato della casa e garantire, di conseguenza, la totale emancipazione dal sistema di sostegno socioassistenziale.</p>
<p><b>Area territoriale di intervento</b></p>	<p>Comune di Firenze</p>

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

<b>Fonti di finanziamento</b> <sup>109</sup>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>3.311.439,12</i>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	<i>342.168,09</i>
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	<i>3.653.607,21</i>

---

109 Importi in euro



PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

<b>Codice progetto</b> <sup>110</sup>	FI 3.3.1a
<b>Titolo progetto</b> <sup>111</sup>	<i>Progetto "POLIS 2.0" Percorsi multidimensionali per la coesione sociale</i>
<b>CUP (se presente)</b>	H11B17000540006
<b>Modalità di attuazione</b> <sup>112</sup>	<u>A titolarità</u>
<b>Tipologia di operazione</b> <sup>113</sup>	Acquisto e realizzazione di servizi
<b>Beneficiario</b> <sup>114</sup>	Comune di Firenze – Direzione Servizi Sociali
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Alessandro Licitra
	<a href="mailto:alessandro.licitra@comune.fi.it">alessandro.licitra@comune.fi.it</a> tel. 055 261 6840
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Firenze –mediante le procedure di cui al D. Lgs. 50/2016

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<p>Il Comune di Firenze, con il progetto denominato "POLIS 2.0" <i>Percorsi multidimensionali per la coesione sociale</i>, intende perseguire la finalità di migliorare le condizioni di benessere in aree periferiche della città, attraverso un approccio multidimensionale centrato sul modello di "empowerment sociale e di comunità" e caratterizzato dalla partecipazione dei principali attori sociali ed economici alla costruzione di una strategia condivisa capace di accrescere il grado di coesione e di inclusione sociale della popolazione, principalmente in alcune "aree bersaglio" (individuati nei quartieri 4 e 5 della Città di Firenze) contraddistinte dalla presenza di problematiche legate al disagio ed alla marginalità sociale e culturale. L'obiettivo generale è pertanto quello di promuovere interventi volti a favorire il rafforzamento dei legami sociali, l'inclusione di fasce di popolazione deboli ed a rischio di esclusione, l'autoimprenditorialità, lo sviluppo e la messa in rete di risorse, interventi e servizi esistenti che convergono sulla medesima popolazione di riferimento (scuola, servizi per il lavoro, imprese, reti di solidarietà, organismi di terzo settore, associazionismo, gruppi di cittadinanza attiva).</p> <p>Gli obiettivi specifici sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. favorire la coesione sociale ed il rafforzamento dei legami sociali, nelle aree bersaglio, attraverso il coinvolgimento attivo e la partecipazione responsabile dei destinatari nella co-progettazione di interventi e servizi di prossimità, facilitando e attivando forme di accompagnamento verso percorsi di autonomia e di inclusione socioculturale, lavorativa, abitativa;</li> <li>2. promuovere e valorizzare percorsi individualizzati in ambito formativo e socio lavorativo, che tengano conto delle caratteristiche dei destinatari del servizio, dello specifico fabbisogno di sostegno in ragione delle qualità personali e delle caratteristiche del contesto sociooccupazionale di riferimento;</li> <li>3. sostenere i destinatari nel percorso personalizzato di acquisizione dell'autonomia sociale e occupazionale, facilitando l'ingresso in contesti lavorativi sulla base delle</li> </ol>

110 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

111 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

112 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

113 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

114 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

potenzialità e dei fabbisogni di ciascuno;

4. sviluppare attività di accompagnamento, *coaching*, formazione tecnica e artigianale, legate alle specifiche caratteristiche socioeconomiche del territorio, valorizzando le risorse culturali, etniche ed ambientali dei quartieri bersaglio e dedicati a sostenere idee e proposte progettuali di persone singole e reti di associazioni, in grado di sostenersi nel tempo (creazione di start-up);
5. sostenere e accompagnare la realizzazione di attività lavorative e micro-imprenditoriali anche attraverso l'erogazione di contributi da parte di soggetti privati donatori.

*Gli interventi le azioni da realizzare riguardano principalmente:*

1. la costruzione di reti sociali di prossimità tra soggetti (pubblici, aziende private e del terzo settore) attivi e che a diverso titolo operano a livello territoriale (quartiere) con i quali co-progettare interventi di accompagnamento in favore di nuclei familiari fragili e attivare reti informali di supporto;
2. l'attivazione di nuovi servizi e interventi finalizzati a contrastare i fenomeni di disagio e di emarginazione sociale, innalzando i livelli di autonomia, di responsabilizzazione e di occupabilità dei beneficiari e favorendo, al contempo, la sperimentazione di buone prassi nell'ambito delle politiche sociali attive (es: portierato sociale, potenziamento dei servizi di educativa territoriale, rafforzamento del presidio sociale e socioassistenziale);
3. l'attivazione di misure personalizzate a sostegno dei percorsi integrati di inclusione attiva, in relazione al fabbisogno prevalente, alla caratteristica dello svantaggio nella sua dimensione dinamica (dalla vulnerabilità transitoria allo svantaggio conclamato) ed agli obiettivi personalizzati di autonomia e inclusione sociale.

Tale progetto, dunque, rappresenterebbe per la Città di Firenze la sintesi compiuta di un percorso professionale nell'ambito dei servizi di inclusione attiva, tendente a strutturare, rafforzare e coordinare in particolare gli interventi e le azioni di promozione e di sostegno sociale di contrasto al degrado ed all'emarginazione sociale, attraverso un approccio multidimensionale centrato sul modello di "empowerment sociale e di comunità". Il percorso si caratterizza per alcuni elementi innovativi; in particolare l'approccio collaborativo e generativo, aperto alla co-progettazione in itinere, basato su concetti chiave quali la personalizzazione degli interventi, la presenza di una equipe multidisciplinare, la "presa in carico" dell'intero nucleo familiare mirata a fornire risposte a bisogni complessi che richiede, di conseguenza, la messa in atto di interventi personalizzati di valutazione, di consulenza e l'attivazione di specifici progetti di intervento.

*SINERGIA ED INTEGRAZIONE con il PON Inclusione, con il S.I.A. (sostegno all'inclusione attiva) e con altre azioni locali per l'inclusione sociale.*

Le azioni del progetto "POLIS 2.0" si armonizzano con la strategia del PON Inclusione, differenziandosi nelle azioni e nei contenuti da mettere in campo. In particolare, il Comune di Firenze ha presentato, a valere sull'avviso pubblico n. 3/2016 (PON Inclusione), un progetto per il rafforzamento ed il potenziamento del Servizio Sociale Professionale, del servizio di segretariato sociale, dei servizi per la presa in carico, creando, in tal modo, sinergia tra le azioni del PON Inclusione medesimo e le azioni progettuali del PON Metro. In particolare, con le risorse del PON Inclusione si rafforza il sistema infrastrutturale (assunzione di personale professionale: Assistenti Sociali), mentre con le risorse del PON Metro si rafforza il sistema dei servizi e degli interventi di contrasto alla povertà abitativa. I punti principali di integrazione con i percorsi di inclusione attiva (SIA) riguardano: a) la metodologia di valutazione multidisciplinare e di presa in carico "globale" della persona; b) la messa in opera di strumenti e di azioni differenziati rispetto al target di riferimento. Il progetto di agenzia sociale per la casa si configura, pertanto, come unico punto di riferimento per il disagio (nelle sue molteplici sfaccettature) e la povertà abitativa. I destinatari del servizio vengono considerati nella loro globalità e la presa in carico riguarderà l'intera situazione e non solo l'emergenza espressa.

Il progetto POLIS 2.0 utilizzerà, coordinandole sinergicamente con le azioni del PON Metro, le risorse previste nel progetto di riqualificazione delle periferie urbane degradate denominato "effetto città". Destinato ad un'area della Città che vive uno stato di isolamento e di degrado socio ambientale (quartiere 5, Rione Le Piagge), il progetto si articola in quattro azioni: a) il portierato sociale; b) l'educativa di strada; c) il potenziamento del segretariato

	<p>sociale; d) azioni di prevenzione della dispersione scolastica. Altro importante elemento di sinergia è stato rappresentato dall'avvio delle azioni di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili, finanziato dal POR FSE Regione Toscana 2014 – 2020 – Asse B – Inclusione sociale e lotta alla povertà. Le risorse del POR finanzieranno interventi e azioni dirette all'inclusione socio lavorativa di soggetti con disabilità, contribuendo, in tal modo al sostegno di un target specifico di destinatari.</p> <p>Il progetto POLIS 2.0 risulta essere pienamente coerente con gli strumenti di programmazione strategica dell'Ente.</p> <p>Le azioni progettuali sono rivolte ad un "sistema cliente" (gruppi target) di cui fanno parte più soggetti: utente diretto, nuclei familiari, comunità/quartiere di appartenenza, il sistema dei servizi pubblici socioassistenziali, educativi e del lavoro, gli organismi del terzo settore, le imprese, gli interlocutori del mercato del lavoro.</p> <p>I destinatari diretti del servizio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• persone di età compresa tra 18 e 65 anni e nuclei familiari anche monogenitoriali residenti nel Comune di Firenze, (in particolare nei quartieri 4 e 5), in condizione di svantaggio ed a rischio di emarginazione sociale che necessitano di interventi socioassistenziali, educativi, formativi, di accompagnamento all'autonomia, con particolare attenzione alle persone seguite dal Servizio Sociale Professionale del Comune di Firenze;</li> <li>• il target di riferimento viene rafforzato rivolgendosi anche a quelle categorie professionali operanti in settori fortemente colpiti dall'emergenza Covid 19, che non potranno usufruire degli ammortizzatori sociali, o che potranno essere costretti a ridimensionare la loro forza lavoro, vista la difficile situazione socioeconomica creatasi a seguito della diffusione del virus Covid-19, che ha portato molte imprese a chiudere le proprie attività;</li> <li>• persone di età compresa tra 18 e 65 anni e nuclei familiari residenti nel Comune di Firenze (in particolare nei quartieri 4 e 5), in condizione di svantaggio e a rischio di emarginazione sociale (disabilità psichica, fisica e sensoriale ai sensi della legge 104/92), in carico al Servizio Sociale Professionale, che necessitano interventi di accompagnamento e inserimento socio lavorativo;</li> <li>• persone di età compresa tra 18 e 65 anni e nuclei familiari, residenti nel Comune di Firenze (in particolare nei quartieri 4 e 5), in condizione di prevalente emergenza abitativa (proveniente da situazioni di sfratto per morosità incolpevole) ed a rischio di emarginazione sociale consequenziale agli eventi traumatici quali ad esempio la perdita del lavoro;</li> </ul> <p>I destinatari indiretti del servizio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le comunità locali (quartieri 4 e 5): gli operatori dei servizi sociali territoriali dei Centri sociali dei quartieri, dei servizi sanitari e sociosanitari, le organizzazioni di volontariato, i gruppi informali, gli enti e le organizzazioni sportive e culturali.</li> <li>• I cittadini e/o gruppi di cittadini che vivono e frequentano gli stessi territori dove si svolge la vita sociale: parchi, quartieri, zone della città connotate (es. stazione ferroviaria, scuole, aree dismesse...)</li> </ul>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Firenze
<b>Data inizio / fine</b>	2017 / 2021

<b>Fonti di finanziamento</b> <sup>115</sup>	
<b>Risorse PON METRO</b>	4.759.129,43
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	4.759.129,43

---

115 Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto	<b>FI3.5.1a</b>
Titolo progetto	<i>Attività di accoglienza</i>
CUP (se presente)	H17B17000430001
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Firenze – Direzione Servizi Sociali
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Licitra alessandro.licitra@comune.fi.it tel. (+39)0552616840
Soggetto attuatore	Comune di Firenze con gara di appalto ex D. Lgs. 50/2016

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<p>Il progetto Attività di accoglienza FI3.5.1a rientra tra le operazioni che rivestono la caratteristica di urgenza in risposta alla pandemia, e costituisce una estensione emergenziale H24 del servizio di accoglienza già realizzato nel progetto Sistema integrato delle Accoglienze Temporanee (S.A.T.) del Comune di Firenze.</p> <p>L'attività si propone di dare una risposta immediata ad alcuni dei bisogni che a causa dell'emergenza Covid_19 ed il lockdown conseguente sono esplosi. Nello specifico, l'azione proposta si pone l'obiettivo di intervenire nell'attività di accoglienza H24 a favore di singoli e nuclei familiari in condizione di grave disagio abitativo, necessaria nel lockdown e periodo emergenziale.</p> <p>Con questo progetto si intende rafforzare il modello organizzativo di accoglienza di transizione, temporanea, già attivo sul territorio del Comune di Firenze mediante il potenziamento della accoglienza di prima soglia in risposta ai bisogni primari centrati su un modello SIA ovvero di sostegno all'inclusione attiva.</p> <p>Il progetto si inserisce nell'ambito della rimodulazione del progetto FI3.1.1a F.A.S.E che viene rivisto ed aggiornato, garantendone presupposti e contenuti alla luce delle evoluzioni nel frattempo intervenute. Le attività di prima accoglienza saranno realizzate presso il complesso residenziale dell'Albergo Popolare "Fioretta Mazzei", di proprietà comunale situato in Firenze, via della Chiesa 66/68 e presso l'Ostello del Carmine di proprietà comunale, situato in Firenze, via Piazza del Carmine.</p> <p>Articolazione del servizio: il servizio di accoglienza è caratterizzato da interventi variabili secondo il livello di autonomia dell'utente e secondo la valutazione professionale del servizio sociale. I destinatari sono le persone (singoli, nuclei familiari e/o monogenitoriali) residenti nel Comune di Firenze o comunque presenti sul territorio comunale, senza fissa dimora, in condizione di svantaggio ed a rischio di emarginazione sociale, con particolare riferimento ai soggetti incapaci di integrarsi ed accedere ad una casa "adatta", al di fuori di una rete di protezione, che necessitano di interventi socioassistenziali, educativi, formativi, di accompagnamento all'autonomia.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Firenze

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

<b>Fonti di finanziamento</b> <sup>116</sup>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>500.000,00</i>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	<i>500.000,00</i>

---

116 Importi in euro

## Asse 4 Infrastrutture per l'inclusione sociale

### 1. Sintesi della strategia di intervento

Più di due terzi della popolazione europea vive nelle aree urbane ed è nelle città che si concentrano anche problemi quali disoccupazione, discriminazione e povertà. Dal punto di vista sociale, le città sono anche i luoghi in cui le sfide della demografia, dell'inclusione e della coesione sociale, dell'integrazione degli immigrati, della disoccupazione, dell'istruzione, della povertà, ecc., si fanno sentire più intensamente. Questi problemi, che sono stati aggravati dagli effetti della recessione, acutizzando il fenomeno della polarizzazione sociale e quindi comportando un più elevato rischio anche di potenziali fratture sociali.

L'attuazione di una serie di misure connesse tra loro - ad esempio per l'istruzione, la formazione, l'inclusione, la dimora, ecc., così come altre misure ambientali ed economiche - che consentono la lotta contro la segregazione spaziale e l'emarginazione sociale, risulta una delle azioni chiave per la realizzazione di una maggiore integrazione e coesione sociale

La casa è uno strumento centrale nella vita delle persone per favorire la loro appartenenza ad una comunità ed essere parte attiva dello sviluppo del territorio.

Il cosiddetto "disagio abitativo" è un fenomeno multidimensionale che fa riferimento alle dimensioni della vita delle persone che condizionano l'accesso alla casa e che comprendono la condizione familiare, economica, lavorativa e abitativa. Ma oltre ad essere multidimensionale, è anche un fenomeno dinamico che lega la condizione abitativa in senso stretto a processi di insicurezza occupazionale o relazionale e di trasformazione delle strutture familiari e sociali. Negli ultimi anni a Firenze si è assistito ad un forte incremento di persone accolte in emergenza alloggiativa anche a seguito di procedure esecutive con Forza Pubblica (sfratti). La gravità della situazione dell'emergenza abitativa sul territorio fiorentino è sintetizzabile riferendosi all'elevato numero dei procedimenti di sfratto verificatisi: i provvedimenti di sfratto emessi nell'anno 2010 n. 1264, nell'anno 2011 n. 1393, nell'anno 2012 n. 1505 e nell'anno 2013 n. 1557 (dati del Ministero degli Interni) mostrano come la tendenza sia di una crescita costante ed anche i dati delle annualità successive confermano questa tendenza.

Gli immobili pubblici, o a disposizione, anche se insufficienti rispetto al fabbisogno, sono comunque un patrimonio che non può essere sottostimato o non tenuto nella debita considerazione nella lotta contro il disagio. Se a livello nazionale la proprietà della casa risulta essere l'opzione ampiamente maggioritaria, nelle aree metropolitane risulta solo leggermente più equilibrata.

Nei grandi centri, la locazione rappresenta infatti la "scelta obbligata" delle famiglie residenti con modeste disponibilità economiche per le quali di fatto l'accesso alla proprietà è impraticabile ma l'esigenza di una dimora rimane comunque una esigenza primaria immutata e necessaria. La situazione di Firenze conferma il quadro sopra evidenziato con un livello d'incidenza d'affitto superiore alla media nazionale (23,7% contro 20%) con punte addirittura del 38,3% in corrispondenza della fascia di reddito familiare fino a 2000 euro. Tale risultato risente in maniera significativa del crescente peso della componente di provenienza extra comunitaria nonché della sempre più incisiva disoccupazione e stato di precarietà legato ad una crisi economica ancora impattante in relazione alla quale l'opzione locativa risulta essere l'unica strada percorribile. L'ormai raggiunta saturazione del territorio fiorentino, in parte legata all'eccessiva produzione di edilizia non convenzionata nell'ultimo decennio, impone il prioritario recupero del patrimonio esistente anche in un'ottica di riqualificazione del patrimonio esistente e salvaguardia del territorio. Uno degli ostacoli per uno sviluppo territoriale armonioso dell'Europa è infatti l'espansione urbana incontrollata, ovvero la velocità con cui i terreni sono stati occupati. Nell'ambito della politica di coesione sono già state sviluppate strategie per il riciclo dei terreni (risanamento urbano, riconversione o riutilizzo delle zone abbandonate, in declino o non utilizzate) ed il recupero degli edifici in esso posizionati inutilizzati o da riqualificare che perfettamente si integrano nei principi del vigente piano strutturale di Firenze "a volumi zero" che mira a recuperare i contenitori dismessi o in disuso prima di costruire nuove edificazioni.

La risposta ad una crisi economica, che evidenzia segni di irreversibilità, è aggravata anche da situazioni legate a segmenti di emergenza di recente vulnerabilità abitativa. La risposta deve essere quindi immediata ed in linea con le riduzioni dei trasferimenti nazionali ed agli effetti delle politiche.

La volontà di continuare a garantire una sistemazione qualificata razionalizzando al tempo stesso la spesa impone una nuova modalità di affrontare l'emergenza abitativa attraverso la sperimentazione di nuove forme di accoglienza temporanea, come per esempio gli alloggi "volano" che si segnalano per una gestione centrata sul servizio di accompagnamento sociale degli abitanti verso una vera e propria autonomia abitativa, un percorso quindi teso alla prevenzione, rivolta sia al libero mercato della locazione che all'edilizia residenziale pubblica. In quest'ottica il Comune

di Firenze ha disposto l'utilizzo di alloggi reperiti all'interno del patrimonio abitativo innanzitutto pubblico destinato a "temporaneo" ed anche eventualmente privato a favore di nuclei familiari in situazione di disagio socio-abitativo: tale soluzione garantisce un minor costo a livello gestionale e una risposta più adeguata alle problematiche abitative del nucleo, destinando le specifiche strutture di accoglienza a situazioni sociali più rilevanti (maltrattamenti, problematiche sanitarie, dipendenze, ecc.).

La questione abitativa che si affianca alla crisi del sistema produttivo e del mercato del lavoro, determinano un sistema di bisogni composito e diversificato, che derivano da un generale bisogno di "cittadinanza" che si declina in bisogno di auto-realizzazione (anche socio-lavorativa); bisogno di partecipazione e di coinvolgimento; bisogno di servizi (aumento in termini di quantità, qualità, differenziazione, flessibilità, accessibilità, personalizzazione); bisogno di socializzazione e relazione, anche in una logica di integrazione interculturale.

La crescita della domanda abitativa è così caratterizzata non solo in termini quantitativi, ma anche quindi in termini di diversa e plurale articolazione del bisogno. Da un lato la situazione sociale, economica, demografica, in continuo e veloce mutamento, con crescente frammentazione sociale, nuovi bisogni e nuove povertà; le rigidità del mercato immobiliare dall'altro, necessitano di risposte adeguate anche attraverso la creazione di scenari innovativi. Modelli abitativi nuovi e procedure di realizzazione e di accesso basate sulla partecipazione dei destinatari possono efficacemente integrare l'offerta convenzionale, così come la realizzazione di alloggi temporanei può svolgere un ruolo decisivo nella prevenzione di situazione di grave disagio socio abitativo. Si aumentano così le possibilità di accesso all'alloggio, favorendo, secondo le più moderne definizioni di social housing, maggiore coesione sociale. Diversificare dunque l'offerta di accesso all'alloggio sociale è una strategia di intervento, sperimentando modalità innovative di coinvolgimento dell'utenza in processi e stili di vita non convenzionali (social housing, condominio solidale) anche e soprattutto attraverso alloggi volano temporanei.

#### *La strategia di azione locale*

L'azione proposta condivide quindi quella stessa linea operativa presente a livello nazionale e regionale di lotta alla povertà condividendo, in particolare, gli indirizzi del PON Inclusion e nel POR FSE Regione Toscana e l'uniformità d'approccio metodologico e professionale come evidenziato nella descrizione della strategia dell'Asse 3. In quest'ottica deve essere infatti letta l'azione congiunta dell'asse 4 all'asse 3: gli interventi proposti sono strettamente funzionali alla logica dei progetti riportati in primis nella scheda progetto SAT – servizi socio abitativi temporanei di seconda soglia a bassa intensità assistenziale, la cui finalità è proprio quella di rafforzare il modello organizzativo di accoglienza volano.

Gli obiettivi che ritroviamo nell'asse 3 ed in particolare il progetto S.A.T. Servizi socio-abitativi temporanei di "seconda soglia" a bassa intensità assistenziale possono essere qui richiamati:

- 1.favorire forme di Accoglienza di transizione o "volano" per persone singole e nuclei familiari in stato di povertà relativa e di vulnerabilità abitativa, allo scopo di raggiungere la piena emancipazione dal sistema assistenziale;
- 2.favorire l'autonomia e la piena inclusione socio-lavorativa ed abitativa della persona e dell'intero nucleo familiare ospitato.

Nell'ambito del concetto di innovazione sociale, l'idea è di andare verso un nuovo concetto di lotta al disagio abitativo ricomprendendo quelle nuove "povertà" ad oggi legate alla morosità incolpevole e legate a situazioni che possono essere ritenute "momentanee" se accompagnate ad un percorso di accompagnamento in cui l'alloggio volano supera il concetto storico di contributo all'affitto evidenziando un sistema di accoglienza attiva mirato al superamento del momento e alla riconquista dell'indipendenza economica e la conseguente uscita dai meccanismi di sussidiarietà e di accompagnamento sociale.

L'intervento previsto nell'asse 4 è del tutto coerente con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbana di riferimento: regolamento urbanistico e programmazione triennale degli investimenti e si inserisce in un contesto di lotta al disagio abitativo con particolare riferimento alle forme di nuova povertà. L'azione si pone come strumento di prevenzione ravvisando in un intervento congiunto di accompagnamento al lavoro e alla ritrovata indipendenza economica la possibilità di usufruire al contempo di una locazione a favore di un percorso integrato che permetta di evitare il passaggio dalla "momentanea" situazione di disagio (morsità incolpevole) ad una conclamata situazione di povertà (dalla seconda soglia alla prima soglia).

Nel rispetto delle competenze e delle regolamentazioni in materia, anche le misure previste nell'Asse 4 potranno assumere una dimensione di scala metropolitana: i risultati conseguenti a tali misure e la loro modalità nell'ambito del protocollo in approvazione con la Città Metropolitana di Firenze e riferito al PON Metropolitan, potranno essere messi a disposizione e condivisi in un'ottica di sinergia e programmazione nonché replicabilità della strategia e delle conseguenti azioni/interventi.



## 2. Indicatori di risultato

IR19 Percentuale di individui in condizioni di disagio abitativo sul totale della popolazione residente nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane: valore base 8,87 (anno 2011); valore obiettivo RS 7,99 (anno 2023)

## 3. Dotazione finanziaria

Tab.9

<b>Codice progetto<sup>117</sup></b>	<b>Titolo progetto</b>	<b>Risorse assegnate<sup>118</sup></b>
FI4.1.1a	Immobile ex Meyer: risanamento conservativo edilizio per servizio di gestione emergenza abitativa	2.450.000,00
FI4.1.1b	Smart liveability	3.459.238,29
	<b>Totale</b>	<b>5.909.238,29</b>

---

117 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

118 Valori in euro

#### 4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>119</sup>	<b>FI4.1.1a</b>
Titolo progetto <sup>120</sup>	<i>Immobile ex Meyer: risanamento conservativo edilizio per servizio di gestione emergenza abitativa</i>
CUP (se presente)	H11F18000260004
Modalità di attuazione <sup>121</sup>	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione <sup>122</sup>	<i>Lavori pubblici</i>
Beneficiario <sup>123</sup>	Comune di Firenze P.IVA/C.F. 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Filippo Cioni
	<a href="mailto:filippo.cioni@comune.fi.it">filippo.cioni@comune.fi.it</a> – tel. +390552624040
Soggetto attuatore	Direzione Servizi Tecnici mediante appalto di lavori nel rispetto del codice dei contratti (procedura prevalente)

Descrizione del progetto	
Attività	L'intervento interessa l'immobile di proprietà comunale sito in via Fra Domenico Buonvicini (palazzina ex Meyer). Il risanamento della palazzina ex Meyer si inserisce nella prospettiva complessiva di rafforzamento dell'accoglienza qualificata di seconda soglia attivando un apposito servizio che prevede la gestione dell'immobile con portineria e supervisione da parte di personale H24; vale a dire che nella struttura saranno realizzati indicativamente 18 mini alloggi di transito (come da studio di fattibilità 249/15), per un totale di circa 54 persone (3 per alloggio), da destinare a singoli e nuclei familiari in una prospettiva di emancipazione dal sistema delle accoglienze di bassa soglia e, di conseguenza, di autonomia nella gestione del proprio progetto di vita. E' emerso infatti con forza il fabbisogno abitativo che fino ad ora non si era ancora imposto all'attenzione come priorità, ovvero quello di interi nuclei familiari (e non quelli tradizionali del disagio estremo) che non sono in grado di sostenere i costi di locazione richiesti dal libero mercato, in molti casi con un indebolimento economico a causa della riduzione o perdita del lavoro; ciononostante dispongono ancora di una capacità di reddito incompatibile con l'accesso all'edilizia residenziale pubblica. Con questo intervento, oltre agli alloggi, sono previsti anche spazi a socializzazione comune come salottini e spazi per i servizi comuni come lavanderie, ecc. ed ambienti destinati al

119 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

120 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

121 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

122 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

123 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

	<p>personale di gestione quali portineria, magazzini ed uffici. Secondo il Regolamento Urbanistico e la contestuale variante al Piano Strutturale, approvati dal Consiglio Comunale con deliberazione 2015/C/25, l'immobile ricade in ambiti dei tessuti compatti di formazione otto-novecentesca (zona A) risulta classificato come edificio recente – elementi incongrui – spazio edificato. L'area non ricade in area tutelata da vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/04 e l'immobile ricade in area di trasformazione AT12.09 Ex Meyer.</p> <p>Verrà realizzata una nuova distribuzione degli spazi interni in risposta alle esigenze dei singoli alloggi, degli spazi comuni e del portierato di accoglienza con realizzazione di nuovi impianti idraulici, termoidraulici, elettrici e speciali; le utenze saranno attivate singolarmente ad ogni appartamento in modo tale da poter scegliere se darle a carico ad ogni singolo utente o meno, in ogni caso al fine di tenere sotto controllo i consumi di ogni singolo utente. L'immobile sarà inoltre oggetto di una riqualificazione energetica generale, la copertura sarà sottoposta a revisione complessiva e, nel contempo, sarà installata la linea vita così da rendere sicura l'accesso in copertura.</p> <p>Questo permetterà sia di dare una risposta concreta alla richiesta di abitazioni in seconda soglia di accoglienza sia di recuperare un immobile ad oggi dismesso ed inutilizzato e possibile sede di degrado. Tale intervento è strettamente funzionale al progetto riportato nella scheda progetto SAT - servizi socio abitativi temporanei di "seconda soglia" a bassa intensità assistenziale (FI 3.1.1c), la cui finalità è quella di rafforzare un modello organizzativo di accoglienza volano, temporanea, già attivo sul territorio del Comune di Firenze, che attualmente rende disponibili, riguardo l'area adulti, anziani e famiglia, oltre 800 posti letto complessivi e che si intende potenziare e valorizzare. Oltre alla coerenza e sinergia con l'asse 3, l'intervento si pone in linea oltre che con le politiche dell'Amministrazione Comunale che vedono nella propria programmazione (PEG e DUP) la lotta all'emergenza abitativa ed il rafforzamento della "casa" quale priorità in risposta alla sempre maggiore richiesta anche in riferimento alla morosità incolpevole che vede, anche nella città di Firenze, un aumento numerico in crescita di anno in anno. Anche a livello regionale e nazionale, sulla scia delle tematiche e priorità comunitarie, l'housing risulta essere un elemento irrinunciabile nelle sfide sociali di ogni città.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Firenze

<b>Fonti di finanziamento<sup>124</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	2.450.000,00
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	2.450.000,00

124 Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>125</sup>	<b>FI4.1.1b</b>
Titolo progetto <sup>126</sup>	<i>Smart liveability</i>
CUP (se presente)	<i>vari CUP per gli interventi correlati al progetto</i> H19E19001440001 – FI_4.1.1b2 H16D20000060001 – FI_4.1.1b3
Modalità di attuazione <sup>127</sup>	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione <sup>128</sup>	<i>servizi e lavori pubblici</i>
Beneficiario <sup>129</sup>	Comune di Firenze P.IVA/C.F. 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	RUP (collegati ai vari interventi)
	Referente: Ing. Filippo Cioni filippo.cioni@comune.fi.it. tel. (+39)0552624040
Soggetto attuatore	Procedure di gara ex D.Lgs. 50/2016

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Progetto multi-intervento.</p> <p>Il rispetto della città passa anche e soprattutto dall'attenzione che la stessa Amministrazione ha nei suoi confronti: non solo smart mobility, smart government ma anche smart liveability. Vivere a Firenze si declina anche nell'abitare e quindi nel dare una risposta concreta a coloro per i quali la casa è la necessità ovvero rispondere al disagio abitativo tramite la messa a disposizione di riqualificati alloggi di "housing" ed un incremento nel patrimonio esistente di alloggi sociali rispetto dei principi della sostenibilità. Una vivibilità intelligente si declina quindi non solo nelle politiche tese a combattere il disagio abitativo ma anche a promuovere interventi di recupero sostenibili nonché politiche di efficientamento. Gli immobili pubblici, o a disposizione, anche se insufficienti rispetto al fabbisogno, sono comunque un patrimonio rilevante che non può essere sottostimato o non tenuto nella debita considerazione nella lotta contro il disagio abitativo. Se a livello nazionale la proprietà della casa risulta l'opzione ampiamente maggioritaria, nelle aree metropolitane risulta solo leggermente più equilibrata. Nei grandi centri, la locazione rappresenta infatti la "scelta obbligata" delle famiglie residenti con modeste disponibilità economiche per le quali, di fatto, l'accesso alla proprietà è quasi impraticabile così come è inavvicinabile per le nuove coppie di giovani. La situazione di Firenze conferma il quadro delineato evidenziando un livello d'incidenza</p>

125 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

126 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

127 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

128 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

129 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

dell'affitto superiore alla media nazionale (23,7% contro 20%) con punte addirittura del 38,3% in corrispondenza della fascia di reddito familiare fino a 2.000 euro. Tale risultato risente in maniera significativa del crescente peso della componente di provenienza extra comunitaria nonché della sempre più incisiva disoccupazione e strato di precarietà legato ad una crisi economica ancora fortemente impattante, in relazione alla quale l'opzione locativa risulta non solo nettamente prevalente ma l'unica percorribile. L'ormai raggiunta saturazione del territorio fiorentino, in parte imputabile all'eccessiva produzione di edilizia non convenzionata nell'ultimo decennio, impone il prioritario riferimento ad iniziative di recupero del patrimonio esistente.

L'azione prevede quindi la lotta al disagio abitativo secondo il principio fondamentale dell'Housing first. Il recupero in risposta all'esigenza tramite la riqualificazione di alloggi di housing sociale del patrimonio disponibile in risposta, almeno parziale, delle famiglie in lista di attesa ex erp rivolgendo però l'attenzione anche e soprattutto a quella nuova fascia di famiglie che non rientrano economicamente nelle liste erp tradizionali, seconda soglia di accoglienza a bassa assistenza, ma che sono numericamente sempre più presenti per nuove e recenti cause come la morosità incolpevole o in risposta di situazioni momentanee ad alto rischio (come il forte freddo). E' emerso infatti con forza il fabbisogno abitativo che fino ad ora non si era ancora imposto all'attenzione come priorità, ovvero quello di situazioni momentanee e soprattutto di interi nuclei familiari (e non quelli tradizionali del disagio estremo) che non sono in grado di sostenere i costi di locazione richiesti dal libero mercato, in molti casi con un indebolimento economico a causa della riduzione o perdita del lavoro; ciononostante dispongono ancora di una capacità di reddito incompatibile con l'accesso all'edilizia residenziale pubblica.

Questo è possibile sia riqualificando il patrimonio immobiliare già a disposizione che necessita di adeguamenti strutturali, sia con il recupero di strutture dismesse ed abbandonate che sono parte integrante e coesa della pianificazione strategia alla base dell'asse 4 e 3 che vede nell'agenzia sociale per la casa uno degli elementi caratterizzanti la reazione globale e complessiva alla tematica del disagio abitativo e della conseguente lotta.

La reazione a questa situazione ed alla provvisorietà della stessa trova una possibile risposta in alloggi alternativi come quelli volano, ovvero alloggi di transizione che sono una delle proposte alloggiative nuove anche suggerite dalle politiche nazionali e regionali come il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012/2015 (prorogato ed in fase di rinnovo) che al paragrafo 2.1.4.3 (modelli abitativi non convenzionali), richiama i nuovi scenari della "questione dell'emergenza abitativa" puntando l'attenzione sul fatto che "la crescita della domanda abitativa è caratterizzata non solo in termini quantitativi, ma anche in termini di diversa e plurale articolazione del bisogno. Da un lato la situazione sociale, economica, demografica, in continuo e veloce mutamento, con crescente frammentazione sociale, nuovi bisogni e nuove povertà; le rigidità del mercato immobiliare dall'altro, necessitano di risposte adeguate anche attraverso la creazione di scenari innovativi. Modelli abitativi nuovi e procedure di realizzazione e di accesso basate sulla partecipazione dei destinatari possono efficacemente integrare l'offerta convenzionale, così come la realizzazione di alloggi temporanei può svolgere un ruolo decisivo nella prevenzione di situazione di grave disagio socio abitativo. Si aumentano così le possibilità di accesso all'alloggio, favorendo, secondo le più moderne definizioni di social housing, maggiore coesione sociale".

Diversificare dunque l'offerta di accesso all'alloggio sociale sperimentando modalità innovative di coinvolgimento dell'utenza in processi e stili di vita non convenzionali (social housing, condominio solidale) sia attraverso alloggi volano temporanei, ovvero alloggi di transizione sono una delle sfide dell'azione. L'Amministrazione ha infatti predisposto una strategia complessiva di housing first che passa anche dal recupero di alloggi di transizione ad emergenza (come il grande freddo) per riuscire a soddisfare il maggior numero di esigenze e dare una risposta integrata.

La messa a disposizione di nuovi alloggi, anche per emergenze legate ad eventi come il grande freddo (per circa 70 persone) passa quindi non solo attraverso il recupero del patrimonio di proprietà esistente (come previsto con l'intervento ex Meyer codice locale progetto FI4.1.1a) ma anche tramite immobili disponibili sul territorio che permettano in un unico polo di accoglienza una risposta forte all'esigenza abitativa e l'offerta di spazi

	<p>comuni destinati alla condivisione ed il rafforzamento della conoscenza, mettendo a disposizione delle informazioni per il superamento anche del disagio psicologico spesso conseguente alla nuova situazione di "povertà di seconda soglia".</p> <p>Si intende quindi rafforzare l'azione che vede nella proprietà dell'immobile la migliore azione di supporto in caso di povertà e/o situazioni di difficoltà legate all'emergenza temporanea in una disponibilità che possa essere direttamente gestita dall'Amministrazione che può così, assieme al proprio immobile (codice locale progetto FI4.1.1a ex Meyer: risanamento conservativo edilizio per servizio di gestione emergenza abitativa), poter contare su un sistema di gestione della emergenza abitativa puntando su immobili già destinati all'accoglienza anche se necessitante di interventi di messa in sicurezza ed adeguamento.</p> <p>Per poter procedere nell'azione strategica di alloggi in primis volano e di emergenza temporanea legata a eventi particolari (come quello legato al grande freddo), sulla base degli esiti delle procedure avviate temporalmente nello stesso mandato attuativo, è stato disposto di rivedere l'alienazione dell'immobile inizialmente previsto per l'housing sociale ed il recupero per una maggiore fruizione dell'immobile ad oggi parzialmente destinato alle situazioni di accoglienza in emergenza per destinarli ad alloggio volano e per emergenza in modo stabile e tale da non vanificare la strategia operativa di connessione prevista tra gli assi 3 e 4 per garantire così la realizzazione (ad una prima fattibilità) di circa 50 appartamenti, per entrambi, un numero significativo se si considera che verrebbe garantita non l'unità familiare ma anche una pronta risposta alle situazioni di emergenza temporanea che deve essere immediata per circa 180 persone. Una risposta pronta, essendo l'immobile comune già destinato all'accoglienza ed importante all'emergenza abitativa soprattutto di seconda soglia quindi, ma anche all'unità familiare considerando che – ad oggi – il sistema prevede che in caso di morosità incolpevole solo la madre ed il figlio/i vengano presi in carico dai servizi sociali, lasciando il padre a dover trovare una risposta in solitudine ed autonomia e quindi "abbandonato a sé stesso" ma soprattutto separando di fatto una famiglia, a volte in modo definitivo. Alle motivazioni di carattere sociale, già di per sé sufficienti a giustificare la scelta, si assommano le considerazioni di carattere economico dal momento che l'accoglienza della madre e del figlio ha un costo giornaliero di euro 35 per persona per la sola dimora: le persone provenienti da sfratti e sgomberi accolti all'interno del nostro sistema temporaneo (SAT) attestano che nell'anno 2016 sono state 362 persone, per una spesa totale di circa € 1.700.000,00 e nell'anno 2017 sono per ora assestate a 343 persone, per una spesa totale simile al 2016.</p> <p>L'intervento prevede da un lato la riqualificazione dell'immobile da destinare ad alloggi volano e dall'altra la messa in sicurezza e maggiore accoglienza dell'immobile da destinare soprattutto alle emergenze temporanee e dall'altro la ristrutturazione/adeguamento dei locali alle nuove normative (codice locale progetto FI_4.1.1b2 e FI_4.1.1b3) con una progressiva messa a disposizione degli appartamenti riqualificati in un contesto centralizzato con anche un possibile spazio dedicato all'accoglienza e assistenza in loco per la massimizzazione dei tempi e dei risultati (in sinergia con asse 3).</p>
<p><b>Area territoriale di intervento</b></p>	<p>Comune di Firenze</p>

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

<b>Fonti di finanziamento<sup>130</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	3.459.239,29
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	1.700.000 (Patto per Firenze)
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
Costo totale	5.159.238,29

---

130 Importi in euro

## Asse 5 Assistenza tecnica

### 1. Sintesi della strategia di intervento

L'attivazione dell'organismo intermedio, per la prima volta per la città di Firenze, comporta una forte specializzazione della struttura all'uopo costituita che permette di poter operare conformemente nell'ambito del Piano Operativo ed assicurare per tutta la durata dello stesso un'attività corretta ed efficace.

La Convenzione di delega delle funzioni dall'Autorità di Gestione all'Organismo Intermedio è stata firmata in data 19 dicembre 2016. Gli atti giuridici di delega agli Organismi intermedi sono costituiti dalle predette Convenzioni. Tali deleghe dispongono che gli Organismi Intermedi sono responsabili della gestione delle linee del PON indicate nelle Convenzioni stesse, conformemente al principio della sana gestione finanziaria e assicurando il rispetto di criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa. In merito, ci precisa che l'Autorità di Gestione mantiene la piena responsabilità delle funzioni delegate, conformemente all'articolo 123, paragrafi 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Le Convenzioni di delega prevedono la trasmissione agli Organismi Intermedi da parte dell'Autorità di Gestione delle informazioni pertinenti per l'esecuzione dei relativi compiti e l'informazione sul Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Autorità di Gestione. Gli Organismi Intermedi sono invece responsabili della gestione degli interventi di sviluppo urbano sostenibile conformemente al principio della sana gestione finanziaria.

A tal fine, ciascun Organismo Intermedio organizza le proprie strutture, le risorse umane e tecniche, in modo da assicurare lo svolgimento dei compiti delegati, sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione, in conformità con i Regolamenti UE e con la pertinente normativa nazionale e in coerenza con gli obiettivi perseguiti nel rispetto di criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa.

Gli Organismi Intermedi, nell'esercizio delle suddette funzioni delegate, possono ricorrere ad azioni di assistenza tecnica a valere sulle risorse dell'Asse 5 "Assistenza tecnica" del PON, sia tramite la gestione diretta di una quota di tali risorse, sia tramite servizi a cura dell'Autorità di Gestione.

Tali azioni si inseriscono nell'ambito del piano di rafforzamento amministrativo che è stato pensato per permettere che le nuove attività specialistiche richieste sia in termini di programmazione, progettazione e di processo nonché di monitoraggio siano garantire conformemente agli standard richiesti ed a supporto dell'organismo intermedio.

Questo comporta in primis un'apposita formazione LLL per tutta la durata del programma del personale dipendente nominato e interessato nelle varie sequenze ed a vario titolo a seconda dei ruoli e competenze specifiche, affinché possa garantire il corretto svolgimento delle attività associate ed il rispetto delle indicazioni operative contenute nel si.ge.co, sistema rendicontazione e nei vari strumenti attuativi integrativi e note metodologiche che si susseguiranno.

Si prevedono quindi i costi del personale interno sostenuti in attuazione del coordinamento, monitoraggio nonché delle operazioni del piano e spese per viaggi e missioni del personale interno incaricato della realizzazione delle attività previste.

La struttura dell'organismo intermedio è infatti rappresentata per responsabili.

Ogni responsabile è già dotato di una struttura organizzativa ma nell'ambito del Piano di rafforzamento Amministrativo (stabilito congiuntamente al rafforzamento operato dall'Autorità di gestione) è previsto anche il ricorso ai servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica di cui, ad esempio, alla convenzione attivata con Consip Spa (lotto 8)

L'assistenza, a supporto dell'attività di programmazione e realizzazione, è anche il coinvolgimento della Città Metropolitana, che si colloca nel solco di un'esperienza consolidata di collaborazione e cooperazione inter-istituzionale che vede nel 2003, anno di approvazione del primo Piano Strategico dell'area metropolitana fiorentina, un consolidato momento di co-design che è proseguito nel 2008 con la redazione de documento "Verso il secondo piano strategico: di Firenze non ce n'è una sola" e proseguita nonché rafforzata fino all'entrata in vigore della legge n. 56/2014. Da qui la collaborazione forte e consolidata nella costruzione partecipata del 'Rinascimento Metropolitano', nome dato al Piano Strategico della Città Metropolitana da cui deriva anche la collaborazione con la Città Metropolitana che declina l'attività di supporto tecnico ed operativo nella condivisione, progettazione e supervisione delle attività con ricadute e replicabilità a livello metropolitano (in particolare asse 1 e 2). Inoltre, in questo ambito partecipativo, si inserisce anche la partecipazione ed il ruolo della Città Metro nella Cabina di regia, che mira a favorire la condivisione, il monitoraggio e l'aggiornamento della programmazione condivisa delle attività con la Città Metropolitana in una logica multi-fondo per l'integrazione con ogni ulteriore fonte di finanziamento attivabile.

L'evoluzione operativa dettata dall'operatività del piano e dall'aggiornamento legato all'emergenza covid ha comportato l'aggiornamento delle iniziative progettuali prevedendo anche l'attività di accompagnamento del personale a supporto delle azioni in emergenza covid e, con l'avvento dello smart working massivo e l'impennata dei servizi digitali e dei sistemi correlati (anche di pagamento), si è evidenziata la necessità inderogabile di una formazione specifica in tema di digitalizzazione: un piano formativo con un insieme di interventi per organizzare le proprie attività tramite le tecnologie ICT che passa necessariamente attraverso conoscenze e comportamenti diffusi nell'Ente e non



appannaggio di pochi per superare non solo il divario cognitivo ma anche garantire una conoscenza diffusa, alla portata di tutti perché la difficoltà del momento possa essere un'opportunità per domani. Infine, ci si è dotati di una propria strategia comunicativa generale e relativa alle azioni integrate per la diffusione nel territorio anche metropolitano nel rispetto del dimensionamento del programma che non si alimenta di esperienze passate o in essere ma si inserisce nella governance generale da parte dell'Autorità di Gestione con la partecipazione di tutte le Autorità Urbane. In questo contesto, si inserisce il piano di comunicazione rafforzato della città di Firenze che prevede la realizzazione di momenti ed azioni di comunicazione comuni, che seguendo il masterplan degli interventi di comunicazione centrali ed in sinergia e coerenza con essi, assicurando così la unitarietà di intenti e vision ed il perseguimento della strategia comunitaria alla base, declina territorialmente gli obiettivi e le azioni del programma. Questo permetterà, secondo la metodologia del system thinking, non solo di informare, ma di ridisegnare quando possibile e necessario un percorso che vede nel 2023 il suo anno di chiusura operativa, ma anche di testimoniare e rafforzare la presenza dell'Europa nelle città e del ruolo delle città in Europa.

## 2. Indicatori di risultato

IR22 Livello di interesse registrato sul web per le attività del Programma  
*Valore di base (2014): 124; Valore obiettivo (2023): 160,00*

## 3. Dotazione finanziaria

Tab.11

Codice progetto <sup>131</sup>	Titolo progetto	Risorse assegnate <sup>132</sup>
FI5.1.1a	Rafforzamento amministrativo - incontri di aggiornamento e trasferte	55.000,00
FI5.1.1b	Assistenza tecnica generale al programma e all'azione dell'organismo intermedio grazie anche alla convenzione attivata con Consip Spa (lotto 8)	353.421,80
FI5.1.1c	Attività del personale a supporto delle azioni in emergenza Covid_19	361.578,20
FI5.1.1d	Piano straordinario della formazione per sviluppare competenze digitali	130.000,00
FI5.2.1a	Strategia e piano per la comunicazione	155.485,71
<b>Totale</b>		<b>1.055.485,71</b>

131 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

132 Valori in euro

#### 4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>133</sup>	FIS.1.1a
Titolo progetto <sup>134</sup>	Rafforzamento amministrativo – incontri di aggiornamento e trasferte
CUP (se presente)	Da acquisire
Modalità di attuazione <sup>135</sup>	A titolarità
Tipologia di operazione <sup>136</sup>	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario <sup>137</sup>	Comune di Firenze P.IVA/C.F. 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Claudia Giampietro, Dirigente Servizio Acquisizione Risorse
	mail: claudia.giampietro@comune.fi.it tel. (+)
Soggetto attuatore	Comune di Firenze

Descrizione del progetto	
Attività	A seguito dell'emergenza sorta con la diffusione del virus Covid-19, è stato necessario procedere con una rimodulazione dell'intervento nei contenuti e conseguentemente nell'importo economico. Sono ora previste le attività legate alle missioni per partecipare agli incontri di aggiornamento e formazione nonché ai GDL dei vari assi ed a tutti gli incontri coordinati e sotto l'egida della AdG, oltre che funzionali al monitoraggio degli interventi da parte dell'Oi. In questo progetto rientrano quindi anche gli spostamenti, missioni ed incontri effettuati con le altre autorità urbane, con l'OI, nonché con l'Autorità di Gestione indispensabili per gli aggiornamenti e le attività in sinergia per la migliore efficacia ed efficienza, oltre che i servizi ad essi funzionali.
Area territoriale di intervento	Città di Firenze

Fonti di finanziamento <sup>138</sup>	
Risorse PON METRO	55.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	55.000,00

133 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

134 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

135 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

136 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

137 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

138 Importi in euro

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>139</sup>	FI5.1.1b
Titolo progetto <sup>140</sup>	Assistenza tecnica generale al programma e all'azione dell'organismo intermedio
CUP (se presente)	H19E17000040006
Modalità di attuazione <sup>141</sup>	A titolarità
Tipologia di operazione <sup>142</sup>	Acquisto e realizzazione di servizi – assistenza
Beneficiario <sup>143</sup>	Comune di Firenze P.IVA/C.F. 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Claudia Giampietro, Dirigente Servizio Acquisizione Risorse
	mail: claudia.giampietro@comune.fi.it tel. (+39)0552767309
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – selezione consip (lotto 8) e acquisizione servizi nel rispetto del codice vigente

Descrizione del progetto	
Attività	Il progetto mira a dotare l'organismo intermedio di competenze tecniche ed amministrative specifiche per rafforzare la gestione di coordinamento delle operazioni complessive del PON METRO, ivi compreso la sua implementazione, monitoraggio e ricadute in termini di performance, indicatori ed output. L'attività si inserisce nell'ambito dell'assistenza tecnica e tiene conto del rafforzamento di figure senior e specialista a supporto delle esperienze curriculari del personale coinvolto: il target di riferimento è costituito dal supporto alle risorse umane impegnate nella gestione del PON collocati nei diversi uffici dell'Organismo intermedio. E' previsto così il ricorso a servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica di cui alla convenzione attivata con Consip Spa (lotto 8) con riferimento alle figure di 3 senior e 2 specialista (oltre al capoprogetto come da convenzione).
Area territoriale di intervento	Città di Firenze

Fonti di finanziamento <sup>144</sup>	
Risorse PON METRO	353.421,80
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	353.421,80

139 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

140 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

141 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

142 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

143 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

144 Importi in euro

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>145</sup>	F15.1.1c
Titolo progetto <sup>146</sup>	Attività del personale a supporto delle azioni in emergenza Covid-19
CUP (se presente)	H19I20000260006
Modalità di attuazione <sup>147</sup>	A titolarità
Tipologia di operazione <sup>148</sup>	Acquisto e realizzazione di servizi (tramite personale interno)
Beneficiario <sup>149</sup>	Comune di Firenze P.IVA/C.F. 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Responsabile del Procedimento: Caterina Graziani – Direttore Direzione Sistemi Informativi mail: <a href="mailto:caterina.graziani@comune.fi.it">caterina.graziani@comune.fi.it</a> – tel. (+39)0553283807
	mail: <a href="mailto:claudia.giampietro@comune.fi.it">claudia.giampietro@comune.fi.it</a> tel. (+39)0552767309
Soggetto attuatore	Comune di Firenze

Descrizione del progetto	
Attività	<p>A seguito dell'emergenza sorta con la diffusione del virus Covid-19 il Comune di Firenze ha previsto azioni in risposta alla pandemia e si è quindi attivato nella predisposizione di operazioni/azioni utili a garantire la fase di ripresa delle attività per permettere la riapertura graduale di tutti i servizi, grazie anche ad attività del personale messo a disposizione per il supporto delle azioni in emergenza Covid-19.</p> <p>Nella prima fase di emergenza sanitaria e di lockdown, nel periodo dal 1° febbraio al 31 dicembre 2020, il personale dell'Amministrazione è stato impiegato in attività a supporto per le azioni straordinarie Covid-19, imprevedute ed imprevedibili. In particolare, il personale della Direzione Sistemi Informativi ha lavorato per garantire le dotazioni e l'assistenza tecnica svolgendo funzioni in emergenza volte a permettere la continuità delle funzioni dell'Ente relativamente all'organizzazione degli uffici (tecnologie abilitanti le attività di smart working – es. dotazioni hardware, VPN, Remote desktop gateway – Apache Guacamole - connettività, software di collaboration e office automation) ed alla comunicazione con i cittadini e con le imprese (servizi on line come ad es. buoni spesa, preiscrizione centri estivi, Florence rebirth fund).</p> <p>Si è pertanto ritenuto opportuno procedere rimodulando l'intervento FI.5.1.1a (ora FI5.1.1c) prevedendo l'attività del personale a supporto delle azioni in emergenza Covid-19 per il rilievo assunto.</p> <p>L'intervento in progetto è inquadrato e coerente con lo stesso D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", in particolare all'art. 2 che stabilisce che "Le autorità competenti possono adottare ulteriori misure di contenimento e gestione dell'emergenza, al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19 anche fuori dai casi di cui all'articolo 1, comma 1".</p>

145 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

146 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

147 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

148 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

149 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Firenze
--	-------------------

<b>Fonti di finanziamento<sup>150</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>361.578,20</i>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	<i>361.578,20</i>

---

150 Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>151</sup>	<b>FI5.1.1d</b>
Titolo progetto <sup>152</sup>	<i>Piano straordinario della formazione per sviluppare competenze digitali</i>
CUP (se presente)	H13J20000120006
Modalità di attuazione <sup>153</sup>	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione <sup>154</sup>	<i>Acquisto e realizzazione di servizi</i>
Beneficiario <sup>155</sup>	Comune di Firenze P.IVA/C.F. 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Andrea Biagiotti
	mail: <a href="mailto:andrea.biagiotti@comune.fi.it">andrea.biagiotti@comune.fi.it</a> - tel. +390552767254
	Comune di Firenze – nel rispetto del vigente codice

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<p>Con il ricorso massivo allo smart working per effetto dell'emergenza sanitaria si è reso necessario rafforzare lo sviluppo delle competenze digitali del personale dipendente da realizzarsi attraverso formazione on line con corsi di formazione inerenti le varie linee di intervento formative con particolare riguardo alle competenze digitali, anche al fine di colmare il digital divide rilevabile nel personale per assicurare la migliore attuazione delle attività (e servizi) in carico alla Amministrazione comunale.</p> <p>Con l'impennata della digitalizzazione dei servizi è sorta la necessità di attivare un piano di formazione straordinario sul tema diversificato in base al ruolo dei dipendenti, per garantire conoscenze diffuse nell'Ente e per organizzare le proprie attività tramite le tecnologie ICT.</p> <p>Il nuovo progetto, che rientra tra le operazioni che rivestono caratteristica di necessità in risposta all'emergenza Covid-19, si inserisce nell'ambito della rimodulazione dell'intervento FI.5.1.1a Rafforzamento amministrativo aggiornato nella descrizione e consistenza economica</p> <p>Il progetto inoltre risulta essere pienamente coerente con gli strumenti di programmazione strategica. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• con il DUP 2021-2023 che comprende sia la formazione di base da erogare in modalità e-learning a una platea fino a 2.500 dipendenti, sia una formazione specialistica rivolta alla Direzione Sistemi Informativi, finalizzata all'accrescimento delle conoscenze di applicativi e tecnologie recenti e/o emergenti necessari per l'attuazione del Codice dell'Amministrazione digitale e per il conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano triennale per l'informatica nelle Pubbliche Amministrazioni;</li> </ul>

151 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

152 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

153 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

154 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

155 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• con il piano straordinario della formazione è previsto nel fabbisogno del personale 2020-2022 approvato recentemente con DGC n. 2020/G/00421 (allego il Piano approvato recentemente dalla Giunta).</li> <li>• con il Decreto "Semplificazioni" n. 76/2020, convertito con la Legge n. 120/2020 che ha promosso lo sviluppo e l'accesso ai servizi in rete e, in particolare, ha previsto l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni di avviare progetti di trasformazione al digitale per rendere fruibili, entro il 28 febbraio 2021, tutti i servizi in modalità digitale.</li> </ul> <p>Per lo sviluppo delle competenze digitali dedicato in modo diffuso al personale dell'Ente, articolata in due diverse tipologie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la prima destinata in modo diffuso e continuo al personale dell'Ente, tesa a diffondere e consolidare una conoscenza di base nelle tematiche della PA digitale;</li> <li>• la seconda destinata al personale di categoria D e C delle Direzioni, finalizzata a contestualizzare la transizione digitale della PA, ad accrescere la conoscenza (generale, specialistica ed operativa) in merito agli obiettivi perseguiti, al quadro normativo di riferimento ed ai principali processi in atto.</li> </ul> <p>I destinatari ultimi del progetto sono rappresentati dal personale dell'Amministrazione.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Città di Firenze

<b>Fonti di finanziamento<sup>156</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>130.000,00</i>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	<i>130.000,00</i>

---

156 Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>157</sup>	FI5.2.1a
Titolo progetto <sup>158</sup>	Strategia e piano per la comunicazione
CUP (se presente)	H19H17000120006
Modalità di attuazione <sup>159</sup>	A titolarità
Tipologia di operazione <sup>160</sup>	Acquisto e realizzazione di servizi, acquisto beni
Beneficiario <sup>161</sup>	Comune di Firenze P.IVA/C.F. 01307110484
Referente Unico del Procedimento	Simona Errico
	mail: simona.errico@comune.fi.it tel. +39055278097
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – nel rispetto del vigente codice

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Tra gli obblighi previsti dal Regolamento UE 1303/2013, vi è quello di prevedere una strategia comunicativa per tutto il periodo di programmazione che viene pensata attraverso l'elaborazione di piani di comunicazioni annuali in cui saranno riportate le azioni, i tempi e gli elementi per il loro dispiegamento.</p> <p>Punto di riferimento è il Piano delle attività di Comunicazione predisposto dall'Autorità di Gestione, in riferimento al quale il Comune di Firenze, grazie al proprio responsabile individuato nell'ambito dell'Organismo Intermedio, ha elaborato una propria strategia di comunicazione e disseminazione oltre che di informazione di dettaglio in merito alle azioni ed opportunità derivanti dal PON Metro e dalla sua declinazione a livello territoriale.</p> <p>L'intento è quello di creare uno strumento di accompagnamento al piano degli interventi utile ad una sua migliore comprensione oltre che alla diffusione degli obiettivi europei e di come gli stessi se declinino in città.</p> <p>Partendo da Firenze, città aperta e partecipata che vede nella propria tradizione di città dei cittadini e per i cittadini, il progetto intende quindi attivare un sistema informativo continuo e diffuso, trasparente, efficace, che coinvolga i cittadini, i potenziali utenti, i beneficiari effettivi, gli enti territoriali, le parti economiche e sociali, gli organismi rappresentativi della società civile utilizzando gli sportelli esistenti in città (come gli URP) e sfruttando le reti europee di appartenenza della città (Major Cities of Europe, Eurocities, ecc).</p> <p>Obiettivi generali del progetto sono:</p>

157 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

158 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

159 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

160 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

161 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013



	<p>-incentivare e diffondere la conoscenza del PON Città Metropolitane 2014-2020, dei suoi obiettivi e risultati attesi, evidenziando il ruolo dell'UE nel finanziamento del nuovo programma;</p> <p>-garantire trasparenza, accessibilità e imparzialità nell'accesso alle opportunità offerte dal PON, mettendo a disposizione di tutti i potenziali beneficiari e i potenziali destinatari strumenti e informazioni facilmente accessibili concernenti le possibilità di finanziamento offerte;</p> <p>-rendere partecipi i beneficiari finali dei progetti in corso di attivazione sul Programma, coinvolgendoli nel percorso di sviluppo delle aree urbane.</p> <p>Obiettivi specifici del progetto sono:</p> <p>-rafforzare l'immagine della Città Metropolitana e del comune capoluogo nello sviluppo delle politiche per l'agenda urbana;</p> <p>-promuovere la trasparenza nell'utilizzo delle risorse del programma attraverso la pubblicazione on line della lista delle operazioni e fornendo informazioni aggiornate sulle principali realizzazioni;</p> <p>-garantire la diffusione e valorizzazione dei risultati del Programma attraverso una diffusa informazione sui progetti realizzati/ in corso di realizzazione;</p> <p>-diffondere un messaggio unico e coordinato con le altre Città Metropolitane afferenti al Programma in relazione alle tematiche dell'Agenda Urbana.</p> <p>Il piano si compone di diversi elementi e strumenti per raggiungere gli obiettivi suddetti:</p> <p>a. <i>strumenti di comunicazione on line</i>: rete civica (creazione ed aggiornamento di un sito tematico Pon Metro all'interno del portale del Comune, elemento centrale di tutta l'attività di comunicazione on line. Il sito sarà raggiungibile dall'homepage del portale anche attraverso un banner in evidenza che conterrà testi, immagini, pillole di filmati e pubblicazioni scaricabili liberamente, news in evidenza e una newsletter); digital signage (attraverso i 40 schermi del sistema di digital signage cittadino dislocati nei punti strategici della città verranno da un lato veicolati i contenuti digitali prodotti dal Comune di Firenze su eventi e altre informazioni istituzionali utili alla città, dall'altro lato verranno mostrati contenuti specifici legati al Pon Metro di interesse per la città); social media (per dare maggiore diffusione delle attività legate al progetto sia a livello locale sia nazionale nonché europeo e per mantenere alta l'attenzione sui temi trattati, verranno utilizzati strumenti social media come Twitter/Facebook/Instagram appoggiandosi all'utente Comune di Firenze con un hashtag dedicato #PONMETROFI); newsletter/note informative (inviata alla mailing list creata oltre alla mailing list del Sindaco e a quella dei Quartieri e dell'Ufficio Europe Direct) create per informare delle azioni in dispiegamento e/o in occasione di grandi eventi (come il lancio della Conferenza annuale di Major Cities of Europe, per il quale è stata inviata una newsletter a tutti gli iscritti al circuito di questa rete europea per dare informazioni e promuovere il Pon Metro);</p> <p>b. <i>strumenti di comunicazione off-line</i>: targa (in ogni cantiere relativo ai progetti PON Metro verrà posizionata una infoflash riportante il logo, le attività e le tempistiche inerenti al singolo progetto e quando fisicamente possibili sarà apposta una targa identificativa del finanziamento PON Metro a conclusione dello stesso); video (per facilitare la conoscenza del PON Metro e dei progetti del Comune di Firenze a questo legati, verranno prodotti video tematici secondo la metodologia della storytelling che è in grado infatti di promuovere meglio valori, idee e conoscenza, motivazioni); outdoor (campagne informative promosse attraverso gli spazi outdoor di proprietà del Comune allo scopo di migliorare la visibilità del progetto e la comprensione delle attività svolte); brochure (formato cartaceo e elettronico)</p> <p>Si prevede inoltre la partecipazione ad eventi/iniziative/workshop locali, nazionali, europei in cui diventa obiettivo primario la presentazione del PON Metro 2014-2020. L'organizzazione/partecipazione a tali eventi sarà valutata e condivisa di concerto con l'Autorità di Gestione e le altre Città Metropolitane coinvolte.</p>
<p><b>Area territoriale di intervento</b></p>	<p>Area metropolitana di Firenze</p>

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

<b>Fonti di finanziamento<sup>162</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>155.485,71</i>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	<i>155.485,71</i>

---

162 Importi in euro

## Asse 6 Ripresa verde, digitale e resiliente

### 1. Sintesi della strategia di intervento

Le città, che rappresentano l'istituzione più vicina al cittadino, sono da sempre impegnate per garantire la qualità della vita del cittadino e del suo benessere, unitamente alla tutela e salvaguardia del suo territorio. L'obiettivo si pone così in linearità con l'obiettivo di sviluppo sostenibile 11 (rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili), uno dei 17 'obiettivi comuni' dell'Organizzazione delle Nazioni Unite che riguardano quindi tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità. Per tutelare la città e la sua comunità, la strategia di sviluppo urbano sostenibile di Firenze si avvale dei piani d'azione e degli obiettivi fissati a seguito dei commitment assunti a livello europeo, come quelli della Covenant of Mayors for Energy and Climate o il Green City Accord, che accompagnano il percorso per mitigare il riscaldamento globale e adattarsi ai cambiamenti climatici verso una città ad emissioni zero nel rispetto dei nuovi target europei (-55% al 2030 e la neutralità climatica al 2050). E' indubbio che la pandemia Covid-19, con tutte le conseguenze che ha causato a livello sociale ed economico, ha accentuato ulteriormente il legame tra sostenibilità climatica, sociale ed economica e che le città sono state le più duramente colpite dalla pandemia e sono quindi il luogo ideale per il superamento degli effetti della crisi e delle sue conseguenze ed operare così per una ripresa verde, "building back better". La strategia degli interventi posti in essere è quindi finalizzata al raggiungimento di due obiettivi specifici: transizione verde e digitale e resilienza delle città e territori di area metropolitana.

### 2. Indicatori di risultato

#### *Indicatori di Risultato del Programma*

##### *6.1 - Transizione verde e digitale delle città metropolitane*

IR01 Numero di Comuni della Città metropolitana con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni della Città metropolitana: valore obiettivo(2023) 70,00

IR06a Offerta complessiva di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo delle città Metropolitane (posti-km per abitante): valore obiettivo (2023) 5.335,00

IR23 Disponibilità di verde urbano nei Comuni capoluogo di provincia/Città metropolitana: valore obiettivo (2023) 28,50

IR05 Emissioni di gas a effetto serra del settore Combustione non industriale - riscaldamento (SNAP 02) per i settori commerciale/istituzionale e residenziale nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane: valore obiettivo (2023) 8.713,30

##### *6.2 - Resilienza delle città metropolitane*

Imprese e Istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale sul totale degli abitanti dei Comuni capoluogo delle città metropolitane: valore obiettivo(2023) 7,70

### 3. Dotazione finanziaria

Tab.11

Codice progetto <sup>163</sup>	Titolo progetto	Risorse assegnate <sup>164</sup>
FI6.1.1a	Firenze BigData	€ 2.135.000,00
FI6.1.1b	Infrastrutture digitali	€ 3.130.000,00
FI6.1.1c	Smart City	€ 732.000,00
FI6.1.1d	Smart Metropolitan Area	€ 2.670.000,00
FI6.1.2a	Muoversi sostenibilmente in città: bibliobus	€ 600.000,00
FI6.1.2b	Parcheggio Scambiatore San Lorenzo a Greve	€ 2.100.000,00
FI6.1.2c	Nuovi trasporti sostenibili	€ 2.280.000,00
FI6.1.2d	Potenziamento infrastrutture elettriche	€ 420.000,00
FI6.1.2e	Trasporto pubblico elettrico	€ 6.000.000,00
FI6.1.2f	Potenziamento flotte mezzi elettrici comunali	€ 2.160.000,00
FI6.1.3a	Efficienza energetica	€ 11.700.000,00
FI6.1.3b	Energy Poverty	€ 1.315.857,14
FI6.1.4a	Aree verdi pubbliche in città	€ 6.300.000,00
FI6.1.4b	Economia Circolare	€ 800.000,00
FI6.1.4c	Forestazione urbana - rinverdimento	€ 1.700.000,00
FI6.1.4d	Forestazione urbana – patrimonio arboreo	€ 3.300.000,00
FI6.1.4e	Giardini pubblici	€ 2.700.000,00
FI6.1.4f	Parco Florentia	€ 3.925.000,00
FI6.1.4g	Piano di Risanamento Acustico	€ 3.660.714,28
FI6.1.4h	Rete Idrica	€ 8.800.000,00
FI6.2.1a	La cultura come driver di ripresa	3.308.571,43
	<b>Totale</b>	<b>69.737.142,85</b>

163 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

164 Valori in euro

#### 4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>165</sup>	<b>FI6.1.1a</b>
Titolo progetto <sup>166</sup>	<i>Firenze BigData – finanziato nell’ambito della risposta dell’UE alla pandemia di Covid- 19</i>
CUP (se presente)	H19J21003700006
Modalità di attuazione <sup>167</sup>	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione <sup>168</sup>	<i>Acquisto beni</i>
Beneficiario <sup>169</sup>	Comune di Firenze P.IVA/C.F. 01307110484
Referente Unico del Procedimento	RUP diversi a seconda della procedura di attuazione
	Referente: Caterina Graziani mail: caterina.graziani@comune.fi.it - tel. (+39)0553283807
Soggetto attuatore	Comune di Firenze nel rispetto del vigente codice

Descrizione del progetto	
Attività	<p>In riferimento al Piano triennale 2020 – 2022 per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione (emanato da Agenzia per l’Italia Digitale ex art. 14-bis, comma 2, lettera b) del Codice dell’Amministrazione Digitale - L. 82/2005), il progetto, si compone di molteplici azioni, tutte riferite al tema dell’integrazione, analisi e visualizzazione di dati per un miglioramento della qualità e delle decisioni e dell’amministrazione del territorio e dei servizi pubblici cittadini. In particolare, si prevedono interventi in questi settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione nuove banche dati del territorio per ambiente, urbanistica e rilievo celerimetrico in scala 1:500 della città.</li> <li>- Sviluppo nuove funzionalità, interfacce e applicazioni webGIS per visualizzazione e gestione dati, sviluppi sui sistemi GIS per ambiente, urbanistica e servizi comunali.</li> <li>- Implementazioni ed evoluzioni di sistemi di gestione, analisi e visualizzazione dati e open data, per una migliore amministrazione del territorio, per l’integrazione dei dati attraverso il catalogo API, anche in linea con le indicazioni del Piano Triennale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione e degli aspetti inerenti la gestione della sicurezza informatica.</li> <li>- Sviluppi dashboard e integrazioni dati per la conduzione a regime della SCCR e del datalake comunale.</li> </ul> <p>Per poter attuare un miglior governo e monitoraggio del territorio, nonché una pianificazione dello sviluppo urbano e del relativo Verde Pubblico, è opportuno porre</p>

165 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l’azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell’Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

166 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

167 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

168 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

169 Soggetto responsabile dell’avvio o dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

	massima attenzione alla produzione ed ottimizzazione di adeguati strati informativi a supporto delle decisioni di breve e medio termine, delle strategie di lungo periodo, e anche della governance cittadina per preservarne il patrimonio naturale e ambientale. I dati dovranno essere la fonte primaria di ogni azione di pianificazione e attuazione sul tema della sostenibilità ambientale.
<b>Area territoriale di intervento</b>	Area metropolitana di Firenze

<b>Fonti di finanziamento<sup>170</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>2.135.000,00</i>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	<i>2.135.000,00</i>

---

170 Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>171</sup>	<b>FI6.1.1b</b>
Titolo progetto <sup>172</sup>	<i>Infrastrutture digitali – finanziato nell’ambito della risposta dell’UE alla pandemia di Covid-19</i>
CUP	FI_6.1.1b1 - H19J21003610006 FI_6.1.1b2 - H19J21003620006 FI_6.1.1b3 - H19J21003630006 FI_6.1.1b4 - H19J21003640006 FI_6.1.1b5 - H16G22000440006
Modalità di attuazione <sup>173</sup>	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione <sup>174</sup>	<i>Acquisto e realizzazione di servizi, acquisto beni</i>
Beneficiario <sup>175</sup>	Comune di Firenze P.IVA/C.F. 01307110484
Referente Unico del Procedimento	diversi (a seconda della tipologia di procedura di attuazione degli interventi di cui l’operazione si compone)
	Referente: Caterina Graziani mail: caterina.graziani@comune.fi.it - tel. (+39)0553283807
Soggetto attuatore	Comune di Firenze tramite Silfi Spa (in-house providing) nel rispetto del codice vigente

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Progetto multi-intervento.</p> <p>Obiettivo dell’operazione è il potenziamento delle condizioni infrastrutturali che possono consentire al Comune di transire, laddove fattibile per natura e caratteristiche del lavoro svolto, a modalità interamente digitali, allo scopo di ridurre l’impatto ambientale dell’ente e aumentare l’inclusione sociale con azioni volte a superare il divario digitale. Perché la digitalizzazione vada effettivamente in tale direzione occorre rivedere e riprogettare in termini di efficienza e resilienza le relative infrastrutture.</p> <p>Sono a tal fine previsti n. 5 interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. intervento codice locale progetto FI_6.1.1b1 - <i>Adesione, per l’infrastruttura ICT comunale, a servizi cloud di tipo IaaS (Infrastructure as a Service) ad alte prestazioni, capacità e resilienza, in conformità al Piano Triennale per l’Informatica nella PA.</i> L’attuale datacenter virtualizzato del Comune verrà migrato verso un’infrastruttura in grado di assicurare – a differenza dell’attuale – scalabilità, ovverosia pronta disponibilità di risorse <i>on demand</i>; aggiornamento costante dei sistemi hardware e delle piattaforme software di base; possibilità di organizzare per micro-servizi l’architettura logica del sistema informativo. Il cloud service provider prescelto è il</li> </ol>

171 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l’azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell’Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

172 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

173 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

174 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

175 Soggetto responsabile dell’avvio o dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

	<p>Sistema Cloud Toscana, candidato Polo Strategico Nazionale e centrato sulla struttura di Regione Toscana denominata TIX. Vi è una continuità con l'operazione codice locale progetto FI1.1.1b, che già aveva potenziato la presenza comunale presso tale struttura. L'infrastruttura regionale si caratterizza per robustezza, derivante dall'adozione di rigorosi standard di sicurezza, e resilienza, dovuta a una ridondanza basata su tre nodi: il datacenter presso il TIX costituisce il nodo primario, mentre due dei Data Center della rete TIM, situati ad Acilia e Firenze e interconnessi al primario e fra loro con collegamenti dedicati ad altissima velocità, costituiscono i nodi secondari per la resilienza. La scelta SCT si motiva, dal punto di vista economico, per i relativi bassi costi di canone (quasi dimezzati rispetto alle altre soluzioni disponibili sul mercato per un'analogia infrastruttura) e per la connettività gratuita fra le sedi comunali e la sede del TIX, in quanto basata sulla rete in fibra ottica Fi-Net, di proprietà del Comune, peraltro totalmente ridondata. Ulteriore motivazione è la grande attenzione all'efficienza energetica: oltre all'utilizzo di server e dispositivi di storage di ultima generazione, meno "voraci" di energia, al TIX sono impiegate architetture ottimizzate di distribuzione dell'energia e di raffreddamento (free cooling, sistemi di cooling a capacità variabile nonché supplementari ad alta densità). La totale virtualizzazione del datacenter consente inoltre di annullare i rischi di lock-in, poiché rimane possibile – qualora si rendesse necessaria e/o conveniente – la migrazione presso altro cloud service provider al termine del presente progetto.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2. Intervento codice locale progetto FI_6.1.1b2 - <i>Potenziamento dell'infrastruttura di rete intranet del Comune (Fi-net)</i>. Il potenziamento della Fi-Net, nell'ambito di questo progetto, ha la finalità di connettere con maggiore velocità e sicurezza le sedi comunali decentrate e aumentare la diffusione di Firenze WiFi soprattutto nelle zone periferiche, dando così supporto infrastrutturale, sul versante della digitalizzazione, alle politiche di inclusione sociale e di valorizzazione del tessuto urbano nel suo insieme superando anche il divario centro/periferia. L'intervento si sostanzia soprattutto in acquisizioni di apparati attivi di rete (switch e hot-spot wifi); una quota verrà anche destinata allo sviluppo delle componenti software e a erogazione di servizi specifici. Il potenziamento avverrà tramite la fornitura e posa in opera di apparati di rete da parte di Silfi Spa, società in-house, attuale gestore dell'impiantistica di connessione del Comune di Firenze.</li> <li>3. Intervento codice locale progetto FI_6.1.1b3 - <i>Acquisizione e funzionamento del sistema di correlazione dei log (SIEM) e assistenza specialistica annua per presidio e rafforzamento continuo</i>. L'obiettivo dell'intervento è il rafforzamento della sicurezza informatica attraverso la soluzione tecnologica denominata <i>Security Information and Event Management (SIEM)</i>. Essa raccoglie e mette in correlazione le registrazioni (<i>log</i>) degli accessi agli ambienti sistemistici, nel rispetto della normativa sulla <i>privacy</i> e delle disposizioni del Garante. L'attivazione di tale soluzione, in contemporanea con funzionalità di Security Operation Center (SOC), cioè assistenza, monitoraggio sicurezza e rafforzamento continuo, tramite personale specializzato esterno, consente di rilevare tempestivamente attività non autorizzate o anomale o anche prevenire eventi di sicurezza quali <i>escalation</i>, appropriazioni di credenziali, <i>cryptolocking</i>, etc. Il sistema si configura come attivazione di un servizio remoto di SIEM, corredata dall'erogazione all'Amministrazione del necessario supporto specialistico di alto livello, ovvero il SOC per preservare confidenzialità, integrità e disponibilità dei dati gestiti dal Comune posto che, comunque, la sicurezza informatica rappresenta una priorità di qualunque organizzazione che voglia dotarsi di un'infrastruttura digitale resiliente, a fronte di minacce potenzialmente molto più impattanti qualora dovessero concretizzarsi.</li> <li>4. Intervento codice locale progetto FI_6.1.1b4 - <i>Incremento delle capacità di storage</i> in vista della dematerializzazione delle basi dati archivistiche e della sempre più spinta digitalizzazione dei servizi. Nello specifico, si tratta di ampliare, in sicurezza e in un'ottica cloud, il "serbatoio" nel quale via via riversare i risultati degli sforzi di dematerializzazione e digitalizzazione in atto e, soprattutto, di quelli previsti da parte di diversi uffici dell'amministrazione comunale: dall'urbanistica (vd. operazione codice locale progetto FI1.1.1a - intervento FI_1.1.1a8), all'archivio storico, all'anagrafe, etc. L'obiettivo dell'intervento è abilitare l'evoluzione dell'infrastruttura digitale verso un</li> </ol>
--	---



PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

	<p>sistema in grado di rendere più fruibile ai cittadini – secondo i rispettivi diritti di accesso, in relazione alle tipologie di documenti e dati richieste – il patrimonio informativo dell’ente, un sistema in cui la “copia” digitale del patrimonio sia disponibile su storage ad alta capacità, veloce, espandibile e sicuro, da acquisire su SCT. Ciò costituisce una garanzia contro qualsiasi compromissione delle fonti cartacee originarie e la perdita accidentale di quanto affluisce al (o anche viene inviato dal) Comune in formato digitale nativo. La semplice copia elettronica o l’archiviazione <i>on premise</i> di dati e documenti digitali di per sé non garantiscono il rispetto di tali requisiti e caratteristiche, ed è per questo che il potenziamento infrastrutturale non può fare a meno delle potenzialità e dei servizi offerti dal cloud, del resto in coerenza con il Piano Triennale di AgID.</p> <p>5. Intervento codice locale progetto FI_6.1.1b5 <i>Evoluzione della Centrale Operativa PM verso la Smart City Control Room</i> ovvero sia per il passaggio a soluzioni innovative, resilienti e basate su canali di comunicazione completamente digitali. Il maggior vantaggio conseguibile, come risultato di tutte le attività descritte, è dato però dall’incremento complessivo di affidabilità del sistema informativo comunale e, conseguentemente supportata da un’adeguata comunicazione, della fiducia riposta dai cittadini utenti nei confronti dei servizi online e del corretto e sicuro trattamento dei propri dati da parte dell’ente.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Firenze

<b>Fonti di finanziamento<sup>176</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	3.130.000,00
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	3.130.000,00

---

176 Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>177</sup>	FI6.1.1c
Titolo progetto <sup>178</sup>	Smart city – finanziato nell’ambito della risposta dell’Unione alla pandemia di Covid-19
CUP (se presente)	FI_6.1.1c1 - H19J21003660006 FI_6.1.1c2 - H19J21003670006 FI_6.1.1c3 - H19J21003680006
Modalità di attuazione <sup>179</sup>	A titolarità
Tipologia di operazione <sup>180</sup>	Acquisto e realizzazione di servizi, acquisto beni
Beneficiario <sup>181</sup>	Comune di Firenze P.IVA/C.F. 01307110484
Referente Unico del Procedimento	RUP diversi a seconda dell’intervento di cui è composta l’operazione
	Referente: Caterina Graziani mail: caterina.graziani@comune.fi.it - tel. (+39)0553283807
Soggetto attuatore	Comune di Firenze nel rispetto del vigente codice

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Operazione multintervento.</p> <p>Obiettivo del progetto è il dispiegamento nel territorio cittadino di dispositivi wi-fi e IoT per monitorare la mobilità cittadina e implementare la sensoristica finalizzata a misurare l’evoluzione di diverse variabili ambientali ed eventualmente attuare interventi correttivi.</p> <p>Sono previsti 3 interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– FI_6.1.1c1 CUP H19J21003660006: Potenziamento rete e arricchimento funzionalità people counting anonimo;</li> <li>– FI_6.1.1c2 – CUP H19J21003670006: Dispiegamento sistema di digital signage avanzato;</li> <li>– FI_6.1.1c3 – CUP H19J21003680006: Dispiegamento rete di dispositivi sul territorio, basati su LoraWAN, per lo sviluppo di Firenze green city.</li> </ul> <p>In particolare, le nuove reti IoT che si creeranno in città permetteranno una migliore rilevazione dei parametri ambientali, consentendo di monitorare il territorio comunale sotto diversi profili di interesse per la vivibilità e di attuare progetti di tutela ambientale e rigenerazione urbana in chiave di sostenibilità.</p> <p>Il potenziamento delle infrastrutture pubbliche di connettività IoT e WiFi permetterà, inoltre, di implementare le funzionalità di conteggio delle presenze pedonali e veicolari, di sviluppare l’adozione di nuove tecnologie di smart city, utilizzando reti wireless cittadine per ottimizzare il posizionamento, e di favorire l’interconnessione, lo scambio e l’acquisizione costante di dati e informazioni relative al contesto urbano, alimentando così anche le infrastrutture BigData cittadine sviluppate in sotto-progetti complementari a</p>

177 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l’azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell’Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

178 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

179 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

180 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

181 Soggetto responsabile dell’avvio o dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

	questo.
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Firenze

<b>Fonti di finanziamento<sup>182</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>732.000,00</i>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	<i>732.000,00</i>

---

182 Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>183</sup>	FI6.1.1d
Titolo progetto <sup>184</sup>	Smart Metropolitan Area
CUP (se presente)	H16G21003720006
Modalità di attuazione <sup>185</sup>	A titolarità
Tipologia di operazione <sup>186</sup>	Acquisto e realizzazione di servizi, acquisto beni
Beneficiario <sup>187</sup>	Comune di Firenze P.IVA/C.F. 01307110484
Referente Unico del Procedimento	RUP diversi a seconda della procedura di affidamento attivata
	Referente: Caterina Graziani mail: caterina.graziani@comune.fi.it - tel. (+39)0553283807
Soggetto attuatore	Comune di Firenze tramite Silfi Spa (In-house providing) nel rispetto del codice vigente

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Il progetto prevede lo sviluppo di varie attività funzionali ad affrontare il percorso di accelerazione digitale e di trasformazione customer oriented per tutti i servizi erogati alla cittadinanza e che insistono sul Centro Servizi Territoriale gestito da SILFIspa, società in house del Comune di Firenze, che supporta Firenze e gli Enti della Città Metropolitana di Firenze nella realizzazione, gestione e dispiegamento di servizi evoluti a cittadini, professionisti ed imprese del territorio.</p> <p>Si intende realizzare l'obiettivo complessivo del rafforzamento delle infrastrutture tecnologiche, intese come hardware e software, nel Centro Servizi Territoriale, puntando a rendere la tecnologia su cui si basano i servizi offerti ai city user adeguata alle necessità derivanti dall'accelerazione che la trasformazione digitale sta imponendo alle PA.</p> <p>Il progetto si declina in 5 macro-azioni di riferimento che articoleranno gli interventi di evoluzione di tutto lo stack tecnologico gestito nel Centro Servizi Territoriale di Silfi SPA e, precisamente:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. interventi per l'infrastruttura del datacenter privilegiando approcci di tipo cloud, con un rafforzamento in ambito sicurezza dei dati e più in generale della cyber security.</li> <li>2. evoluzione delle infrastrutture dei Sistemi Informativi Territoriali (SIT) e delle piattaforme per la data analytics.</li> <li>3. sviluppo e potenziamento dei servizi online, reti civiche ed evoluzione delle relative tecnologie di base, con adeguamento verso nuovi framework di sviluppo e rafforzamento delle interfacce che permetteranno di indirizzare sempre più i principi di sicurezza, accessibilità e interoperabilità, oltre a sviluppi software sulle piattaforme abilitanti del</li> </ol>

183 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

184 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

185 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

186 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

187 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

	<p>Sistema Pubblico per le Identità Digitale, PagoPA, IO.</p> <p>4. evoluzione e potenziamento del Contact Center metropolitano 055055 con implementazione di un nuovo applicativo per il Citizen Relationship Management (CRM).</p> <p>5. sviluppi sulle piattaforme web/app per il rilancio del Turismo nel territorio fiorentino e metropolitano, in particolare per le infrastrutture applicative su cui poggia l'operatività dei servizi per gli utenti.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Area metropolitana di Firenze

<b>Fonti di finanziamento<sup>188</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>2.670.000,00</i>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	<i>2.670.000,00</i>

---

188 Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>189</sup>	FI6.1.2a
Titolo progetto <sup>190</sup>	<i>Muoversi sostenibilmente in città: bibliobus – finanziato nell’ambito della risposta dell’UE alla pandemia di Covid-19</i>
CUP (se presente)	H19I22000780006
Modalità di attuazione <sup>191</sup>	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione <sup>192</sup>	<i>Acquisto beni</i>
Beneficiario <sup>193</sup>	Comune di Firenze P.IVA 01307110484
Referente Unico del Procedimento	Gardini Marina mail: marina.gardini@comune.fi.it - tel. (+39)0552625440
	Referente: Gabriella Farsi mail: gabriella.farsi@comune.fi.it
Soggetto attuatore	Comune di Firenze mediante procedure appalto nel rispetto del codice vigente

Descrizione del progetto	
Attività	<p>La biblioteca con le ruote è un servizio attivo su tutto il territorio comunale dal 2018, ideato da BiblioteCaNova Isolotto fin dal 1995 e nato dal progetto di “distribuzione stellare” del libro avviato dal 1992 dalla Biblioteca dell’Isolotto con la collaborazione del Dipartimento di Educazione degli Adulti dell’Università di Firenze. Rivolto ai cittadini di ogni età, con lo scopo di avvicinare alla lettura, percorre itinerari che ruotano nei cinque Quartieri della città: sosta nei giardini pubblici, vicino alle scuole, nelle piazze, durante i mercati e le feste di quartiere. A seguito della crisi pandemica, la necessità di andare incontro ai cittadini si rafforza unitamente al percorso verso una città verde e sostenibile, che ha ricevuto una crescente attenzione da parte della collettività in quanto la pandemia ha evidenziato, soprattutto nei territori metropolitani, l’importanza e l’urgenza di azioni a favore di quella transizione ecologica che il New Green Deal aveva già individuato come una priorità europea. La sostenibilità, anche sociale, vede nel bibliobus uno strumento ideale in risposta alle sfide della ripresa: mantenere servizi diffusi sul territorio, facilmente raggiungibili ed accessibili a tutti si coniuga perfettamente con il messaggio di agire e muoversi sostenibilmente che Firenze promuove tramite varie azioni che coinvolgono i mezzi pubblici che si muovono in città. A sostegno di tutto ciò si prevede anche l’acquisto di almeno un veicolo elettrico per il servizio di prestito a domicilio, avviato durante la pandemia e proseguito nell’ottica di un servizio capillare in città, sempre più inclusivo e veicolato in modo sostenibile. A tal fine, l’azione prevede di aumentare la qualità ambientale del contesto urbano in linea con la strategia espressa nel PUMS di area metropolitana; la scelta di muoversi sostenibilmente in città è l’elemento centrale che veicola le successive azioni. L’intervento si focalizza sul servizio bibliobus spostandolo su mezzi elettrici ed inquadra questa azione nella tipologia di intervento “green”, in quanto la</p>

189 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l’azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell’Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

190 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

191 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

192 Indicare una delle seguenti: acquisto beni (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), acquisto e realizzazione di servizi (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), lavori pubblici, aiuti

193 Soggetto responsabile dell’avvio o dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

	<p>mobilità sostenibile rappresenta un'opportunità per contribuire alla ripresa post-pandemica, alla riduzione di gas climalteranti ed al miglioramento della qualità dell'aria attivando così una risposta resiliente, anche in termini sociali, del territorio. Il bibliobus elettrico, così come il servizio di prestito a domicilio, permetterà così di andare verso il cittadino, di avere un accesso di prossimità e gratuito al servizio bibliotecario incrementandone così la diffusione e facilitando l'avvicinamento alla lettura anche a quelle fasce di popolazione che più hanno subito le conseguenze economiche e sociali della pandemia da Covid-19 e di veicolare al contempo il messaggio di muoversi sostenibilmente in città. Il progetto è inoltre collegato all' intervento codice locale progetto FI6.1.2d che prevede l'acquisto ed il posizionamento di colonnine elettriche di ricarica a supporto e a rafforzamento delle finalità di altri interventi del Piano Operativo volti a favorire la riduzione delle emissioni, non solo previsti nell'asse 6, azione 6.1.2 ma anche degli interventi stessi di cui all'asse 2. La sostenibilità del parco veicolare su strada sottolinea l'impegno della città verso la neutralità climatica nel rispetto degli obiettivi della Commissione Europea come delineati nel Green Deal Europeo e si pone come "buon esempio" da imitare da parte dei cittadini con un messaggio di promozione verso il veicolo privato sostenibile.</p>
<p><b>Area territoriale di intervento</b></p>	<p>Comune di Firenze</p>

<p><b>Fonti di finanziamento<sup>194</sup></b></p>	
<p><b>Risorse PON METRO</b></p>	<p><i>600.000,00</i></p>
<p><b>Altre risorse pubbliche</b> (bilancio comunale)</p>	
<p><b>Risorse private</b> (se presenti)</p>	
<p><b>Costo totale</b></p>	<p><i>600.000,00</i></p>

---

194 Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>195</sup>	<b>FI6.1.2b</b>
Titolo progetto <sup>196</sup>	<i>Parcheggio Scambiatore San Lorenzo a Greve</i>
CUP (se presente)	H11B16000810004
Modalità di attuazione <sup>197</sup>	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione <sup>198</sup>	<i>Lavori pubblici</i>
Beneficiario <sup>199</sup>	Comune di Firenze P.IVA 01307110484
Referente Unico del Procedimento	RUP Ing. Simone Mannucci mail: simone.mannucci@comune.fi.it - tel +39 0552624813
	Referente: Vincenzo Tartaglia mail: vincenzo.tartaglia@comune.fi.it - tel. +390552624394
Soggetto attuatore	Comune di Firenze mediante procedure Lavori pubblici nel rispetto del codice vigente

Descrizione del progetto	
Attività	<p>La crisi pandemica ha evidenziato la crescente esigenza, da parte della collettività, di accelerare il percorso verso una città verde e sostenibile, ossia verso quella transizione ecologica che il New Green Deal aveva già individuato come una priorità europea. Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di area metropolitana definisce la strategia per la città di Firenze il cui elemento portante è il completamento della rete tramviaria fiorentina, che costituisce l'ossatura del trasporto pubblico ad alta capacità ed efficienza anche in un'ottica di multi-modalità; a ciò si affianca quindi la realizzazione dei parcheggi scambiatori e nodi di interscambio, concepiti per massimizzare l'utilizzo della rete tramviaria e la diversione modale dal mezzo privato. L'intervento in questione, inquadrato in tale strategia generale, riguarda la realizzazione di un parcheggio scambiatore di circa 300 p.a. posto sul Viale Nenni in corrispondenza della fermata San Lorenzo a Greve della linea tramviaria T1 Scandicci – SMN – Careggi. Il parcheggio scambiatore consentirà agli utenti che accedono alla città di Firenze tramite le direttrici di penetrazione del quadrante sud-ovest, di lasciare l'auto privata e concludere lo spostamento verso il centro città utilizzando la tramvia. Il parcheggio è facilmente raggiungibile dalla Strada di Grande Comunicazione Firenze – Pisa - Livorno, oltre che dal vicino comune di Scandicci. La realizzazione del parcheggio scambiatore, individuando nella mobilità sostenibile uno strumento di incremento della qualità urbana, ambientale e della vivibilità, si integra con gli obiettivi del PUMS e del Piano Strategico Metropolitan (PSM) Firenze 2030 poiché permetterà il rafforzamento dei servizi e delle infrastrutture per la mobilità sostenibile, garantendone l'efficienza e l'accessibilità fisica ed economica a tutte le fasce della popolazione e favorendo, al contempo, il raggiungimento degli obiettivi legati alla</p>

195 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

196 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

197 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

198 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

199 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013



PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

	riduzione delle emissioni in città.
<b>Area territoriale di intervento</b>	Area metropolitana di Firenze

<b>Fonti di finanziamento<sup>200</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>2.100.000,00</i>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	<i>2.100.000,00</i>

---

200 Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>201</sup>	FI6.1.2c
Titolo progetto <sup>202</sup>	Nuovi trasporti sostenibili – finanziato nell’ambito della risposta dell’Unione alla pandemia di COVID-19
CUP (se presente)	FI_6.1.2c1 - H19I21000130006 FI_6.1.2c2 - H19I21000070006
Modalità di attuazione <sup>203</sup>	A titolarità
Tipologia di operazione <sup>204</sup>	Acquisto beni
Beneficiario <sup>205</sup>	Comune di Firenze P.IVA 01307110484
Referente Unico del Procedimento	Diversi a seconda degli interventi di cui si compone l’operazione
	Referente: Francesca Saveria Pascuzzi mail: francesca.pascuzzi@comune.fi.it - tel. +390552769648
Soggetto attuatore	Comune di Firenze mediante procedure appalto nel rispetto del codice vigente

Descrizione del progetto	
Attività	<p>A seguito della crisi pandemica, il percorso verso una città verde e sostenibile ha ricevuto una crescente attenzione da parte della collettività in quanto la pandemia ha evidenziato, soprattutto nei territori metropolitani, l’importanza e l’urgenza di azioni a favore di quella transizione ecologica che il New Green Deal aveva già individuato come una priorità europea. Il tragitto a sostegno della ripresa necessita quindi di un insieme di interventi che, investendo prioritariamente sul miglioramento delle condizioni ambientali, potrà contribuire al rilancio, al rinnovamento e al riequilibrio territoriale della città e delle singole aree urbane. A tal fine, l’azione complessiva prevede di aumentare la qualità ambientale del contesto urbano. In linea con la strategia espressa nel PUMS di area metropolitana, la scelta di muoversi sostenibilmente in città è l’elemento centrale che veicola le successive azioni. L’intervento in questione, inquadrato in tale strategia generale, consta di un’azione principale relativa ai mezzi dell’Amministrazione Comunale funzionali ai servizi svolti dall’ente locale, azione suddivisa in due tipologie di interventi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostituzione a beneficio del parco dei bus scolastici ad alimentazione termica con mezzi ad alimentazione sostenibile (intervento codice locale progetto FI_6.1.2c1);</li> <li>- ad integrazione della flotta elettrica esistente, sostituzione di mezzi della flotta su strada ad alimentazione termica e tradizionale con mezzi ad alimentazione sostenibile (intervento codice locale progetto FI_6.1.2c2).</li> </ul> <p>Il progetto è collegato al successivo intervento codice locale progetto FI6.1.2d che prevede l’acquisto e posizionamento di colonnine elettriche di ricarica a supporto.</p> <p>La sostenibilità del parco veicolare su strada permetterà anche un elemento a riprova e supporto dell’impegno della città verso la neutralità climatica nel rispetto degli obiettivi</p>

201 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l’azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell’Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

202 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

203 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

204 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

205 Soggetto responsabile dell’avvio o dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

	della Commissione Europea recentemente aggiornati verso i cittadini.
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Firenze

<b>Fonti di finanziamento<sup>206</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>2.280.000,00</i>
<b>Altre risorse pubbliche</b> ((bilancio comunale)	<i>327.228,00</i>
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	<i>2.607.228,00</i>

---

206 Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>207</sup>	FI6.1.2d
Titolo progetto <sup>208</sup>	Potenziamento infrastrutture elettriche – finanziato nell’ambito della risposta dell’Unione alla pandemia di Covid-19
CUP (se presente)	da attivare
Modalità di attuazione <sup>209</sup>	A titolarità
Tipologia di operazione <sup>210</sup>	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario <sup>211</sup>	Comune di Firenze P.IVA 01307110484
Referente Unico del Procedimento	RUP Ing. Filippo Cioni mail: filippo.cioni@comune.fi.it - tel +390552624040
	Referente: Alessandro Dreoni mail: alessandro.dreoni@comune.fi.it
Soggetto attuatore	Comune di Firenze mediante procedure appalto nel rispetto del codice vigente

Descrizione del progetto	
Attività	La crisi pandemica ha evidenziato la crescente esigenza, da parte della collettività, di accelerare il percorso verso una città verde e sostenibile, ossia verso quella transizione ecologica che il New Green Deal aveva già individuato come una priorità europea. La ripresa, pertanto, necessita di un insieme di interventi che, tra l’altro, investendo prioritariamente sul miglioramento delle condizioni ambientali, potrà contribuire al rilancio, al rinnovamento e al riequilibrio territoriale della città e delle singole aree urbane. A tal fine, l’azione complessiva prevede di aumentare la qualità ambientale del contesto urbano; in linea con la strategia espressa nel PUMS di area metropolitana, e in allineamento con l’inventario delle emissioni che vede nella mobilità uno dei settori maggiormente responsabili, la scelta di muoversi sostenibilmente in città è l’elemento centrale di una strategia tesa ad assicurare l’abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, a ridurre i consumi energetici e ad aumentare i livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale che veicola le successive azioni. Il progetto di potenziamento delle infrastrutture elettriche è collegato agli interventi codice locale progetto FI6.1.2a, FI6.1.2c e FI6.1.2f e prevede l’acquisto e l’installazione di infrastrutture di ricarica elettrica a supporto e beneficio delle sostituzioni previste nel parco bus scolastici, nella flotta su strada dei veicoli della Polizia Municipale e dell’amministrazione Comunale e del bibliobus.
Area territoriale di	Comune di Firenze

207 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l’azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell’Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

208 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

209 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

210 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

211 Soggetto responsabile dell’avvio o dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

<b>intervento</b>	
<b>Fonti di finanziamento<sup>212</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>420.000,00</i>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	<i>420.000,00</i>

---

212 Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>213</sup>	FI6.1.2e
Titolo progetto <sup>214</sup>	Trasporto pubblico elettrico - finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19
CUP (se presente)	B80A22000030001
Modalità di attuazione <sup>215</sup>	A titolarità
Tipologia di operazione <sup>216</sup>	Acquisto beni
Beneficiario <sup>217</sup>	Città metropolitana di Firenze P.IVA 01709770489
Referente Unico del Procedimento	
	Referente: Maria Cecilia Tosi mail: mariacecilia.tosi@cittametropolitana.fi.it - tel. +3905527670703
Soggetto attuatore	Città metropolitana di Firenze mediante procedure appalto nel rispetto del codice vigente

Descrizione del progetto	
Attività	<p>La crisi pandemica ha evidenziato la crescente esigenza, da parte della collettività, di accelerare il percorso verso una città verde e sostenibile, ossia verso quella transizione ecologica che il New Green Deal aveva già individuato come una priorità europea. Il tragitto a sostegno della ripresa necessita quindi di un insieme di interventi che, investendo prioritariamente sul miglioramento delle condizioni ambientali, potrà contribuire al rilancio, al rinnovamento e al riequilibrio territoriale della Città metropolitana e delle singole aree urbane. A Firenze la mobilità, sulla base dell'inventario delle emissioni con anno base 2005, si è dimostrata essere il settore maggiormente responsabile sul territorio, caratterizzato anche da un fenomeno di "pendolarismo" (principalmente lavoratori e studenti) particolarmente significativo. La mobilità sostenibile ed in particolare quella elettrica è da sempre una priorità nel territorio fiorentino, confermata anche nel PUMS della città metropolitana e nel Nuovo Quadro Europeo sulla Mobilità Urbana. Il TPL è sicuramente un elemento centrale non solo per garantire il passaggio dall'utilizzo del mezzo privato a quello pubblico, ma riveste anche una fondamentale importanza tra le iniziative da attuare per una città sempre più verde e sostenibile nel percorso per il raggiungimento di una città ad emissioni zero. L'intervento prevede l'acquisto di bus elettrici ad allestimento urbano (ed il potenziamento delle infrastrutture di ricarica a supporto) nel rispetto del sistema di gestione del servizio in essere, che vede in Autolinee Toscane il concessionario, per concedere in uso i bus elettrici acquistati e permetterne il loro migliore utilizzo nel rispetto delle regole vigenti, potenziando così il servizio di TPL ad energia pulita e la sua fruibilità da parte del grande pubblico.</p>

213 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

214 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

215 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

216 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

217 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Firenze (con ricadute su tutta l'area territoriale metropolitana)
--	---

<b>Fonti di finanziamento<sup>218</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>6.000.000,00</i>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	<i>6.000.000,00</i>

---

218 Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>219</sup>	<b>FI6.1.2f</b>
Titolo progetto <sup>220</sup>	<i>Potenziamento flotte mezzi elettrici comunali – finanziato nell’ambito della risposta dell’UE alla pandemia di Covid-19</i>
CUP (se presente)	H19I22000760005
Modalità di attuazione <sup>221</sup>	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione <sup>222</sup>	<i>Acquisto beni</i>
Beneficiario <sup>223</sup>	Comune di Firenze P.IVA 01307110484
Referente Unico del Procedimento	Simona Nardi mail: simona.nardi@comune.fi.it- tel. +390553283221 - +390553283401
	Referente: Comandante Polizia Municipale mail: pm.segreteria@comune.fi.it
Soggetto attuatore	Comune di Firenze mediante procedure appalto nel rispetto del codice vigente

Descrizione del progetto	
Attività	<p>A seguito della crisi pandemica, il percorso verso una città verde e sostenibile ha ricevuto una crescente attenzione da parte della collettività in quanto la pandemia ha evidenziato, soprattutto nei territori metropolitani, l’importanza e l’urgenza di azioni a favore di quella transizione ecologica che il New Green Deal aveva già individuato come una priorità europea. Il tragitto a sostegno della ripresa necessita quindi di un insieme di interventi che, investendo prioritariamente sul miglioramento delle condizioni ambientali, potrà contribuire al rilancio, al rinnovamento e al riequilibrio territoriale della città e delle singole aree urbane. La mobilità è da sempre uno dei settori cruciali di intervento nella lotta per l’emissione di CO<sub>2</sub> e, a tal fine, l’operazione prevede di aumentare la qualità ambientale del contesto urbano. In linea con la strategia espressa nel PUMS di area metropolitana, la scelta di muoversi sostenibilmente in città è l’elemento centrale che veicola le successive azioni ed interventi. Inquadrata in tale strategia generale, l’operazione consiste nella sostituzione dei mezzi della Polizia Municipale, funzionali per il servizio svolto sul territorio, da termici ad elettrici, effettuando la stessa scelta anche per l’acquisto dei nuovi: in questo modo tutto il parco veicolare dell’Amministrazione Comunale sarà sempre più allineato alla scelta green della città. La sostenibilità del parco veicolare pubblico su strada permetterà di veicolare anche un messaggio ai cittadini a riprova e supporto dell’impegno della città verso la neutralità climatica, nel rispetto degli obiettivi della Commissione Europea e della missione delle 100 città climaticamente neutre al 2030.</p> <p>Il progetto è collegato all’ intervento codice locale progetto FI6.1.2d che prevede l’acquisto</p>

219 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l’azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell’Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

220 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

221 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

222 Indicare una delle seguenti: acquisto beni (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), acquisto e realizzazione di servizi (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), lavori pubblici, aiuti

223 Soggetto responsabile dell’avvio o dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013



PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

	e posizionamento di colonnine elettriche di ricarica a supporto e a rafforzamento delle finalità svolte da altri interventi del Piano Operativo volti a favorire la scelta verde, non solo previsti nell'asse 6, azione 6.1.2 e 6.1.3, ma anche degli interventi stessi di cui all'asse 2, azione 2.1.1a. Il progetto è inoltre sussidiario al Progetto FI6.1.2c "Nuovi trasporti sostenibili".
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Firenze

<b>Fonti di finanziamento<sup>224</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	2.160.000,00
<b>Altre risorse pubbliche</b> (bilancio comunale)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	2.160.000,00

---

224 Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>225</sup>	<b>FI6.1.3a</b>
Titolo progetto <sup>226</sup>	<i>Efficienza energetica – finanziato nell’ambito della risposta dell’Unione alla pandemia di Covid-19</i>
CUP (se presente)	H18I21002220001 (intervento codice locale progetto FI_6.1.3a1) H18I21002230001 (intervento codice locale progetto FI_6.1.3a2) H18I21002240006 (intervento codice locale progetto FI_6.1.3a3) H18I21002250006 (intervento codice locale progetto FI_6.1.3a4) H19J21010150006 (intervento codice locale progetto FI_6.1.3a5) H19J21010140006 (intervento codice locale progetto FI_6.1.3a6)
Modalità di attuazione <sup>227</sup>	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione <sup>228</sup>	<i>Lavori pubblici</i>
Beneficiario <sup>229</sup>	Comune di Firenze P.IVA 01307110484
Referente Unico del Procedimento	RUP diversi (a seconda dell’intervento di cui l’operazione si compone)
	Referente: Alessandro Dreoni mail: alessandro.dreoni@comune.fi.it - tel. +390552624247
Soggetto attuatore	Comune di Firenze mediante procedure appalto nel rispetto del codice vigente

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Trattasi di operazione multi-intervento.</p> <p>L’azione complessiva prevede l’efficientamento energetico degli immobili comunali, in modo tale da ridurre tutti i consumi (acqua potabile, energia elettrica, gas, ecc.) e rendere gli ambienti maggiormente confortevoli e più accoglienti per la cittadinanza.</p> <p>L’intervento ha per oggetto 4 diverse categorie di edifici:</p> <p>A. STRUTTURE SPORTIVE COMUNALI a sua volta suddivisi in</p> <p>A1. Impianti sportivi</p> <p>A2. Piscine</p> <p>B. SCUOLE E ALTRI IMMOBILI DEL PATRIMONIO COMUNALE</p> <p>C. UFFICI COMUNALI E ALTRI IMMOBILI DEL PATRIMONIO COMUNALE</p> <p>D. CENTRI GIOVANI</p> <p>L’attività è organizzata su 3 ambiti principali di intervento:</p> <p>1. miglior isolamento termico degli edifici (rifacimento di infissi a taglio termico,</p>

225 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l’azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell’Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

226 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

227 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

228 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

229 Soggetto responsabile dell’avvio o dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

	<p>coibentazioni e cappotti termici)                  2. sostituzione di caldaie a risparmio energetico a condensazione, inserimento di pannelli solari termici e di cogeneratori                  3. sostituzione di corpi illuminanti con apparecchi a led ed inserimento di pannelli fotovoltaici.                  La sostenibilità economica e gestionale del progetto è garantita dalla riduzione dei consumi direttamente conseguente all'efficientamento energetico, delle spese manutentive e quindi dei costi gestionali rispetto ad una situazione attuale di esercizio già testata nel corso degli ultimi decenni.                  L'obiettivo che la proposta progettuale si pone è quello della riduzione dei consumi con un range per intervento dal 10% al 20%.                  Di seguito si riportano gli interventi in cui è articolata l'operazione:                  - FI_6.1.3a1 - Interventi di efficientamento energetico: piscine comunali -CUP H18I21002220001;                  - FI_6.1.3a2 - Interventi di efficientamento energetico: impianti sportivi comunali (1° fase) -CUP H18I21002230001;                  FI_6.1.3a3 - Interventi di efficientamento energetico: scuole e altri immobili del patrimonio comunale -CUP H18I21002240006;                  FI_6.1.3a4 - Interventi di efficientamento energetico: uffici e altri immobili del patrimonio comunale -CUP H18I21002250006;                  FI_6.1.3a5 - Interventi di efficientamento energetico: impianti sportivi comunali (2° fase) -CUP H19J21010150006;                  FI_6.1.3a6 - Interventi di efficientamento energetico: centri giovani -CUP H19J21010140006</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Firenze

<b>Fonti di finanziamento<sup>230</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	11.700.000,00
<b>Altre risorse pubbliche</b> (bilancio comunale)	676.827,42
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	12.376.827,42

---

230 Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>231</sup>	<b>FI6.1.3b</b>
Titolo progetto <sup>232</sup>	<i>Energy Poverty – finanziato nell’ambito della risposta dell’Unione alla pandemia di Covid-19</i>
CUP	H15F16000010007
Modalità di attuazione <sup>233</sup>	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione <sup>234</sup>	<i>Lavori pubblici</i>
Beneficiario <sup>235</sup>	Comune di Firenze P.IVA 01307110484
Referente Unico del Procedimento	RUP: Filippo Cioni - mail: filippo.cioni@comune.fi.it - tel. +390552624040
	Referente: Alessandro Dreoni mail: alessandro.dreoni@comune.fi.it - tel. +390552624247
Soggetto attuatore	Comune di Firenze mediante procedure appalto nel rispetto del codice vigente

Descrizione del progetto	
Attività	<p>La crisi pandemica ha evidenziato la crescente esigenza, da parte della collettività, di accelerare il percorso verso una città verde e sostenibile, ossia verso quella transizione ecologica che il New Green Deal aveva già individuato come una priorità europea. La ripresa, pertanto, necessita di un insieme di interventi che, tra l’altro, investendo prioritariamente sul miglioramento delle condizioni ambientali, potrà contribuire al rilancio, al rinnovamento e al riequilibrio territoriale della città e delle singole aree urbane. L’intervento ha lo scopo di accelerare il “percorso green” verso la “transizione verde” collegandosi strettamente agli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU nel 2015 quali l’Obiettivo 7 “Assicurare a tutti l’accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni” e l’Obiettivo 13 “Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico”. L’azione prevede interventi di efficientamento energetico e district heating su immobili di proprietà e/o competenza comunale con l’obiettivo di ridurre i consumi (energia elettrica, gas, ecc.) e allo stesso tempo rendere gli ambienti maggiormente confortevoli e più accoglienti per la cittadinanza. Il progetto si incentra sulla realizzazione della centrale tecnologica per la centralizzazione degli impianti termici dei fabbricati di edilizia residenziale dell’area delle Piagge, e sulla realizzazione degli impianti meccanici ed elettrici inerenti la centralizzazione (cabina elettrica). L’intervento si focalizza sulla realizzazione degli impianti funzionali di completamento dell’opera di efficientamento nel suo complesso e contribuisce alla riduzione dei consumi di risorse non rinnovabili e di emissioni di sostanze climalteranti</p>

231 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l’azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell’Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

232 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

233 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

234 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

235 Soggetto responsabile dell’avvio o dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

	tramite la riqualificazione energetica di edifici pubblici ad uso abitativo in accordo con le strategie europee, nazionali e locali di pianificazione energetica. L'azione è allineata, tra le altre, con le strategie del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale 2011/C/00048 del 25/07/2011 che hanno portato alla riduzione di circa il 40% delle emissioni rispetto al 2005 e del PAESC - (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (in fase di adeguamento a seguito dell'approvazione del pacchetto FIT for 55) e concorrono all'obiettivo di riduzione del 60% delle emissioni al 2030 del Comune di Firenze, stimando una riduzione dei consumi dal 10% al 20%.
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Firenze

<b>Fonti di finanziamento<sup>236</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	1.315.857,14
<b>Altre risorse pubbliche</b>	994.142,86
<b>Risorse private (se presenti)</b>	
<b>Costo totale</b>	2.310.000,00

---

236 Importi in euro

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b> <sup>237</sup>	FI6.1.4a
<b>Titolo progetto</b> <sup>238</sup>	<i>Aree verdi pubbliche in città - finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>
<b>CUP (se presente)</b>	Intervento codice locale progetto FI_6.1.4a1 - CUP H14E21000940001 Intervento codice locale progetto FI_6.1.4a2 - CUP H11B21004100001 Intervento codice locale progetto FI_6.1.4a3 - CUP H11B21004110001 Intervento codice locale progetto FI_6.1.4a4 - CUP H14E21000950001 Intervento codice locale progetto FI_6.1.4a5 - CUP H13D21001490001 Intervento codice locale progetto FI_6.1.4a6 - CUP H11B21004120001 Intervento codice locale progetto FI_6.1.4a7 - CUP H13D21001500001 Intervento codice locale progetto FI_6.1.4a8 - CUP H13D21001510001 Intervento codice locale progetto FI_6.1.4a9 - CUP H14E21000960001 Intervento codice locale progetto FI_6.1.4a10 - CUP H13D21001520001 Intervento codice locale progetto FI_6.1.4a11 - CUP H13D21001530001 Intervento codice locale progetto FI_6.1.4a13 - CUP H13D21001540001 Intervento codice locale progetto FI_6.1.4a14 - CUP H17H21004980001 Intervento codice locale progetto FI_6.1.4a15 - CUP H11B21004140001 Intervento codice locale progetto FI_6.1.4a16 - CUP H14E21003410001
<b>Modalità di attuazione</b> <sup>239</sup>	<i>A titolarità</i>
<b>Tipologia di operazione</b> <sup>240</sup>	<i>Lavori pubblici</i>
<b>Beneficiario</b> <sup>241</sup>	Comune di Firenze P.IVA 01307110484
<b>Referente Unico del Procedimento</b>	RUP diversi a seconda degli interventi di attuazione dell'operazione
	Referente: Cecilia Cantini mail: cecilia.cantini@comune.fi.it - tel. +390552625344
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Firenze mediante procedure appalto nel rispetto del codice vigente

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	L'azione, di natura multi-intervento, prevede di aumentare la fruizione degli spazi pubblici ed in particolare quelli funzionali al miglioramento della qualità ambientale del contesto urbano attraverso operazioni di recupero di aree degradate e/o attualmente sottoutilizzate. L'obiettivo verrà perseguito mediante l'incremento, la realizzazione, riqualificazione, rifunzionalizzazione, ampliamento e completamento di alcune delle aree verdi pubbliche di Firenze, ai sensi della Legge n. 10 del 14 gennaio 2013 e s.m.i. "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani", al fine di massimizzare i servizi ecosistemici e conseguentemente

237 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

238 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

239 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

240 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

241 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

	<p>contrastare gli effetti del cambiamento climatico e ridurre l'inquinamento di aria, acqua e suolo, nel rispetto degli obiettivi del Green Deal europeo e delle pianificazioni locali in corso con azioni per la mitigazione ed adattamento (come il PAESC – Piano di Azione per l'Energia ed il Clima, il Piano del Verde).</p> <p>Il complesso degli interventi di recupero e miglioramento del verde urbano risponde alla rinnovata consapevolezza e presa coscienza dei cittadini, emersa durante la crisi pandemica, del valore del territorio e della fruizione di numerosi spazi verdi di elevata qualità ambientale, anche nell'ottica di riduzione delle occasioni di diffusione del virus.</p> <p>Gli interventi comprendono la strutturazione delle aree a verde nelle sue varie componenti (prativa, arborea, arbustiva) e l'inserimento delle dotazioni necessarie ad assicurare lo standard di fruibilità tipico del verde urbano cittadino (come attrezzature sportive ed aree gioco a titolo esemplificativo). Le nuove aree e la rinnovata fruizione anche di quelle esistenti andranno ad ampliare e integrare il sistema delle aree verdi pubbliche della città</p> <p>L'operazione si compone dei seguenti interventi:</p> <p>Intervento codice locale progetto FI_6.1.4a1- CUP H14E21000940001- Completamento Area Pontignale</p> <p>Intervento codice locale progetto FI_6.1.4a2- CUP H11B21004100001- Realizzazione Area Verde attrezzata in Via Belisario Vinta</p> <p>Intervento codice locale progetto FI_6.1.4a3- CUP H11B21004110001- Realizzazione Area Ex Masini Coverciano</p> <p>Intervento codice locale progetto FI_6.1.4a4- CUP H14E21000950001- Potenziamento dell'Area verde Via Castelnuovo Tedesco</p> <p>Intervento codice locale progetto FI_6.1.4a 5- CUP H13D21001490001- Riqualficazione Area Urbanizzazione Leopolda</p> <p>Intervento codice locale progetto FI_6.1.4a6- CUP H11B21004120001- Realizzazione Area verde Lupi di Toscana</p> <p>Intervento codice locale progetto FI_6.1.4a7- CUP H13D21001500001- Riqualficazione Area Canova Fedi</p> <p>Intervento codice locale progetto FI_6.1.4a8- CUP H13D21001510001- Riqualficazione Giardino di Via del Mezzetta</p> <p>Intervento codice locale progetto FI_6.1.4a9- CUP H14E21000960001- Ampliamento Area tergaie al Giardino del Sole</p> <p>Intervento codice locale progetto FI_6.1.4a10- CUP H13D21001520001- Rifunzionalizzazione Area Nigetti Matas</p> <p>Intervento codice locale progetto FI_6.1.4a11- CUP H13D21001530001- Recupero alla funzione pubblica area sommitale di Villa Strozzi</p> <p>Intervento codice locale progetto FI_6.1.4a13- CUP H13D21001540001- Riqualficazione Parterre</p> <p>Intervento codice locale progetto FI_6.1.4a14- CUP H17H21004980001- Riqualficazione Fattoria dei Ragazzi</p> <p>Intervento codice locale progetto FI_6.1.4a15- CUP H11B21004140001- Realizzazione area attrezzata al Parco del Mensola</p> <p>Intervento codice locale progetto FI_6.1.4a16- CUP H14E21003410001- Incremento della dotazione di verde area Ex Meccanotessile</p>
<p><b>Area territoriale di intervento</b></p>	<p>Comune di Firenze</p>

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

<b>Fonti di finanziamento<sup>242</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>6.300.000,00</i>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	<i>6.300.000,00</i>

---

242 Importi in euro



Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>243</sup>	<b>FI6.1.4b</b>
Titolo progetto <sup>244</sup>	<i>Economia Circolare - finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>
CUP (se presente)	H11E22000240006
Modalità di attuazione <sup>245</sup>	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione <sup>246</sup>	<i>Beni e servizi, posa in opera, lavori pubblici</i>
Beneficiario <sup>247</sup>	Alia Servizi Ambientale S.p.A. CF. e P.IVA 04855090488
Referente Unico del Procedimento	
	Referente: Ing. Ilaria Nasti mail: <a href="mailto:ilaria.nasti@comune.fi.it">ilaria.nasti@comune.fi.it</a> - tel. +390555387
Soggetto attuatore	Alia mediante procedure nel rispetto della normativa vigente

Descrizione del progetto	
Attività	<p>L'intervento rientra nella strategia di transizione ecologica che persegue gli obiettivi previsti dagli accordi internazionali, che hanno fissato il percorso verso la neutralità climatica e lo sviluppo dell'economia circolare anche attraverso interventi di riorganizzazione della raccolta dei rifiuti in ambito urbano. Il Patto per l'Economia Circolare della Città di Firenze (approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 2021) mira ad uno sviluppo cittadino sostenibile ed ecologico che vada incontro agli indirizzi del Green Deal Europeo. Firenze Città Circolare, nuovo Piano dei Rifiuti della Città di Firenze, coordinato e progettato da Alia, come gestore del servizio, assieme alla città di Firenze, è in linea con l'obiettivo posto dalla Commissione Europea di ridurre in misura significativa la produzione totale di rifiuti e di dimezzare la quantità di rifiuti urbani residui (non riciclati) entro il 2030 perseguendo il riciclaggio di alta qualità che si basa su un'efficace raccolta differenziata (Decisione COM(2020) 98 dell'11.3.2020). Il cuore del piano è il cambiamento del sistema di raccolta differenziata, per migliorarne la qualità e la quantità prevedendo anche strumenti per la partecipazione consapevole di ciascun cittadino, per fare correttamente la raccolta differenziata. Nell'ambito dell'intervento per l'economia circolare e del Piano d'azione per la riduzione dei rifiuti plastici nell'ambiente (Firenze Plastic free), l'azione complessiva intende rispondere prima di tutto alla domanda di raccolta dei rifiuti efficace ed efficiente e che punti a migliorare la qualità e la quantità della raccolta differenziata, prevedendo una riorganizzazione e semplificazione della raccolta dei rifiuti sul territorio, anche mediante l'incremento di postazioni per la raccolta degli imballaggi con l'installazione di compattatori, con priorità alle aree mercatali che producono grosse quantità di imballaggi, evitando di compromettere il ciclo di raccolta e</p>

243 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

244 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

245 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

246 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

247 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

	<p>ridurre la capacità dei contenitori stradali. L'intervento sarà accompagnato da una campagna di comunicazione sul corretto uso dei compattatori, dei fini e della strategia legata ai temi dell'economia circolare e da un confronto con la grande distribuzione per incentivare la riduzione degli imballaggi oltre che promuovere la consapevolezza di modi ed abitudini sostenibili sul territorio. I macchinari per il recupero della plastica garantiranno una maggiore raccolta e riciclo dei materiali plastici fornendo al contempo uno strumento di informazione e invito ad un uso civico delle risorse per i cittadini. Sono previsti anche possibili meccanismi premianti per i cittadini che faranno uso di tali macchinari. L'azione, nel suo complesso, migliora quindi la qualità dell'ambiente degli spazi urbani, con particolare attenzione all'economia circolare ed alla valorizzazione dell'economia urbana, considerando anche il rilancio del potenziale turistico della città in ottica di ripresa post-pandemica.</p>
<p><b>Area territoriale di intervento</b></p>	<p>Comune di Firenze</p>

<p><b>Fonti di finanziamento</b><sup>248</sup></p>	
<p><b>Risorse PON METRO</b></p>	<p><i>800.000,00</i></p>
<p><b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)</p>	
<p><b>Risorse private</b> (se presenti)</p>	
<p><b>Costo totale</b></p>	<p><i>800.000,00</i></p>

---

248 Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>249</sup>	<b>FI6.1.4c</b>
Titolo progetto <sup>250</sup>	<i>Forestazione urbana - rinverdimento – finanziato nell’ambito della risposta UE alla pandemia di Covid-19</i>
CUP (se presente)	FI_6.1.4c1 - H11B21004160001 FI_6.1.4c2 - H13J19000180007 FI_6.1.4c3 - H11B21004170001 FI_6.1.4c4 - H11B21004180001
Modalità di attuazione <sup>251</sup>	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione <sup>252</sup>	<i>Lavori pubblici</i>
Beneficiario <sup>253</sup>	Comune di Firenze P.IVA 01307110484
Referente Unico del Procedimento	RUP diversi a seconda degli interventi di attuazione dell’operazione
	Referente: Cecilia Cantini mail: cecilia.cantini@comune.fi.it - tel. +390552625344
Soggetto attuatore	Comune di Firenze mediante procedure appalto nel rispetto del codice vigente

Descrizione del progetto	
Attività	L’operazione, di natura multintervento, prevede di aumentare la qualità ambientale del contesto urbano ampliando le opere verdi su pareti di edifici e altri manufatti allo scopo di favorire e promuovere il risparmio e l’efficienza energetica, l’assorbimento delle polveri sottili, la riduzione dell’effetto “isola di calore” estiva. L’obiettivo verrà perseguito mediante la realizzazione di pareti verdi secondo varie tecniche (verde verticale, verde pensile) su edifici pubblici, scolastici, altri manufatti ai sensi della Legge n. 10 del 14 gennaio 2013 e s.m.i. “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”, al fine di massimizzare i servizi ecosistemici in particolare i servizi di regolazione dei processi ecologici come la regolazione del clima e del ciclo dell’acqua, la diminuzione degli inquinanti, l’impollinazione. Il complesso degli interventi previsti risponde alla rinnovata consapevolezza dei cittadini, emersa durante la crisi pandemica, di poter beneficiare di spazi verdi di elevata qualità ambientale oltreché estetica, contribuendo non solo al miglioramento della qualità della vita nei centri abitati, ma alla stessa sostenibilità dei sistemi urbani e del ruolo che questi esercitano nel mantenimento e aumento della biodiversità, della salubrità dell’aria e del comfort delle persone. L’operazione si compone dei seguenti interventi:

249 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l’azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell’Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

250 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

251 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

252 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

253 Soggetto responsabile dell’avvio o dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Intervento codice locale progetto FI_6.1.4c1- CUP H11B21004160001- Forestazione Urbana - rinverdimento - Realizzazione pareti e tetti verdi su immobili comunali</li> <li>- Intervento codice locale progetto FI_6.1.4c2- CUP H13J19000180007- Forestazione Urbana - rinverdimento - Realizzazione pareti e tetti verdi su immobili scolastici – Fase I (Q3- scuola primaria Kassel; Q4 – scuola secondaria I grado Barsanti; Q5- scuola dell’infanzia e primaria Bargellini)</li> <li>- Intervento codice locale progetto FI_6.1.4c3- CUP H11B2100417000- Forestazione Urbana - rinverdimento - Realizzazione Pareti e tetti verdi su altri immobili scolastici – Fase II</li> <li>- Intervento codice locale progetto FI_6.1.4c4- CUP H11B21004180001- Forestazione Urbana - rinverdimento - Realizzazione Pareti e tetti verdi su impianti</li> </ul>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Firenze

<b>Fonti di finanziamento</b> <sup>254</sup>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>1.700.000,00</i>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	<i>1.700.000,00</i>

---

254 Importi in euro

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b> <sup>255</sup>	FI6.1.4d
<b>Titolo progetto</b> <sup>256</sup>	<i>Forestazione urbana – patrimonio arboreo – finanziato nell’ambito della risposta UE alla pandemia di Covid-19</i>
<b>CUP</b> (se presente)	Intervento codice locale progetto FI_6.1.4d1 - H19J21005510001 Intervento codice locale progetto FI_6.1.4d2 - H19J21005520001 Intervento codice locale progetto FI_6.1.4d3 - H19J21005530001 Intervento codice locale progetto FI_6.1.4d4 - H19J21005540001
<b>Modalità di attuazione</b> <sup>257</sup>	<i>A titolarità</i>
<b>Tipologia di operazione</b> <sup>258</sup>	<i>Lavori pubblici</i>
<b>Beneficiario</b> <sup>259</sup>	Comune di Firenze P.IVA 01307110484
<b>Referente Unico del Procedimento</b>	RUP diversi a seconda degli interventi di attuazione dell’operazione
	Referente: Cecilia Cantini mail: cecilia.cantini@comune.fi.it - tel. +390552625344
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Firenze mediante procedure appalto nel rispetto del codice vigente

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<p>Gli effetti della crisi hanno particolarmente colpito i territori metropolitani, anche con dinamiche asimmetriche, non solo connesse alla diffusione dei contagi e della pandemia, che hanno rafforzato la consapevolezza della necessità di azioni a favore di quella transizione ecologica che il New Green Deal aveva già individuato come una priorità europea. L’operazione, di natura multintervento, prevede interventi di forestazione urbana ai sensi della Legge n. 10 del 14 gennaio 2013 e s.m.i. “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani” consistenti nell’incremento nella conservazione e nella tutela del patrimonio arboreo della città, anche in riferimento alle necessità di salvaguardia degli alberi monumentali, dei boschi vetusti, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale che garantiscono il percorso naturale verso la green city. Il patrimonio arboreo consiste attualmente in 80.000 piante e l’obiettivo dell’amministrazione per l’intero mandato è porre a dimora 20.000 nuovi alberi. L’operazione si compone dei seguenti interventi che interessano l’intero territorio comunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Intervento codice locale progetto FI_6.1.4d1 (CUP H19J21005510001) - Incremento, conservazione e tutela del Parco delle Cascine</li> <li>· Intervento codice locale progetto FI_6.1.4d2 (CUP H19J21005520001) - Incremento del patrimonio arboreo in città in viali, strade, parcheggi, aree urbane (Q1 Q2)</li> </ul>

255 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l’azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell’Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

256 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

257 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

258 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

259 Soggetto responsabile dell’avvio o dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Intervento codice locale progetto FI_6.1.4d3 (CUP H19J21005530001) - Incremento del patrimonio arboreo in città in viali, strade, parcheggi, aree urbane (Q3 Q4 Q5)</li> <li>· Intervento codice locale progetto FI_6.1.4d4 (CUP H19J21005540001) - Incremento conservazione e tutela dei principali parchi cittadini (Rusciano, Favard Anconella, Stibbert, Strozzi, Fabbrocotti, Vogel) e giardini minori pubblici e scolastici</li> </ul>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Firenze

<b>Fonti di finanziamento<sup>260</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>3.300.000,00</i>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	<i>3.300.000,00</i>

---

260 Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>261</sup>	FI6.1.4e
Titolo progetto <sup>262</sup>	<i>Giardini pubblici - finanziato nell'ambito della risposta UE alla pandemia di Covid-19</i>
CUP (se presente)	Intervento codice locale progetto FI_6.1.4e1 - H13D21001480001 Intervento codice locale progetto FI_6.1.4e2 - H11B21004070001 Intervento codice locale progetto FI_6.1.4e3 - H11B21004080001 Intervento codice locale progetto FI_6.1.4e4 - H11B21004090001 Intervento codice locale progetto FI_6.1.4e5 - H13D21003330001 Intervento codice locale progetto FI_6.1.4e6 - H11B21007920001 Intervento codice locale progetto FI_6.1.4e7 - H14E21003420001
Modalità di attuazione <sup>263</sup>	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione <sup>264</sup>	<i>Lavori pubblici</i>
Beneficiario <sup>265</sup>	Comune di Firenze 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	RUP diversi a seconda degli interventi di attuazione dell'operazione
	Referente: Cecilia Cantini mail: cecilia.cantini@comune.fi.it - tel. +390552625344
Soggetto attuatore	Comune di Firenze mediante procedure appalto nel rispetto del codice vigente

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Gli effetti della crisi hanno particolarmente colpito i territori metropolitani, anche con dinamiche asimmetriche, non solo connesse alla diffusione dei contagi e della pandemia, che hanno rafforzato la consapevolezza della necessità di azioni a favore di quella transizione ecologica che il New Green Deal aveva già individuato come una priorità europea. L'operazione, di natura multintervento, prevede interventi su tutte le componenti proprie di parchi e giardini urbani ai sensi della Legge n. 10 del 14 gennaio 2013 e s.m.i. "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani". L'iniziativa opera su molteplici direttrici di intervento volte alla creazione di nuovi spazi verdi pubblici, alla conservazione e al recupero del verde pubblico esistente con operazioni di riqualificazione e rifunzionalizzazione nelle varie componenti (pratava, arborea, arbustiva) per una migliore e maggiore fruizione dello spazio (verde) pubblico.</p> <p>L'operazione si compone dei seguenti interventi che interessano l'intero territorio comunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Intervento codice locale progetto FI_6.1.4e1- CUP H13D21001480001- Riqualificazione area verde Ex campeggio Michelangelo e Iris</li> <li>· Intervento codice locale progetto FI_6.1.4e2- CUP H11B21004070001- Realizzazione area verde Quaracchi</li> <li>· Intervento codice locale progetto FI_6.1.4e3- CUP H11B21004080001- Realizzazione area verde località Il Sodo</li> </ul>

261 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

262 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

263 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

264 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

265 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Intervento codice locale progetto FI_6.1.4e4- CUP H11B21004090001- Realizzazione e riqualificazione spazi verdi urbani diffusi</li> <li>· Intervento codice locale progetto FI_6.1.4e5- CUP H13D21003330001- Recupero di spazi verdi area Bellariva</li> <li>· Intervento codice locale progetto FI_6.1.4e6- CUP H11B21007920001- Realizzazione area attrezzata Ponte a Greve</li> <li>· Intervento codice locale progetto FI_6.1.4e7- CUP H14E21003420001- Realizzazione area attrezzata di Carraia (ampliamento)</li> </ul>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Firenze

<b>Fonti di finanziamento</b> <sup>266</sup>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>2.700.000,00</i>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	<i>2.700.000,00</i>

---

266 Importi in euro



PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>267</sup>	FI6.1.4f
Titolo progetto <sup>268</sup>	Parco Florentia – finanziato nell’ambito della risposta UE alla pandemia di Covid-19
CUP (se presente)	Intervento codice locale progetto FI_6.1.4f1 – CUP H19J21005490001 Intervento codice locale progetto FI_6.1.4f2 – CUP H11B21004150001
Modalità di attuazione <sup>269</sup>	A titolarità
Tipologia di operazione <sup>270</sup>	Lavori pubblici
Beneficiario <sup>271</sup>	Comune di Firenze P.IVA/C.F. 01307110484
Referente Unico del Procedimento	RUP diversi a seconda degli interventi di attuazione dell’operazione
	Referente: Ilaria Nasti mail: ilaria.nasti@comune.fi.it - tel. +390552625372
Soggetto attuatore	Comune di Firenze mediante procedure appalto nel rispetto del codice vigente

Descrizione del progetto	
Attività	<p>L’operazione, di natura multintervento, prevede interventi volti all’incremento della dotazione di verde pubblico del contesto urbano ai sensi della Legge n. 10 del 14 gennaio 2013 e s.m.i. “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani” al fine di massimizzare i servizi ecosistemici e conseguentemente contrastare gli effetti del cambiamento climatico e ridurre l’inquinamento di aria, acqua e suolo, nel rispetto degli obiettivi del Green Deal europeo e delle pianificazioni locali in corso con azioni per la mitigazione ed adattamento. L’intervento propone quindi la creazione di un nuovo grande parco urbano attraversato dal Fiume Arno che ha lo scopo di integrare, senza soluzione di continuità, il sistema delle aree verdi pubbliche nella parte ovest del territorio comunale. L’idea è unire l’ex campo rom del Poderaccio e l’area ex Gover e realizzare un’unica area da trasformare in parco, dove anche promuovere attività di intrattenimento educativo e dare la possibilità ad adulti e bambini di conoscere i grandi temi legati al cambiamento climatico, al ciclo dell’acqua, alla flora e con attività formative ed esperienziali. Si realizzerà così un polmone verde che unirà, idealmente, il Parco delle Cascine ai Renai e consentirà di dare una vocazione da parco metropolitano a tutta l’area.</p> <p>Il complesso degli interventi di recupero e miglioramento del verde urbano risponde alla rinnovata consapevolezza e presa coscienza dei cittadini, emersa durante la crisi pandemica, del valore del territorio e della fruizione di numerosi spazi verdi di elevata qualità ambientale, anche nell’ottica di benessere fisico-ambientale-sociale.</p> <p>Il Parco Florentia è un progetto strategico che interessa circa 90 ettari ed è previsto in realizzazione per stralci funzionali.</p> <p>Il 1° stralcio comprende le attività di bonifica delle aree, il potenziamento della</p>

267 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l’azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell’Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

268 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

269 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

270 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

271 Soggetto responsabile dell’avvio o dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

	<p>componente arborea e arbustiva e il rafforzamento della biodiversità grazie alla realizzazione del Parco verde unitario in riva sinistra d'Arno (area Argingrosso-Poderaccio). L'intervento si compone quindi di due azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Intervento codice locale progetto FI_6.1.4f1- CUP H19J21005490001- Bonifica ambientale area Poderaccio e limitrofe</li> <li>- Intervento codice locale progetto FI_6.1.4f2- CUP H11B21004150001- Realizzazione Parco verde unitario in riva sinistra d'Arno area Argingrosso – Poderaccio</li> </ul>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Firenze

<b>Fonti di finanziamento<sup>272</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>3.925.000,00</i>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	<i>3.925.000,00</i>

---

272 Importi in euro

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b> <sup>273</sup>	FI6.1.4g
<b>Titolo progetto</b> <sup>274</sup>	<i>Piano di Risanamento Acustico</i>
<b>CUP</b> (se presente)	FI_6.1.4g1 - H19J21005550001 FI_6.1.4g2 - H19J21004790006 FI_6.1.4g3 - H19J21004800006 FI_6.1.4g4 - H17H21004120006 FI_6.1.4g5 - H17H21004130006 FI_6.1.4g6 - H17H21007690006 FI_6.1.4g7 - H19J21005590001
<b>Modalità di attuazione</b> <sup>275</sup>	<i>A titolarità</i>
<b>Tipologia di operazione</b> <sup>276</sup>	<i>Lavori pubblici</i>
<b>Beneficiario</b> <sup>277</sup>	Comune di Firenze P.IVA/C.F. 01307110484
<b>Referente Unico del Procedimento</b>	Referente: Ilaria Nasti mail: ilaria.nasti@comune.fi.it – tel. +390555387 Ing. Alessandro Mercaldo mail: alessandro.mercaldo@comune.fi.it- tel. +39 0552624382 Ing. Alessandro Dreoni mail: alessandro.dreoni@comune.fi.it – tel: +390552624483-4202
	Referente: Ilaria Nasti mail: ilaria.nasti@comune.fi.it – tel. +390555387
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Firenze mediante procedure appalto nel rispetto del codice vigente

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	Gli effetti della crisi hanno particolarmente colpito i territori metropolitani, anche con dinamiche asimmetriche non solo connesse alla diffusione dei contagi e della pandemia, che hanno rafforzato quella transizione ecologica che il New Green Deal aveva già individuato come priorità. Il superamento della crisi, pertanto, necessita di interventi che, tra l'altro, investendo prioritariamente sul miglioramento delle condizioni ambientali, potrà contribuire al rilancio, al rinnovamento e al riequilibrio territoriale della città e delle singole aree urbane. Gli interventi proposti si basano sul Piano Comunale di Classificazione Acustica vigente (attualmente in approvazione il nuovo PCCA), ai sensi della Legge regionale n. 89 del 1998 e ss.mm. per monitorare lo stato di inquinamento acustico e adottare i provvedimenti necessari al risanamento, e rientrano nella strategia di valorizzazione degli spazi urbani, residenziali e sensibili, delle scuole e degli spazi verdi fornendo una soluzione ideale per mitigare gli impatti da rumore indotto e da stress correlato al fine di migliorare la qualità della vita, la vivibilità delle aree urbane e la fruibilità delle aree quiete, definite come luoghi non solo a bassa rumorosità e "protetti" dal frastuono cittadino ma anche come zone di piacevole sosta e riequilibrio del corpo e

273 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

274 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

275 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

276 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

277 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

	<p>della mente, acusticamente appaganti. L'operazione, di natura multi-intervento, è strutturata in due macro-ambiti di azione, a completamento del Piano di Risanamento Acustico Comunale:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Valorizzazione aree di quiete,</li> <li>2) Interventi antirumore (Barriere e asfalto fonoassorbente e risanamento acustico nelle scuole)</li> </ol> <p>Sono a tal fine previsti n. 7 interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Valorizzazione aree quiete con interventi finalizzati al miglioramento della fruibilità (codice locale progetto FI_6.1.4g1);</li> <li>2. Barriere fono assorbenti Viadotto Indiano (codice locale progetto FI_6.1.4g2);</li> <li>3. Barriere fonoassorbenti Viadotto Marco Polo (codice locale progetto FI_6.1.4g3);</li> <li>4. Asfalto fonoassorbente Tratto Via Senese (codice locale progetto FI_6.1.4g4);</li> <li>5. Asfalto fonoassorbente Tratto Via Bolognese (codice locale progetto FI_6.1.4g5);</li> <li>6. Asfalto fonoassorbente altre vie urbane (codice locale progetto FI_6.1.4g6) - pavimentazioni fonoassorbenti via delle Cascine, via Paisiello, via delle Porte Nuove, via del Ponte alle Mosse;</li> <li>7. Risanamento acustico nelle scuole (codice locale progetto FI_6.1.4g7) - infissi e opere accessorie dell'edificio scolastico Anna Frank.</li> </ol>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Firenze

<b>Fonti di finanziamento<sup>278</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	3.660.714,28
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	3.660.714,28

---

<sup>278</sup> Importi in euro

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>279</sup>	FI6.1.4h
Titolo progetto <sup>280</sup>	Rete Idrica - finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19
CUP (se presente)	FI_6.1.4h1 – H18B20001320004 FI_6.1.4h2 – da acquisire
Modalità di attuazione <sup>281</sup>	A titolarità
Tipologia di operazione <sup>282</sup>	Realizzazione Lavori pubblici
Beneficiario <sup>283</sup>	PUBLIACQUA S.p.A. P.IVA/C.F. 05040110487
Referente Unico del Procedimento	Rup diversi, sulla base degli interventi
	Referente: Francesco Criscione mail: f.criscione@publiacqua.it - tel. +39055 6862571
Soggetto attuatore	PUBLIACQUA S.p.A. tramite procedure appalto nel rispetto del codice vigente

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Progetto di tipo multintervento.</p> <p>Il progetto proposto trova spazio nel più ampio Programma degli Interventi da attuare nel Comune di Firenze per la transizione ecologica e si compone di due rilevanti azioni di adeguamento e sistemazione dell'attuale rete idrica urbana da realizzarsi a supporto del contesto di generale rinnovamento della città (interventi di riqualificazione urbana e di ammodernamento e potenziamento della mobilità pubblica con l'estensione della linea tramviaria). Le opere rientrano nella più ampia proposta di interventi per la tutela e salvaguardia del territorio, anche in allineamento con il Water Safety Plan (con l'obiettivo di ridurre drasticamente le possibilità di contaminazione delle acque destinate al consumo umano attraverso la prevenzione/riduzione della contaminazione delle risorse idriche di origine) e si tratta principalmente di lavori per la modernizzazione e il rafforzamento della resilienza del territorio e di salvaguardia della risorsa idrica grazie alla sostituzione di tratti di estensione varia e differenziata di rete vetusta, realizzata con materiali obsoleti e superati, oppure di potenziamento finalizzato a soddisfare la richiesta idrica locale, rinnovando le infrastrutture idriche con un approccio volto alla tutela del territorio e alla salvaguardia dell'ambiente.</p> <p>L'azione attiene alla rete idrica e riguarda alcune aree della città. Le opere acquadottistiche previste in realizzazione hanno finalità di adeguamento, potenziamento e miglioramento del sistema di approvvigionamento della rete idrica cittadina, andando ad eliminare tubazioni vetuste - prevedendo l'utilizzo di materiali innovativi, con caratteristiche meccaniche/proprietà migliori e tecniche di realizzazione innovative in contesti fortemente urbanizzati - soggette a guasti, con una conseguente importante riduzione delle perdite nel sistema idrico del comune di Firenze, con benefici dal punto di vista della riduzione energetica. Tutto il sistema sarà telecontrollato, andando nella</p>

279 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

280 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

281 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

282 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

283 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

	<p>direzione di un sistema più evoluto e green. Gli interventi, anche funzionali alle opere tramviarie, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Intervento codice locale progetto FI_6.1.4h1- CUP H18B20001320004- Rete Idrica - Sostituzione rete idrica viale Spartaco Lavagnini - Firenze</li> <li>- Intervento codice locale progetto FI_6.1.4h2 Rete Idrica - Sostituzione rete idrica – Zone Centro Storico - Firenze</li> </ul>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Firenze

<b>Fonti di finanziamento</b> <sup>284</sup>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>8.800.000,00</i>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	<i>8.800.000,00</i>

---

284 Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>285</sup>	FI6.2.1a
Titolo progetto <sup>286</sup>	<i>La cultura come driver di ripresa - finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>
CUP (se presente)	H19J21012720006
Modalità di attuazione <sup>287</sup>	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione <sup>288</sup>	<i>Acquisto e realizzazione servizi, contributi</i>
Beneficiario <sup>289</sup>	Comune di Firenze P.IVA/C.F. 01307110484
Referente Unico del Procedimento	Maria Teresa Timpano mail: mariateresa.timpano@comune.fi.it – tel. (+39)0552765447
	Referente: Gabriella Farsi mail: gabriella.farsi@comune.fi.it - tel. (+390)552625975
Soggetto attuatore	Comune di Firenze mediante procedure selettive nel rispetto dei regolamenti per l'erogazione di contributi, affidamento diretto in house MUSE

Descrizione del progetto	
Attività	<p>La pandemia ha messo a dura prova la capacità di accrescere il proprio patrimonio culturale tramite il tradizionale accesso a forme di eventi ed iniziative presso spazi e ambienti dedicati (concerti, teatri, spettacoli, mostre...). Tali spazi e forme sono da sempre una risposta alle esigenze di accrescimento del bagaglio culturale della persona, del proprio sviluppo e inserimento nella società civile grazie anche alla forte componente aggregativa e socio-ricreativa che le accompagna.</p> <p>Il progetto si propone di rivitalizzare i luoghi e promuovere nuove espressioni culturali tramite l'organizzazione di rassegne multidisciplinari grazie a istituzioni, enti, fondazioni e associazioni che operano in città nel campo culturale, artistico e dello spettacolo, riconoscendo a tali soggetti il ruolo di valorizzatori nelle attività di sviluppo e promozione della socialità legata alla aggregazione culturale della cittadinanza. A tal fine si prevede di sostenere, via contributi e servizi, l'organizzazione in città di rassegne multidisciplinari a cadenza annuale (musica, cinema, danza, letteratura, performing arts, etc.), come l'Estate Fiorentina e l'Inverno Fiorentino.</p> <p>L' Estate Fiorentina (primavera/estate) è una rassegna non solo di grandi festival (dalla musica jazz al cinema all'aperto, da un festival letterario agli spettacoli di danza di compagnie internazionali etc.) ma si compone di un nutrito programma di eventi e di iniziative culturali diffusi, di spettacolo e di intrattenimento, che animano la città e alcuni spazi poco conosciuti dai fiorentini valorizzando l'aspetto socio-aggregativo dell'iniziativa a fruizione gratuita.</p> <p>Sulla scia dell'Estate è stato pensato l'Inverno Fiorentino (autunno/inverno) per sostenere proposte progettuali e iniziative aventi ad oggetto tematiche di rilevante valore culturale e</p>

285 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

286 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

287 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

288 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

289 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

	<p>sociale. Particolare attenzione viene così riconosciuta a chi anima ed aggrega nei mesi tradizionalmente meno attivi per una città a forte connotazione turistica, realizzando eventi nelle sedi diffuse nel territorio come le biblioteche del territorio e/o in streaming o comunque on line, permettendo a tutti, soprattutto nel periodo emergenziale Covid-19, e, comunque, a coloro che non possono spostarsi dalla propria abitazione o dalle sedi in cui si trovano (come strutture di ospedalizzazione e accoglienza), di fruire gratuitamente degli eventi.</p> <p>Saranno previsti eventi come il Capodanno pensati per valorizzare aree e spazi diffusi e gratuiti per la cittadinanza. Si svolge, quest'ultimo, in occasione dell'ultimo giorno dell'anno e del periodo di festività connesso con particolare attenzione ad attività di intrattenimento per i bambini, una delle fasce di popolazione che maggiormente hanno risentito del periodo di chiusura e quindi maggiormente interessati al ritorno alla normalità così come eventi ludico-ricreativi (come concerti, spettacoli acrobatici) per attirare studenti, turisti e city user focalizzando così l'attenzione su quei settori di attività che maggiormente hanno subito danni economici a causa della pandemia che ha di fatto impedito il prosieguo della attività.</p> <p>Si prevede anche l'affidamento all'Associazione in house MUS.e quale supporto principale di coordinamento generale delle iniziative progettuali nel rispetto dell'art. 192 e ss. del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. garantendo così l'armonicità stilistica complessiva dei vari eventi, anche in termini di compatibilità con i luoghi storico-artistici coinvolti e della uniformità grafica nelle attività di comunicazione e promozione oltre che curatore diretto di eventi per la valorizzazione dei musei e dei luoghi di attrazione cittadini.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Firenze

<b>Fonti di finanziamento<sup>290</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	3.308.571,43
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	
<b>Risorse private (se presenti)</b>	
<b>Costo totale</b>	3.308.571,43

---

290 Importi in euro



## Asse 7 Ripresa sociale, economica e occupazionale

### 1. Sintesi della strategia di intervento

La Ripresa sociale, economica e occupazionale finanzia gli interventi destinati a supportare l'inclusione ed il rafforzamento sociale e occupazionale dei segmenti svantaggiati della società, duramente colpiti dagli effetti della crisi causata dalla diffusione della pandemia. Il benessere mentale è stato anche influenzato dalla pandemia Covid-19, a causa della mancanza di interazioni sociali a seguito dalle restrizioni di movimento adottate da molti paesi europei. Con lo scoppio della pandemia la vita quotidiana delle persone è stata modificata completamente, a causa delle restrizioni di movimento anti-contagio messe in atto nel corso dell'anno. Una situazione che per molti ha significato grandi cambiamenti e ha generato molta ansia, ansia che deriva anche dall'incertezza lavorativa percepita dalle persone (come dimostrato dai dati) e che colpisce oltre il 20% dei giovani oggi (fonte dati: Openpolis, 2021). La città si trova oggi nella fase di riscoperta e rivitalizzazione, per un tentativo di ripresa quotidiana: vaccini e green-pass, ritorno a scuola, riapertura dei musei... non un vero e proprio ritorno alla normalità ma un tentativo di allentare la corsa che da tanti mesi ha tenuto in casa milioni di persone con studenti in didattica a distanza, adulti in smart-working, limiti alla mobilità, palestre chiuse, attività sportive sospese, limiti alle attività che consentivano a tutti, compresi i più giovani, di socializzare e stare insieme. Da qui la necessità di superare lo stato di isolamento, di riportare ad una attività fisica di gruppo, seppur nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti, di ricreare interessi, di intercettare chi si isola o che per ansia o paura si allontana dalle relazioni umane, di riconnettersi in un contesto sociale aperto e positivo, come driver per la socialità e la ripresa.

### 2. Indicatori di risultato

*Indicatori di Risultato del Programma*

### 3. Dotazione finanziaria

*Tab.11*

Codice progetto <sup>291</sup>	Titolo progetto	Risorse assegnate <sup>292</sup>
FI7.1.1a	Ecosistema giovani Firenze	€ 1.500.000,00
FI7.1.1b	Potenziare e innovare lo sport per tutti: sport all'aperto e non solo	€ 300.000,00
FI7.1.1c	Potenziare e innovare lo Sport per Tutti: sport nelle scuole	€ 600.000,00
FI7.1.1d	Potenziare e innovare lo Sport per Tutti: sport nelle strutture	€ 1.000.000,00
FI7.1.1e	Educativa di strada per adulti (servizi per l'attivazione di percorsi di inclusione sociale)	€ 1.000.000,00
FI7.1.1f	Mense diffuse	€ 862.857,15
<b>Totale</b>		<b>€ 5.262.857,15</b>

291 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

292 Valori in euro

#### 4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>293</sup>	FI7.1.1a
Titolo progetto <sup>294</sup>	<i>Ecosistema giovani Firenze - finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>
CUP (se presente)	H19J21013070006
Modalità di attuazione <sup>295</sup>	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione <sup>296</sup>	<i>Acquisto e realizzazione di servizi</i>
Beneficiario <sup>297</sup>	Comune di Firenze P.IVA/C.F. 01307110484
Referente Unico del Procedimento	Maria Teresa Timpano e-mail: mariateresa.timpano@comune.fi.it – tel. (+3)90552625447
	Referente: Gabriella Farsi mail: gabriella.farsi@comune.fi.it - tel. +390552625975
Soggetto attuatore	Comune di Firenze mediante procedure selettive nel rispetto della normativa vigente

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Il Covid-19 ha avuto un forte impatto sulla vita dei cittadini, cambiandone le abitudini e incidendo in modo particolare sui sistemi di relazione esterna con riflessi significativi soprattutto nei confronti dei giovani: il lockdown e la conseguente impossibilità di relazioni sociali, la drastica diminuzione di contatto tra pari, la complessità della DAD, la mancanza di partecipazione ad eventi di aggregazione e socializzazione, hanno generato un disagio profondo soprattutto tra i più giovani.</p> <p>Risulta pertanto necessario attivare servizi dedicati ai giovani in risposta al crescente malessere “generazionale” per la prevenzione primaria e secondaria tesa alla ricostruzione del contesto relazionale in cui vivono e crescono, in un’ottica di empowerment di comunità.</p> <p>Il progetto Ecosistema Giovani mira a promuovere l’inclusione sociale in tutti i cinque Quartieri della città attraverso un mix di interventi ed azioni (come street art, iniziative sportive, eventi musicali), basato sulla co-creazione con i giovani partendo dall’osservazione e dall’ascolto attivo degli educatori di strada sul territorio e dalla cooperazione tra attori istituzionali, sociali, culturali diversi, attraverso la condivisione di obiettivi comuni.</p> <p>L’educativa di strada è un servizio che si rivolge a gruppi spontanei di adolescenti e giovani nei luoghi naturali di ritrovo. Con la pandemia, un diverso sistema di relazione e contatti deve essere ritrovato per una rinnovata socialità e partecipazione attiva. Il lavoro degli educatori di strada si propone così di riattivare, nel rispetto delle eventuali restrizioni, una</p>

293 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l’azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell’Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

294 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

295 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

296 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

297 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

	<p>nuova relazione significativa con i gruppi, basandosi sull'ascolto attivo e sull'organizzazione di iniziative ideate e condivise con i ragazzi, che proprio per questo acquistano un valore di partecipazione attiva, rinnovata socialità e integrazione generando crescita, responsabilità e rinnovata normalità nei contesti e nei ragazzi stessi.</p> <p>Le azioni previste mirano quindi a realizzare percorsi ed attività di promozione del benessere giovanile, delineando nuovi orizzonti di senso, nuove forme di collaborazione e strategie operative "fluide", lavorando in rete con i soggetti del territorio impegnati in attività a carattere sociale ed inclusivo promuovendo così l'empowerment della comunità locale.</p> <p>Gli interventi, che saranno attuati dagli educatori di strada, contribuiranno alla costituzione, in ogni quartiere della città, di un ecosistema in cui trovano spazio e crescono i cittadini del futuro in un'ottica di riappropriazione degli spazi a favore di una rinnovata e ritrovata socialità di comunità.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Firenze

<b>Fonti di finanziamento<sup>298</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>1.500.000,00</i>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	<i>1.500.000,00</i>

---

298 Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>299</sup>	<b>FI7.1.1b</b>
Titolo progetto <sup>300</sup>	<i>Potenziare e innovare lo sport per tutti: sport all'aperto e non solo - finanziato nell'ambito della risposta UE alla pandemia di Covid- 19</i>
CUP (se presente)	H19I22000240006
Modalità di attuazione <sup>301</sup>	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione <sup>302</sup>	<i>Acquisto e realizzazione servizi</i>
Beneficiario <sup>303</sup>	Comune di Firenze P.IVA/C.F. 01307110484
Referente Unico del Procedimento	Referente: <b>Elena Toppino</b>
	mail: elena.toppino@comune.fi.it - tel. (+39)0552767676
Soggetto attuatore	Comune di Firenze mediante procedure selettive nel rispetto della normativa vigente (D.Lgs. 50/2016)

Descrizione del progetto	
Attività	Il progetto si propone, tramite l'attivazione di nuovi servizi diffusi nei quartieri, di valorizzare lo Sport come elemento di aggregazione, per favorire il ritorno alla socializzazione e alla inclusione come misura a sostegno della popolazione per la ripresa e il benessere a seguito della pandemia da Covid-19. Il progetto si propone di incentivare nuove opportunità per attività ludico-motoria-aggregativa per tutti i cittadini, prediligendo quella all'aperto, in aree verdi e aree attrezzate nei giardini ed anche attraverso la messa a disposizione delle società sportive dei propri spazi open, in cui praticare gratuitamente attività sportiva con la presenza di istruttori qualificati ma anche presso impianti sportivi e piscine che insistono sul territorio comunale rivolti alla popolazione adulta con particolare riferimento alle persone anziane e/o con disabilità. Con oltre 200 società sportive sul territorio, sarà possibile garantire non solo un'offerta ampia, variegata e tecnicamente di qualità, in grado di soddisfare le molteplici esigenze e fasce di età, ma anche facilitare momenti di aggregazione e socialità come solo lo sport quale fattore di inclusione riesce a garantire.
Area territoriale di intervento	Comune di Firenze

299 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

300 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

301 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

302 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

303 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

<b>Fonti di finanziamento<sup>304</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>300.000,00</i>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	<i>71.000,00</i>
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	<i>371.000,00</i>

---

304 Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>305</sup>	FI7.1.1c
Titolo progetto <sup>306</sup>	<i>Potenziare e innovare lo Sport per Tutti: sport nelle scuole - finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>
CUP (se presente)	H19J2101135006
Modalità di attuazione <sup>307</sup>	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione <sup>308</sup>	<i>Acquisto e realizzazione servizi</i>
Beneficiario <sup>309</sup>	Comune di Firenze P.IVA/C.F. 01307110484
Referente Unico del Procedimento	Elena Toppino
	mail: elena.toppino@comune.fi.it - tel. +39 0552767676
Soggetto attuatore	Comune di Firenze mediante procedura negoziata previa indagine di mercato per manifestazione di interesse

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Il progetto si propone di portare lo sport nelle scuole primarie allo scopo di valorizzare la pratica sportiva quale elemento di aggregazione e di inclusione, per favorire il ritorno alla socializzazione dopo la pandemia da Covid-19. In particolare, si prevede di diffondere l'educazione motoria nella scuola primaria in orario scolastico ad integrazione dell'attività "curriculare" di educazione fisica per gli alunni delle classi terze e di altre classi con disagi e/o disabilità, quale fondamentale strumento per una crescita equilibrata psico-fisica dei bambini e di avvio alla pratica sportiva anche come momento di socialità ed aggregazione. La proposta progettuale ha lo scopo di far conoscere ai bambini il maggior numero di discipline possibile attraverso la pratica del "gioco sport" come forma educativa di aggregazione e di inclusione. Il Gioco Sport si propone l'obiettivo ampio di migliorare la motricità generale degli alunni, qualificare l'attività motoria e indirizzarla in forma pre-sportiva, realizzare attività che prevedano anche percorsi di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e con disabilità e favorire anche la formazione sul campo degli insegnanti di classe. Saranno previsti giochi di organizzazione semplice, giochi codificati, giochi regolamentati (nucleo centrale del progetto) seguendo un percorso di conoscenza graduale, nel rispetto del processo evolutivo di ciascun bambino. Facilitare nuove forme di unione e confronto e aiutare i bambini a ritrovarsi e relazionarsi tramite momenti sportivi guidati, anche di gioco e rispetto degli altri e delle regole, è un sicuro elemento di successo per un ritorno ad una nuova normalità e sicurezza sociale.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Firenze

305 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

306 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

307 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

308 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

309 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

<b>Fonti di finanziamento</b> <sup>310</sup>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>600.000,00</i>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	<i>600.000,00</i>

---

310 Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>311</sup>	FI7.1.1d
Titolo progetto <sup>312</sup>	<i>Potenziare e innovare lo Sport per Tutti: sport nelle strutture - finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>
CUP (se presente)	H19J21012060006
Modalità di attuazione <sup>313</sup>	A titolarità
Tipologia di operazione <sup>314</sup>	Rimborso a seguito prestazione
Beneficiario <sup>315</sup>	Comune di Firenze P.IVA/C.F. 01307110484
Referente Unico del Procedimento	Elena Toppino
	mail: elena.toppino@comune.fi.it - tel. (+39)0552767676
Soggetto attuatore	Comune di Firenze mediante procedure selettive nel rispetto dei principi della L. 241/1990 e s.m.i. e del D.Lgs. 50/2016 ove applicabile

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Il progetto si propone di valorizzare lo Sport come elemento di aggregazione, per favorire il ritorno alla socializzazione e alla inclusione dopo la pandemia da Covid-19. In particolare, il progetto si propone di promuovere, facilitare e favorire l'accesso alla pratica sportiva in orario extra-curricolare come momento di benessere fisico, mentale e di socializzazione favorendo l'inclusione e la partecipazione ad esperienze di gruppo, con particolare attenzione alle fasce più disagiate della popolazione giovanile. Con oltre 60 strutture in concessione sarà possibile, grazie a forme di contribuzione a rimborso, dare seguito a diverse forme di "prova lo sport" per facilitare anche il rientro in una nuova normalità. Lo sport diventa quindi una leva ideale non solo per un benessere fisico-mentale ma per garantire nuovi momenti di socialità e dello stare assieme, di fare parte di un gruppo allargato sviluppando così il senso di amicizia e solidarietà nel rispetto delle regole, dell'altro e della sicurezza.</p> <p>L'auspicio è che i giovani possano dar continuità allo svolgimento di un'attività sportiva come momento di frequentazione sociale e di attività fisica presso strutture sportive del territorio, garantendo la partecipazione alle fasce disagiate affinché possa essere davvero lo sport un diritto per tutti.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Firenze

311 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

312 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

313 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

314 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

315 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013



PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

<b>Fonti di finanziamento</b> <sup>316</sup>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>1.000.000,00</i>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (bilancio comunale)	<i>220.000,00</i>
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	<i>1.220.000,00</i>

---

316 Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>317</sup>	FI7.1.1e
Titolo progetto <sup>318</sup>	Educativa di strada per adulti (servizi per l'attivazione di percorsi di inclusione sociale) – finanziato nell'ambito della risposta dell'UE alla pandemia di Covid 19
CUP (se presente)	da attivare
Modalità di attuazione <sup>319</sup>	A titolarità
Tipologia di operazione <sup>320</sup>	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario <sup>321</sup>	Comune di Firenze P.IVA/C.F. 01307110484
Referente Unico del Procedimento	Raffaele Uccello mail: raffaele.uccello@comune.fi.it – tel. +390552767426
	Referente: Vincenzo Cavalleri mail: vincenzo.cavalleri@comune.fi.it - tel. +390552616871
Soggetto attuatore	Comune di Firenze mediante procedure selettive nel rispetto della normativa vigente

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivo del servizio Operatori di Strada per adulti è l'attività di strada per la gestione delle problematiche di marginalità ed esclusione sociale ed accompagnamento ai servizi sociali e sociosanitari nel periodo di pandemia ha subito una forte espansione. Il servizio intende quindi attivare percorsi d'inclusione sociale, attraverso la rete dei servizi presenti sul territorio e in generale utilizzando tutte le risorse di rete della comunità. In coerenza con gli strumenti di programmazione strategica e settoriale di livello comunale, regionale e nazionale.</p> <p>Il progetto è rivolto a tutta la popolazione presente su strada in condizione di bisogno, a prescindere dalla presenza di dipendenza da sostanze, dal titolo di soggiorno in Italia, dalla volontarietà della scelta della strada.</p> <p>Il progetto si pone quindi l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere e monitorare la situazione della popolazione che si trova in strada;</li> <li>- attivare canali di comunicazione, presa di contatto, mediazione tra la popolazione in oggetto ed i servizi;</li> <li>- intervenire nella prevenzione delle situazioni di rischio.</li> </ul> <p>Il progetto intende inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-costruire percorsi guidati di avvicinamento ai servizi, di accompagnare la presa in carico dei servizi nel caso di necessità, compreso la fase iniziale di accompagnamento a percorsi abitativi nei termini della pratica dello Housing First ed Housing Led, ai fini della messa in sicurezza e di prevenzione per situazioni di disagio/abbandono in strada per periodi limitati della persona o di nuclei, anche tramite soluzioni alloggiative/alberghiere temporanee.</li> </ul>
Area territoriale di intervento	Comune di Firenze

317 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

318 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

319 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

320 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

321 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

<b>Fonti di finanziamento</b> <sup>322</sup>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>1.000.000,00</i>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	<i>1.000.000,00</i>

---

322 Importi in euro

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b> <sup>323</sup>	FI7.1.1f
<b>Titolo progetto</b> <sup>324</sup>	<i>Mense diffuse – finanziato nell’ambito della risposta dell’UE alla pandemia di Covid 19</i>
<b>CUP</b> (se presente)	Da acquisire
<b>Modalità di attuazione</b> <sup>325</sup>	<i>A titolarità</i>
<b>Tipologia di operazione</b> <sup>326</sup>	<i>Acquisto e realizzazione di servizi</i>
<b>Beneficiario</b> <sup>327</sup>	Comune di Firenze P.IVA/C.F. 01307110484
<b>Referente Unico del Procedimento</b>	Alessandro Licitra mail: alessandro.licitra@comune.fi.it – tel. +390552616843
	Referente: Vincenzo Cavalleri mail: vincenzo.cavalleri@comune.fi.it - tel. +390552616871
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Firenze mediante procedure selettive nel rispetto della normativa vigente

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<p>La crisi indotta dalla pandemia ha impattato sul sistema sociale delle città, aumentando in modo esponenziale il numero di utenti fragili che si trovano in stato di povertà ed ha acuitizzato le preesistenti disparità, creando una nuova forma di povertà cosiddetta “grigia”. La pandemia da Covid-19 ha anche aggravato le condizioni di svantaggio di persone che si trovano in stato di vulnerabilità, facendo emergere nuove esigenze legate alla difficoltà di accedere ai servizi, a forme di stabilità e al conseguente stato di marginalità ed esclusione sociale.</p> <p>Tale situazione richiede quindi di ripensare alle modalità di erogazione dei servizi a sostegno ed accompagnamento dei segmenti più fragili della comunità per supportarli nel superamento della situazione di disagio, fornendo una risposta rapida, puntale e diffusa alle situazioni di marginalità e di esclusione, anche legate a situazione di improvviso impoverimento (perdita del lavoro, lavoro divenuto precario, perdita alloggio) causato principalmente dalle conseguenze ed impatti della crisi pandemica. L’intervento consiste nell’affidamento del servizio di mense diffuse sul territorio del Comune di Firenze in locali mensa messi a disposizione dall’aggiudicatario e distribuiti in tutti i Quartieri del Comune, assicurando la presenza minima di almeno una mensa in ciascuno dei 5 quartieri della Città.</p> <p>Il progetto si rivolge a persone adulte ed autosufficienti, in stato di marginalità sociale, residenti ovvero presenti regolarmente sul territorio del Comune di Firenze (anche senza una dimora abituale), in carico o segnalati dal Servizio Sociale professionale. L’intervento ha l’obiettivo di assicurare l’applicazione del diritto di cittadinanza sociale poiché consiste in un’azione di inclusione sociale attiva e di risposta all’emergenza pandemica destinata, in</p>

323 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l’azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell’Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

324 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

325 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

326 Indicare una delle seguenti: acquisto beni (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), acquisto e realizzazione di servizi (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), lavori pubblici, aiuti

327 Soggetto responsabile dell’avvio o dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

	<p>via prioritaria, alla popolazione vulnerabile, in stato di marginalità o di disagio socioeconomico e a rischio di esclusione. L'azione, in linea con l'art. 6 dello Statuto del Comune di Firenze, si uniforma ai valori della partecipazione e della solidarietà garantendo il diritto di pari dignità nella società agendo anche in un'ottica di prevenzione, al fine di evitare il consolidarsi della situazione di marginalità e supportare il recupero dell'autonomia, in un'ottica di promozione dell'inclusione sociale e di percorsi di ripresa. Il servizio offerto favorisce dunque il rapporto fra il territorio e le persone che lo abitano e vivono in condizioni di marginalità, esclusione o povertà, rappresentando così un fondamentale punto di riferimento per la popolazione al fine di superare la situazione di disagio.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Firenze

<b>Fonti di finanziamento</b> <sup>328</sup>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>862.857,15</i>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	<i>287.111,85</i>
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	<i>1.149.969,00</i>

---

328 Importi in euro

## Asse 8 Assistenza tecnica e capacità amministrativa

### 1. Sintesi della strategia di intervento

L'intervento mira a garantire e soddisfare le esigenze di affiancamento e supporto tecnico attuativo per la corretta implementazione a attuazione degli assi 6 e 7 del Programma e prevedono il miglioramento della capacità e del livello di qualificazione dei attori coinvolti a vario titolo nell'attuazione del Programma (gestione, monitoraggio, valutazione, informazione e comunicazione, ecc.) attraverso il rafforzamento delle strutture deputate a gestire l'attuazione in maniera efficace. Per raggiungere tale obiettivo, si prevede forme di assunzione di personale a tempo determinato (anche a livello dirigenziale), nel rispetto della normativa di riferimento, indennità a fronte del riconoscimento di posizione organizzative temporanee per lo svolgimento di attività legate alla straordinarietà delle azioni da effettuarsi nell'ambito dei fondi aggiuntivi, nonché l'acquisizione di esperti/servizi di assistenza tecnica a supporto delle funzioni di gestione e controllo andamento degli interventi, nel rispetto del SIGECO del Programma, per l'efficacia e efficienza delle attività nonché a garanzia della celerità e qualità degli investimenti. L'obiettivo viene altresì perseguito sostenendo le esigenze di rafforzamento formativo del personale incaricato delle attività del programma nonché l'acquisizione di correlate idonee attrezzature informatiche. Sono assicurate, infine, la comunicazione, informazione e pubblicità, per consentire la capillare diffusione delle informazioni e della comunicazione, anche secondo quanto previsto al punto 14 art. 1 del Regolamento (UE) 2020/2221 anche al fine di condividere con la cittadinanza le strategie di intervento del React-Eu (anche in funzione ponte per la prossima programmazione), coinvolgendo in modo attivo stakeholder locali come le realtà associazionistiche di quartiere ed il terzo settore e gli eventuali enti pubblici/privati interessati alle diverse tematiche oggetto di programmazione, progettazione ed attuazione.

### 2. Indicatori di risultato

#### Indicatori di Risultato del Programma

IR21 Quota di interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di riferimento indicati da VISTO (Sistema di Visualizzazione Interattiva della Stima dei Tempi delle Opere) Quota di interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di riferimento indicati da VISTO (Sistema di Visualizzazione Interattiva della Stima dei Tempi delle Opere): valore obiettivo (2023) 50,00

### 3. Dotazione finanziaria

Codice progetto <sup>329</sup>	Titolo progetto	Risorse assegnate <sup>330</sup>
FI8.1.1a	Assistenza tecnica	6.393.557,93
FI8.1.1b	Strategia e piano per la comunicazione	516.961,95
<b>Totale</b>		<b>6.910.519,88</b>

329 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

330 Valori in euro

#### 4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b> <sup>331</sup>	<b>FI8.1.1a</b>
<b>Titolo progetto</b> <sup>332</sup>	<i>Assistenza tecnica - finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>
<b>CUP (se presente)</b>	Intervento codice locale progetto FI_8.1.1a1 - H19I22000440006 Intervento codice locale progetto FI_8.1.1a2 - H19B21000000006 Intervento codice locale progetto FI_8.1.1a3 - H16G22000360006 Intervento codice locale progetto FI_8.1.1a4 - H13D22000100006
<b>Modalità di attuazione</b> <sup>333</sup>	<i>A titolarità</i>
<b>Tipologia di operazione</b> <sup>334</sup>	<i>Acquisto beni, acquisto e realizzazione di servizi, selezione personale a tempo determinato, incarichi professionali</i>
<b>Beneficiario</b> <sup>335</sup>	Comune di Firenze P.IVA/C.F. 01307110484
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	RUP vari a seconda dei diversi interventi Referenti: Annarita Settesoldi, Direttore Direzione Risorse Umane annarita.settesoldi@comune.fi.it – tel. (+39)0552767343
	Chiara Marunti, Dirigente Servizio Pianificazione, Controllo e Statistica (Intervento codice locale progetto FI_8.1.1a2) chiara.marunti@comune.fi.it – tel. (+39)0552768045
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Firenze mediante espletamento procedure nel rispetto delle procedure vigenti e/o selezioni pubbliche

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<p>Le azioni e attività previste dal progetto si inseriscono nell'ambito dell'assistenza tecnica e del piano di rafforzamento amministrativo dell'Amministrazione in funzione dell'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19 e per il raggiungimento dei target di spesa e di performance stabiliti dal Programma, così come elaborati nella v. 8 del Piano Operativo, approvata con decisione della Commissione n. C(2021)6028 del 09/08/2021.</p> <p>Il progetto, multi-intervento, si compone di diverse azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Intervento codice locale progetto FI_8.1.1a1 - CUP H19I22000440006- Assunzione di personale: l'attività tiene conto della ricerca di profili specifici a supporto dell'attuazione degli interventi del Piano per garantire il necessario supporto all'OI e alle direzioni coinvolte per fronte alle esigenze tecnico-amministrative-gestionali straordinarie.</li> <li>- Intervento codice locale progetto FI_8.1.1a2- CUP H19B21000000006- Assistenza</li> </ul>

331 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

332 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

333 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

334 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

335 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

	<p>tecnica all'OI si prevede il ricorso a servizi e/o incarichi professionali di supporto specialistico/assistenza tecnica all'OI per rafforzare la gestione ed il coordinamento delle operazioni complessive del Piano finanziate dal REACT-EU, ivi compreso la sua implementazione, monitoraggio, valutazione territoriale/tematica e ricadute in termini di performance, indicatori ed output e comunicazione nonché di azione di supporto generale ai RUP ed alle strutture beneficiarie direttamente coinvolte;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Intervento codice locale progetto FI_8.1.1a3- CUP H16G22000360006- Acquisto di attrezzature informatiche: si prevede l'acquisto di pc/laptop ed annessi (licenze, assistenza, cuffie e telecamere, ecc.) per il personale assunto e in risposta alle esigenze straordinarie anche connesse alla corretta formazione specialistica funzionale all'esecuzione delle operazioni (es. BIM).</li> <li>- Intervento codice locale progetto FI_8.1.1a4- CUP H13D22000100006- Corsi di formazione specialistici: si tratta di un'azione di rafforzamento delle competenze del personale direttamente coinvolto nel MOF Firenze al fine di garantire lo sviluppo delle conoscenze necessarie alla più efficace attuazione delle operazioni.</li> </ul>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Firenze

<b>Fonti di finanziamento</b> <sup>336</sup>	
<b>Risorse PON METRO</b>	6.393.557,93
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	
<b>Risorse private (se presenti)</b>	
<b>Costo totale</b>	6.393.557,93
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

---

336 Importi in euro



Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>337</sup>	<b>FI8.1.1b</b>
Titolo progetto <sup>338</sup>	<i>Strategia e piano per la comunicazione - finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>
CUP (se presente)	H19I22000270006
Modalità di attuazione <sup>339</sup>	A titolarità
Tipologia di operazione <sup>340</sup>	Acquisto e realizzazione di servizi, acquisto beni
Beneficiario <sup>341</sup>	Comune di Firenze P.IVA/C.F. 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Simona Errico
	Riferimenti: simona.errico@comune.fi.it – +39 055 276 8097
Soggetto attuatore	Comune di Firenze nel rispetto del codice vigente

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Tra gli obiettivi previsti dal regolamento UE 1303/2013, vi è quello di prevedere una strategia comunicativa per tutto il periodo di programmazione che viene pensata attraverso l'elaborazione di piani di comunicazione annuali in cui saranno riportate le azioni, i tempi e gli elementi per il loro dispiegamento.</p> <p>Elaborare una strategia di comunicazione e disseminazione oltre che di informazione di dettaglio in merito alle azioni ed opportunità del PON Metro in riferimento anche alle risorse aggiuntive React-EU e dalla sua declinazione a livello territoriale, rimane quindi un elemento fondamentale. Le azioni e attività previste nel piano di comunicazione rafforzato si inseriscono così nell'ambito del piano di rafforzamento amministrativo dell'Amministrazione in funzione dell'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19 e per il raggiungimento dei target di spesa e di performance stabiliti dal Programma, così come elaborati nella versione aggiornata del Piano Operativo, nel rispetto della decisione della Commissione n. C(2021)6028 del 09/08/2021.</p> <p>L'intento è quello di potenziare lo strumento di accompagnamento al piano degli interventi utile ad una sua migliore comprensione oltre che alla diffusione degli obiettivi europei e di come gli stessi si declinino in Firenze, assicurando la realizzazione delle attività di informazione, connesse al Piano di comunicazione stesso.</p> <p>A Firenze, il progetto intende quindi continuare ad utilizzare, potenziandolo, il sistema informativo diffuso e continuo, trasparente ed efficace, che coinvolge i cittadini, i potenziali utenti, i beneficiari effettivi, gli enti territoriali, le parti economiche e sociali, gli organismi rappresentativi della società civile utilizzando gli sportelli esistenti in città (come gli URP) e sfruttando le reti europee di appartenenza della città (Major Cities of Europe, Eurocities, ecc.)</p>

337 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

338 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

339 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

340 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

341 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI FIRENZE

	<p>Obiettivi generali del progetto sono quindi la disseminazione e l'incentivazione della diffusione del PON Città Metropolitane con particolare riferimento alle iniziative finanziate nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19, evidenziando il ruolo dell'Unione Europea, per consentire la capillare diffusione delle informazioni e della comunicazione, nel rispetto di quanto previsto al punto 14 art. 1 del Regolamento (UE) 2020/2221. Grazie alla realizzazione di attività di partecipazione ed animazione territoriale per una condivisione puntuale con la cittadinanza delle strategie di intervento del React-Eu (anche in funzione ponte per la prossima programmazione), coinvolgendo in modo attivo le realtà associazionistiche e gli stakeholder interessati alle diverse tematiche oggetto di programmazione, progettazione ed attuazione, si mira anche a garantire trasparenza e imparzialità nell'accesso alle opportunità offerte dal PON Metro, mettendo a disposizione di tutti i potenziali beneficiari e destinatari strumenti e informazioni facilmente accessibili concernenti le possibilità di finanziamento offerte, rendendo così partecipi anche i beneficiari finali dei progetti in corso di attivazione sul Programma, coinvolgendoli nel cammino che la città percorrendo nel rispetto degli obiettivi di sviluppo sostenibile e della strategia di trasformazione urbana sostenibile.</p> <p>Il piano di comunicazione rafforzato si compone di diversi elementi e strumenti per raggiungere gli obiettivi suddetti che oltre ad avvalersi degli strumenti di comunicazione on line (come la rete civica via sito tematico Pon Metro rivisto ed aggiornato all'interno del portale del Comune, i digital signage social media, newsletter informative), prevede anche la realizzazione di una campagna porta-a-porta sull'impatto del piano sull'evoluzione di Firenze 2030, ovvero del percorso sostenibile della città in cui nessuno sia lasciato indietro oltre alla realizzazione di corner informativi durante i principali eventi territoriali (come il Festiva d'Europa) rafforzando così gli strumenti di comunicazione off line (unitamente alla targa degli interventi realizzati, video...) rafforzando anche la partecipazione ad eventi/iniziativa/workshop anche nazionali ed europee in cui diventa obiettivo primario la presentazione del PON Metro 2014-2020 e dei finanziamenti nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19 (REACT-EU).</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Firenze – Area metropolitana di Firenze

<b>Fonti di finanziamento</b> <sup>342</sup>	
<b>Risorse PON METRO</b>	516.961,95
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	516.961,95

---

342 Importi in euro